Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 17 febbraio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.142 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398; ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. + 20%) IVA 14%

BRUSCO DISINGANNO DOPO IL LIEVE MIGLIORAMENTO DEI GIORNI SCORSI

Tito, un filo di vita

Disperato il quadro clinico, con «la funzione renale indebolita» - A Lubiana tutti i massimi dirigenti jugoslavi - Nella capitale si prepara il mausoleo funebre?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Tito si sta spegnendo. Il leggero miglioramento registrato tra giovedì e venerdì era illusorio: la malattia ha ripreso la progressione e l'organismo del vecchio Maresciallo, debilitato dall'amputazione della gamba sinistra e dalle complicazioni renali e cardiache, non è più in grado di resistere a lungo.

Il bollettino medico diramato ieri, poco dopo mezzogiorno, ha bruscamente soffocato l'ultima fiammella di speranza. «Le condizioni generali rimangono gravi — esso annuncia — e la funzione renale si è notevolmente indebolita». Segno, questo, che il sollievo provocato dalla dialisi è stato momentaneo, e che i medici non sono riusciti a stabilizzare la «tendenza al lieve miglioramento», annunciata venerdì.

Lo stesso Mirko Cepic, il segretario alle informazioni che 24 ore prima aveva espresso il suo ottimismo, non ha escluso ieri pomeriggio che Tito sia entrato in coma; Jose Smole, presidente della commissione esteri dei comunisti sloveni, ha detto invece che Tito è cosciente: più probabile è che il Maresciallo si trovi in stato precomatoso, con alternanze di lucidità.

Il quadro clinico delinea, insomma, una situazione disperata, situazione che le altre informazioni della giornata confermano. È stato annunciato, tra l'altro, che sei fra i massimi dirigenti del Paese hanno reso visita a Tito nelle ultime 48 ore: il vicepresidente della presidenza della Repubblica Lazar Kolisevski, il presidente di turno della Lega dei comunisti Stevan Doronjski, i membri della presidenza collegiale della Repubblica Segej Krajger e Falij Hodja, e i membri del presidium della Lega, Stane Dolanc e Branko Mikulic.

Kolisevski e Doronjski hanno visitato Tito giovedì; Krajger, Hodja, Dolanc e Mikulic gli hanno reso visita soltanto ieri mattina, ma erano giunti anch'essi nella capitale slovena giovedì e da 48 ore sono rimasti quasi ininterrottamente nel centro clinico dove Tito è ricoverato: si tratta, in pratica, di quella commissione che, mercoledì notte, la presidenza della Repubblica e quella della Lega avevano deciso di costituire per far fronte alla situazione.

A Belgrado imponenti lavori sono intanto in corso, fin da giovedì sulla collina di Dedinje, davanti al «museo del 25 maggio» dove sono raccolte le testimonianze della vita e dell'opera di Tito: alternandosi giorno e notte, centinaia di operai livellano il vasto piazzale, costruiscono giardini e potano gli alberi del parco circostante. Si pensa che stiano approntando il posto dove sorgerà il mausoleo funebre di Tito.

L'operazione, per comprensibili motivi di discrezione e buon gusto, viene condotta in gran segreto: le autorità hanno vietato ai fotografi di riprendere la scena.

Ultimo elemento indiretto che conferma come l'annuncio del decesso sia atteso da un momento all'altro: tutte le macchine di grossa cilindrata disponibili presso i noleggiatori belgradesi sono state requisite dalle autorità: dovranno servire per le personalità e le delegazioni straniere che giungeranno da tutto il mondo per le esequie.

E' stata invece smentita una notizia, diramata dalla radio francese, secondo cui i lavoratori jugoslavi residenti in Austria sono stati invitati a rientrare in patria per mettersi a disposizione delle autorità militari. In effetti, in tutto il paese la situazione appare tranquilla: non ci sono segni di panico, e l'unico elemento che potrebbe indicare un certo allarme è il lieve aumento del ritmo di ritiri di valuta straniera dai conti correnti nelle banche.

Ieri, la televisione ha trasmesso per tutta la giornata i programmi normalmente previsti (sul primo canale, fra l'altro, l'incontro di calcio Italia-Romania), nessuno degli avvenimenti sportivi o artistici in programma per la giornata domenicale è stato cancellato.

Una notizia significativa è giunta da Spalato, dove il vescovo Frane Franic ha ordinato che in tutte le chiese della diocesi siano celebrate messe in suffragio per la salute del Presidente. Un testimone ha raccontato che a Castel Stari, sulla riviera spalatina, la chiesa era gremita di fedeli che hanno ascoltato in ginocchio le parole del vecchio parroco della cittadina.

A Lubiana sono giunti in questi giorni, e sono sempre in contatto con il centro clinico, i due figli del presidente Tito, Arko e Misha, che erano stati ritratti sorridenti con il padre, pochi giorni dopo l'operazione del 20 gennaio. Anche ieri alcuni giornalisti hanno tentato di entrare nell'ospedale: sono stati fermati nella sala di ricezione, identificati mediante i passaporti da agenti di servizio di sicurezza in camice bianco e, molto cortesemente, pregati di andarsene.

Nella capitale slovena alcuni balli di carnevale sono stati disdetti, «ma non su nostra sollecitazione», come ha tenuto a precisare una fonte ufficiale. «Se la gente ci chiede cosa deve fare — ha aggiunto la stessa fonte — noi diciamo che tutti sono liberi di agire secondo coscienza. La vita deve continuare nel paese».

Ettore Mencacci

Killanin: il tempo lavora per il Cio

LAKE PLACID — Il presidente del Comitato olimpico internazionale, Lord Killanin, ritiene che non tutte le speranze siano ancora perdute perché Mosca possa ospitare quest'estate un'Olimpiade non mutilata dal boicottaggio. «Il tempo lavora per noi — ha detto in un'intervista — e tante persone seguono con attenzione la situazione». Il presidente del Cio ha quindi tenuto a ringraziare in maniera particolare il Comitato olimpico statunitense che, con la sua decisione di rinviare ad aprile la sua risposta definitiva al Presidente Carter, ha aiutato il movimento a guadagnare tempo.

«Comunque ci aspettano settimane critiche — ha aggiunto Lord Killanin — anche per le emozioni provocate in alcuni paesi dalle elezioni politiche che, sfortunatamente, coincidono con l'anno olimpico». Egli ha poi ricordato che il termine scadrà il 24 maggio prossimo, e che soltanto allora si potrà fare realmente il punto.

Lord Killanin si è quindi detto dispiaciuto che i governi che «hanno intrapreso una vera e propria crociata contro le Olimpiadi» non abbiano ritenuto opportuno consultare il Cio «per rendersi conto degli effetti del loro atteggiamento sulla gioventù di tutto il mondo»; e ha anche deplorato che «ragioni di politica interna» abbiano fatto assumere al Presidente Carter «una posizione in contraddizione con i suoi principi».

Secondo il presidente del Cio, l'azione degli Stati Uniti, se avesse successo, causerebbe una nuova ricerca di isolamento da parte dell'Unione Sovietica.

SI RIPROPONE AL CONGRESSO LA SCELTA: VOTO DELL'ASSEMBLEA O VOTO DEL CONSIGLIO

Come eleggere il segretario? Primo nodo politico nella Dc

Oggi la decisione - Solo i fanfaniani escono allo scoperto contro l'area Zaccagnini

Il movimento delle correnti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I fanfaniani in un albergo dell'Eur a due passi dal palazzo dei congressi subito dopo la relazione di Zaccagnini, «Forze nuove», ieri mattina, nella sede vicino a piazza Colonna, i dorotei all'ora di colazione a piazza Sturzo dove hanno sede gli uffici amministrativi del partito, l'«area Zac», ieri sera, in un convento della periferia romana: fino ad oggi pomeriggio il vero congresso della Dc passa attraverso le riunioni dei vari gruppi. Solo una volta superato il nodo della elezione del segretario (diretta dai delegati al congresso oppure rinviata al consiglio nazionale) il dibattito sulle scelte politiche, quello che interessa al Paese, entrerà nel vivo.

Eppure mai come questa volta, forse, l'intreccio tra problemi di organigramma e scelte politiche è talmente fitto da giustificare riunioni a ripetizione. La relazione di Zaccagnini ha posto tutti di fronte alla necessità di scelte chiare e le sue proposte riguardanti il possibile rapporto con il partito comunista non consentono rinvii o formule nebulose.

Come sta rispondendo il congresso? Gli unici ad aver assunto una posizione precisa sono, per il momento, i fanfaniani: no alla linea Zaccagnini, no a qualsiasi confronto con i comunisti. Più sfumata la posizione per quanto riguarda il metodo di elezione del nuovo segretario: i capi-storici del gruppo sarebbero favorevoli ad un ritorno in consiglio nazionale, i delegati non intendono cedere quello che considerano, a torto ed a ragione, l'unico modo per incidere direttamente sul vertice del partito.

Critici nei confronti della relazione del segretario, anche i forzanovisti di Donat Cattin (con poco più dell'8 per cento del partito) che però denunciano qualche incertezza al loro interno: Vittorino Colombo sarebbe favorevole ad una ripresa del dialogo con l'«area Zac», più duro ed intransigente Donat Cattin. Per quanto riguarda l'elezione «Forze nuove» propone il ritorno al consiglio nazionale. Colombo e Rumor sono attestati su posizioni identiche a quelle di Donat Cattin.

Andreotti ancora deve riuni-

Tommaso Genisio

(Continua in 2.a pagina)

Dibattito surriscaldato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'emiciclo del Palasport è ancora vuoto. Manca poco alle 10, ora di inizio della seconda giornata congressuale democristiana. Fuori c'è un tiepido sole e le auto dei delegati, invitati, protagonisti del 14° congresso della Dc, cominciano ad allinearsi sul piazzale antistante il Palasport. Si è un po' in ritardo ma c'è da capirlo, la prima giornata è stata abbastanza dura, «tra viaggio e sciopero dei ristoranti — commenta un delegato emiliano — ci siamo trovati un po' scombussolati, ma domani andrà meglio, vedrà».

Intanto le file agli ingressi si ingrossano, causando il loro bravo daffare al personale addetto ai controlli di sicurezza. Ancora, ritardo, mentre il presidente Gonella è già lì, al suo posto, tutto solo con quell'imponente sfondo dietro. Arriva qualcuno, meno male, si può aprire il dibattito, no, un momento, ci sono alcuni invitati che portano il saluto... ed ecco il sindaco di Roma Petroselli che si dice certo che le scelte del congresso contribuiranno a rafforzare le istituzioni democratiche e a rinsaldare l'unità nazionale. Poi ci sono i rappresentanti delle delegazioni straniere Leo Tindemans (presidente del partito popolare europeo) ed il presidente della Cdu tedesca, Helmut Khol, il cui breve intervento anti-compromesso solleva un largo applauso. Poi, finalmente il dibattito sulla relazione del segretario Zaccagnini. Un dibattito già vivace nel tono anche se non ci sono interventi di grande rilievo, esclusi quelli del doroteo Ruffini e del fanfaniano D'Arezzo, entrambi membri del governo.

Il compito di aprire tocca al primo di una interminabile lista di iscritti (a tarda sera se ne contavano oltre duecentocinquanta), Gian Aldo Arnaud, Piemontese, fanfaniano di ferro. Il suo non è stato quello che si definisce un bell'esordio. Arnaud è stato infatti accolto da una salva lunghissima di fischi non appena ha definito «inadeguata e lacunosa la relazione del segretario Zaccagnini». Più conciliante con le tesi del segretario e con l'atmosfera della platea dei delegati, il discorso del «colombeo» Russo. Questi ha premesso di «dover dare atto ai comunisti che i progressi del Paese si devono anche alle trasformazioni operate dal Pci nel suo stesso seno ma, ha aggiunto, una cosa è la solidarietà nazionale, un'altra la maggioranza parlamentare e di governo».

Dopo la relazione del segretario della Cisl Marini (di cui riferiamo in questa stessa pagina) si è aperta la prima schermaglia procedurale del congresso. Un delegato di buon senso ha presentato una mozione per limitare gli interventi a 20 minuti tranne casi eccezionali di «personaggi» del partito. La mozione è stata approvata con grande gioia di Gonella che ha avuto modo di trastullarsi con l'apparecchiatura elettronica che segnalava in rosso la fine dell'intervento. E' venuto quindi a parlare Foschi, delegato di «Forze nuove», il quale ha ripetuto il suo secco, deciso no all'ingresso dei comunisti al governo e poi ha lasciato il posto ad un altro, Bassetti, dell'area Zaccagnini, l'ultimo oratore della mattinata, fautore della teoria «dei tre lati del triangolo». Cioè di una combinazione tra forze cattoliche, laiche e marxiste, in diverse maggioranze e a seconda dei momenti e delle contingenze. Poi, come un «sol uomo», tutti a mangiare, lasciando il povero oratore lì sul podio, a sgolarsi con la sua teoria, di fronte ad una platea vergognosamente svuotata da un pubblico interessato alle fettuccine più che ai lavori del congresso.

La ripresa, nel pomeriggio, è tutta all'insegna di fischi, battibecchi, «quasi spinte» tra delegati, interruzioni dell'oratore «pietra dello scandalo», Gervasio Pagani si è «azzardato» a dire che la situazione del Paese richiede «una convergenza sulle cose che comprenda tutti i partiti democratici, la parte sinistra dell'emiciclo riservato al pubblico (rinforzato da cospicue claques fanfaniane) si è prodotta in una serie di fischi e grida di dissenso che avevano poco di civile, in realtà.

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

L'INTERVENTO DEL SEGRETARIO AGGIUNTO CISL, MARINI

I rapporti con il sindacato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Dc deve guardare con maggiore attenzione al sindacato e al mondo del lavoro. Alcune indicazioni a questo proposito erano contenute nella lunga relazione del segretario Zaccagnini. Ieri il congresso ha ripreso questi spunti e in diversi interventi si è tornato a parlare del ruolo dei lavoratori democristiani all'interno delle strutture sindacali. L'intervento del segretario generale aggiunto della Cisl Franco Marini, seguitissimo dalla platea, ha posto sul tappeto la complessità del rapporto non sempre semplice tra la Dc e il sindacato.

Se Marini ha illustrato i limiti e le insufficienze del discorso unitario, le cadute di autonomia che a volta si registrano nel sindacato e in particolare nella corrente comunista della Cgil, altri delegati invece hanno cercato di scoprire l'orgoglio di partito rivendicando maggior rappresentanza dei sindacalisti democristiani all'interno delle strutture.

Per Marini deve essere rivalutata l'esperienza dei cattolici nel mondo del lavoro. Un patrimonio culturale spesso soggetto a calunnie ed attacchi degli avversari. La situazione sta mutando e una prova di questo sono le scelte fatte da alcune forze politiche che, dopo aver criticato l'interclassismo della Dc, oggi sono «alla rincorsa scomposta del consenso di tutti i ceti sociali». Marini ha difeso il processo unitario che però per svilupparsi completamente deve prima passare per una scelta veramente autonoma da parte delle varie componenti del sindacato.

Ma anche in questo quadro la Cisl, a giudizio di Marini, deve avere uno scambio di apporti e contributi con il partito. Non solo, ma per Marini, proprio per evitare la scarsezza di quadri d.c., è necessario che alcuni giovani d.c. scelgano la militanza sindacale. All'intervento del segretario della Cisl hanno fatto eco, alcuni interventi di delegati di base. Un delegato proveniente da Brescia ha ricordato come proprio con l'elezione a segretario di Zaccagnini i d.c. nelle fabbriche hanno avuto la possibilità di tornare a fare politica senza paura. Ma ancora oggi, per il delegato bresciano, nelle categorie più importanti mancano dei dirigenti d.c. e quindi c'è spesso la tendenza anche nella Cisl a schiacciare la presenza democristiana.

Per quanto riguarda l'unità sindacale alcuni esponenti del partito hanno denunciato la crisi dell'unità sindacale addebitandone però la responsabilità ai vertici mentre da parte della base vi sarebbe una sincera volontà unitaria. Dei problemi della rappresentanza d.c. all'interno delle organizzazioni dei lavoratori ha parlato un delegato torinese che ha denunciato la mancanza di quadri dirigenti non solo all'interno del sindacato ma anche all'interno della stessa Dc. In questo modo è difficile, ha detto il rappresentante torinese, pensare di inviare dei dirigenti all'interno del sindacato.

Giuseppe Sanzotta

IL RILASCIO SEMBRA PIÙ VICINO (MA RESTANO TRE CONDIZIONI)

Ostaggi: Teheran reclama il «mea culpa» americano

Waldheim vara la commissione d'indagine sulle accuse all'ex Scià

TEHERAN — Gli «studenti islamici» che dal 4 novembre trattengono i 50 ostaggi nell'ambasciata americana di Teheran devono ritornare alla loro università e non intervenire più negli affari di stato: lo ha dichiarato ieri il Presidente iraniano, Abulhassan Bani Sadr, in un comunicato diffuso dall'agenzia di stampa «Pars». La presa di posizione di Bani Sadr, pubblicata anche dal quotidiano «Keyhan», fa seguito al colloquio di 20 minuti che il Presidente ha avuto venerdì con Khomeini: l'incontro è stato il più lungo da quando l'iman è stato ricoverato in ospedale per disturbi cardiaci, più di tre settimane fa.

Il Presidente iraniano ha affermato che il rilascio degli ostaggi dipende dall'accettazione di tre condizioni da parte degli Stati Uniti: «L'ho detto in francese, in inglese e in persiano» ha affermato Bani Sadr. «Quando vedremo che gli Stati Uniti sono d'accordo con le nostre proposte, cominceremo a preparare il rilascio degli ostaggi».

Le tre condizioni cui si riferisce il Presidente iraniano sono: il riconoscimento, da parte degli Stati Uniti, di essersi ingeriti, ai tempi del passato regime, negli affari iraniani; l'assicurazione di non intervenire più in avvenire; e l'impegno a non ostacolare le iniziative iraniane volte a ottenere l'estradizione dell'ex Scià.

Bani Sadr ha per altro smentito le notizie secondo le quali avrebbe esaminato con Khomeini un piano segreto per la liberazione degli ostaggi; nessuna conferma neppure alle notizie, secondo cui egli avrebbe ottenuto dall'ayatollah l'autorizzazione ad affidare all'esercito il controllo degli ostaggi nell'ambasciata.

Da notare che, in un'intervista alla Casa Bianca con un gruppo di direttori di giornali americani, il Presidente Carter si è rammaricato ieri di «qualsiasi malinteso», passato o futuro, tra Stati Uniti e Iran; ma ha formulato nessuna «scusa» o ammissione di colpa degli degli Stati Uniti, come aveva chiesto già alcuni giorni fa il Presidente Bani Sadr. Anche nella sua conferenza stampa di mercoledì scorso, agli editori che lo interrogavano sulle richieste iraniane di un'ammissione di colpa americana per l'appoggio fornito al deposto Scià, Carter aveva risposto: «Non penso sia utile, in questo delicato momento, riesumare gli ultimi 35 anni di storia iraniana».

A New York, fonti delle Nazioni Unite hanno intanto indicato che la commissione internazionale destinata a indagare sulle accuse iraniane al passato regime dello Scià è stata completata, ma che l'annuncio ufficiale al riguardo del segretario generale dell'Onu , Kurt Waldheim, è stato rinviato a oggi, per definire ancora «alcuni particolari».

Secondo le fonti, la commissione è composta da cinque personalità del mondo giuridico e diplomatico dei vari continenti: Louis Edmond Pettiti (Francia), esperto di diritto internazionale; Abbu Sayeed Choudhry (Bangdalesh), capo della magistratura e primo presidente di quel paese asiatico; Mohammed Bedjaoui, ambasciatore dell'Algeria alle Nazioni Unite; Adib Daoudi (Siria), assistente del Presidente siriano Assad per la politica internazionale; Andres Aguilar (Venezuela), ex ambasciatore a Washington ed ex presidente della commissione dell'Osa (organizzazione degli stati americani) per i diritti umani.

Sebbene il ritardo non appaia sorprendente, considerata la delicata opera di mediazione che il segretario generale dell'Onu sta continuando a svolgere tra Washington e Teheran, il rinvio nell'annuncio della formazione della commissione d'inchiesta sembra rivelare che non tutto sta procedendo liscio in queste fasi forse risolutive della lunga vicenda degli ostaggi. Ammesso che i punti ancora incerti vengano risolti nelle prossime ore da Waldheim, la commissione potrebbe partire per Teheran già agli inizi della settimana, per completare la sua inchiesta in un arco di tempo indicato in un paio di settimane.

INCREMENTO IN UN MESE DEL 3,3 PER CENTO

Prezzi al consumo al massimo storico

ROMA — L'indice dei prezzi al consumo in gennaio ha registrato l'aumento mensile più forte degli ultimi anni, toccando il massimo storico di un incremento del 3,3 per cento rispetto al mese di dicembre 1979. Nei confronti del gennaio dell'anno scorso, l'aumento complessivo dell'indice dei prezzi è così salito al 21,4 per cento. I dati provvisori sono stati resi noti ieri dall'Istituto centrale di statistica.

Il «record» raggiunto dall'aumento dei prezzi nel mese scorso (già «assorbito» dallo «scatto» di otto punti della scala mobile in febbraio) è dovuto per l'uno per cento, all'incremento dei prezzi dei prodotti petroliferi, dell'energia elettrica e delle tariffe telefoniche. L'indice dei prezzi per le famiglie di operai e di impiegati ha così raggiunto quota 172,6 (base 1976 uguale 100).

Gli aumenti mensili percentuali delle singole «voci» sono stati del 14,7 per cento per l'elettricità ed i combustibili, del 5,9 per cento per le abitazioni, del quattro per cento per i beni e servizi vari, dell'1,9 per cento per l'alimentazione e dello 0,3 per cento per l'abbigliamento.

L'aumento del 3,3 per cento registrato in gennaio — come si è detto — è il più alto che sia mai stato raggiunto da un mese all'altro: l'anno scorso gli aumenti mensili più forti si verificarono in settembre (2,5 per cento), in ottobre (2,3), ed in gennaio (1,9 per cento).

PRESO UN GIOVANE RITENUTO UNO DEI CAPI DI «BARBAGIA ROSSA»

Sono sette gli arresti a Cagliari dopo la sparatoria alla stazione

Caccia all'uomo che ha fatto fuoco e alla sua compagna ferita



Cagliari — Uno dei presunti terroristi subito dopo l'arresto

CAGLIARI — Sono sette, finora, gli arresti compiuti in Sardegna dopo la sparatoria di venerdì dinanzi all'ingresso della stazione ferroviaria di Cagliari: oltre ai due giovani arrestati già nella serata di venerdì — Marco Pinna e Giulio Cazzaniga — è stato bloccato nella casa della fidanzata il ventottenne Mario Francesco Mattu, che secondo gli inquirenti sarebbe uno dei capi di «Barbagia rossa», l'organizzazione terroristica dell'ultrasinistra che opera nella zona centrale dell'isola e che ha rivendicato negli ultimi tempi una decina di attentati contro caserme e auto dei carabinieri, specialmente in provincia di Nuoro.

Nella casa in cui il Mattu si è rifugiato dopo la sparatoria sono state rintracciate e arrestate, sotto l'accusa di concorso in detenzione illegale di arma da guerra, quattro giovani donne: Teresa Pintoni, 25 anni, Maria Bonaria Lucchesini, 25 anni, Maria Luisa Achenza, 20 anni (tutte e tre studentesse) e Giuseppina Gaimo, 30 anni, assistente sociale del tribunale dei minorenni, in servizio nella sezione distaccata di Nuoro.

I carabinieri stanno ora ricercando la fidanzata del Mattu, Maria Teresa Piredda, 25 anni, e continuano a dare la caccia ai due presunti terroristi che venerdì pomeriggio sono fuggiti dopo il conflitto a fuoco: un uomo, colui che ha fatto fuoco contro gli agenti della Digos, e una ragazza, che nella sparatoria è rimasta lievemente ferita alla testa. Si pensa che quest'ultima possa aver trovato rifugio proprio presso la Piredda (che è infermiera) in qualche appartamento dei vecchi quartieri «Marina» o «Stampace» di Cagliari.

Sulla cattura di Mario Francesco Mattu nella casa della Piredda (dove sono state trovate una pistola con pallottola in canna, due caricatori e due scatole di cartucce) si sono appresi alcuni particolari: subito dopo essere riuscito a sfuggire alla cattura, il giovane ha raggiunto l'abitazione, e frettolosamente si è tagliato barba e baffi, che portava abbastanza folti, nella speranza di non venir riconosciuto. Poi, è salito all'ultimo piano dello stabile, e ha cercato di sfuggire per i tetti: aveva appena attraversato una botola, quando sono arrivati i carabinieri, che gli hanno intimato di fermarsi puntandogli contro

(Continua in 2.a pagina)

Parma: legami tra il covo e l'uccisione di Bachelet?

PARMA — *I quattro terroristi di Parma arrestati in un covo con armi e munizioni hanno tutti nominato difensori di loro fiducia. Tuttavia non risponderanno alle domande degli inquirenti e si sono dichiarati militanti comunisti. È probabile che il loro processo, almeno per quanto riguarda l'imputazione di detenzione d'armi, si svolga per direttissima. Intanto un fatto nuovo e sorprendente si è aggiunto alle scarne notizie sulle indagini. «Potrebbe esservi un collegamento tra gli arrestati di Parma e l'assassinio del prof. Vittorio Bachelet?» ha chiesto ieri un giornalista al questore di Parma, dott. Corrias. «Cosa ci starebbero a fare, altrimenti, gli investigatori di Roma?» ha risposto il questore. Un'altra ipotesi viene così, anche se parzialmente, avvalorata.*

Intanto l'attenzione degli inquirenti si sta appuntando sulle armi trovate nel covo, e soprattutto sui fucili automatici «Sten» (di fabbricazione inglese) e «AK-47» (di fabbricazione sovietica). Sembra che nessuno dei due sia stato usato nel corso degli attentati, più sanguinosi, ma un «AK-47» veniva imbracciato da uno dei terroristi che qualche mese fa presero d'assalto una scuola aziendale a Torino. Per meglio valutare armi e munizioni sono stati nominati due periti, che hanno già cominciato il loro lavoro.

L'AK-47 è uno dei mitra più noti del mondo, diffuso in milioni di esemplari, riprodotto in molti paesi, tra cui la Cina. È propriamente un fucile d'assalto denominato «Avtomat Kalashnikov», dal nome dell'inventore, ed è la base dell'armamento della fanteria russa. Meccanicamente deriva dalla più nota MP tedesca. Pesa 4,800 chili, ha un caricatore ricurvo con 30 colpi.

Il calibro è di 7,62 millimetri, lo stesso dell'armamento Nato. Il 7,62 sovietico però ha un bossolo più corto, ed è quindi meno pesante, anche se meno potente del 7,62 Nato. Notevoli i pregi tecnici dell'arma che, non modernissima, continua a re-

(Continua in 2.a pagina)

EMOZIONI, GUAI E DISAVVENTURE DEI ROMANI ALLE PRESE CON LA METROPOLITANA

Il giorno del metrò: sarebbe piaciuto a Tati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Roma 16 febbraio 1980, parte la metropolitana. Nessuno ormai ci credeva più. Ci sono voluti vent'anni, ma in compenso basteranno 25 minuti per attraversare tutta la città. Alle 5 e un quarto della mattina, tutta Roma era lì. Niente malumori per la levataccia, niente occhi a mezz'asta per il sonno, solo sorrisi di soddisfazione e lo sguardo vivace di chi si sente protagonista del progresso e dell'efficienza. Da Cinecittà (ex gloria dell'Italia cinematografica) il convoglio è partito alle 5.30 tra l'emozione e il buonumore generali.*

I viaggiatori sono attratti dalle novità, da questa autentica atmosfera da metropoli fatta di insegne, di luci abbondanti, di ampi spazi, di lunghi corridoi, di vere e proprie strade sotterranee, di tanti telefoni, sommersi dalla voce dell'annunciatore ora suadente, ora arrabbiata, a seconda delle stazioni e delle ore. Duecento lire il prezzo del biglietto, quattro minuti l'intervallo tra un convoglio e l'altro, lunghe e veloci scale mobili che collegano il sotterraneo con la superficie, 15 chilometri di percorso. Ogni romano ha scordato ieri i suoi cronici rancori per questa città che non funziona, levando lodi spontanee all'indirizzo dell'abitualmente vituperata amministrazione civica.

C'è stato perfino un episodio di squisito gusto popolare. La signora Ines Iannascoli, un'arzilla vecchietta romana ha voluto ripetere ieri mattina l'impresa in cui trionfò il marito 25 anni fa, all'apertura del primo troncone della metropolitana: entrare in possesso del biglietto A00001, il primo dello storico giorno. Il marito è morto quattro anni fa, e la signora se n'è fatta una questione d'onore, uscendone vincente.

I giornali ieri hanno riportato trionfalmente la notizia: la signora Ines è salita per prima sulla metropolitana. Dopo l'esile signora, è arrivato il secondo, il terzo, una fiumana, che ha preso d'assalto le carrozze fiammanti. A mezzogiorno le cifre parlavano già di 360 mila viaggiatori trasportati. Ed è successo di tutto.

Itala Agostini di 64 anni ha scambiato lo spazio tra due vetture per uno sportello ed è caduta dal marciapiede rompendosi un malleolo, un'altra signora, dopo aver percorso il lunghissimo corridoio della stazione di piazzale Flaminio è svenuta esausta ed è stata trasportata in ospedale. Poco dopo le sette qualche giovane esuberante ha fatto una telefonata annunciando una bomba, così tutto si è fermato per i controlli di dovere. Sembra poi che questa idea sia diventata piuttosto comune, cosicché alle successive telefonate di bombe nessuno ci ha fatto più caso e il metrò ha continuato indisturbato le sue corse.

Ad una certa ora, poi, non c'erano più spiccioli in giro, così per ovviare all'inconveniente il personale si è messo a vendere direttamente i biglietti ai cancelli d'ingresso, ma anche in questo caso, dato il grande afflusso dei viaggiatori le scorte si sono esaurite e parecchie persone hanno dovuto rinunciare al viaggio di prova. Malgrado le piantine, le mappe, i tracciati del percorso del metrò, molti hanno perso la bussola.

Un vecchietto, apparso per la terza volta consecutiva davanti alla stessa fermata si è allontanato a piedi avvilito borbottando: «Meglio prendere l'autobus», mentre un'anziana signora ha confidato di essere andata due volte fino a Cinecittà anziché a piazzale Flaminio. L'euforia e il sovraffollamento hanno poi consentito a scippatori e borseggiatori di sbizzarrirsi a loro piacimento. I furti sono stati denunciati a decine alla polizia, nonostante il massiccio servizio d'ordine della Pubblica sicurezza.

Ai microfoni un instancabile annunciatore pregava, talvolta supplicava, talvolta urlava, di «tenersi lontani dalla striscia gialla» che delimita la zona di sicurezza dei binari. Il personale, quasi impazzito, ha dovuto rispondere a mille domande, sugli itinerari, sui percorsi d'uscita, sostituire le macchinette fuori uso, assaltato da lunghe file di utenti, ognuno con la sua particolare richiesta. Alla stazione Flaminio, verso mezzogiorno, per contenere e diluire la marea, il personale ha dovuto bloccare le scale lasciando passare solo gruppi di 10-20 persone a intervalli.

Una nota particolare merita però il «regolamento» pedante e bizzarro, che campeggia sulle pareti ancora vergini. «Pesci e pulcini viaggiano gratis — recita il testo — gli uccelli pagano il biglietto a tariffa ordinaria, purché in gabbie prive di becchime e di abbeveratoi. I cani per ciechi viaggiano gratis, purché tenuti al guinzaglio e con "museruola a paniere". Ai cani da caccia l'accesso è consentito solo in certe ore e se accompagnati da proprietari con fucile scarico e con licenza di caccia. In ogni vettura non

M. Regina Perissinotto

(Continua in 2.a pagina)

Editoria: il decreto approvato mercoledì

ROMA — Il decreto legge per L'editoria, approvato dal Consiglio dei ministri mercoledì scorso, consta di 29 articoli. All'articolo 1 è definita la titolarità delle imprese editoriali di giornali quotidiani.

All'art. 2 sono regolamentate le concentrazioni e definite le cosiddette posizioni dominanti nel mercato editoriale. E' considerata dominante l'impresa i cui giornali abbiano tirato, nel precedente anno solare, il 20% delle copie complessivamente tirate da tutti i quotidiani in Italia. E' anche specificato che nessuna concessionaria di pubblicità può esercitare l'esclusiva per un numero di quotidiani, la cui tiratura complessiva superi il 30% di quella nazionale.

All'art. 6 viene definito il prezzo dei giornali quotidiani e precisato che esso dovrà essere aggiornato dal Cip almeno una volta l'anno. Il prezzo del quotidiano, comunque, diventerà libero dal 31 gennaio '82. L'art. 7 è dedicato agli orari di chiusura (dal 1° gennaio '82 l'esercizio dell'attività di redazione e di composizione non deve iniziare prima delle ore 6 e terminare oltre le ore 24).

Nei successivi articoli 9 e 10 vengono fissati i limiti delle integrazioni sul prezzo della carta sia per i quotidiani che per i periodici. All'art. 11 si specificano le provvidenze per i nuovi giornali, al 12 i contributi per la stampa italiana all'estero, al 13 quelli per le agenzia di stampa.

Nei successivi articoli (dal 14 al 20) sono poi specificate le procedure relative agli accertamenti per la concessione delle integrazioni e sono indicate le riduzioni per le varie tariffe telefoniche, telegrafiche, postali e di trasporti. Sono elencate anche le modalità per i mutui agevolati e per il fondo centrale di garanzia, nonché per i contributi per nuove iniziative.

I problemi relativi al rapporto di lavoro dei poligrafici e dei giornalisti costituiscono oggetto degli articoli dal 20 al 24 (trattamento straordinario di integrazione salariale, risoluzione del rapporto di lavoro, prepensionamento e previdenza).

La parte più strettamente finanziaria del decreto è concentrata negli articoli 25, 26 e 27. Con l'articolo 28 si istituisce il servizio dell'editoria e all'articolo 29 si stabilisce la ripartizione dell'onere complessivo di 173 miliardi di lire nei vari capitoli del bilancio dello Stato.

Ancora sciopero all'«Alto Adige»

BOLZANO — Il quotidiano «Alto Adige» non sarà oggi nelle edicole per uno sciopero proclamato dall'assembela dei redattori. In un comunicato del comitato di redazione si afferma tra l'altro che lo sciopero è stato proclamato, dopo quello già attuato martedì scorso, «per protestare contro il metodo inaccettabile con cui la proprietà e la direzione hanno affrontato il problema delle ultime assunzioni» al giornale.

CONVEGNO DEL PCI SUL RAPPORTO INSEGNAMENTO-LAVORO

Scuola ancora «astratta» e sganciata dalla società

DALLA REDAZIONE ROMANA

BARI — Il Partito comunista ha discusso ieri dei problemi della scuola, in una conferenza nazionale organizzata a Roma. I temi di discussione sono stati soprattutto i rapporti tra scuola-lavoro e scuola-società. Aldo Tortorella, responsabile culturale del Pci, ha sottolineato nella sua relazione, come già aveva fatto Achille Ochetto, che «nel triennio trascorso non sono mancate convergenze e intese anche sulla politica scolastica, ma esse non sono state seguite dai risultati. E ciò è dipeso dal fatto — ha detto Tortorella — che a quelle intese non è corrisposta la volontà di portarle a termine, innanzitutto da parte della Dc».

L'importanza della svolta proposta dalla conferenza, a giudizio di Tortorella, consiste nello sforzo di riconnettere scuola e società, scuola, lavoro e professionalità. «Ma ciò — ha affermato infine il responsabile culturale del Pci — non significa porre in secondo piano l'esigenza della formazione complessiva dell'uomo e del cittadino, al contrario chiede una maggiore tensione culturale, uno sforzo più grande per le conoscenze e per la consapevolezza critica in quanto tale. E' in questo sforzo che si ridefinisce anche il ruolo degli intellettuali come protagonisti dello sforzo della trasformazione sociale».

Al dibattito generale è intervenuta tra gli altri anche Luciana Castellina, che ha parlato dell'auspicabile opportunità per gli studenti, di poter abbinare fin dai sedici anni, lo studio con il lavoro, come già avviene da tempo in altri paesi.

Questa giornata della conferenza, la seconda, ha registrato anche i lavori di commissione. Una di queste ha analizzato il problema degli insegnanti e il rinnovamento dei processi formativi, con particolare rilievo alla questione della riqualificazione professionale. Secondo Sergio Garavini, segretario confederale della Cgil, per quanto riguarda la professionalità e il rapporto tra scuola e società, si deve riconoscere «l'insufficienza dell'iniziativa sindacale. Certo però — ha aggiunto — all'iniziativa di trasformazione vi sono resistenze e vi è una logica che è alternativa alla nostra».

Giovanni Berlinguer ha invece indicato tre cause essenziali che hanno frenato l'analisi del rapporto tra scuola e lavoro: una cultura idealistica, che svaluta il lavoro come fonte, verifica e applicazione della cultura e della scienza. In secondo luogo un'impostazione «verticistica», che ha portato a concentrare l'attenzione soprattutto sui vertici dell'apparato culturale (sono state trascurate l'analisi delle condizioni e del ruolo dei tecnici di fabbrica, degli infermieri e medici di base, degli impiegati pubblici e degli insegnanti delle scuole primarie).

M. R. P.

In piazza gli studenti medi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quasi due milioni di studenti medi hanno disertato le aule per partecipare alla manifestazione a carattere nazionale indetta per ieri mattina in tutte le città delle federazioni giovanili del Partito comunista, del Pdup, del Partito repubblicano, del Mls e Mfd. Le manifestazioni hanno avuto maggior affluenza — secondo una nota della Fgci — al Sud, in Emilia Romagna, in Toscana e nelle Marche. A Torino, Milano e Roma si sono avute anche delle contromanifestazioni indette dai radicali.

Secondo i giovani comunisti, la contromanifestazione di Roma sarebbe fallita in quanto l'adesione data dagli studenti sarebbe stata minima. Inoltre essi rimproverano agli organizzatori della contromanifestazione di avere dato spazio agli «autonomi» i quali nel corso delle riunioni, tenute ad esempio a Torino, hanno più volte scandito i loro slogan, come: «L'unica giustizia è proletaria, tutte le carceri salteranno in aria».

Gli studenti hanno chiesto tra l'altro un nuovo ordinamento democratico nelle scuole e una più generale difesa dell'ordine democratico contro l'attacco del terrorismo.

Ai margini delle manifestazioni c'è da segnalare che il segretario provinciale della Federazione giovanile di Padova, Emanuele Oriano, di 20 anni, è stato aggredito da due giovani — che secondo Oriano appartengono all'area dell'autonomia — mentre stava recandosi nella sede della Federazione. Oriano, che guidava una motoretta, era fermo ad un semaforo quando è stato avvicinato dai due giovani, i quali lo hanno percosso con calci e pugni, provocandogli un trauma cranico e contusioni in varie parti del corpo.

Secondo il segretario della Fgci, l'aggressione è collegata a un episodio avvenuto nella mattinata nel cinema «Astra», nel quartiere padovano dell'Arcella, durante l'assemblea dei partecipanti ad uno sciopero di studenti medi. Nel corso della riunione, alcuni giovani simpatizzanti di autonomia sono venuti alle mani con gli studenti della federazione comunista.

M. R. P.

Dibattito surriscaldato al congresso d.c.

Dalla prima pagina

Peggio ancora è andata al delegato Pagani, quando ha detto che «è interesse del Paese e della Dc favorire l'evoluzione in senso democratico e occidentale del Pci», non l'avesse mai detto. Letteralmente sovverchiato dal tumulto degli «invitati» dell'emiciclo Est, si è dovuto rivolgere ai buoni uffici del presidente Gonella. Ma anche qui, poverino, gli è andata male: Gonella, vuoi in qualità di rigoroso gestore della macchinetta segnatempo, vuoi in qualità di «non simpatizzante» con le tesi esposte, gli ha comunicato che il suo tempo era scaduto. Contemporaneamente però, Gonella ha anche dichiarato guerra ai 2-3 mila invitati del Palasport sostenendo (contestato più che vivacemente anche lui che non potevano manifestare il loro assenso o dissenso alle tesi degli oratori.

C'è stata quindi una serie di interventi minori ai quali hanno fatto eccezione quelli del sottosegretario all'istruzione Rosa Falcucci e del sen. Ferrari Aggradi, fino a culminare in quelli più importanti della giornata in relazione alla carica degli oratori, quello del ministro D'Arezzo e del ministro Ruffini.

Il primo, fervente fanfaniano, ha sottolineato l'esigenza di un esame più approfondito dei dati elettorali che nel Nord, hanno registrato delle perdite anche gravi sia per la Dc sia per il Pci. Per quanto riguarda, poi, la presenza e il ruolo del Pci, D'Arezzo ha affermato che «il Pci si è presentato a queste due ultime consultazioni politiche con domande precise al corpo elettorale: nel '76 ha chiesto il sorpasso e il popolo italiano glielo ha negato; nel '79 ha domandato o al governo o all'opposizione e il popolo gli ha riservato l'opposizione. Perché vanificare questa scelta?».

Il ministro degli esteri Ruffini, doroteo, non si è sbottonato. Ha solo espresso l'opinione che sia «ancora possibile prospettare un'ipotesi di solidarietà nazionale in modi e forme che spetta alle forze politiche trovare, privilegiando i contenuti».

Tutto il dibattito, fin dal primo intervento, è stato caratterizzato dalla particolare attenzione dell'on. Andreotti, il quale non ha perso una battuta e, imperturbabile nella bagarre del palco del consiglio nazionale, ha riempito di appunti più di un taccuino.

A. C.

Correnti

re le proprie truppe ma è noto il suo rapporto preferenziale con gli amici di Zaccagnini. Restano le due grosse anime: quella dorotea e l'area Zaccagnini. I primi hanno rischiato più volte una spaccatura verticale nel corso della riunione di ieri: consapevole di essere al centro di qualsiasi maggioranza la coperta dorotea si lascia tirare ora da una parte ora dall'altra nel tentativo di ottenere il massimo. Così Piccoli e Gava strizzano l'occhio a Zac, dicono che la sua proposta politica va bene, chiedono qualche garanzia in più per quanto riguarda il rapporto con il Pci ed avanzano formale richiesta della segreteria politica.

Bisaglia, invece, sotto il tiro di una base veneta tenacemente ostile ai comunisti, cerca di coprirsi a destra e punta su di una maggioranza che comprenda anche Donat Cattin e Fanfani. Un'operazione che per forza di cose finirebbe per snaturare la linea Zaccagnini e di qui la risposta scontatamente negativa del gruppo di maggioranza relativa del partito che, questa notte, ha chiuso il mosaico delle riunioni di gruppo ribadendo la volontà di «difendere» sino alla fine i contenuti della relazione Zaccagnini anche a costo di passare all'opposizione all'interno del partito.

Più sfumata la scelta per quanto riguarda il metodo di elezione del segretario: nel '76 l'area Zac «subì» la scelta del congresso che decise per l'elezione diretta; oggi la maggioranza dei delegati zaccagniniani vorrebbe mantenere il meccanismo che portò «Zac» alla segreteria ma sono pronti a trattare su questo punto se dovesse diventare la necessaria contropartita per ottenere una maggiore unità del partito sulla linea da loro indicata.

Il dibattito di oggi, ed il voto, che su questo problema è previsto per il tardo pomeriggio, saranno un campione sufficientemente indicativo anche per quanto riguarda gli orientamenti «politici».

T. G.

Parma

stare tra le migliori e le più adoperate in ogni conflitto.

Lo Sten, paragonato per la sua forma a una siringa da ingrassaggio per veicoli, è un fucile d'assalto inglese prodotto per la guerra, quindi estremamente duttile, semplice ed efficiente. Migliaia di Stan sono stati impugnati durante la Resistenza in Italia. Lo Sten «inghiotte» qualsiasi cartuccia calibro 9 millimetri e per questa caratteristica fu usato nella resistenza e in diverse guerre.

E' un'arma leggera, pratica, non si guasta mai, è fabbricata in maniera semplice e poco rifinita. La sua tolleranza consente l'uso dei calibri 9 più potenti, come di quelli meno potenti.

Intanto prende sempre più consistenza l'ipotesi che Parma, definita fino a ieri un'oasi al riparo del terrorismo, sia stata mantenuta volutamente tranquilla, perché serviva ai terroristi come «area di parcheggio». La dislocazione geografica della città, favorirebbe questa funzione strategica.

D'altra parte le operazioni precedenti a quella di giovedì pomeriggio sembrano confermare l'ipotesi. Vale la pena ricordare, infatti, che cinque anni fa vennero arrestati a Parma uno dei capi storici dei Nap, Pasquale Abatangelo, e il suo «braccio destro» Dante Saccani, evasi dalle «Murate» di Firenze, e che nel febbraio del 1979 quattro giovani, due italiani e due tedeschi, vennero sorpresi lungo un viale della Circonvallazione, armati di tutto punto e con quattro candelotti di tritolo.

Quanto ai quattro di Prima linea arrestati giovedì pomeriggio, si può soltanto aggiungere che sembra accertato il collegamento diretto con gli altri due terroristi, Masala e Scotoni, i «corrieri» delle armi bloccati il 25 gennaio scorso alla stazione di Sant'Ilario d'Enza nel Reggiano, con armi, bombe e documenti.

Cagliari

i mitra. Il giovane non ha potuto far altro che arrendersi.

Sul nome dei due fuggiaschi ricercati continuano intanto le ipotesi: dai documenti esibiti dalla coppia agli agenti prima della sparatoria, l'uomo risulterebbe chiamarsi Camillo Nuti, abitante a Roma, e la donna Emilia Libera, pure abitante nella capitale. Il documento dell'uomo, però, è già risultato falso: a Roma vive effettivamente un Camillo Nuti, 27 anni, che è stato rintracciato e che ha potuto dimostrare di non aver niente a che fare con la vicenda di Cagliari.

Quanto alla donna ferita, si era ritenuto in un primo momento che potesse trattarsi di Marzia Lelli, una giovane emiliana affiliata alle Brigate rosse e condannata a 16 anni di reclusione per l'omicidio del brigadiere dei carabinieri Lombardini, ad Argelato, nel dicembre del '74. Ma l'ipotesi che si tratti effettivamente di Emilia Libera — come risulta dal documento d'identità esibito agli agenti — è andata acquistando credito nel corso della giornata di ieri: dalle indagini svolte a Roma è infatti risultato che una giovane di questo nome, abitante con la madre e una sorella minore nel quartire Appio, è irreperibile da alcuni giorni; gli stessi familiari affermano di ignorare dove si trovi attualmente.

A carico di Emilia Libera non vi sarebbero precedenti di alcun genere, e neppure episodi collegati con vicende di violenza politica. D'altronde, i funzionari della questura di Cagliari, che hanno ricevuto da Roma una foto della giovane scomparsa, sono del parere che essa assomigli notevolmente ai connotati fisici della donna rimasta ferita durante la sparatoria dinanzi alla stazione. Esisterebbe pertanto la fondata possibilità che la presunta terrorista in fuga non sia la Lelli, come si era ipotizzato, ma proprio Emilia Libera la quale, essendo incensurata, non avrebbe avuto difficoltà né sospetti ad esibire la sua autentica carta d'identità al momento del primo controllo della Digos cagliaritana.

Metrò

possono viaggiare più di due cani (i padroni dovranno sfidarsi a duello per l'eliminatoria?) — per uccelli, pesci e pulcini, invece nessun limite».

E gli altri animali, tutti accettati o tutti interdetti? Per gli uomini le restrizioni più bizzarre: scalzi non si entra e nemmeno con strumenti musicali in funzione; agli obesi, infine è fatto esplicito invito di viaggiare in piedi. Insomma, un giorno degno delle trovate di Monsieur Hulot, il caro Jacques Tati.

M. R. P.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	62	74	14	26	48
CAGLIARI	35	77	84	4	30
FIRENZE	89	8	51	44	57
GENOVA	8	40	52	55	3
MILANO	37	71	54	73	26
NAPOLI	76	60	72	1	47
PALERMO	67	19	53	40	71
ROMA	25	19	3	33	81
TORINO	51	21	17	35	62
VENEZIA	86	6	47	25	73

COLONNA VINCENTE

2 X 2 1 X 2 2 1 X 2 X 1

Il servizio Enalotto, gestione del Coni, comunica i dati provvisori del concorso n. 7 del 16 febbraio 1980. Ai dodici 23 milioni 139 mila lire; agli undici 415.100 lire; ai dieci 38.800 lire. Il montepremi è di 289.243.448 lire.

Nella zona si sono registrati 6 undici e 114 dieci. A Trieste 14 dieci, a Gorizia 2 dieci, a Udine 2 undici e 31 dieci, a Pordenone un undici e 7 dieci.

La visita specialistica dovrà essere pagata

ROMA — Si dovrà pagare la visita al medico specialista. Lo ha deciso l'Ordine dei medici in seguito al rinvio delle trattative presso il ministero della sanità per il rinnovo del convenzionamento mutue-specialisti. In sostanza l'Ordine dei medici ha dato seguito alla delibera della Fnom che considera «indecorosi gli attuali compensi corrisposti dalle mutue».

Pertanto, a decorrere da domani e fino a nuova disposizione, gli specialisti convenzionati esterni sono tenuti ad applicare nei confronti degli assistiti la tariffa minima professionale.

Serrata ristoranti: indagine nel Veneto

VENEZIA — I pretori di Venezia, Mestre, San Donà di Piave, Portogruaro e Dolo hanno disposto un'indagine conoscitiva sulla serrata fatta in tutta Italia dai titolari dei pubblici esercizi. «Abbiamo chiesto agli organi di polizia giudiziaria di fornirci un elenco dei bar, dei ristoranti e degli altri esercizi pubblici che hanno chiuso i battenti — dice il dott. Umberto Mariani, pretore dirigente a Mestre — ma, allo stato attuale, non abbiamo ipotizzato alcun tipo di reato. Prima di prendere una qualsiasi decisione aspettiamo di vedere i risultati dell'indagine che abbiamo disposto». Sul provvedimento della magistratura, la federazione dei pubblici esercizi, per il momento, non si è pronunciata.

Materiale bellico Usa nel Nord Europa

COPENAGHEN — Secondo autorevoli fonti danesi, gli Stati Uniti avrebbero in progetto di installare depositi di materiale bellico pesante in Danimarca e Norvegia, in modo da garantire la rapida disponibilità a rinforzi aerotrasportati nell'eventualità di un conflitto. Potenziando analoghi depositi di armi già esistenti in altri paesi Nato come la Germania Ovest e l'Olanda, hanno aggiunto le fonti, gli americani contano di assicurarsi entro il 1985 in Europa occidentale la disponibilità immediata di tutto il materiale pesante necessario a nove divisioni dell'esercito.

Il ministro della difesa Soegaard ha confermato che il governo danese è stato consultato sulla questione e che il piano sarà discusso nel quadro dei contatti fra partiti politici sulla elaborazione del nuovo piano difensivo quadriennale.

RAPPORTO SULLA DROGA DEL CNR E DEL MINISTERO

Si diffonde in Italia il consumo di eroina

Sessantacinquemila gli «aficionados» degli oppiacei

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Sono 65 mila in Italia i consumatori di sostanze oppiacee (eroina, ecc.): di essi il 30 per cento (cioè 19 mila) si possono considerare veri tossicodipendenti, mentre il restante 70 per cento è di consumatori occasionali o saltuari. Soltanto il 60 per cento dei tossicodipendenti è però rilevato dagli organismi che si occupano del fenomeno (forze di polizia e organizzazioni sanitarie).*

Queste sono le stime fornite dal «Rapporto droga Italia 1977-78-79» preparato per il ministro della sanità dall'istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche e dall'istituto superiore di sanità, in collaborazione con la direzione generale antidroga del ministero dell'interno. Il rapporto è stato consegnato nei giorni scorsi alle commissioni sanità della Camera e del Senato.

L'anno scorso sono state 129 le morti dovute alla droga, oltre il doppio rispetto al 1978 (60) e altre il triplo rispetto al 1977. La mortalità è dovuta nel 95 per cento dei casi all'eroina e l'anno scorso ha interessato per la prima volta i minorenni (sei casi). Secondo il rapporto è questo «il dato più drammatico dell'ultimo anno».

Nel rapporto i dati delle forze di polizia e dell'autorità giudiziaria sono stati messi a confronto con quelli forniti dagli assessori regionali alla sanità (anche se non tutte le regioni li hanno inviati) e con i primi risultati di un'indagine del Cnr, in modo da ottenere una stima attendibile della reale situazione italiana. Le persone coinvolte nell'uso o nel traffico di stupefacenti sono praticamente tutte fra i 14 e i 40 anni: la grandissima prevalenza (fra il 65 e il 90 per cento secondo le regioni) è fra i 18 e i 25 anni.

«La droga — afferma il rapporto — è un fenomeno prevalentemente maschile: ogni 100 maschi si hanno da 12 a 17 femmine coinvolte». Invece fra i minorenni «il rapporto è in media di 35 ragazze ogni 100 ragazzi, con un massimo di 50-100 per gli assuntori segnalati nel 1977». Poi, «l'incremento maggiore di mortalità si è verificato fra le femmine, fino al 20 per cento del totale del 1979, contro il 10 per cento del 1977».

Il traffico e lo spaccio di stupefacenti si sono raddoppiati. Nel triennio, con oltre cinquemila persone coinvolte (la metà di tutte le persone segnalate dalle forze di polizia). L'anno scorso sono invece calati furti e rapine: questo calo «sembra in relazione con la maggior disponibilità e minor prezzo di eroina sul mercato».

La percentuale dei tossicomani «trattati», secondo i dati delle autorità sanitarie regionali, ha oscillato fra il 50 e il cento per cento. Soltanto il 30 per cento di quelli inviati dalla polizia o dall'autorità giudiziaria ha iniziato il trattamento. Perciò, ai fini del trattamento «e quindi del tentativo di recupero sociale, il deferimento coattivo è assai meno efficace della decisione volontaria».

Quattro sono i «punti chiave» negativi secondo il rapporto. «Eccesso di mortalità, forse in relazione alla qualità di eroina sul mercato; alto rischio relativo per i minori, soprattutto nelle regioni meridionali; incremento della mortalità femminile; frazione elevata della popolazione dei consumatori di oppiacei che sfugge alle istituzioni». A ciò vanno aggiunte le carenze e le inadeguatezze delle organizzazioni periferiche di alcune regioni e «la mancata attivazione del canale informativo epidemiologico previsto dalla legge».

U. C.

EFFETTUATI A MILANO, A NAPOLI E A FIUMICINO

Stupefacenti: otto arresti

MILANO — Sette chili di sostanze stupefacenti sono stati sequestrati ed un uomo, Cima Guner di 27 anni, originario di Gaziantep (Turchia) è stato arrestato al termine di una operazione antidroga condotta dalla squadra mobile di Milano.

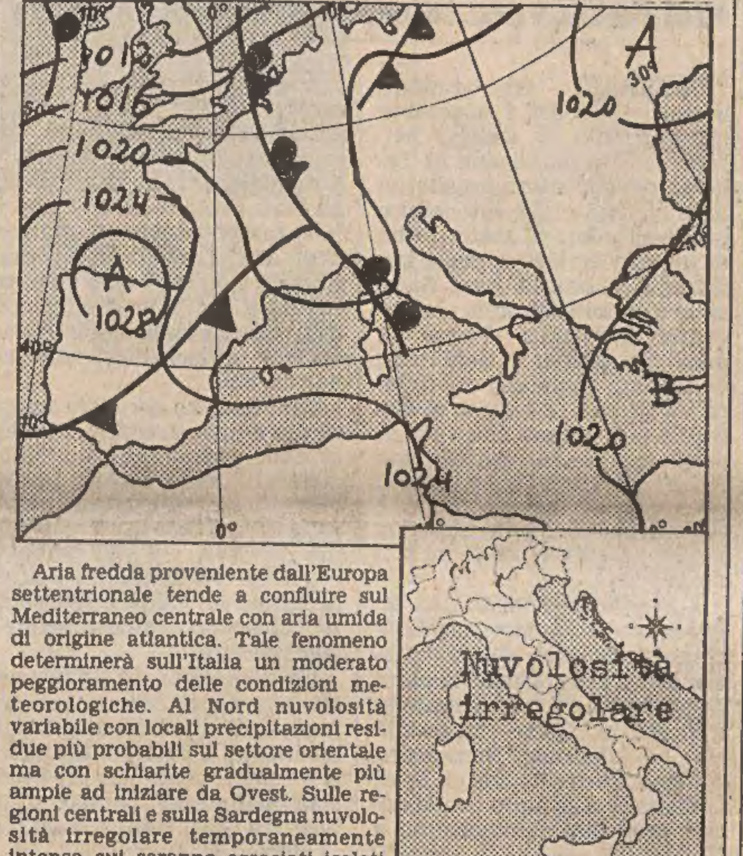
Quatro giovani, Marcello Perrillo, di 23 anni; Vincenzo Orefice, di 20; Salvatore Conte, di 20 e Francesco Barbieri, di 19, sono stati arrestati dagli agenti della sezione narcotici della questura di Napoli perché accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Alla identificazione dei giovani la polizia è giunta nel corso delle indagini conseguenti all'arresto di Ciro Angerosa, avvenuto nei giorni scorsi. Nel corso di una perquisizione nelle abitazioni degli arrestati gli agenti hanno trovato e sequestrato alcuni grammi di eroina, nonché bilancini ad altri strumenti di precisione per confezionare dosi di sostanze stupefacenti. Gli arrestati sono stati chiusi nel carcere di Poggioreale.

Otto chili di marijuana ben nascosti tra i bagagli di un sacerdote cattolico nigeriano, di un addetto alla sorveglianza dell'aeroporto di Lagos e di un loro compagno di viaggio sono stati sequestrati dalla guardia di finanza nell'aeroporto di Fiumicino. Sia il sacerdote — padre Osoneye Olufemi, 39 anni — sia i suoi due accompagnatori — Adebaio Shittu, 23 anni, e Abiodun Olu Ifekoia, di 22 — sono stati arrestati.

Il sacerdote nigeriano, durante una sosta allo scalo di Fiumicino, aveva acquistato insieme con i suoi due accompagnatori alcune confezioni di alcolici nel «free shop». Nella speranza di poter più facilmente eludere la sorveglianza degli addetti alla dogana, il tre avevano tolto le bottiglie dalle scatole e, al loro posto, avevano nascosto gli stupefacenti. Nel compiere la manovra sono stati però tanto maldestri da richiamare l'attenzione di un funzionario della dogana.

Il tempo che farà



Aria fredda proveniente dall'Europa settentrionale tende a confluire sul Mediterraneo centrale con aria umida di origine atlantica. Tale fenomeno determinerà sull'Italia un moderato peggioramento delle condizioni meteorologiche. Al Nord nuvolosità variabile con locali precipitazioni residue più probabili sul settore orientale ma con schiarite gradualmente più ampie ad iniziare da Ovest. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare temporaneamente intensa cui saranno associati isolati temporali e sporadiche piogge. Sulle altre regioni meridionali nuvolosità inizialmente scarsa in progressiva intensificazione con precipitazioni sparse anche temporalesche dal pomeriggio in graduale estensione dal versante occidentale a quello orientale.

Temperatura: in lieve diminuzione ad iniziare dalle regioni settentrionali.

Venti: al Nord, al Centro e sulla Sardegna deboli o moderati settentrionali; sulle altre regioni deboli variabili tendenti a provenire da Sud-Ovest con moderati rinforzi.

Mari: da poco mossi a mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 4, 9; Venezia –1, 6; Bolzano –3, 8; Verona –1, 7; Milano 4, 7; Torino 1, 10; Cuneo 1, 3; Genova 8, 10; Bologna 2, 10; Firenze 0, 6; Pisa 1, 7; Ancona –2, 12; Perugia 0, 8; Pescara –2, 14; L'Aquila –1, 9; Roma Urbe –2, 13; Roma Fiumicino 1, 14; Campobasso –1, 8; Bari 4, 12; Napoli 1, 12; Potenza 0, 7; S. Maria di Leuca 4, 11; Reggio Calabria 5, 14; Messina 8, 14; Palermo 10, 14; Catania 6, 15; Alghero 4, 12; Cagliari 2, 15.

CALCOLO DEGLI INDICI FINANZIARI

Guida al risparmio

Risparmio, problema sempre di estrema attualità. In effetti nel nostro paese sta crescendo sempre più l'interesse per i problemi economico finanziari, anche perché chi riesce a risparmiare ha il problema di come difendere questo risparmio dall'inflazione. Ma vale la pena risparmiare?

La domanda è ovviamente provocatoria, come lo sarebbe quella di chiedere se convenga ancora produrre benzina. In tempi difficili come gli attuali, il problema non è tanto quello di domandarsi se convenga o meno risparmiare, ma quello di vedere come si debba o meno risparmiare, cioè quale impiego scegliere per il risparmio. Ogni investimento ha un reddito nominale ed uno reale; dato per scontato che l'investimento perfetto non esiste, il risparmiatore avveduto dovrà suddividere il suo capitale in varie forme d'investimento, in modo da ottenere nel medio termine un risultato globale positivo.

L'indice Fideuram, di cui oggi pubblichiamo l'aggiornamento e la spiegazione tecnica, vuole essere un ulteriore contributo volto a favorire una migliore diversificazione degli impieghi finanziari delle famiglie e delle imprese, ed una risposta alle esigenza, sempre più sentite, di un servizio di consulenza specializzato e teso verso una più razionale considerazione del problema del risparmio.

INDICI FINANZIARI FIDEURAM AL 15.2.80

(variazioni percentuali rispetto al 7.2.80)

	7/2	14/2	Variaz.
Deposito bancario	101,06	101,25	+ 0,19%
BOT (Buoni ord. Tesoro)	102,13	102,36	+ 0,23%
CCT (Certificati Cred. Tes.)	101,51	101,89	+ 0,38%
AZIONI	114,23	113,49	— 0,74%
FONDI COMUNI	107,00	107,77	+ 0,77%
INDICE GLOBALE	105,19	105,35	+ 0,60%

L'indice è stato rilevato con *base* 100 al 1° gennaio 1980. Queste le sue componenti:

1) *Depositi bancari:* tasso d'interesse massimo del cartello bancario aumentato dell'1% (al netto della ritenuta sugli interessi del 20%);
2 *Buoni ordinari del Tesoro:* viene calcolato l'andamento medio delle quotazioni dei Bot a 3,6 e 12 mesi (riferimento: asta di fine dicembre 1979);
3) *Certificati Credito del Tesoro:* andamento medio (capitale e interessi) dei Cct ad un anno (1-12-80) a due anni (1-1-82) e a 3 anni (1-1-83);
4) *Azioni:* andamento delle quotazioni maggiorate di eventuali dividendi distribuiti nel corso dell'anno dai seguenti 10 titoli: Bastogi, Fiat ord., Generali, Italcementi ord., Mediobanca, Montedison, Olivetti (ord.), Rinascente, Risanamento e Sip. I dividendi sono considerati al lordo del credito d'imposta e al netto della cedolare d'acconto del 10%.
5) *Fondi Comuni Mobiliari:* andamento delle quotazioni (maggiorate di eventuali distribuzioni di azioni gratuite nel corso dell'anno) dei cinque Fondi Comuni più importanti: Fonditalia, Capitalitalia, Interfund, Rominvest, 3 R.

Commento - Dopo cinque settimane di continui rialzi l'indice delle azioni subisce, per la prima volta, una leggera variazione negativa. Procede invece regolare l'andamento della quotazioni dei fondi comuni mobiliari che beneficiano del buon andamento dei mercati azionari esteri. Nella settimana si è evidenziato un ulteriore recupero dei Cct, mentre il rendimento del deposito bancario (12,50% lordo su base annua) si conferma come il più basso all'interno dell'indice.

IL FINE SETTIMANA NEL MONDO DELL'ECONOMIA

È scoppiata la «febbre dei Bot»

ROMA — Rappresenterà un test significativo l'asta dei Bot di febbraio, fissata ieri dal Tesoro per l'ultimo giorno del mese, venerdì 29. Dopo i risultati a sorpresa di gennaio con i titoli andati letteralmente a ruba (ben 2000 miliardi di lire di richieste non accolte, tanto da far parlare in Banca d'Italia di «incidente tecnico») si aspetta ora di vedere quale sarà il comportamento dei risparmiatori.

Per evitare brutte sorprese, l'emissione è stata decisa massiccia: 8500 miliardi di lire contro i 4500 di gennaio. Mentre però a gennaio erano in scadenza Bot per 3500 miliardi, a febbraio la cifra è quasi doppia, 6250 miliardi. La differenza offerta in più oltre al rinnovo è comunque anche essa più che doppia: 2250 miliardi contro i 1000 di gennaio.

Dovrebbe essere sufficiente per soddisfare una domanda anche sostenuta e consentire ai rendimenti di ritornare, dopo il tonfo di gennaio, sui valori consueti registrati alle aste mensili del '79.

Per gli investitori, e ormai anche per molti piccoli risparmiatori, i Bot rappresentano la forma di investimento finanziario oggi più remunerativa. Esistono è vero i Cct, i certificati di credito del Tesoro a cedola variabile, che stanno incontrando un favore crescente, ma sia perché ancora nuovi sul mercato, sia per la loro durata (due o tre anni) non suscitano ancora un interesse simile a quello accentrato dal Bot.

Contingenza: 4 punti

Per il prossimo scatto della contingenza sono già maturati quattro punti. La ripresa della corsa dei prezzi, confermata dall'Istat, ha fatto salire l'indice della scala mobile in gennaio a 218,42 come ha accertato la commissione degli esperti nell'ultima riunione di inizio febbraio.

L'indice trimestrale della scala mobile è ora a livello 214 e il valore 218,42 raggiunto a gennaio risulta più alto di 4 punti, che possono considerarsi già maturati per il prossimo scatto trimestrale di maggio. Per calcolare tale scatto la commissione dovrà accertare gli effetti che il carovita produrrà sull'indice della contingenza in febbraio, marzo e aprile.

Anche se il valore di gennaio non entra direttamente nel calcolo, si possono considerare sicuramente acquisiti i quattro punti, dato che i valori degli indici per i mesi successivi a gennaio, registrando i progressivi aumenti del carovita, saranno tutti superiori a 218, a meno che non si verifichi una diminuzione dei prezzi.

L'oro torna in giù

Oro di nuovo al ribasso. Dopo i rialzi della settimana il prezzo del metallo ha ripreso a calare e ad attestarsi su valori più contenuti. A Londra la quotazione è scesa a 667 dollari l'oncia con una diminuzione di 25 dollari rispetto ai livelli di sette giorni prima. Analogamente a New York, anche a Zurigo la perdita è stata sensibile, 19 dollari l'oncia in meno in una settimana.

Esauritesi le spinte e le fiammate che avevano portato il prezzo a toccare in gennaio gli 850 dollari, il mercato del metallo sembra essersi assestato a un livello più aderente alla realtà di fatto. Gli operatori si muovono con maggiore prudenza e con molta attenzione alle spinte e ai segnali provenienti dall'evolversi della situazione politica internazionale. Anche alcuni tentativi per innescare nuove spinte al rialzo, hanno subito ben presto un raffreddamento.

Produzione industriale in su

La produzione industriale è aumentata del 7,2 per cento a novembre 1979 nei confronti del novembre 1978. Lo rende noto in via definitiva l'Istat, aggiungendo che nel periodo gennaio-novembre 1979 la produzione è aumentata del 6,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 1978. Nel corso del 1979, inoltre, la produzione industriale ha fatto registrare i seguenti aumenti: gennaio più 6,4 per cento, febbraio più 9,3 p.c., marzo più 9,9 p.c., aprile più 5,2 p.c., maggio più 5,4 p.c., giugno meno 0,1 p.c., luglio più 3,7 p.c., agosto più 7,4 p.c., settembre più 5 p.c., ottobre più 10,3 p.c., novembre più 7,2 p.c.

Bilancia commerciale passiva

La bilancia commerciale ha presentato a novembre del '79 un saldo passivo di 1.448 miliardi di lire. Lo rende noto in via definitiva l'Istat aggingendo che, se dall'interscambio si escludono i prodotti petroliferi, il saldo relativo alle altre merci risulta, sempre a novembre, pari a 248,8 miliardi

In particolare nel mese di novembre '79, le importazioni sono ammontate a 6.675,7 miliardi di lire (più 52,7 per cento rispetto a novembre '78) contro i 5.227,7 miliardi di lire delle esportazioni (più 13,5 p.c.).

APPUNTI FRIULANI: HANS MAGNUS

Il rivoluzionario

PARECCHIE volte m'è venuta l'idea di scrivergli, pensando di dover sottolineare quel suo modo tra superiore e bambinesco, quel suo modo distaccato e viscerale insieme, mai disposto ad abbandonare nemmeno un pizzico di quanto pensa e dice. Mi ha sempre trattenuto l'idea della distanza: dover superare, anche se solo per via postale, lo spazio tra la mia «provincia» e la Norvegia prima e, ora, tra il Friuli e Berlino. Un'idea abbastanza sciocca, dal momento che le Poste sono lì per tale servizio.

Ma, forse, la mia pigrizia dipende dal fatto che la «provincia» ha scarsa possibilità di farsi porgere l'orecchio, dal suo destino d'essere tanto facilmente snobbata. E poi lui è Lui, Hans Magnus l'internazionale, ed io, come per sfottermi diceva a Sarajevo, solo uno dei tanti «maestri» italiani (in Italia siete tutti «maestri», diceva). Non voleva sentire discorsi che adombrassero impegni, teorizzava, come già tanti in quegli anni, una poesia appesa all'ironia, al filo di un intellettuale coltello tagliente, sfoderato a scatto, quasi riflesso condizionato. Contro tutto e tutti: Oriente, Occidente, liberali, comunisti, socialdemocratici e democristiani.

Il suo pensiero se ne andava a spirale, s'allargava, deflagrava, buttando piccole schegge qua e là. Io sorridevo ed era Lui ad arrabbiarsi, allora, mentre cercavo, senza successo, di dimostrargli che la sua storia non era affatto nuova, che era la condizione normale dell'intellettuale borghese cosiddetto «rivoluzionario», che pensa d'avere sempre le sue brave pagine di Bibbia laica in tasca e che solo lì tutto il «vecchio» viene di solito d'un colpo cancellato. Gli chiedevo di spiegarmi perché nulla, proprio nulla gli andasse bene di quanto non era Lui a pensare. D'accordo, era «scrittore libero», non s'arrabbiasse se lo contraddicevo, e poi venivo giù da montagne lontanissime che non conosceva e, quindi, assolutamente insignificanti.

Cercavo di farmi un po' di strada tra le sue raffiche di dotte parole sparate dall'alto della sua bella, bionda figura ammantellata nel lungo pastrano nero foderato di rossa seta. Hans Magnus era una fortezza semovente, imprendibile. Quando stavo per bloccarla si metteva a saltare o scattava in corsa, sotto gli alberi di Sarajevo, con la bellissima donna, Danja o Dunja, non ricordo. Il suo bersaglio, diceva, era il «potere», non un «potere determinato», bisognava rifare tutto, abbandonandosi alle avventure dello spirito, all'insaziabile voglia di scoprire tempo e mondi diversi.

Già, ribattevo, e non avevano fatto culturalmente lo stesso futuristi, dadaisti, surrealisti, illudendosi di morsicare all'orecchio la società del tempo e di sentirla dire «ahi!», per annotare i colpi inferti a destra e a manca — secondo loro, ma, in realtà, sotto sotto, utili sempre agli stessi. E le cose degli anni Sessanta, aggiungevo, non attingevano là le loro illuminazioni per congiungere arte e vita, per la proclamazione della vita come opera d'arte! Tutto ciò non prevede atti isolati dalla trama dei rapporti tra gli uomini, visioni di schegge, del niente assoluto proposto contro gli assoluti dell'arte, non serviva solo ad allenare l'occhio a non rifiutare nulla di quanto vede, a mettere ogni cosa sullo stesso piano?

Non era proprio il contrario di quanto anni prima Lui, Hans Magnus, affermava con tutta la fervida ed assoluta convinzione del momento? («Vorrei che la poesia fosse violenta come manifesti stradali, come scritte pubblicitarie delineate dagli aeroplani nel cielo, che potesse parlare e gridare agli uomini...». E ancora: «La maggior parte di coloro che scrivono poesia purtroppo non hanno ben chiaro quello che fanno, per chi lo fanno, e a che scopo lo fanno. Per questo il loro mestiere è tanto di rado giustamente apprezzato, di ciò sono colpevoli gli stessi autori...».). Ma Lui, Hans Magnus, per chi scriveva? Per il mondo, rispondeva, per il mondo che sente e ascolta.

Poi, dopo gli anni Sessanta, dopo la politica, la militanza e l'agitazione della rivista «Kursbuch», il periodo saggistico di «Letteratura e/o rivoluzione», la narrativa de «La breve estate dell'anarchia» e, in seguito, il rifiuto di letteratura e poesia. Non restava che la meditazione su una Storia che non funziona, su un mondo spiritato che se ne va per la tangente del suo asse a volo folle verso la catastrofe. Per raddrizzarlo nulla vale, né l'uno né l'altro sistema, nulla e nessuno. Come se il mondo non dipendesse dal rapporto tra gli uomini e la Storia non avesse mai mostrato, nel lento farsi della sua trama, difficoltà, drammi, scontri, debolezze e crisi.

Gli individui, allora, che dovrebbero fare? Lasciarsi sopraffare in silenzio? Allontanarsi dai drammi? Rinchiudersi nel guscio a giudicare la tragedia in atto? Oppure sceglierà il campo su cui battersi come possono, ma con chiarezza, respingendo onori, pudori e orgogli intellettuali, facendosi «gente»?

Di Magnus oggi ci arriva il messaggio del suo «Mausoleo». In «trentasette ballate tratte dalla storia del progresso». Hans visita le figure della scienza, della cultura, del pensiero, saltando cronologicamente un po' dappertutto, proprio allora a Sarajevo, nei pressi di un cimitero musulmano tutto bianco sotto la luna.

Ora il discorso negativo riempie tutto il tempo della Storia, in un'antologia fatta di pagine che sono sepolcri d'ogni realtà: il progresso non esiste e se gli uomini ci hanno creduto è stato solo per un suono di piffero, per un bagliore di magia che provenivano da ciascuno dei soggetti creativi che lo generavano. Di tali maghi saremmo oggi ancora prigionieri. Si tratta di «pionieri, inventori, teorici, speculatori, sognatori, i cui sforzi tendono alla creazione della macchina perfetta o alla concezione del mondo come macchina perfetta o alla trasformazione della società in macchina perfetta e che quasi sempre portano nella vita le tracce della fissazione e della monomania... E anche i rivoluzionari e i liberatori riflettono nei loro tratti ossessivi il peso di ciò che vorrebbero combattere: l'emancipazione totale è solo il rovescio della follia della repressione totale...».

Siamo giunti, così, secondo una ben conosciuta dinamica intellettuale, al rifiuto totale, ma ammantato sempre di spirito «impegnato». Ora imputato è tutto ciò che è esistito, quanto umanamente s'è fatto ed è cresciuto nella fatica dei secoli, adattandosi di volta in volta alle più varie situazioni, magari facendosi storpiare, addirittura annichilire o strumentalizzare da un meccanismo sociale basato su rapporti di forza determinanti.

Hans Magnus ci rivela ora «che lo spirito del mondo non c'è; che noi non conosciamo le leggi della storia; che anche la lotta di classe è un processo naturale che nessuna avanguardia può pianificare e guidare consapevolmente». Gli uomini, gli individui (inventori, filosofi, scienziati e no) sarebbero quindi alla mercè di misteriose forze che trascinano sempre nel ventre dell'errore, negando costantemente (è un vecchio discorso) ogni progresso. Che resta da fare? Contare le vittime e gli inconsapevoli mandanti della Storia, sempre e comunque scellerata, nelle tenebre dei «mausolei».

È ciò che si ottiene quando sul mondo si spegne lo sguardo della ragione.

Luciano Morandini

RIFLESSIONI SUL CONVEGNO DI PSICOANALISI SVOLTOSI RECENTEMENTE A MILANO

Ma insomma, quest'inconscio?

Una kermesse tra Freud e Lacan, con relazioni e dibattiti all'insegna della confusione culturale
Ma poi si è parlato anche di politica - I personaggi: Bernard-Henry Levy e William S. Burroughs

MILANO — Psicoanalisi come specchio dell'incertezza? Può essere. Una definizione del genere, almeno, riesce a spiegare alcune cose di fondo: lo scarso credito, quando non addirittura l'ostilità feroce, manifestato nei suoi confronti dai regimi autoritari, dal fascismo e dal nazismo, dal comunismo di ieri e di oggi; e il rinnovato favore che la psicoanalisi pare invece incontrare nell'Occidente — di qua e di là dell'oceano — in tempi carichi di ripensamenti, di delusioni, di insicurezze come quelli che stiamo vivendo.

Una chiave interpretativa per tentare di spiegare il successo popolare dei libri di Erich Fromm, da «Avere o essere?» a «Grandezza e limiti del pensiero di Freud». Al quale Freud l'editore Boringhieri ha appena terminato di dedicare — nel quarantennale della morte — la monumentale opera omnia, con un'operazione che pare non abbia paragoni in altri paesi. Ed ecco spiegato anche — assai semplicemente — il proliferare degli «analisti selvaggi». Una targa sulla porta, la laurea in medicina non è d'obbligo, basta limitarsi all'analisi trascurando la diagnosi.

Insomma, l'humus è fertile per iniziative come quella celebrata di recente a Milano con gran battage, un seminario su «L'inconscio» che vien dopo quelli dedicati a «Sessualità e politica» (1975) e a «La follia» (1976). Dietro ai quali sta un personaggio a suo modo singolare, capace di mettersi in sintonia con il vento dei tempi. Armando Verdiglione, questo «imprenditore della verità», come ama definirsi, transitato con successo dal maoismo sessantottardo all'esercizio d'una professione di analista che dicono remuneratissima, supportata dai libri pubblicati prima con Feltrinelli e ora con Marsilio di Venezia, da conferenze e convegni in gran copia.

Verdiglione è capo carismatico di quelli che i più maligni definiscono «magliari della psicoanalisi», raggruppati dal '73 nell'Associazione psicanalitica italiana, in fiera opposizione con la Società italiana di psicoanalisi, che fa capo al vegliardo Cesare Musatti («pronipote di Giulio Cesare», come ama autodefinirsi con ironia nel suo recentissimo omonimo libro). Lacaniana la prima, freudiana la seconda, sullo sfondo d'un conflitto intestino di portata internazionale. In fondo, fu lo stesso Freud, nel '26, a dichiarare: «I medici non hanno alcun diritto storico al monopolio dell'analisi; essi piuttosto, fino a poco tempo fa, si sono sforzati con ogni mezzo, dalla più banale ironia alle più gravi calunnie, di nuocerle». E Lacan non ha ribadito che chiunque può diventare analista?

Verdiglione dunque accusa i freudiani di essersi trasformati in «antropoanalisti»; di avere codificato la psicoanalisi in un sistema dottrinario, di averla istituzionalizzata e irreggimentalizzata, legandola al comportamentismo americano e ponendola sotto la tutela della medicina. «Liberiamo l'inconscio», predica invece Verdiglione. «Questa è la sola chiave per entrare in rapporto col paziente, non per curarlo ma piuttosto per aiutarlo, in un incontro tutto da inventare e quindi non codificabile».

Infatti. Per quattro giorni, a Milano, al Palazzo delle Stelline, scrittori e poeti, artisti e scrittori, giornalisti e filosofi han parlato a ruota libera sull'inconsio, in tutte le possibili diramazioni e diversificazioni, al ritmo di quaranta o cinquanta al giorno, in contemporanea in cinque diverse sale. Qualche titolo delle relazioni, spulciato qua e là? L'inconscio per godere, L'inconscio nella scuola, Psicologia e ragione, Dio è inconscio?, Controfollia, L'inconscio è snob?, Inconscio e fumetto, L'inconscio nell'organismo, Dante e l'inconscio, Cultura e inconscio nell'opera di Poe.

Che cosa è venuto fuori da tutta questa kermesse? Diremmo soprattutto una gran confusione culturale, che ha raggiunto i vertici nella relazione di Emanuele Severino, «L'inconscio e l'Occidente», colma di ovvietà e di calembour, lontana anni-luce da ogni dimensione del reale. Come testimoniato dagli sguardi vagamente stralunati che correvano tra gli ascoltatori, buona parte giovani che avevan sborsato le 30 mila lire d'iscrizione al congresso, autofinanziato e autogestito. Sconcertati da un onanismo verbale spesso costruito sul nulla.

E lo stesso linguaggio che si ritrova sulla rivista «Spirali», diretta dallo stesso Verdiglione, dalla quale caviam fuori più o meno a caso un capoverso dal fascicolo dedicato per l'appunto al tema del congresso: «Spirituale certo è il fantasma del tempo. Ma il fantasma non serve per governare il tempo. E nell'atto di parola il potere si costituisce come effetto di una struttura in cui interviene la funzione vuota. A questo proposito occorre notare che per più di trent'anni gli intellettuali impegnati francesi si sono variamente adoperati per inscrivere l'inconscio in un modello cartesiano. L'epistemologia è valsa come delimitazione della logica, come sua formazione, quasi esistessero, nonostante le notazioni di Peano, un rigore senza fantasma, una verità senza stile, una numerazione senza l'Altro, ovvero senza la corda dell'adiacenza». Il passo è tratto da un articolo di Verdiglione, «L'innumerazione». Che fine han fatto le accademiche diatribe di un paio d'anni or sono tra un intellettuale e l'altro, tra un giornale e l'altro, a proposito dello scriver chiaro?

È così avvenuto, com'era fatale, che questa sorta di happening lacaniano ha trovato qualche impennata soprattutto quando si è messo da parte l'inconscio, con le buone o con le cattive, e si è debordato invece sul politico. Bernard-Henry Levy, nouveau philosophe alla moda, prima ha confessato candidamente «Mi sento un po' estraneo all'affare Lacan», poi si è scagliato in una filippica contro le Olimpiadi di Mosca, ha pubblicizzato la marcia verso la Cambogia che avrebbe tentato di lì a giorni, ha parlato a favore di Sakarov.

Da parte sua, Jean Daniel, direttore del «Nouvel Observateur», in una tavola ritonda sul tema «La violenza è ancora rivoluzionaria?», ha affermato che il «mito inconscio» dell'Unione Sovietica si è distrutto agli occhi del Terzo Mondo dopo l'invasione dell'Afghanistan, provocando il fallimento di una «strategia dell'immagine» perseguita e costruita con pazienza da Mosca da lungo tempo. Ma la discussione è stata animata soprattutto dai contrasti tra Paolo Flores d'Arcais, il quale ha parlato della necessità di una profonda autocritica da parte di quegli intellettuali di sinistra che hanno troppo trascurato a suo tempo la primavera di Praga e il dissenso polacco, e la difesa della rivoluzione fatta da Mario Capanna, che — citando Seneca — ha ribadito: «Se a governare è un tiranno, la violenza non è reato». Affermazione pericolosa, per Ugo Ronfani, moderatore: «Chi decide se è tiranno o meno?».

Ma tutto questo, è chiaro, con l'inconscio non c'entrava per nulla, anche se è servito a meraviglia agli inviati intervenuti al convegno per appigliarsi finalmente a qualcosa di concreto con cui giustificare i propri servizi. Per il resto, l'orgia di parole l'ha fatta da padrona. Andiamo allora a leggerci, per trovar consolazione, quanto scrive «Le Scienze» di dicembre: a proposito del «boom delle riviste di psicologia», critica duramente «Spirali» per «la confusione dei contenuti e il liguaggio astratto, fumoso e incomprensibile utilizzato per esprimerli», e fa sua una definizione ripresa da «Panorama»: «È un fenomeno che tende all'assemblaggio di culture che fra loro non hanno niente in comune. La scienza è rigore e serietà, non può essere trasformata in un circo Barnum». Andiamo poi a sfogliarci «Tempo Medico» di gennaio, che, in un servizio dedicato a un convegno organizzato a Milano all'inizio di dicembre su «L'opera lirica e la cultura», definisce il gruppo lacaniano che fa capo a Verdiglione come una «nuova Arcadia, che contribuisce ad appesantire la cultura contemporanea, già permeata per conto proprio di un certo clima ellenistico alessandrino».

In tanta sorridente e velleitaria bagarre, uno dei pochi che son sembrati non divertirsi per nulla era William Seward Burroughs, lo scrittore e poeta che con Ginsberg e Kerouac, Corso e Ferlinghetti ha segnato la beat generation, l'autore di «Nova Express», del «Biglietto che esplose», di «Ragazzi selvaggi», del «Pasto nudo», della «Morbida macchina». Vecchio e stanco, il volto sottile, tagliente e segnato, gli occhi chiarissimi, di ghiaccio, l'aria un po' spaesata. A chi riesce a cavargli fuori qualche parola, non nasconde di portare con sé la pistola, non nasconde di provar piacere a leggere fantascienza, ma evita di rispondere come e perché, nel '51, gli sfuggì il proiettile che uccise sua moglie.

Quando parla non ha traccia della violenza che scoppia nelle pagine dei suoi libri, dice: «Mi sono occupato tanti anni fa di psicoanalisi, prima di mettermi a scrivere. Sono andato per due anni dall'analista, ma è stata una perdita di tempo. Avrei fatto meglio a mettere sulla carta i miei sogni, piuttosto. Mi sarebbe costato meno». Poi parla della memoria, della telepatia: «Non si sa ciò che passa dall'inconscio alla coscienza, non si conosce il rapporto che lega l'inconscio con la memoria. Il linguaggio è un sistema simbolico, gli scimpanzè non leggono, non scrivono, ma parlano, comunicano, anche con gli uomini».

Si alza, qualche ragazzo gli porge un biglietto per l'autografo, timidamente. Poi Burroughs sparisce, il giorno dopo deve essere già a New York, nella sua casa nella Bowery, in mezzo ai poveri e ai diseredati della società dello spreco. È il legame che gli ricorda quand'era uno di loro, dopo aver percorso il lungo viaggio attraverso droghe d'ogni genere, fino all'orrore, toccato con mano come il Kurtz di Conrad/Coppola. Ma dal quale riuscì a tirarsi fuori in tempo.

Fabio Pagan

Libri ricevuti

Rinaldo Donzelli: «Disegnare una persona» (Zanichelli, Bologna - pagg. 64, lire 3200).

Disegnare è una grande arte, un ottimo modo di esprimersi, però ha le sue regole che vanno rispettate e, oltre a ciò, vi sono delle particolari nozioni che vanno apprese, e degli schemi da seguire che sono uguali per tutti, per noi come per Giotto e Michelangelo. Bisogna osservare i punti di articolazione, le distanze e le grandezze relative, le ombre, le posizioni ed i colori.

Una volta osservato tutto questo, la trafila non è ancora finita, perché la teoria va messa in pratica: così si deve esercitare la mano per i tratti, imparare a miscelare i colori, imparare a stenderli, imparare a creare gli effetti. Poi, imparate queste «quattro cosette», non resta che vedere se si ha il talento, e se lo si ha, non rimane che scegliere cosa ritrarre.

La scelta è vastissima: marine, paesaggi di campagna, astratti, persone.

Nel caso la vostra scelta cadesse su questo ultimo tipo di ritratti, se siete inesperti, potreste incontrare delle difficoltà abbastanza grandi. Di aiuto potrà essere il libro «Disegnare una persona». Partendo dalla spiegazione della struttura ossea degli esseri umani, il volumetto analizza i movimenti del tronco, delle gambe, delle mani, le proporzioni tra le varie parti del corpo e soprattutto insegna a mettere in pratica tutto ciò.

Oltre che per i pittori inesperti, il volumetto sarà di utilità per gli insegnanti delle scuole elementari, per il loro lavoro di informazione degli elementi del linguaggio visivo e per evitare gli stereotipi dei disegni infantili.

V. P.

Ma che bella impalcatura!



Stasera andrà in onda sulla Rete 2 TV la prima puntata di «A tutto gag». Nella foto: Sydne Rome

NELLE IMMAGINI DI ANTONIA MULAS LUCI E OMBRE DEL MASSIMO TEMPIO DELLA CRISTIANITÀ

Una fotografa in visita a San Pietro

«E se provassimo a fare il giro inverso?». Già, quanti si sono posti tale domanda, o lo avrebbero voluto, nei lunghi e spesso troppo etichettati percorsi obbligati, di quegli innumerevoli e per taluni aspetti sclerotizzanti tragitti turistici, di mille e una notte sulla carta e da mille e non più mille nei passaggi dovuti?

Ora provate a immaginare la passione fotografica che corrode e spinge in dimensioni opposte e capirete quanto spesso accada di dover percorrere all'inverso questi tragitti prefissati. E ancora. Parlare di territorio culturale, significa — adottando il linguaggio fotografico — cercare di utilizzare questo mezzo in funzione di indagini che riescano a sviscerare determinati aspetti del vissuto, nel segno di una interpretazione che già si plasma per contenuto nell'atto creativo, sia esso l'idea primigenia o l'esecuzione formale. Allora sì che si può rendere alla fotografia un servizio prezioso.

Questo è del resto quanto è accaduto ad Antonia Mulas, che sentiamo così vicina nella serietà e capacità professionali di utilizzazione del mezzo fotografico, se per tali connotazioni intendiamo la serietà di lavori svolti nel tempo e il cui risultato gratifica netto gli utilizzatori dell'immagine e lascia traccia indelebile nel solcato del nostro territorio: e questo è fatto altamente culturale.

L'ultimo lavoro di Antonia Mulas (che già nel nome costituisce pretesa seria per l'omonimato con il noto fotografo) è dunque questo «San Pietro», Einaudi, pag. 98, lire 15.000: resoconto per immagini di una visita che l'autrice ha fatto a San Pietro. La Mulas in effetti lascia frequentemente Milano, Città in cui svolge il proprio lavoro, chiamata dalla vocazione per tali ricerche personali. Ed è indubbiamente un percorso a ritroso, come solitamente non si fa, per l'appunto, ma che pone la domanda di che cosa veda un visitatore che entri nella Basilica di San Pietro.

Allora un volume può anche non essere solamente un insieme iconografico, ma può divenire qualcosa in più nell'interpretazione dell'autore. È quanto mette in luce Federico Zeri in prefazione all'opera, in particolare per il tessuto storico che sostiene lo sviluppo di un tema così affascinante, come può esserlo la Basilica di San Pietro con la sua storia centenaria, che non è possibile ridurre appunto a mero gioco prospettico o rincorsa al modellato plastico delle figure, che pure sembrano rivivere — anche al visitatore affrettato — nell'essenza dei chiaroscuri di questi templi immensi.

Così, i risultati più significativi sono proprio quelli che riguardano Pio VI di Antonio Canova, ed è qui che la fotografia si affranca dai canoni tradizionali per divenire parte integrante di una semiotica figurativa (tecnica, linguaggio e analisi dei segni compositivi): tracciato della nostra stessa storia. Infatti, le riprese di questo Pio VI introducono proprio una riflessione più ampia non solo sulla simbologia dell'inquadratura (tutte in luce naturale, senza quindi l'uso di lampade o flash), come può esserlo ad esempio il baldacchino di bronzo del Bernini, intermezzo tra la notte terrestre della Crocifissione e la luce della cupola che vive nell'albedine dei propri raggi. Ora, la plasticità di queste fotografie che rappresentano il Canova in maniera inedita deriva proprio dalla ricerca «dinamica» di un'angolatura che trova nella proposizione più attenta la spiegazione del risultato finale, che costituisce nel connubio estetico-conoscitivo il momento più importante.

Giustamente vi pone l'accento Federico Zeri. L'effetto drammatico, quasi teatrale di alcune sequenze, il rapporto tra architettura e scultura (vedesi le statue riprese nelle nicchie della navata centrale) conducono il discorso a quanto dicevamo sulla portata di questo «territorio culturale», dato che la loro comprensione e, quindi, la scelta del fotografo, tiene qui conto di un impegno che diviene storia; nella considerazione ad esempio del bivio oltrepassato dal cattolicesimo nella Roma di quel periodo e dei territori che ad essa rimanevano fedeli, parte dell'Impero di Occidente; poi delle zone fuori dal tracciato del «limes», che divenivano luterane o calviniste, da cui è in chiave anticalvinista la riaffermazione della fede, della cooperazione dell'uomo.

Insomma, parole stringate, appunto, per la riduzione di un discorso che diviene invece indispensabile per comprendere molte delle immagini di questo volume e per capire la differenza che sorregge impegni quali il presente.

Claudio Saccari



Un dettaglio di una delle statue all'interno di San Pietro fissato dall'obiettivo di Antonia Mulas. È la copertina del libro pubblicato da Einaudi

QUANDO LA CRITICA SI COLORA DI PARAPSICOLOGIA

Se l'artista è un medium l'ispirazione è «altrove»

Genio, arte, anormalità e pazzia sono stati spesso sommati assieme. A torto e a ragione. Naturalmente è possibile trovare un minimo denominatore comune a queste manifestazioni dello spirito umano, pure esse differiscono sostanzialmente, e non sembra giusto, ad esempio, porre un segno di ugagliaranza tra le visioni poetiche di un Dante Alighieri e quelle farneticanti di un paranoico. Il primo sa direzionare le energie provenienti dall'intimo, ne resta padrone nel senso che mantiene la sua identità cosciente di fronte ad esse, con esse crea un mondo di armonia e bellezza. Il secondo non può: soccombe se deve fronteggiare le forze inconsce della mente e il suo io si frantuma in balìa del caos.

Ogni passione umana è caotica se non viene guidata dall'autocoscienza. Ciò che rende tanto simili i poeti, i visionari dell'arte e della scienza, i creatori e i folli è appunto la straordinaria intensità delle loro passioni, l'ipersensibilità, l'anima ricettiva.

Le parole «passione» e «pazzia» hanno la stessa radice «pa» che rimanda al termine «pathos», sentimento, e all'attività del patire. Anche l'artista si distingue dai suoi simili per una sua peculiare capacità d'amare. Egli è un appassionato, sa portare i sentimenti all'ottava più alta, li ingigantisce e poi li dona, trasfigurati, nell'opera d'arte.

Per giungere a questo risultato, egli deve rompere molti freni inibitori, sente di conquistare e rivendicare per sé una libertà generalmente non concessa ad altri, che spesso viene definita con termini impropri, quali egoismo, anarchia, licenza, arbitrio. L'artista è sempre un isolato. Stravagante e originale, in genere incompreso, viene guardato a vista, con sospetto, oppure incensato dopo che tutti i tentativi d'imbrigliare la sua creatività da parte della compagine sociale sono risultati fallimentari. Come il folle, è un «diverso». Come il folle è un apprendista stregone, ha cioè il potere di varcare una porta interiore e di addentrarsi nell'antro misterioso dell'inconscio, uscendone vincitore e differenziandosi così dal fratello gemello, il malato di mente. A volte però egli trionfa ed è vinto nello stesso tempo, conosce ed è risucchiato dalle forze che è riuscito a risvegliare. Pensiamo a uomini come Van Gogh, Rousseau, Tasso e Nietzsche, per fare qualche illustre nome.

L'attività artistica ha in sé aspetti poco noti e studiati. Quanto più scava nel profondo, tanto più il cercatore solitario è condotto verso regioni dove sfumano i confini dell'individualità, entra nello psichismo collettivo, s'imbatte nelle grandi correnti sotterranee che caratterizzano un 'epoca e le raccoglie. Diventa un portavoce universale, un mediatore. Potremmo dire un medium. Abbiamo scoperto che l'artista è un sensitivo. L'arte è il primo gradino della medianità e può essere considerata a buon diritto una manifestazione di facoltà paranormali.

Molti fatti ce la presentano sotto questa nuova luce. Eccone alcuni.

Il pittore e poeta William Blake affermò di scrivere le sue poesie sotto dettatura di voci provenienti dall'aldilà, di dipingere immagini che gli si presentavano interamente compiute dinanzi agli occhi. Parlando della sua «Gerusalemme», nella prefazione dell'opera, egli ammise: «Ho scritto questo poema sotto dettatura, dodici e talora venti o trenta righe per volta, senza premeditazione e addirittura contro la mia volontà».

Mozart stesso componeva come se qualcuno gli dettasse la musica facendogliela ascoltare, mentre R.L. Stevenson sognava regolarmente le trama dei suoi romanzi. Goethe confessò di aver scritto «I dolori del giovane Werther» in stato di trance, «quasi inconsciamente, come un sonnambulo». Lo stesso accadde a Walter Scott con «Ivanhoe» e a D.H. Lawrence in tutte le sue opere. H. Beecher Stowe non si riconobbe come autrice della «Capanna dello zio Tom»: secondo la sua affermazione, gli autori del libro sarebbero state personalità che si servivano di lei.

Ancora una testimonianza, questa volta di John Galsworthy che, durante una conferenza, pronunciò le seguenti parole: «D'improvviso la mia penna è scossa da un sobbalzo, subito seguito da altri sobbalzi minori; dopo di che prende uno slancio irrefrenabile e scrive rapidamente per un'ora o due. Quando rileggo ciò ch'è stato scritto senza il mio intervento consapevole, rimango sempre stupito riscontrando che la mia mano ha ripreso il tema dal punto preciso in cui era rimasto interrotto».

Da quale «altrove», dunque, i creatori «rubano» il materiale delle loro opere? Questo è un mistero ancora da chiarire. Lo specifico artistico non è riscontabile nei «vissuto» dell'artista; la biografia e l'analisi storico-sociologica, da sole, aiutano ben poco a capire. Forse, per riuscirci, sarebbe necessario compiere un salto nell'insondabile, penetrare nello stato di trance che permette la creazione. Trance deriva dal latino «transire», indica quindi la condizione in cui è possibile passare da una dimensione psichica a un'altra.

Cittadino di due mondi, l'artista porta un sogno sulla terra che noi prendiamo e riconosciamo come essenza preziosa della nostra vita. Non è cosa da poco. Ogni poeta svela il segreto di molti. Dice il profeta vate Gibran: «It was but yesterday we met in a dream», «In sogno, appena ieri ci siamo incontrati...». Ma noi non ricordiamo. Il poeta veggente, invece sì.

Graziella Atzori

Bozzetto nella giuria del Festival di Trento

TRENTO — Bruno Bozzetto farà parte della giuria del 28.o Festival internazionale della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento», che si svolgerà dal 27 aprile al 3 maggio prossimi. Lo ha annunciato il direttore dell a rassegna, Piero Zanotto, anticipando inoltre altri nomi che si sono uniti a quello di Bozzetto nel delicato compito di giudicare i film della competizione cinematografica trentina. Essi sono per ora il regista viennese Edwin Zbonek, che da molti anni dà vita nella capitale austriaca alla Viennale del cinema; lo storico e saggista del cinema francese Charles Ford; il giornalista inglese esperto di alpinismo per il «Times» Ronnie Faux; il giornalista radiotelevisivo di Zagabria Mladen Kanzlovsky; il rappresentante ginevrino dell'Unione internazionale degli alpinisti, Felice C. Jaffè.

GIORNALE DI TRIESTE

NELLA SETTIMANA ENTRANTE IN ESAME LA SITUAZIONE ECONOMICA

I sindacati chiedono un vertice con la Regione e gli industriali

Primo problema è l'ex Dreher - Verificare la disponibilità per mille posti di lavoro

In relazione alla grave situazione venutasi a creare nel comparto industriale della provincia di Trieste si terrà nella settimana entrante, nella sede dell'assessorato regionale all'industria e commercio, un vertice fra Regione, associazione degli industriali e organizzazioni sindacali per un approfondito esame delle possibili soluzioni per alcuni dei problemi più urgenti, da concretizzare attraverso uno sforzo congiunto. Una proposta in tal senso era stata avanzata all'assessore regionale Rinaldi dalla segreteria provinciale della federazione unitaria Cgil, Cisl, Ccdl-Uil in relazione al caso contingente della riconversione dello stabilimento ex Dreher, che registra una battuta d'arresto.

Le ultime vicende che hanno investito la Sirt e altri settori industriali cittadini sono occasione ora per dare all'iniziativa una dimensione, un'importanza più ampie.

In particolare le organizzazioni sindacali intendono sollecitare dagli imprenditori privati una risposta circa la disponibilità a suo tempo manifestata per la creazione di nuove iniziative industriali anche sostenute dall'intervento pubblico.

Tale disponibilità era risultata qualche mese fa negli incontri diretti fra sindacati e industriali, quando si era prospettata la possibilità di avviare a Trieste, anche con l'apporto di imprenditori del resto della regione, alcune iniziative industriali nuove per sopperire in sede locale alla grave crisi del settore e fronteggiare un'accentuata flessione occupazionale (quasi 5.500 posti di lavoro in meno negli ultimi cinque anni) cui ha fatto riscontro tuttavia nel settore industriale, l'anno scorso, una lieve ripresa pari a 400 unità lavorative.

Di fronte al recente aggravarsi della situazione del comparto industriale e all'andamento negativo delle procedure per la riconversione della Sirt e dell'ex Dreher, le organizzazioni sindacali si propongono, tramite il prossimo incontro triangolare con l'Associazione degli industriali e la Regione, proprio di verificare in concreto l'apporto delle categorie imprenditoriali per uscire dall'attuale situazione e attraverso quali iniziative perseguire questo risultato. La data dell'incontro all'assessorato regionale all'industria e commercio non è stata ancora fissata, in attesa del rientro dall'estero del presidente dell'Associazione degli industriali, Tassi; ma, come si è anticipato, dovrebbe aver luogo certamente entro la settimana entrante.

È certo che in tale sede i rappresentanti dei lavoratori sosterranno le richieste che sono state anche a base dello sciopero generale cittadino di giovedì: nei confronti degli imprenditori, circa il reperimento di mille posti di lavoro nelle imprese private e in quelle a partecipazione statale; nei confronti della Regione per l'avvio di programmi di formazione professionale dei giovani e di riqualificazione dei lavoratori, in vista della copertura dei posti di lavoro di manodopera specializzata che l'Associazione degli imprenditori sostiene essere tuttora scoperti, a Trieste, nel settore industriale.

Il problema che sarà comunque affrontato sicuramente con priorità in occasione del vertice alla Regione — e ciò per espressa indicazione dei sindacati — sarà quello della riconversione dell'ex Dreher. La riconversione di questo stabilimento segna una battuta d'arresto, nonostante la disponibilità dei finanziamenti pubblici; è ciò perché, a fronte degli intendimenti dell'imprenditore del gruppo Snaidero che avrebbe dovuto da vita a una nuova fabbrica di mobili e arredamento, si profilano tempi lunghi per l'acquisizione da parte dello stesso gruppo, di un'area della zona industriale attualmente occupata da parte di un'altra azienda. Trattative sono in corso da alcuni mesi, ma nessun punto d'accordo è stato trovato e l'iniziativa, nonostante le disponibilità della Friulia e del Frie, rischia di arenarsi per questo verso. Le organizzazioni sindacali hanno espresso l'orientamento, già accolto dalla REgione in un recente incontro svoltosi all'assessorato all'industria, di dar comunque corso alla realizzazione dell'iniziativa Snaidero (che dovrebbe creare a Trieste 200 posti di lavoro, in un settore interessante, quale quello del mobile e delle sportazioni del prodotto all'estero), ma di perseguire per l'ex Dreher, anche altre strade praticabili attraverso iniziative industriali attuabili in tempi più brevi.

Va ricordato che per la riconversione dell'ex Dreher e per assicurare attività sostitutive, la Regione, con la Friulia e il Frie, ha già accantonato finanziamenti pubblici agevolati per 8 miliardi. L'assessorato regionale all'industria conferma ora che tali fondi per l'ex Dreher sono a disposizione dei gruppi imprenditoriali che, per l'ex Dreher, siano in grado di proporre iniziative valide.

In occasione del vertice triangolare, in relazione alle nuove iniziative industriali nella nostra provincia, emergeranno inoltre i problemi della salvaguardia dei livelli occupazionali e le esigenze di nuove occupazioni, più volte affrontati negli incontri svoltisi all'assessorato all'industria fra organizzazioni sindacali. Associazione degli industriali, Federazione medie e piccole industrie e Intersind (che rappresenta le aziende a partecipazione statale). Si tratterà di verificare in primo luogo l'esistenza di carenze di manodopera denunciate dalle associazioni degli imprenditori.

L'Associazione degli industriali e la federazione delle medie e piccole industrie hanno fornito dati in base ai quali risulterebbero scoperti e disponibili nella provincia di Trieste, nel settore privato, circa 670 porti di lavoro, in gran parte di operai specializzati. Grave sarebbe la carenza di manodopera anche nel settore edilizio, per effetto dell'impiego di addetti nella ricostruzione del Friuli: secondo cifre in possesso delle stesse associazioni imprenditoriali sarebbero scoperti in questo settore sempre nella provincia, 225 posti di operaio specializzato e circa 300 di operaio qualificato.

Si tratta di dati che sarebbero emersi in una rapida indagine svolta dall'Associazione industriali e dalla Federazione medie e piccole industrie presso oltre 500 imprese triestine, di cui 140 del settore edile. Per quanto riguarda poi la manodopera specializzata delle aziende a partecipazione statale, con riguardo anche al normale turn-over e agli organici, l'Intersind ha avanzato la tesi di una carenza, per l'anno in corso, di 200 operai specializzati, dato però contestato dalle organizzazioni sindacali secondo le quali tale numero non sarebbe invece inferiore a 400.

Da tutto questo quadro è emersa l'esigenza, sostenuta dalle organizzazioni dei lavoratori e dalle associazioni degli imprenditori, di dar vita quanto prima a corsi di formazione e riqualificazione professionale.

Da parte delle associazioni imprenditoriali, data l'urgenza di utilizzazione della manodopera per la copertura dei posti disponibili, si sono sostenute anche oeprazioni di mobilità (espressamente previste da un disegno legge governativo) dei lavoratori in cassa integrazione e addetti in aziende (come l'ex Vetrobel e l'ex Dreher) che stentano a portare a termine i piani di riconversione salva comunque l'esigenza di conservare le attuali unità produttive.

L'assessore regionale Rinaldi aveva comunque già proposto di concretare, tramite la Regione, l'Associazione degli industriali e le organizzazioni sindacali, un primo piano di qualificazione e formazione professionale per 400 operai specializzati attraverso corsi per le fasce professionali dove maggiore è la carenza di manodopera a giudizio dell'Associazione industriali. È evidente che tutti questi problemi saranno ora sul tappeto nel confronto a tre che si svolgerà nella settimana entrante e nei successivi incontri che possibilmente scaturiranno da questa prima riunione fra Regione, sindacati, e Associazione degli industriali.

Gli orari dei negozi

L'Unione commercianti comunica gli orari dei negozi per il periodo di fine Carnevale.

Domani: in deroga alla chiusura obbligatoria per settimana corta i negozi di giocattoli e le cartolerie potranno osservare l'apertura sia al mattino che al pomeriggio con orario normale.

Martedì: tutti i negozi, ad eccezione dei negozi di giocattoli e delle cartolerie, dovranno osservare la chiusura pomeridiana.

Mercoledì: i negozi di giocattoli e le cartolerie dovranno osservare la chiusura per l'intera giornata. Per tutti i restanti negozi orario normale.

Mascherine e mago al Cds



I mille segreti di un mago hanno fatto sgranare gli occhioni degli oltre cento bambini intervenuti ieri pomeriggio alla festicciola mascherata svoltasi al Circolo della stampa. L'ormai tradizionale manifestazione riservata ai figli dei giornalisti e dei soci ha rinnovato il consueto successo. E quest'anno, a intrattenere i piccoli ospiti ci ha pensato il mago Michel, che con le sue attrazioni ha monopolizzato per lunghi minuti l'interesse dei «Mazinga», degli «uomini ragno», dei cow-boy, delle damine.

La festa è stata un turbinio di coriandoli, di stelle filanti, di musichette, di balli. E, divertimento fra i divertimenti, si è inserito qualche show dei singoli mini-ospiti. Animatrice della serata è stata Fulvia Costantinides. *(Italfoto)*

I DOCENTI SOSPETTATI DI «APPARTENENZA A BANDA ARMATA»

Si accerta se esistono collegamenti tra i ricercati e il gruppo di Padova

Sciopero della fame della giovane arrestata per reticenza - Dichiarazioni del prof. Miccoli

Beatrice Magro, la giovane amica del prof. Giano Sereno, arrestata per reticenza e falsa testimonianza nel quadro delle indagini sul territorio dopo le rivelazioni fatte nel carcere di Matera da Carlo Fioroni, avrebbe iniziato lo sciopero della fame nel carcere del Coroneo in cui si trova rinchiusa da mercoledì scorso. La notizia, resa nota in un comunicato redatto dal «Comitato triestino contro la repressione», non ha trovato però conferma. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Staffa ha dichiarato di non esserne a conoscenza. Il difensore di Beatrice Magro, avv. Lucio Calligaris, ha affermato di non sapere se la sua cliente abbia messo in atto lo sciopero della fame del quale gli aveva parlato ieri l'altro. «Non lo credo assolutamente — ha detto invece la madre di Beatrice — perché sono andata due volte in carcere a trovarla e le ho portato un mucchio di cose di cui aveva bisogno. Mi aveva fatto un elenco di ciò che le serviva e io le ho portato tutto: sia indumenti, sia cose da mangiare. Poi, da quanto la conosco, non credo che stia senza mangiare».

La signora Magro è andata ieri poco prima di mezzogiorno in carcere; ha avuto il permesso del giudice e si è recata nella saletta dei colloqui. Beatrice è entrata accompagnata da una suora. «Quando l'ho vista — ci ha detto la signora Magro — mi sono commossa. Era molto calma, ed è stata lei a rincuorarmi. Mi ha detto di andare a casa, di rassicurare mio marito, di dirgli che non c'entra per nulla, che non sa nulla». Beatrice era serena e calmissima. «Tira su papà — le ha detto ad un tratto — confortalo, digli che tra breve tutto si risolverà». Il colloquio non è stato molto lungo perché era l'ora di pranzo. Prima di congedarsi dalla mamma, Beatrice le ha passato un foglietto con l'elenco di tutte le cose di cui aveva bisogno e che la signora Magro le ha portato nel pomeriggio.

I coniugi Magro sono convinti che Beatrice, quando afferma di non sapere dove è andato il suo amico, è sincera. «Mia figlia mi racconta sempre tutto. Io le leggo in faccia la sua sincerità» ha detto ancora la signora Magro. «Domenica scorsa era venuta a casa dicendomi che il giorno dopo sarebbe partita per Padova: andava con Giano; avrebbe comperato qualcosa, poi sarebbe tornata. Infatti il giorno dopo, martedì, è venuta a prendere la sua moto: le serviva per muoversi in città ora che i tempi sono più buoni».

Beatrice Magro si era recata, dunque la settimana scorsa a Padova con il prof. Sereno; egli poi sarebbe partito per Milano. Beatrice, tornata a Trieste, ha dato lezioni ad alcuni ragazzini («lo fa per guadagnare qualcosa») ed è rimasta sola nell'appartamento di via Bonomo 3, fino a mercoledì, quando è arrivata la polizia. Beatrice Magro non aveva mai rotto i rapporti con i genitori, anche se loro non vedevano di buon occhio l'amicizia della giovane con il professore di 18 anni più vecchio di lei. «Non ero d'accordo su questa relazione — ha detto la mamma — a causa dell'età. Speravo sempre che si trattasse di una breve avventura amorosa, di una cotta». La signora ha aggiunto di non aver veduto Giano Sereno: «l'ho visto solo in fotografia sul giornale».

Ieri sera l'avv. Lucio Calligaris era nel suo ufficio: preparava la richiesta di libertà provvisoria per la sua cliente. «La presenterò — ha detto — lunedì mattina prima dell'udienza in Assise per il caso Khapinski, dove il dott. Staffa è pubblico ministero».

Intanto proseguono le indagini da parte degli inquirenti per appurare gli elementi che — come ha rilevato Carlo Fioroni nel suo lungo interrogatorio a Matera — proverebbero il collegamento tra un gruppo triestino e quello padovano di Toni Negri. In questa occasione il gruppo triestino avrebbe tenuto i collegamenti internazionali in Austria e in Germania.

Nel comunicato diffuso dal «Comitato triestino contro la repressione» di cui abbiamo parlato all'inizio, viene condannata la «mistificante campagna di stampa tendente a far apparire dei compagni come terroristi». Il comitato rileva inoltre che Zamboni, Sereno e la Cattaruzza sono compagni che da anni fanno parte del movimento di lotta a Trieste e hanno sempre agito alla luce del sole. Criminalizzarli oggi — si legge — significa criminalizzare tutto il movimento, quel movimento che ha lottato contro la selezione nelle scuole, contro il carovita, che ha occupato le case e che ha lottato contro le centrali nucleari: criminalizzarli — conclude la nota — arrestarli, è un monito a chiunque voglia lottare fuori del sistema dei partiti e fuori dalla logica collaborazionista dei sindacati».

In riferimento all'ordine di cattura emesso dal magistrato contro la dott. Marina Cattaruzza, il prof. Giovanni Miccoli, presidente dell'Istituto per la storia del movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, ha diffuso un comunicato stampa in cui espone la brillante carriera di studiosa e l'abbondante produzione scientifica della sua collaboratrice. Il nostro giornale ha già reso noto, nei giorni scorsi, l'elenco delle pubblicazioni. Il prof. Miccoli completa il profilo della dottoressa segnalando «due importanti riconoscimenti da lei ottenuti»: la borsa di studio Francesco Borlandi dell'Università di Genova nel 1975 e quella della Humboldt-Stiftung, entrambe per ricerche di storia economica e sociale.

Il comunicato del professor Miccoli così conclude: «Accanto al sangue, alle vittime, ai lutti, esito non secondario del terrorismo è il rischio di una profonda degradazione della vita civile, di un sistematico avvelenamento dei rapporti interpersonali e collettivi. Credo che uno dei cardini per difendere la pulizia, la correttezza, la civiltà di tali rapporti consista nel mantenere ben saldo il principio che accuse e sospetti non costituiscono prova di colpevolezza, e che un indiziato va considerato innocente finché non sopravvenga giudizio di condanna. Sono certo perciò di interpretare l'animo di tutti i colleghi dell'Istituto, confermando a Marina Cattaruzza la nostra stima ed amicizia ed augurando nel contempo che tale vicenda si chiuda al più presto in modo per lei positivo».

CALENDARIETTO

Oggi: Santi Fondatori dei Serviti — Il sole sorge alle 7.05 e tramonta alle 17.33. La luna si leva alle 7.46 e cala alle 19.07.

Ieri: temperatura massima gradi 8,9 minima 3,5; pressione millibar 1019,4 stazionaria irregolare; umidità 80 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 8.5. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree — OGGI: alta alle 9.51 con cm 48 e alle 22.44 con cm 51 sopra il livello medio; bassa alle 4.03 con cm 33 e alle 16.16 con cm 63 sotto il l.m.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Cavana, 1 tel. 760940; piazza Giotti, 1 tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952.

Aeroporto di Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

ALLO SCALO REGIONALE DI RONCHI

Meno voli, più passeggeri

Se non ci fossero stati (per oltre un mese) lo sciopero degli assistenti di volo e il lungo periodo di scarsa visibilità a cavallo tra novembre e dicembre, il 1979 avrebbe potuto essere l'anno di tutti i record per lo scalo aereo regionale di Ronchi dei Legionari.

In realtà, rispetto al 1978, lo scorso anno si sono avuti 48 movimenti (ossia 24 voli) in meno, con un decremento dello 0,66 p.c.... E' tuttavia aumentato il traffico dei passeggeri, da 209.737 a 221.308, con un aumento del 5,51. Infine, si è registrato un aumento dell'1,69 p.c. nel traffico merci, da 745.134 tonn. a 757.768 tonn.

Se consideriamo i totali parziali, a un lieve aumento da 2.598 a 2.923 dei movimenti di linea nazionali, corrisponde invece una notevole crescita del numero di movimenti dei charter (da 223 a 351). Questo ultimo dato è spiegabile con il consistente numero di stranieri (soprattutto inglesi e americani) che hanno usufruito, nella stagione invernale, degli impianti delle stazioni montane della regione.

Se esaminiamo infine il numero dei voli cancellati lo scorso anno, essi sono stati 496 (contro 301 nel 1978): l'aumento è stato, in percentuale, del 64,78 p.c.

VALORE PER MILIONI, CINQUE DENUNCE

Sequestrate dalla Mobile numerose pelli d'agnello



(Italfoto)

Centoquarantaquattro pelli di agnello già conciate, per un valore di alcuni milioni di lire, sono state sequestrate dalla Mobile al termine di una lunga e difficile indagine, che si è conclusa con la denuncia di cinque persone, tra cui due medici veterinari. Questi ultimi devono rispondere di omissione di atti d'ufficio mentre delle altre tre, due sono indiziate di concorso in furto, corruzione e contravvenzioni al regolamento sulla vigilanza delle carni. La quinta, deve rispondere di ricettazione, corruzione e falsità ideologica.

Il tutto si svolgeva allo scalo ferroviario di Villa Opicina. Secondo una versione, dai vagoni ferroviari venivano rubati gli ovini vivi, che venivano sgozzati fuori il recinto ferroviario. La carne veniva spartita o regalata mentre le pelli venivano inviate in una conceria friulana. Secondo altre deposizioni, le pelli appartenevano ad animali morti nei carri bestiame oppure erano di bestie che le ditte importatrici regalavano ai dipendenti. La grande quantità di pelli sequestrate e gli indizi raccolti dalla polizia fanno propendere che la prima versione sia quella vera. Infatti, sulla scorta di questi indizi, gli agenti hanno presentato le denunce alla magistratura.

Le persone denunciate per concorso in furto sono Carlo Puntar (49 anni, Prosecco 382) e Luigi Brillante (51 anni, via Galvani 1); per ricettazione è stato invece denunciato Gino Zampa (54 anni, Prosecco stazione 1) a casa del quale sono state trovate le pelli e la somma di 650 mila lire, provento di vendita di altre pelli. Infine i due veterinari indiziati di omissione di ufficio («non si riesce a controllare tutto» hanno detto) sono il dott. Antonio Galli (42 anni, Sistiana 7/a) e il dott. Giancarlo Lorvik (54 anni, Sgonico), il quale prestava servizio come coadiutore per tre ore al mattino allo scalo di Prosecco.

DURANTE UNA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA

Picchiano due studenti: tre giovani in arresto

Ieri mattina, al termine del corteo degli studenti medi che hanno manifestato in appoggio alla piattaforma di rinnovamento della scuola, elaborata dal coordinamento nazionale degli studenti medi, due giovani iscritti al Pci sono stati aggrediti e malmenati da tre giovani estremisti di destra, che sono stati arrestati un'ora e mezzo più tardi dalla Digos.

I due giovani di sinistra, Dario Gregorutti (21 anni, via Venier 1), militare di leva a La Spezia e in licenza a Trieste, e Franco Gennari, pure di 21 anni, abitante in via Machlig 16, avevano visto i tre giovani di ideologia opposta fermi in via San Lazzaro. «Siamo stati seguiti — hanno detto alla polizia — e picchiati in via Silvio Pellico». Dario Gregorutti è stato colpito da un pugno in piena faccia, che gli ha provocato la frattura del setto nasale. Il suo amico si è buscato invece un pugno all'orecchio ed ha avuto stracciato il giubbotto.

In polizia i due aggrediti hanno fornito i connotati e le generalità dei giovani di destra, che sono stati arrestati. Alle 13.20 agenti della Digos si sono recati in via Rossetti a casa di Livio Lai (26 anni) e lo hanno dichiarato in arresto: dovrà rispondere di lesioni aggravate e ingiurie (è stato lui a colpire il Gregorutti); in via Locchi è stato arrestato Antonio Martelli, di 23 anni, indiziato di concorso in lesioni aggravate e ingiurie (egli ha sferrato il pugno al Gennari che lo ha querelato, assieme al giovane che gli ha strappato il giubbotto). Quest'ultimo, Fabio Velencic, di 23 anni, è stato arrestato in viale XX Settembre, mentre tornava a casa (abita in via Vergerio); anche lui dovrà rispondere di concorso in lesioni aggravate e ingiurie.

Il Fronte della gioventù e il Fuan esprimono in una nota piena solidarietà a Livio Lai, Fabio Valencic e Antonio Martelli arrestati dalla polizia. Secondo i giovani di destra, Lai e Valencic sarebbero stati arrestati «perché colpevoli solo di essersi difesi da un'aggressione da parte di attivisti di sinistra, in corso Italia», mentre per Martelli non vi sarebbe alcun motivo.

Mortale malore nell'ex ambulatorio

Un'anziana signora, la pensionata Giorgina Trampus, di 73 anni, abitante in via Mantegna 1, è stata colta da un mortale malore mentre si trovava in fila all'ex ambulatorio dell'Inam di via Farneto. La signora era in attesa davanti allo sportello dell'accettazione, quando si è sentita venir meno e si è accasciata al suolo.

In nove si cimentano nella denutrizione p.r.

L'associazione radicale «Vittorini» ha emesso un comunicato in cui annuncia che «nove triestini, alcuni dei quali direttamente impegnati nel Partito radicale, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica ed il governo sull'ancora irrisolto problema della morte per fame, hanno iniziato un'azione di denutrizione. Tale iniziativa era già partita il primo gennaio con Pannella ed Emma Bonino, ad essi si sono uniti, ad iniziare dal 29 gennaio, altri 50 radicali tra cui il segretario nazionale Giuseppe Rippa ed i triestini Gianni Pecol Cominotto, consigliere comunale, e Daniela Amodeo; a partire dal 12 febbraio partecipano all'"azione di denutrizione" altri 70 italiani, tra i quali, appunto, i nove triestini: Paolo Evangelisti, Antonio Zappi, Rosanna Santoro, Marco Gentili, Rita Buranello, Antonella Mauri, Luciano Rusconi, Paolo Gersina, Ivana Frassinelli».

Il comunicato ricorda che azione «consiste nell'assunzione giornaliera di non più di mille calorie, che corrispondono all'apporto calorico medio dei denutriti cronici del Terzo mondo».

GIORNALE DI TRIESTE

QUANDO SI È GIOVANI E SI CERCA UN TETTO

Anche le case fantasma nel ballo delle offerte

Con il trucco di fare apparire disponibili alloggi inesistenti intermediari poco scrupolosi si accaparrano clienti e anticipi

IV

Spesso i giovani in cerca di un'abitazione e privi d'amicizie influenti, si trovano come pesci fuor d'acqua quando s'avventurano per la prima volta nel labirinto del mercato immobiliare: equo canone, tassi agevolati, mutui bancari, ipoteche, ed altro ancora; tutti termini oscuri per l'inesperto.

Le offerte pubblicate dai quotidiani, nella loro telegrafica brevità celano spesso spiacevoli sorprese: quasi ogni volta, quando si telefona per conoscere maggiori particolari, si scopre che l'appartamento offerto a prezzi vantaggiosi ha qualcosa che non va: se non è già occupato (infatti, se è libero, l'annuncio lo dice subito), manca dei servizi, si trova al sesto piano d'una casa senza ascensore, peggio ancora.

A questo punto, mettersi nelle mani di una agenzia seria è quanto di più saggio si possa fare, prendendo però le dovute precauzioni. Uno di essi, presidente di una società che fu fondata da suo padre ha fatto un veritiero ritratto delle agenzie immobiliari, mettendo in guardia i clienti da sistemi poco ortodossi praticati soprattutto dai concorrenti minori.

Non è colpa delle immobiliari se le case costano così care: guardiamo i prezzi praticati all'estero e confrontiamoli con i nostri: in Germania, Olanda e Francia, ad esempio, si va sopra il milione di lire al metro quadrato per una casa nuova, mentre in Italia siamo sulle 600 mila lire (ma Trieste, come dicevamo nelle puntate precedenti, è la solita eccezione, con punte che sfiorano le 900.000 lire al metro quadrato).

Per contro, le grosse agenzie, grazie al grande giro d'affari, sono in grado di aiutare i clienti con condizioni di favore, venendo loro incontro in varie forme: sono state le stesse agenzie, per esempio a stabilire che gli appartamenti occupati debbano venir valutati il 30% in meno rispetto a quelli liberi.

Va detto subito che l'abitudine di alcuni agenti di chiedere considerevoli anticipi a chi cerca casa è, a dir poco, irregolare. Infatti si tratta d'una prassi ignota alle grosse agenzie che, invece, sono in grado di compiere un'utile ricerca per conto del cliente, riservandosi di fargli pagare, dopo, per questo servizio, una percentuale calcolata sul valore dell'alloggio reperito.

Infatti la legge in materia è esplicita: l'agente può addebitare alle parti le spese sostenute per la ricerca più il proprio onorario, che però va corrisposto solo ad affare concluso; lo stesso vale per il rimborso delle spese. Quindi, accettare condizioni diverse (versando anticipi in qualsiasi forma) non è obbligatorio. Le tariffe delle agenzie immobiliari dovrebbero essere fissate, per legge, dalle Camere di Commercio di ogni città (ma sono sempre modificabili da patti diversi fra le parti): in realtà ciò non avviene mai. Ad ogni modo la media attuale è del 4,5% sul valore dell'immobile trattato, con estremi che vanno dal 3% al 7% in casi particolari. Questo per le compravendite: per le locazioni invece, l'onorario delle agenzie che procurano l'appartamento in affitto al cliente (sempreché ciò oggi avvenga ancora) equivale al 10% di un anno di pigione ad equo canone.

La rete di agenzie (immobiliari, d'affari e simili) in Italia è vastissima: si parla di qualcosa come 25 mila persone addette al settore fra amministratori, esperti ed altri professionisti, di cui oltre 8.000 agenti. Un numero più alto che in Francia e in Germania. Le cause? Soprattutto una: l'enorme espansione del mercato immobiliare in Italia nell'ultimo trentennio. Se prima della seconda guerra mondiale nel nostro Paese solo l'8% della popolazione abitava in una casa propria, oggi la cifra ha superato il 50%: il fenomeno ha innescato un movimento di mercato che ovviamente ha interessato un gran numero di addetti al settore.

E' un bene ricorrere alle agenzie, sia pure pagando quel qualcosa in più (un «qualcosa» piuttosto consistente: in caso di acquisto, si tratta sempre di qualche milione) pur di avere la certezza di essersi messi in buone mani? Indubbiamente le grosse agenzie hanno una «banca dei dati» con migliaia di indirizzi e offerte per tutti i gusti. Inoltre, data la gran mole d'affari e il fatto che chi, li tratta è un funzionario stipendiato (quindi ha solo un interesse relativo a concludere ad ogni costo un affare) danno la garanzia di una notevole correttezza professionale. Certo, il servizio costa (ed è per questo che le poche case in locazione non hanno bisogno di passare attraverso le agenzie per essere affittate).

Il discorso si fa più difficile per le piccole agenzie d'affari, numerose oggi anche nei centri minori e che in più d'un caso tendono insidie ai clienti: lo dimostrano le denunce per truffa presentate alla Fiabci, la federazione internazionale che raggruppa i professionisti del mercato immobiliare. C'è, per esempio, il trucco delle case-fantasma: alcuni agenti poco scrupolosi pubblicano sui giornali inserzioni con le quali fanno credere che esiste un «giro» di appartamenti liberi e con questa finzione si accaparrano clienti, cui vengono chieste provvigioni anticipate. Salvo poi a dir loro che «per ora non s'è trovato niente».

Niente: purtroppo, questa è la parola che più spesso due giovani in procinto di sposarsi e alla ricerca di una casa, si sentiranno dire nel loro peregrinare da una via della città all'altra. Purtroppo, neppure da questa nostra indagine possono scaturire consigli utili. In effetti nessuno è in grado di darne né si vedono all'orizzonte segni che facciano sperare in un miglioramento delle condizioni attuali. E' un dato amaro e preoccupante, specialmente per una città come Trieste con i suoi mille problemi. Certo non è giusto che a pagare per gli errori altrui, siano i giovani, quella generazione sulla quale tutti — a parole — dicono di nutrire grandi speranze «perché rappresentano il futuro del Paese».

Fine

Livio Missio

(I tre servizi precedenti di questa serie sono stati pubblicati ieri, venerdì 15 e giovedì 14)

Eletti i dirigenti della sezione Ana

Il nuovo consiglio direttivo della sezione triestina dell'Ana, Associazione nazionale alpini eletto dall'assemblea generale è così composto: E. Furlan, presidente; Tomasi e Vitas, vicepresidenti; Alberti, Baldi, Cesaratto, Di Orazio, Giacopelli, Cavallari, Innocente, Malossi, Osenda, de Petris, D. Tagliaferro, Venier, Viezzoli, consiglieri; Nobile, Buffa, Gregori, giunta di scrutinio; Bisiak, Kiss, C. Tagliaferro, revisori; Magnarin, Finzi, Bertoldi, probiviri.

Prima delle operazioni di voto sono stati ricordati i soci scomparsi nel 1979 e i partecipanti all'assemblea hanno approvato sia la relazione morale fatta dal presidente prof. Egidio Furlan, sia quella finanziaria. Al termine si è parlato dell'organizzazione dell'adunata nazionale di Genova.

SEGNALAZIONI

Discriminazioni fra pensionati

Ho letto l'interessante segnalazione del lettore Rino Tenze che riguarda i pensionati statali.

Dal momento che anch'io mi trovo nella stessa situazione venutasi a creare in seguito alla discriminazione tra gli statali andati in quiescenza il 10 gennaio 1979 e quelli pensionati in epoca successiva e precisamente il 31 dicembre, voglio precisare che non solo ai primi non è stato riconosciuto il primo inquadramento previsto dalla legge — non ancora approvata — ma per tale motivo si vedono ridotta anche la già magra liquidazione loro spettante.

Attendo quindi con molto interesse la doverosa risposta che le autorità competenti, citate dal lettore, vorranno dare su questa stessa rubrica. B.C.

INOPPORTUNA RIPROPOSTA D'UN FILM ALLA TV

Lezione di terrore

E' da molto, troppo tempo che giornalmente si uccide. Si uccide spietatamente il pover'uomo in divisa che fa il suo dovere, si uccide il funzionario, il burocrate, il medico, il magistrato, l'imprenditore, il tecnico e qualunque persona il cui assassinio sia idoneo a pubblicizzare il trionfo d'una violenza eversiva che, come esplicitamente si dichiara, mira al cuore dello Stato.

Non è qui il caso di individuare le forze che agiscono dietro la sovversione. E' utile invece segnalare il male dove le ferite possono essere sanate perché aperte e visibili a chiunque. Mi riferisco, per esempio alla recente trasmissione del film «L'Amerikano» (con la rituale «k») nel II programma della Tv.

Quel film, è un'autentico breviario del perfetto brigatista, apologetico, unilaterale e fazioso quanto basta, per coinvolgere con le sue logomachie oscurantistiche, le menti sprovvedute di qualche malcontento emarginato, succubo dei luoghi comuni delle termiti di questa società piena di difetti ma in ogni modo migliore dei regimi di fanatici che cominciano col terrorismo e finiscono nella strage e nella fame della Cambogia.

Questo «Amerikano», somiglia talmente all'interrogatorio ed all'omicidio di Aldo Moro, che sembrava lo schema operativo in base al quale venne poi realizzata l'intera dinamica dell'impresa.

Con un'occhio si piangono le vittime del terrorismo e con l'altro si ammicca furbescamente a «Prima linea». E. L.

I geometri e l'uso della lingua slovena

A seguito della notizia, pubblicata l'11 febbraio, d'un intervento della sen. Gherbez per ottenere dal sottosegretario alla P.I. l'istituzione all'Istituto tecnico di Trieste d'un corso per geometri in lingua slovena, il presidente del Collegio dei geometri scrive:

Nella nostra città su 282 iscritti all'Albo dei geometri, circa una decina conoscono la lingua slovena.

I rapporti fra i colleghi di lingua italiana e quelli che, talvolta, usano la lingua slovena sono sempre stati improntati alla massima cordialità e correttezza, tanto vero che, sia gli uni, sia gli altri lavorano indifferentemente, tanto in città, con la clientela italiana, quanto sull'altopiano, con la clientela slovena, essendo ben nota a tutti la lingua italiana, nella quale solo possono essere redatte, in conformità alle norme vigenti, le perizie giudiziali od altri atti ufficiali.

Non si comprende pertanto per quale ragione, soltanto per i geometri, dovrebbe essere fatta una scuola, con lingua di insegnamento slovena e non, ad esempio, per altre categorie professionali.

La questione ha indubbiamente risvolti politici che non possono però essere applicati esclusivamente nei confronti di un presumibile assai esiguo numero di allievi geometri, che possano essere interessati a frequentare una scuola, con lingua di insegnamento slovena; il problema va invece affrontato in un contesto assai più ampio, riguardante la generalità delle attività o professioni, esercitate dai cittadini italiani, con lingua d'uso slovena.

Finché tutti i problemi — cui potrebbe dar luogo un eventuale studio sul bilinguismo in questa zona — non saranno stati attentamente esaminati, in sede sia locale sia nazionale, nei vari aspetti ed implicazioni, tanto teorici, quanto di pratica applicazione, non è il caso si faccia spazio allà istituzione di una scuola per geometri, con lingua di insegnamento slovena. Ciò nell'interesse degli stessi allievi i quali alla fine degli studi, potrebbero trovarsi in gravi difficoltà a esercitare la loro attività professionale, nei confronti di una clientela, che non fosse esclusivamente slovena, nonché nei confronti della Autorità giudiziaria o di altre Autorità amministrative o di governo. Italo Vento.

Fisco e pensionati

Condivido quanto è stato detto nel corsivo sulla ricevuta fiscale al ristorante comparso il 9 febbraio e vorrei aggiungere qualcosa.

Il risultato sicuro ed inevitabile dell'innovazione sarà un aumento sostanziale di prezzo del pranzo al ristorante. Ecco come ragioneranno: finora ho messo in conto per un pranzo 10 mila lire; per ricuperare l'Iva pari a 900 lire, arrotondo a 1000. Un momento! Mi faranno pagare le imposte sul reddito Irpef o Irpeg devo aggiungere almeno 2000 lire. Quindi il pranzo che l'ultimo giorno di febbraio (meno male che abbiamo un giorno in più essendo quest'anno bisestile) costava diecimila lire il 1.o marzo costerà almeno 13 mila.

Tuttavia mi auguro che l'innovazione entri in vigore perché troppi sono gli evasori disinvolti.

Nel corsivo era detto che «a parità di introiti i tributi devono essere gli stessi». Purtroppo non è affatto così. Infatti in spregio all'art. 53 della nostra bellissima Costituzione i pensionati Inps (Inps soltanto, non gli statali) pagano a parità di reddito molto di più degli altri mortali. Infatti, se osano lavorare per poter sopravvivere, viene loro tolta, confiscata insomma, gran parte della pensione che pur costituisce retribuzione differita (sentenza della Cassazione).

In occasione dell'annunciata piccola riforma Inps non potrebbero intanto venir abolite tutte le confische di pensione, come due anni or sono fu annunciato dal sottosegretario del Ministro Scotti? Carl J. Wojtòwicz.

Scolaresche grate

Alunni e insegnanti delle terze «F» e «I» della scuola elementare «Gaspardis» ringraziano sentitamente la società triestina delle corse al trotto per la gentile ospitalità e in particolare la signora Viviana Brombara per le esaurienti spiegazioni da lei date durante la visita alle scuderie

Siamo gli alunni della I D della scuola elementare Duca d'Aosta e desideriamo ringraziare il titolare di un panificio pasticceria del centro e tutti i suoi collaboratori per la gentile accoglienza fattaci durante la nostra visita. (Seguono 21 firme).

La legge della vita

Battaglia galante

Un amore da assicurazione sulla vita. Un albergatore telefonò, una notte, alla polizia per segnalare che una coppia, alla quale aveva affittato una stanza, aveva inscenato una lite da far tremare le pareti. Accorsero gli agenti, nella camera trovarono un rappresentante quarantanovenne in attesa di divorzio e, pesta e confusa, una studentessa venticinquenne. Li rappacificarono ma, dopo un quarto d'ora, dovettero tornare sul posto perché la battaglia si era accesa ancor più violentemente.

La ragazza raccontò che, di ritorno dalla Lombardia, dove si erano recati con la macchina di lei, l'amante aveva inscenato l'ennesima lite per gelosia e l'aveva percossa al punto da indurre due militari, che li seguivano con un'utilitaria, a fermarli e a chiedere loro ragione del rischioso modo di procedere. L'uomo li aveva tranquillizzati dicendo che la compagna, sua moglie da lunghi mesi, era ubriaca fradicia. La giovane aggiunse che l'innamorato le aveva strappato la borsetta con mezzo milione di lire e che, giorni prima, le aveva incendiato la macchina, posteggiata nei pressi di casa, tanto che aveva dovuto acquistare un altro mezzo.

La campana del rappresentante ebbe, ovviamente, un suono diverso: aveva litigato con l'amica perché costei non voleva lasciarlo ed egli intendeva assolutamente riconquistare la propria libertà. Imputato di violenza privata, estorsione, minaccia e lesioni personali volontarie pluriaggravate, fu giudicato dal Tribunale, che lo condannò a due anni e sei mesi di reclusione e 80 mila lire di multa.

Patrocinato dall'avv. Nigris da Udine egli ricorse contro la sentenza, e del suo idillio da prima linea si parla, di conseguenza, davanti alla Corte d'appello. Questa presieduta dal dott. Mellano e formata dai consiglieri dott. Vitulli e dott. Cola, pg il dott. Franzot, cancelliere Giuliana Fabiani applica l'amnistia per la minaccia, assolve l'uomo dall'estorsione perché il fatto non sussiste e gli riduce, infine, la pena a dieci mesi di reclusione con la condizionale. Ormai ha ottenuto il divorzio, è riuscito a evitare il carcere e ha perduto l'amante. E' proprio libero e forse avrà già pensato che è più facile dominare un immenso impero che il cuore di una donna.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Appuntamento Sal

L'incontro del lunedì della Sal «Società artistico letteraria» nelle sale del «Tommaseo» è dedicato alla scrittrice triestina Lida Benci Fragiacomo che di recente ha vinto il premio «Centenario del Fucino». L'appuntamento è per le 19. L'autrice del non dimenticato volume «Sentieri» leggerà il racconto inedito «Matrix» e un brano intitolato «Alan».

Amici dei funghi

Domani il Gruppo micologico «G. Bresadola» si riunirà nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale via Ciamician 2, alle 19 in prima convocazione e alle 19.30 in seconda per l'assemblea generale ordinaria dei soci.

Burattini

Festa di carnevale per i piccoli questo pomeriggio con inizio alle 16 nella sede di via San Vito 6/A del Centro di salute mentale, dove sarà presentato lo spettacolo di burattini «Marco Polo ritorna in Cina». Tutti sono invitati a questo incontro indetto con lo scopo di coinvolgere il quartiere nell'attività svolta dal Centro.

Difesa di Opicina

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto è convocata per le 10 di domenica 24 febbraio a Opicina nella «Casa della cultura» (g.c.) di via Nazionale l'assemblea ordinaria degli iscritti all'Associazione per la difesa di Opicina, alla quale potranno intervenire anche gli interessati a uno o più argomenti inseriti nell'ordine del giorno che comprende, oltre alla relazione del consiglio direttivo, a quella del collegio dei sindaci revisori e all'elezione degli organi per il 1980, proposte riguardanti il pronto soccorso, i servizi sanitari e il nuovo cimitero.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Mobili nuovi abitazione

oggetti artigianali per arredamento e regalo, lampade e quadri d'autore, giornalmente dal martedì al sabato, in piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2.

137 elementi impalcatura

baracca in legno, motore elettrico, autovettura Alfa 2000, mobili abitazione come descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1 con offerte entro sabato.

Giovedì alle ore 10 asta

in via Malaspina 20 (Manifattura Tabacchi):

Autovettura

Mercedes Benz anno 1976 lire 5.000.000.

Giovedì alle ore 11 asta

in salita di Gretta, 29 presso Soc. S.A.P.: autobus Fiat 309 a 40 posti lire 7.000.000.

Sabato alle ore 11 asta

nel cantiere di via Virgilio 15/1: gru a torre portata kg 600 - 1500, sbraccio m 12 - 30, altezza m 28, lire 2.000.000.

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananian 2: autovettura BMW 525 anno 1976 lire 4.000.000, inoltre televisori e mobili a qualsiasi offerta e 30 lotti confezioni donna.

«Maria Cristina»

Per i convegni «Maria Cristina», domani pomeriggio con inizio alle 17 all'albergo «Jolly» il rettore del Seminario diocesano, mons. Eugenio Ravignani, terrà una conferenza sul tema «Sacerdozio e vocazioni sacerdotali in Italia». Sono invitati tutti coloro che s'interessano all'argomento.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Sergio Molesi presenterà l'opera pittorica dell'artista John Corbidge. Verrà proiettata una nutrita serie di immagini a colori.

Borse di studio

La direzione del liceo linguistico legalmente riconosciuto «Enrico Fermi», nel primo anniversario della scomparsa dell'allieva Michaela Crisa ha assegnato in sua memoria borse di studio di 250 mila lire ciascuna alle alunne Callipo, Mattelini, Bacac, Catalan, Stopper e Tedesco.

Gita carsica dell'Alpina

Domenica prossima, 24, la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà un'escursione carsica dalla Val Rosandra a Basovizza, lungo un percorso che prende la salita dei monti Carso, Goli e Cocusso. La partenza è fissata alle 8.15. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di piazza Unità 3 (tel. 60317) dalle 19 alle 21, sabato escluso.

Maestri del lavoro

Si ricorda ai Maestri del lavoro che il versamento della quota associativa annuale di 5000 lire e del contributo volontario può essere fatto in occasione delle riunioni settimanali oppure sul c/c postale n. 11/10612 intestato alla Federazione Maestri del lavoro, consolato di Trieste.

Scuola di estetica

«Charme». Comunica che sono aperte le iscrizioni per estetiste, massaggiatrici, pedicure e manicure. Per informazioni telefonare al 773996: Scuola di Estetica «Charme», via Settefontane 4.

Boutique Mode Bianca

Ultima settimana di sconti a prezzi ulteriormente ribassati. Corso Italia 17.

Primavera per taglie forti

Nuovi arrivi e vasto assortimento di mantelli, giacche, tailleurs, abiti, gonne per la signora elegante presso *Abbigliamento VD* di via Parini 10.

Saldi Cattaruzza

Ancora per pochi giorni continuano gli ormai tradizionali saldi di borsette, ombrelli, articoli da viaggio alle *Pelletterie Cattaruzza* di via Battisti 13 e viale XX Settembre 16.

Saldi Lady Borsa

Pochi giorni ancora per le occasioni alla *Pelletteria Lady Borsa* di via Carducci 24.

Cadette Cadette Cadette

Avverte la clientela che continua la vendita di fine stagione con sconti del 20-30-40%. Piazza della Borsa.

Istituto Alida Rigonat

Massaggi trattamenti estetici viso, corpo, seno, smagliature, cellulite con garanzia di sicuro risultato. Via S. Francesco 4. Tel. 732844.

Nozze Missio-Robustelli

Ha coronato il suo sogno d'amore ieri mattina nella chiesa di San Biagio in Borgo Brossana, a Cividale del Friuli, il nostro caro collega Livio Missio unendosi in matrimonio con la signorina Tiziana Robustelli. Larga è stata la partecipazione di parenti ed amici alle fauste nozze, e sulla coppia di giovani sposi sono piovute manciate beneauguranti di riso. Alla coppia felice giungano i più fervidi voti augurali dall'intera redazione de «Il Piccolo».

Arte - Fotografia

«Il rapporto Arte-Fotografia». Una serie di 4 lezioni su questo tema saranno tenute da Piccolo Sillani a partire da giovedì 21 febbraio alle 17.30 presso l'Istituto statale d'arte in via Calvola. I temi delle singole lezioni riguarderanno il ritratto, la storia della fotografia, il paesaggio e l'uso del mezzo fotografico. Le lezioni vengono realizzate in nome di Marina Roccia, grazie ad una elargizione degli amici e parenti della sua famiglia. L'ingresso è libero.

Un bagaglio di sconti

del 30-40-50% sulle collezioni di G. Armani, Complice, Missoni, Callaghan, Krizia, C. Dior, Valentino, Mc Douglas al *Bagaglio* di piazza della Borsa 15.

Stivali, sconti stivali

di Pasquali, Valentino, Maud Frizon, Ungaro. Sconto del 30-40-50% al *Bagaglio* di piazza della Borsa 15.

Consigli rionali

Barriera vecchia — Riunione domani alle 20.30 nella sede di via Foscolo 7 con all'ordine del giorno, fra l'altro, la villa Engelmann, una mozione della Dc e una del Pci.

San Giacomo — Riunione alle 20 di domani nella sede di via Caprin 18/1. Figurano fra l'altro all'ordine del giorno la relazione sull'attività del Consiglio nel 1979, l'elezione del presidente e la potatura di alberi del rione.

Sposi da 60 anni

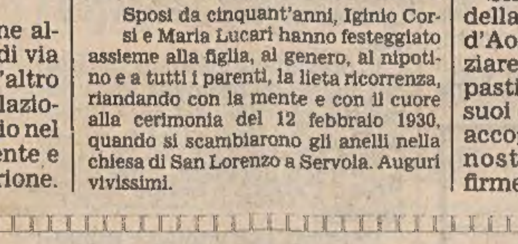


Antonio Furlan e Anna Daneu sono ritornati ieri, assieme ai figli, nipoti, pronipoti e un vasto stuolo di parenti e amici nella chiesa di Barcola dove furono uniti in matrimonio il 16 febbraio di sessant'anni fa.



Virginio Zabotto e Maria Santon hanno alle spalle 60 anni di matrimonio essendosi sposati il 16 febbraio 1920 a Fossalta di Portogruaro. Circondano del loro affetto i coniugi ultraottantenni sei figli, le nuore, i generi e i parenti tutti. Vive felicitazioni.

Nozze d'oro



Sposi da cinquant'anni, Iginio Corsi e Maria Lucari hanno festeggiato assieme alla figlia, al genero, al nipotino e a tutti i parenti, la lieta ricorrenza, riandando con la mente e con il cuore alla cerimonia del 12 febbraio 1930, quando si scambiarono gli anelli nella chiesa di San Lorenzo a Servola. Auguri vivissimi.

Presentata a Trieste una ghiotta novità

Si chiama Von Under il più nobile dei würstel

È uno squisito würstel «puro suino» ed è senza aggiunta di polifosfati

Aria di novità nel campo dell'alimentazione: è stato presentato al pubblico triestino Under, un würstel di alto pregio dietetico e gastronomico, che si differenzia dai comuni würstel per una caratteristica fondamentale: Under è un autentico, pregiato «puro suino». Normalmente, infatti, i würstel sono fatti con carni miste: quella di maiale, che è di gran lunga la più «nobile» e la più pregiata, è di solito presente in quantità modeste, per lasciar posto alle carni bovina ed equina: ovviamente, soprattutto per una ragione economica, perché nessuna carne, nei salumi, eguaglia in bontà quella di maiale. Under è garantito tutto suino: e lo si sente sin dal primo boccone. In più (particolare non certo trascurabile, in un momento in cui si pone giustamente tanta attenzione al tema della genuinità e della semplicità negli alimenti) Under è ottenuto – attraverso una speciale lavorazione – senza aggiunta di polifosfati. In conclusione: pochi ingredienti, semplici, ma di primissima qualità, fanno di questo prodotto un autentico capolavoro gastronomico. L'«Alimentari Italiana» di Trieste ha ottenuto l'esclusiva dei würstel Under per il mercato italiano.

L'efficienza della sua organizzazione distributiva consente già di trovare il prodotto nei migliori negozi, e di assaggiarlo in molti buffet. Costa qualche lira in più, Under: si tratta comunque di una differenza irrilevante, mentre è sostanziale il salto di qualità fra questo prodotto e quelli che gli rassomigliano... per forma e colore.

MENTRE GENOVA PUNTA A COSTRUIRE LO SCALO SATELLITE DI VOLTRI

È lontano il nostro piano di «regionalizzare» i porti

I primati storici di Trieste nel campo delle iniziative associative

Genova sta lottando aspramente per ottenere i previsti finanziamenti per la costruzione del porto satellite di Voltri, destinato ad alleggerire parte di alcune funzioni mercatistiche genovesi.

Nel frattempo è stato portato a termine un ottimo piano regionale dei porti liguri, che, sotto il profilo tecnico ed economico, costituisce una iniziativa di grande rilievo, perché darà allo scalo genovese la possibilità di indirizzarsi verso i traffici sofisticati, la cui importanza sta salendo d'anno in anno.

Il Consorzio autonomo del porto di Genova sta premendo sulle autorità centrali per realizzare le prospettive di cui sopra, non ottenendo finora che appoggi platonici.

Anche il Friuli-Venezia Giulia ha da anni un ottimo ed eccellente piano per la regionalizzazione dei porti, di cui più volte abbiamo fatto cenno. Purtroppo la realizzazione del piano è ben distante dalla pratica effettuazione.

C'è dall'Isonzo ad Ovest una certa psicosi negativa nei riguardi dell'Eapt, il quale non ha mai fatto menzione di volere assumere la direzione e la gestione degli altri scali regionali, ma soltanto di coordinare le iniziative in modo da diversificare certe correnti di traffico, per meglio specializzare la funzione dei nostri due punti franchi.

«L'Antenne» — quotidiano di Marsiglia — di recente ha fatto l'elogio della politica portuale della Francia di Sud-Est, nella quale cinque scali marittimi (anche distanti parecchio fra di loro) formano l'ossatura della cosiddetta «France méditerranéenne», che è diventata l'area più importante sul piano quantitativo dei traffici marittimi della repubblica francese.

Nell'assemblea generale dell'Associazione tariffisti italiani, che ha avuto luogo di recente a Milano, è stato eletto alla presidenza dell'associazione predetta il triestino Marcello Ravazzolo, procuratore speciale dell'Ufficio tariffe della ditta Parisi.

La storia dell'associazione dei tariffisti è interessante, per il fatto che proprio a Trieste, il 21 settembre del lontano 1911, è stata costituita la prima associazione mondiale dei tariffisti ferroviari, denominata allora «Associazione fra impiegati delle tariffe».

E' da notare che nel gennaio del 1912 uscì a Trieste il primo numero di una rivista specializzata, organo ufficiale dell'Associazione tariffisti internazionali.

Ancora un primato storico triestino nel campo delle iniziative associative, al quale si aggiungono il famoso «gremio» dei commercianti in legnami, che ebbe nel 1907 la sede nel Tergesteo, e che costituì il primo consorzio per i legnami nel bacino mediterraneo (e che oggi continua nell'Associazione fra commercianti del legno di Trieste), e l'associazione fra importatori di caffè, la cui data di fondazione è del 1904, quando il traffico caffeicolo della nostra città poteva contare su una borsa a termine del caffè, seconda, allora, nel continente, a quella di Amburgo.

L'Agenzia Mediterranea conferma i programmi della passata annata, con la possibilità di incrementarli. Fra le linee di traffico interessanti Trieste vanno ricordate le seguenti: a) la settimanale per Grecia e Turchia (società Losinjska); b) la bimensile per il Mar Rosso (Jadranska); c) la mensile per l'Africa orientale, fino a Madagascar (Jadranska); d) il full-containers-service per Canada-Grandi Laghi (che è in atto anche nei mesi invernali, con inoltri verso tutti i porti della sfera dei grandi laghi stessi; società Jadranska); e) la bimestrale conferenziata per Austria-Nuova Zelanda-Tasmania; (navi general-cargo più contenitori; società Jadranska); f) la «Linea della circumnavigazione del globo», della Splosna di Portorose, con 5 navi della classe giapponese «Concorde» ed altrettante del tipo «Ljubljana»; g) servizi westafricani, pure della Splosna, con quattro articolazioni: Trieste-Porti italiani da Dakar alla Nigeria; Trieste-West Africa, con due navi fullcontainers (polizze per 20 porti africani); servizio in joint-venture fra la Splosna e la Società di navigazione dell'Angola, con navi convenzionali e portacontenitori, nonché la «linea dei tronchi», dal West Africa verso Venezia, che però tocca sempre spesso Monfalcone.

D. L.

MOSTRE D'ARTE

Emanuela Marassi a Bergamo

L'Università di Bergamo in collaborazione con la Galleria Tommaseo inaugurerà oggi alle ore 20.30 nella sede del Teatro dell'Ateneo la mostra «Rosa profondo - androgino: Ginandro» dell'artista concittadina Emanuela Marassi e di Elio Marchegiani. In occasione della serata inaugurale si terrà un convegno sul tema dell'Androgine nell'arte al quale parteciperanno i professori Gillo Dorfles, Marco Lorandi, Enzo Ferna, il critico Miklos Varga.

«Flash cabaret» per Guido Tavagnacco

Domani lunedì alle ore 18 nella galleria Rettori Tribbio 2 di Piazza Vecchia 6, nell'ambito della mostra del pittore Guido Tavagnacco, promosso dall'associazione culturale Arte pro Arte, si terrà un incontro per soci ed invitati nel corso del quale, rispecchiando quanto già proposto dal Teatro Camera al Caffè San Marco, Mario Pardini, Anna Gioia Vendramin, Lucio Deveglia ed i loro allievi daranno vita a «Flash cabaret».

GALLERIA RETTORI TRIBBIO
Piazza Vecchia, 6 - Tel. 040/61830
GUIDO TAVAGNACCO

GALLERIA COMUNALE D'ARTE
DUCATON

CENTRO BARBACAN
oggi dalle 10 alle 13
CLAUDIO SACCARI

GALLERIA CARTESIUS
MAGDI KENAWY

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE
Muggia - Via Parini, 17
UGO CARÀ
Feriali 17-20 • Festivi 11-13

Rassegna delle gallerie

Sofianopulo

Antonio Sofianopulo alla Cappella. E' la rivelazione della genialità di un giovane pittore concittadino. In precedenza, nell'area di «pura pittura», aveva mostrato qualità notevoli: sintonia al fare sperimentale, sensibilità introversa, coraggio nel procedere sulla lama che separa la triestinità arretrata dall'adeguamento alla moda e che le esclude entrambe. Tuttavia questa mostra è una rivelazione anche per chi lo aveva apprezzato.

All'ingresso e alla fine della mostra c'è una fioca lampadina che fa baluginare le nostre fantasie su un grosso cartone grigio-sporco, consunto e deformato. Ma all'inizio siamo soli e alla conclusione vediamo, invece, sul cartone l'anima dell'artista insieme alla nostra.

«Il trasporre in immagini — scrive Sofianopulo — il mio muovermi nella memoria mi ha portato alla scoperta di un percorso stretto e obbligato, disordinato e nebuloso, troppo intimo per essere rilevato in forme gradevoli e colorate; un passaggio tra natura e immaginazione che forse prosegue al di là del presente».

Certo tale percorso incomincia in fondo al passato. Risale verso le fonti che l'ellenismo dechirichiano di Cesare aveva fatto sgorgare nei rivoli della teatralità e dell'ironia, mentre, per Antonio, Mesens, Böcklin, Klinger, Delvaux, Magritte sono adesione al tema della morte, discorso quotidiano, diario abituale che s'infila nell'apparato scenico e lo estranea, come un guscio.

Oltre la soglia della mostra, l'apparato scenico si divarica, si allarga, si polarizza nei due estremi contrapposti: a sinistra, il concettualismo di un nudo ramo d'albero rovesciato; a destra, una tavola ben dipinta — bravura convinta del mestiere — dove si finge la foresta tropicale, canguri, pappagalli, struzzi del paradiso naturale.

Quindi l'apparato si restringe, diventa un corridoio formato da grandi cartoni sbilenchi appesi con una crudele macchina di corde incrociate al soffitto.

Funebri filamenti incandescenti svelano i disegni sui cartoni, pagine del diario dell'artista, impasto di scritte e di figure sovrapposte, scancellate, rifatte.

Fra il nero del carboncino e il bianco della biacca cresce la magistrale scioltezza grafica, ombre cornpose e sfuggenti che fanno pensare ai maggiori disegnatori del Settecento.

Lo spazio pulsa sotto lo sguardo. Lo spazio sprofonda nei vani sotterranei di cemento del nuovo cimitero e fra i fantasmi del paesaggio quotidiano e domestico.

Lo spazio si chiude nella certezza della sperimentazione: disegno, progetto, scena, teatro, finzione, videotecnica. Antonio s'avventura con tutto il peso dell'eredità interiore sul filo della cultura emergente e quindi, «in progress», egemone.

Gli affidiamo i nostri ricordi, poiché l'arte è sempre sull'ultima barricata, al di là della moda.

Collettiva

Collettiva al Bastione. Con questo incontro la piccola galleria di Via Venezian festeggia il proprio secondo anniversario di vita e consente al visitatore il riesame complessivo delle direttrici che finora hanno guidato le scelte e hanno individuato l'area che caratterizza la galleria.

Uno spazio aperto alla convergenza di tendenze disparate, un'attenzione particolare riservata ai giovani e agli artisti meno noti, ivi inclusi taluni anziani che sono tutti da riscoprire, un interesse vivo per la grafica e talvolta anche per le cosiddette arti applicate, questa è la galleria «Al Bastione», minuscolo e simpatico centro d'arte nel cuore della vecchia città, dove sono convenuti Benci, Bernini, Bomben, Burgher, Calusa, Cossutta, D'Ambrosio, Duiz, Favrini, Ferletti, Ferraris, Kozman, Janesich, Mari, Martini, Majer, Movia, Pacor, Pisani, Reve, Riavini, Scalchi, Schott Sbisà, Stok, Sutto, Tommasini, Vranich.

Pittura accademica

Natalizia alla Comunale. La tradizione, la pittura accademica... Ci si può scherzare, ma bisogna avere la grazia, l'estro, la fantasia di Pedra Zandegiacomo.

Lo scherzo, del resto, non intacca la serietà di anziani maestri, quali Gianni Roma e Mario Bulfon, e l'impegno di artisti validi, ancorché meno noti, quali Francesco Ramella ed Edmondo Dose.

Di giovani, purtroppo, ce ne sono pochini; infatti le proposte relativamente più avanzate sono di Ferruccio Bernini e di Claudio Sivini.

Qui la catena generazionale — Luigi Fattorello, Giovanni Cucek, Fabio Dellach, Chiara Bressani — si snoda lungo strade appartate.

Ma codeste vie ci sono da lungo tempo familiari per la presenza di voci domestiche: Lidia Polla, Alice Zeriali, Aldo Bressanutti, Giovanni Duiz, Giuseppe Duren, Adriano Burgher, Ireno Ravalico, Aldo Rigotti, Giuseppe Callea, Desiderio Svara, e tanti altri, fino al 59.o e ultimo, nell'ordine alfabetico, che è Livio Zoppolato.

«Trofeo S. Giusto»

«Trofeo S. Giusto» al Caiba. La decima edizione del concorso nazionale ha visto in posizione preminente i napoletani, per merito della finezza coloristica e dell'incantesimo postcubistico di Eraldo Rossomando, che si contrappone alla robusta veduta sul cantiere navale di Wanda Amato.

Da Ferrara giunge la voce di Alfeo Capra a ricordare liricamente quel paesaggio greve di terre e di acque. In un'aria evocativa e fantastica si alzano le figure di Maria Partesotti da Pescantina di Verona, mentre il settore della scultura è dominato dal rigore astratto e dalle tensioni dinamiche delle opere di Evelio Mandalari di Portogruaro, rappresentata anche da Silvio Jaconis.

Gli altri ospiti sono: Vincenzo Carucci da Battipaglia, Lucy Di Palma da Taranto, Fabio Dolci da Pistoia, Paolo Fabbri da Ferrara, Emma Raja Giarrizzo da Messina ed Eliana Varini da Tropea.

Fra gli artisti della nostra regione si segnala Angelo Sallusti, al quale va il merito dell'entusiastica promozione e dell'eroico sforzo realizzativo di queste manifestazioni che rinverdiscono la prestigiosa eredità del Circolo Artistico.

In una dozzina di disegni, tracciati con esperta padronanza grafica, Sallusti fissa il ricordo delle vestigia monumentali che segnano la storia, da Roma a Capodistria, da Cividale a Rovigno.

Ma è storia anche quella recente, «Terremoto in Friuli», che Mario Bulfon, il decano fra i presenti, sintetizza nell'allegoria secessionista, giovanile energia immaginativa.

Figure di pescatori sospesi fra il cielo e il mare nell'acquerello di Carlo Mazzoleni; precisione e delicatezza dei ritratti di Umberto Sirotti; intensità timbrica e robustezza strutturale nel paesaggio montano di Antonietta Revere; dolcezza memorativa di Aldo Sentieri; scarna essenzialità del Carso nevoso di Renato Ariosi.

Inoltre un'inattesa testimonianza umana e religiosa di Enzo Solazzi; il novecentismo di Michele d'Alessandro; l'elegia rustica di Iris Aimo; gli scorci muggesani di Tiberio Carlini; la costa istriana di Bianca Serini sono alcuni momenti rilevanti della rassegna alla quale hanno dato contributo anche Lucio Covra, Marino Derossi, Adriano Fakin, Vitantonio Fanelli e Lilly Testore Brencich.

Cinque portuali

Collettiva alla Casa del Lavoratore Portuale. Claudio Cadel, Lucio Dreos, Bruno Milacci, Ervino Serraval, Ennio Tedeschi sono cinque portuali che esprimono per la prima volta le loro opere di scultura e pittura.

Guardandole, i dubbi sulla vitalità e l'utilità del fare arte cadono.

Le sconcertanti intuizioni di Milacci sul potere politico e sull'organizzazione civile; il grottesco e il grandioso dei disegni di Serraval che delineano la sacralità primordiale; l'analisi del paesaggio urbano da parte di Cadel; il naturalismo della scultura di Dreos, tesa a modellare nel corpo femminile la riscoperta della esistenza; la testimonianza diretta della fatica manuale dello scaricatore nei dipinti di Tedeschi: sono strade così diverse fra di loro, e ciascuna così necessaria e indispensabile a ciò che l'artista si prefigge di dire agli altri, da giustificare in generale e ovunque lo sforzo che intorno all'arte viene esercitato, per crearla, per comprenderla.

Certo, altri dubbi sorgono: quale sarà la loro strada in futuro? Come risolveranno i problemi della qualità e della professionalità dell'arte? Come non confinare l'arte nel passatempo? Come non uccidere la loro attuale sincerità, come non adeguarsi alle mode?

Sono problemi dei quali dobbiamo farci carico tutti insieme compatibilmente, per dirla con la testata di una popolare rubrica televisiva.

Sponza

Nicola Sponza alla Sant'Elena. Sono esposti quadri di piccolo formato, un gran numero di vedute, gli scorci pittoreschi di Trieste e di Grado, i profili caratteristici delle città istriane.

I soggetti si Sponza non cambiano. Eppure egli mai si ripete da un quadro all'altro.

Ha sempre qualcosa d'originale da dirci. È la prova inconfutabile di quanto sia feconda e sgorgante la sua vena istintiva di pittore, benché l'artista, che c'è dietro al pittore, guida e disciplina, secondo le regole della buona composizione accademica e dell'equilibrato peso fra le masse tonali, l'impeto estroso volto a cogliere la luce e il colore del momento.

In Sponza è da lodare anche una continua evoluzione che lo mette in sintonia col modificarsi interno della sua storia umana, talché molti dipinti potrebbero essere datati con precisione, anche se sotto non c'è l'anno.

Qual è lo Sponza d'oggi? A me sembra che nelle opere recenti si manifesti una segreta malinconia, lasciando in mezzo la consapevolezza del molto tempo trascorso da allora, che grava come un peso e spinge il nostro sguardo verso il basso a sentire nelle piccole cose vicine il riecheggiamento dell'antico. Così nelle opere ai n. 41 e 17 che mi paiono fra le più belle.

Scalchi

Emanuele Scalchi alla galleria del Teatro Romano. Autodidatta, si dedica da trent'anni alla scultura e all'incisione su metallo ed ha insegnato incisione a bulino nei corsi serali presso la scuola «Italo Svevo»; lo presenta Carlo Milic.

Scalchi opera sulla lastra d'argento che non sarà la matrice della stampa, ma fornirà essa stessa l'immagine definitiva: vedute dei monumenti architettonici maggiori e minori della nostra città, delineate secondo le scupolose regole del rilievo dal vero.

Ogni lastra è un unicum a cui concorrono molteplici tecniche: la granulosità e la lucentezza in superficie e nei solchi, ottenuta con l'alterno uso della puntasecca e dell'acquaforte-acquatinta; la modificazione del metallo, per effetto di acidi che lo ossidano, che lo scuriscono o che lo fanno dorato; la copertura delle parti accentratrici ed emergenti, come nelle antiche icone, mediante lacche preziose che fingono il verde smeraldino dei rampicanti o il rosso acceso delle tegole.

Talvolta il mito della città si anima e diventa il campo della lotta dei centauri o il prato per la frenata libertà dei cavalli.

G. M.

Elargizioni

In memoria di Valerio Gasperi, nel IV anniversario (17/2) da mamma, papà e fratellino Walter 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; dai nonni Sofia ed Andrea Gasperi 10.000 PRO Chiesa S. Bartolomeo.

In memoria di Carlo Marigonda nel II anniversario (18/2) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli (Conferenza maschile).

In memoria di Maria Poggi nel III anniversario (18/2) dal marito Bruno e dalla figlia THEA 10.000 pro Unitalsi.

In memoria di Maria Rossi nel 7° anniversario (18/2) dai familiari 10.000 pro Centro Tumori e 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Anteo Parovel nel II anniversario (18/2) dalla famiglia 10.000 pro Eca e 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Mario Marolt nel XVII anniversario (17/2) dalla sorella 10.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Luciano Tassan nel trigesimo dalla famiglia Armida Tassan 10.000 pro Centro Tumori; dalla famiglia Schwagel 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da B.T. 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Gisella Poschek nel XIV anniversario (17/2) dai figli e dai nipoti 30.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Gino Carbonaro nel II anniversario (18/2) da Tullio, Ida, Maria Rosa Scheri e Mopy Zeus 10.000 pro Unione italiana distrofia muscolare, 10.000 pro Centro Tumori, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del dott. Eugenio e Sofia Mazzaroli nell'anniversario (18/1-8/2) da Fiorenza e Elena Mazzaroli 20.000 pro Liceo Dante Alighieri (Fondazione dott. Eugenio e Sofia Mazzaroli).

In memoria di Milan Sila nel I anniversario (17/2) dalla moglie Angela 50.000 pro Centro Tumori.

In memoria dello zio Arturo Lazzari per il compleanno da Mariuccia 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Rosalia Zafred nel II° anniversario (16/2) dai figli 10.000 pro Fism Federazione scuole materne.

In memoria di Giuseppe Franzutti nel II anniversario dalla moglie 60.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Riccardo Bonacci nel XXIV anniversario dai figli 20.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer e 20.000 pro Istituto infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Nora Apollonio nel I anniversario dalla famiglia Mazzantini 20.000 pro Anffas.

In memoria di Arno Andrighetti (16/2) dalla moglie e dalla figlia Grazia 40.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Virgilio Pipani per il compleanno (18/2) dalla moglie e figlia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giorgio Cedioli per il compleanno da Claudio Osanna 10.000 pro Reparto rianimazione (osp. Maggiore).

In memoria di Silvio Ferrara nel IX anniversario (16/2) dalla moglie e figlia Giulia Polano 25.000 pro Famela Portolana.

In memoria di Stefano Minghi nel XI anniversario (16/2) dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del ten. dott. Eugenio Ara nel XXXVII anniversario da Nicoletta e Claudio 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Romildo Angeli nel XII anniversario (15/2) dalla moglie e dai figli 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Sila nel I anniversario dalla figlia Albina 20.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Gemma e Gigi Ghersi a 3 mesi dalla scomparsa da Lia 30.000 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (Borsa di studio a un'allieva meritevole).

In memoria del capitano Galliano Amodeo dalla fam. Martellani 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Riccardo Morin da Bruna Amorina 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Edoardo Serra dall'ufficio Poste Ferrovie 34.500 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria dei propri defunti da Narcisa Venturin 15.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Salvatore Zorzenoni dai familiari 20.000 pro Eca; dalle sorelle Maria, Rosina e Giorgina 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Centro cardiologico (osp. Maggiore), 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalla famiglia Mattiazzi-Sorz 20.000 pro Istituto dei Ciechi Rittmeyer; da Lyda Cesare-Vatta 10.000 pro Eca (anziani).

MARTEDÌ LA FESTA A TOTALE BENEFICIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Nel gaudio della Cavalchina l'impronta dell'antica Roma

Ultime battute per la «Cavalchina 1980» organizzata da Cittavecchia viva: tutto è «quasi» pronto per la serata del martedì grasso (19 corrente) quando le luci del Savoia Excelsior Palace si accenderanno per una serata totalmente improntata, sia pure in chiave carnevalesca, all'«antica Roma», con barbari, vergini di Cavana e Riborgo,fanciulle di Babilonia insieme con altri eroi venuti dalla Magna Grecia «come siculi, napoletani, puglisi ed macedoni» così leggiamo testualmente dall'invito che contina: «il mago Assiro Mic-Hel mostrerà immani prodigi, mentre gladiatori con aste e reti pugneranno contro feroci leoni portati da l'Africa con speziale licenza del Wwf».

Certamente non mancheranno le sorprese in questa seconda edizione della rinata «Cavalchina» che, ricordiamo, è a totale beneficio della sezione femminile della Croce Rossa Italiana.

Ne sanno qualcosa «Claudius et Silvius», regista l'uno ed animatore l'altro, gentilmente concessi dal Gruppo «Teatro Formula 2», ormai così investiti nella loro parte, da aver dimenticato, almeno per il momento i propri nomi volgari: ed hanno anche dimenticato volutamente di svelarci i piccoli e grandi segreti della festa.

Si è comunque riusciti a carpire qualche notiziola che offriamo gentilmente ai lettori: sarà del gruppo Nerone, cerini alla mano, che ha lasciato il luogo dell'incendio, non senza amarezza per l'intervento quasi immediato dei vigili del fuoco; e sarà pure presente Messalina cui è stato tassativamente vietato lo spogliarello per motivi di ordine pubblico.

Bacco, il ben noto dio delle libagioni, si porterà direttamente sul posto partendo dalle osterie, che non mancano certo nella nostra città.

Per ritornare seri (ma chi vuol esserlo?) diremo che le prenotazioni vanno fatte direttamente al Savoia Excelsior Palace, dietro presentazione dell'invito, sul quale leggiamo testualmente «vestimenta da sera o costume romano di fede certa».

Conferenze

L'opera di Solari nell'interpretazione della Resistenza
La relazione mensile di Italo Soncini al Panathlon Club

La tesi sostanzialmente è questa: «nella propaganda di ogni giorno la Resistenza viene presentata non come dura lotta militare e politica, ma come una specie di cerimonia ufficiale nella quale tutti dicono le stesse cose». In questo modo la Resistenza è stata «mummificata», «imbalsamata».

A proporla è Fermo Solari (ingegnere e laureato in economia, vicecomandante generale del Cvl tra gli anni '44 e '45, tra i fondatori del Partito d'azione, poi senatore socialista, ritiratosi dalla vita politica attiva nel '63) in un libro-dialogo, «L'armonia discutibile della Resistenza», di recente pubblicazione.

Di questo e di altri temi trattati nel libro si è discusso, presente anche l'autore, nel corso di un dibattito tenutosi al circolo di studi politico-sociali «Che Guevara».

Dopo un breve intervento introduttivo di Solari, ha preso la parola Giovanni Miccoli, docente della facoltà di Lettere e Filosofia del nostro ateneo.

L'opera di Solari — ha detto tra l'altro — è in primo luogo un libro politico; un libro che va controcorrente, e che denuncia un estremo fastidio per gli slogans e le frasi fatte.

A giudizio di Teodoro Sala, dell'Istituto regionale della Resistenza, e docente della facoltà di Lettere e Filosofia, gli episodi raccolti nel libro offrono tre angolazioni di lettura.

La prima, vita pubblica — impegno civile — vita privata, propone un'immagine abbastanza completa dell'autore.

Nella seconda, rapporto tra società regionale e società nazionale, il Solari offre il suo contributo fondamentale introducendo alla terza argomentazione, sul rapporto tra generazioni.

Arturo Calabria, presidente provinciale dell'Anpi, si è dichiarato scettico sul taglio dato al libro, pur riconoscendo a Solari un grande sforzo di sincerità nella descrizione dei suoi stati d'animo.

E' poi intervenuto, tra gli altri, Vittorio Vidali (coordinatore del dibattito) il quale si è detto convinto che il libro di Solari sia un buon contributo alla storia della Resistenza italiana, ma non ha nascosto la propria delusione per il ritiro di Solari dalla vita politica attiva, per il suo isolamento.

A Vidali ha risposto lo stesso autore: «Sono solo — ha spiegato — perché non condivido una certa politica delle forze di sinistra. L'unità antifascista ci ha permesso di affrontare una guerra, ma non di attuare una politica riformatrice. Le riforme, infatti le fanno i progressisti, non certo i conservatori».

~~~

Ha avuto luogo la riunione conviviale mensile del Panathlon Club Trieste. Il presidente avv. Daniele Morpurgo ha porto il saluto agli ospiti d'onore che erano l'amm. Carlo Lapanje, il gen. Silvano Valente, il col. Carlo Mittiga e Sergio Spagnul, presidente del Club Adriaco.

Morpurgo ha presentato un cospicuo gruppo di nuovi soci: Fulvio Bacchelli e Donatella Tominz Roitti (automobilismo), Lucio Bertuzzi e Roberto Pallini (hockey prato), Luigi Cadelli (arbitri) e Francesco Cipolla (pallavolo) ai quali ha fatto dono del distintivo del sodalizio.

Il presidente ha dato notizia del conferimento delle stelle al merito sportivo dei soci Piero de Favento (oro), Luigi Pertoldi e Silvano Pippan (argento), Bruno Fabbris e Sergio Magris (bronzo).

Presenti nell'affollata riunione, tra gli altri, l'olimpionico Nico Rode (medaglia d'oro di Helsinki e medaglia d'argento a Melbourne), gli olimpiaci Sergio Sorrentino e Piero Gorgatto e il presidente della commissione d'appello della Fiv, Gabrio de Szombathely.

La relazione mensile è stata tenuta dal socio Italo Soncini che ha parlato sul funzionamento delle commissioni di specializzazione dell'Aips (Associazione internazionale dei giornalisti sportivi).

Nella sua qualità di presidente della commissione yachting, l'oratore ha illustrato il ruolo di detta commissione negli avvenimenti velici di livello mondiale e in particolare nelle Olimpiadi, per la somma di esigenze che la disciplina velica richiede nell'autonomia dei Giochi.

L'azione della commissione (che comprende giornalisti di 9 nazioni) presso il Cio e il Comitato organizzatore russo, ha consentito fra l'altro la concessione di un'extra quota di 150 accreditamenti di giornalisti a Tallinn delle 20 nazioni iscritte ai Giochi velici 1980.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	960	(1000)	1200	(1600)
CAVOLFIORI	230	(400)	575	(600)
CAVOLI VERZE	180	(250)	240	(300)
CICORIA CATALOGNA	216	(—)	360	(—)
RADICCHIO ROSSO	240	(—)	2160	(—)
RADICCHIO VERDE	600	(2000)	1800	(3000)
CIPOLLE GIALLE	350	(—)	460	(—)
LATTUGHE	360	(—)	1200	(—)
PATATE	160	(—)	500	(—)
PEPERONI	1380	(—)	2415	(—)
POMODORI COSTOLUTI	575	(—)	1150	(—)
SEDANI VERDI	200	(—)	600	(—)
SPINACI IN FOGLIA	600	(600)	840	(700)
VALERIANELLO (MATAVILZ)	1200	(—)	1800	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	800	(—)	1100	(—)
BANANE	1045	(—)	1210	(—)
MELE	173	(—)	805	(—)
PERE	230	(—)	1150	(—)
ARANCE	230	(—)	748	(—)
MANDARANCE	920	(—)	1150	(—)
MANDARINI	403	(—)	1035	(—)
POMPELMI	330	(—)	528	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	10000	(18800)	13000	(18800)
CEFALI	1000	(1680)	2500	(3980)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	3000	(4800)	6200	(6800)
MORMORE	6000	(12800)	7500	(12800)
ORATE	15000	(20800)	16000	(20800)
PASSERE	1500	(3600)	2800	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4800	(7800)	5500	(7800)
RIBONI	3500	(12800)	7500	(12800)
ROSPO (CODE DI)	8000	(8800)	9500	(8800)
SARDELLE	650	(1680)	700	(1680)
SARDONI	350	(1280)	860	(1680)
SGOMBRI	1100	(1800)	1400	(3600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2300	(3600)	2500	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	2700	(5600)	5200	(6800)
CANOCE	4500	(7980)	8000	(7980)
CAPELUNGHE	1500	(5000)	3500	(5000)
CAPEROZZOLI	700	(1000)	700	(1000)
MITILI (PEOCI)	600	(1000)	750	(1000)
SCAMPI (CODE)	8200	(16800)	10000	(16800)
SEPPIE	2500	(4400)	3800	(4800)

(*) Listino prezzi del 16.2.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 15.2.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 16.2.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.
~~~

ESPLODONO FESTE E SFILATE NEI RIONI CITTADINI E A MUGGIA

«Orsù, bando alle tristezze perché è tempo di Carnovale»



Maschere e ancora maschere, bambini gioiosi che danzano e si divertono spensierati *(Foto Rice)*

Qualche centinaio di allegre mascherine, in variopinti costumi arieggianti per le più a parte i personaggi cari ai ragazzini (Mazinga, uomini ragno, damine, contadinelle, ecc.) si sono dati convegno alla stazione marittima nella sede del Cral per partecipare al ballo dei bambini promosso dall'Associazione artigiani di Trieste in occasione del Carnevale.

Con il presidente dell'associazione, Luciano Franco, hanno fatto gli onori di casa i membri del comitato organizzatore: Pietro Chiappa, Sergio Scaggiante, Nino Novak, Marcello Aere e il presidente dello stesso cav. Carlo Senci con le rispettive consorti.

Tra lanci di coriandoli, stelle filanti e palline colorate, al ritmo di allegre musiche interpretate dal complesso «Forza 4», i bimbi hanno salutato con scrosci di applausi il personaggio tanto atteso: «Mariolino», uno spiritoso pagliaccio — già presente nelle passata edizione della festa — che ha brillantemente intrattenuto i piccoli ospiti con scherzetti e battute. Una ricca lotteria, cui hanno generosamente contribuito le ditte cittadine, ha animato il riuscitissimo trattenimento che si è concluso in un vortice di danze e con il più festoso arrivederci da parte dei piccoli intervenuti all'appuntamento dell'anno venturo.

A Muggia

Prende il via questo pomeriggio, alle 14, il 27° Corso mascherato con i carri allegorici a Muggia. Il tradizionale, festoso appuntamento con le compagnie muggesane, prevede la partecipazione di quasi 1600 elementi tra bandisti, personaggi, figuranti, «macchiette» e mascherine e la sfilata di nove carri allegorici riproducenti temi ispirati all'attualità, al folclore, e al costume.

Verranno percorse le vie D'Annunzio, Roma, Mazzini, e il viale XXV Aprile e ogni compagnia non potrà sfilare con un «corteo» superiore alle 250 unità. Nove saranno anche le bande presenti alla classica «parata».

I dieci gruppi iscritti sfileranno per il Concorso con il seguente ordine: «Spasimo» per il soggetto «L'antica Grecia»; «Bartuele» per «L'orto dei miracoli» (la compagnia per ragioni tecnico-organizzative si presenta senza carro allegorico); Bellezze naturali» per «I magnifici nove all'Oktober Fest»; «Brivido» per «Dal Vaticano alle Ande»; «Spazzacamini» per «L'Austria era un paese quasi ordinato». Quindi sarà la volta della «Bulli e Pupe» con «Le belle compagnie del carneval muiesan»; dell'Ongia per «Balalaike e cavial, Mosca '80 in carneval»; «Più che Cisti» per «Venezia»; «Mandrioi» per «Viva la Merlin» e infine chiuderà la rassegna la «Lampo» con «Persi... a Teheran».

Alle 17 avrà luogo in piazza Marconi la proclamazione — secondo i giudizi formulati dalla giuria designata dal Comune con la locale Azienda di soggiorno — della compagnia vincitrice cui verrà assegnato il Trofeo del Carnevale Muggesano. Altri premi verranno assegnati alle altre compagnie partecipanti a questa edizione della tradizionale sfilata mascherata.

Per i servizi di parcheggio per le autovetture sono stati resi agibili gli spiazzi e le aree che precedono il ponte del Rio Ospo e quelle immediatamente oltre l'abitato. A tale proposito si comunicca che dalle 13 verrà chiuso il traffico automobilistico nel centro della cittadina.

Infine è stato soppresso il Referendum popolare delle cartoline di votazione affidato al pubblico presente alla sfilata per la scelta di una compgnia vincitrice secondo gli spettatori.

A Servola

Nel caleidoscopio, grosso pentolone del carnevale servolano, organizzato dalla Pro Servola in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, vi è stata una novità: la corsa in maschera, competitiva e no, organizzata per la prima volta dal Gs San Giacomo. Una quarantina i partecipanti che, come voleva il regolamento, hanno gareggiato tutti in maschera. Il via alle 16 e quindi 15 km di percorso fatto tutto d'un fiato tanto che il presidente del Gs San Giacomo, cav. dello sport Rodolfo Crasso, ha faticato a tenere il passo dei partecipanti pur seguendoli in motoretta. A corsa finita, libera uscita per tutti nei locali e ritrovi del rione.

Quanto a maschere non v'è che l'imbarazzo della scelta. Il pomeriggio quasi primaverile ha permesso l'invasione d'uno stuolo di mascherette che in pratica hanno folleggiato, in piena libertà, giocando a rincorrersi lungo le vie del rione; a sera invece l'uscita delle maschere «adulte» che hanno così riempito il vuoto lasciato dai ragazzini.

Oggi, domenica, sino alle ore 14, sono aperte le iscrizioni presso la Pro Servola, in via di Servola 110 (tel. 816294) per partecipare al corso mascherato ed alla più bella maschera femminile. Hanno aderito sin'ora circa quattrocento maschere suddivise in vari gruppi pronte tutte a contendersi sportivamente le due «Pancogole» d'argento messe in palio.

E in tema di «Pancogola» s'è chiuso il concorso enogastronomico e la giuria, riunitasi in seduta segreta, ha faticato ben quattro ore per assegnare l'ambito premio, tanto il punteggio era livellato tra i vari locali partecipanti (Agricoltore, Bella Trieste, Cavallino, Ferriera, da Mirella, da Rosso e da Suman). Per quando si è cercato di sapere i giudici (Dante Pisani, pittore, presidente, e membri signora Teresa Orsini, Silvano Davanzo ottico, Cesare Dolcetti impiegato, Luciano Grego fiduciario Totocalcio, Laura Silli corista e Stelio Bettoso, bracciante) hanno mantenuto il riserbo sul nome scelto limitandosi a rispondere che sarà svelato durante le premiazioni di martedì.

Si va a Muggia ogni tre minuti

Oggi pomeriggio in occasione del Carnevale di Muggia, verrà rafforzato, come negli anni scorsi, il servizio della linea «20» con partenze da Barriera e rispettivamente da Muggia ogni due-tre minuti. Al fine di garantire una maggiore efficienza del servizio ed evitare inutili ingorghi, soprattutto al termine della manifestazione, si invitano pertanto gli interessati a utilizzare quanto più possibile il mezzo pubblico.

Per l'occasione, in via eccezionale, verrà effettuata una vendita straordinaria di biglietti in Barriera da parte di personale aziendale.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Cronache degli spettacoli

Con «Pipino il breve» un dramma della storia



Il Teatro Stabile di Catania presenta ancora oggi al Politeama Rossetti, con inizio alle ore 16, lo spettacolo «Pipino il breve» che ha come interpreti principali e applauditissimi Tuccio Musumeci ed Emiliana Perina (nella foto Martinez). La rappresentazione odierna è in abbonamento per la stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Va ricordato il particolare, vivo successo che ha incontrato anche a Trieste il bravo attore siciliano, nell'interessante e divertente spettacolo di Tony Cucchiara.

Si ricorda che sempre oggi, alle 16, va in scena all'Auditorium l'ultima replica di «Mi voleva Strehler», di Simonetta e Micheli, presentato nell'ambito della rassegna «Auditorium» 1980.

Mozart e Dvorak all'Auditorium

Sono tre le «serenate» per soli fiati con cui Mozart raggiunse magistrali effetti di fasto e sonorità: quella in do minore K 388 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti aprirà il concerto di stamane alle ore 11 all'Auditorium di via Torbandena per il ciclo promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile. L'esecuzione della «serenata» mozartiana è affidata al complesso a fiati del Teatro Verdi diretto da Sergio Siccardi. Il programma è completato dalla «serenata» in re minore op 44 di Antonin Dvorak, lavoro pieno di buon umore che il musicista boemo compose in soli quattordici giorni. Il complesso a fiati del Teatro Verdi diretto da Sergio Siccardi annovera fra i propri componenti alcuni dei più affermati strumentisti dell'Orchestra dell'Ente, fra questi: Alessandro Bonelli, Giuseppe Cis Cipolat, Sebastiano Lojacono, Renato Fusco, Gilberto Grassi, Umberto Di Cesare, Giovanni Alberti, Augusto Bartoli, Luciano Veronese, Alfredo Galetti, Rodolfo Repini, Maurizio Galgani.

Il «Flauto magico» come anticipo al «Don Giovanni»

A pochi giorni dall'attesa uscita nella nostra città della versione cinematografica del «Don Giovanni» di Mozart, diretta da Joseph Losey, la «Cappella Underground» ripropone oggi e domani quattro straordinarie proiezioni (alle ore 16 e alle 18.30) del primo capolavoro tratto dall'opera musicale di Mozart: «Il flauto magico», diretto nel 1975 dal geniale regista svedese Ingmar Bergman, con un «cast» di cantanti famosi del suo paese e con un felicissimo estro scenografico. La rivisitazione del gioiello bergmaniano costituirà un punto di riferimento e di confronto per gli spettatori dell'imminente film di Losey, per molti versi antitetico all'altro film.

Premiata a Cesena l'arpista Tassini

Si è concluso a Cesena, sotto il patrocinio della regione Emilia-Romagna, il Concorso nazionale riservato ai giovani musicisti neo-diplomati dei Conservatori italiani. Alla rassegna, sorta per offrire ai giovani un valido appoggio agli inizi della carriera e giunta alla sua nona edizione, si è brillantemente affermata l'arpista triestina Patrizia Tassini, diplomatasi l'anno scorso al «Tartini» sotto la guida della prof. Evelina Vio.

A Patrizia Tassini già nota per essersi più volte esibita in pubblico, riscuotendo unanimi consensi ed applausi, la giuria, composta da autorevoli personalità del mondo della musica, ha assegnato all'unanimità il secondo premio assoluto, riscontrando nella sua esibizione al Teatro Bonci di Cesena particolari doti di perizia e sensibilità artistica».

LA CERIMONIA È AVVENUTA NELLA SEDE DELL'UNIONE COMMERCIANTI

Festosa premiazione dei vincitori al concorso «Vetrine di Natale»

Si è concluso con la cerimonia della premiazione, nella sede dell'Unione commercianti, il concorso «Vetrine di Natale 1979», promosso in occasione delle festività natalizie dal comitato permanente «Vetrine» composto dal Comune, dalla Camera di commercio, dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, dall'Unione commercianti, dall'Associazione artigiani, dal Gruppo decoratori e vetrinisti e dal «Piccolo».

Un indirizzo di saluto ai convenuti è stato rivolto dal presidente dell'Unione commercianti, Giorgio Naibo, il quale nel compiacersi per il lusinghiero successo dell'iniziativa, ha auspicato che manifestazioni del genere, volte all'abbellimento ed all'ingentilimento della città, proseguano e si consolidino sempre più nel futuro con la corale partecipazione della categoria degli esercenti.

Il direttore dell'Associazione commercianti al dettaglio, Italo Famea, nell'esprimere il più vivo plauso per il buon livello artistico dei vari allestimenti e per la sensibilità dei rispetivi esercizi che in larga misura hanno accolto l'invito del Comitato per quanto molte altre vetrine, pur allestite con garbo, gusto, inventiva e perfettamente intonate alla tematica specifica non siano figurate tra quelle in lizza, ha dato lettura del verbale della giuria.

Quest'ultima, composta dai rappresentanti degli enti promotori e precisamente da: Francesco Trento, Fabio Ziberna, Bruno Padovani, Italo Famea, Luciano Franco, Luigi Ferluga e Fulvia Costantinides, ha stabilito di assegnare il I premio ex-aequo alla Profumeria Portici (portici di Chiozza) ed alle Telerie Bignami (via Ghega, 15) a cui sono andati rispettivamente la targa della Camera di Commercio e la coppa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ed ai relativi vetrinisti: Roberto Vincenzi ed Esterina Negusanti la medaglia d'argento del Comune di Trieste; il II premio ex-aequo alla ditta Monti (via S. Spiridione 5) ed a «La Serica» (via Mazzini 26) cui sono stati consegnati rispettivamente la coppa dell'Associazione artigiani e la coppa dell'Unione commercianti, ai vetrinisti: Tullio Silla (ditta Monti) la medaglia di bronzo del Comune di Trieste e Cladio Pangher e Tullio Silla (La Serica) la medaglia di bronzo del Comune ed il volume «Cittavecchia Viva»; il III premio a «Rame per tutti» (via Milano 33/A) cui è andata la coppa della Cassa di Risparmio di Trieste ed alla vetrinista Esterina Negusanti la targa de «Il Piccolo»; ed al vetrinista Tullio Bortolotti la medaglia di bronzo del Comune.

Sono stati inoltre segnalati i negozi «Black and White», «Zanetti e Porfiri», «Elle Elle», «Francetich», «Marchi Marckel (via Baiamonti) e «Annabelle» a ciascuno dei quali sono stati conferiti il diploma di segnalazione ed il volume «Cittavecchia Viva». Diplomi di partecipazione sono stati consegnati a tutte le ditte partecipanti al concorso.

Relativamente al titolo «Vetrina dell'Anno» la giuria ha stabilito di non assegnarlo in quanto nessuna vetrina ha partecipato a tutti i concorsi indetti dal Comitato nell'arco del 1979, partecipazione che rappresenta la «conditio sine qua non» per l'assegnazione del titolo in questione.

Italo Famea ha inoltre ricordato che il prossimo concorso vetrinistico «Pasqua in vetrina» sarà indetto in occasione delle festività pasquali, quelli successivi saranno dedicati nell'ordine, alla fantascienza, alla nuova stagione del Teatro Stabile di prosa e nuovamente al Natale.

Un festoso brindisi tra gli intervenuti ha concluso simpaticamente la manifestazione.



La consegna di una coppa durante la cerimonia della premiazione per «Vetrine di Natale 1979» *(Giornalfoto)*

I «Ciompi» per gli anziani

I giovani del gruppo dilettantistico teatrale «I Ciompi» aderente al Centro di educazione permanente attività civile-sociale (Cepacs), trascorreranno questa sera insieme alle signore anziane della Casa di riposo Malusà-Zanetti e la sera di martedì con le persone ospiti dell'Istituto triestino interventi sociali, offrendo loro uno scherzo carnevalesco in maschera.

Lo spettacolo si svolgerà alle ore 20.30 in via Soncini 102 e sarà ripetuto martedì 19 corrente, ultimo di Carnevale, nel teatrino della Casa di via Pascoli 31.

Bollettino neve

La settimana appena trascorsa — dice il bollettino numero 17 della direzione regionale Foreste — è stata caratterizzata dall'assenza di nevicate e da forti escursioni termiche. Il manto nevoso si è parzialmente assestato e ha aumentato la sua resistenza per cui il pericolo di distacco autonomo di valanghe è debole e limitato ai versanti soleggiati fra le quote di 1500 e 2000 metri, ove si potrà verificare la caduta di valanghe di neve umida e lastroni. Agli sci-alpinisti si segnala la presenza di lastroni superficiali poco resistenti che potrebbero scivolare sugli strati sottostanti a debole coesione.

LE AMARE DISAVVENTURE DI KUNTA KINTA

Non bastano otto lingue per chiarire un equivoco

Peripezie senza fine di un giovane artista malaisiano che sarebbe stato espulso dalla Jugoslavia — questo il racconto del protagonista — senza fondati motivi e a causa di un accumularsi di equivoci.

Il suo nome è Sinarajah Govindasakij, ha trent'anni, parla otto lingue tra cui il cinese e la sua faccia smagrita rivela il dramma di una brutta avventura. Con il nome d'arte di «Kunta Kinta» ha lavorato in mezza Europa, collaborando tra l'altro, con la notissima Donna Summer.

La sua odissea sarebbe iniziata il 17 ottobre a Umago, dove si trovava con la moglie, per presentare il suo spettacolo «Sina & Aida Show» che stava effettuando una tournée nella zona. Da quel giorno la sua vita sarebbe stata ossessionata da agenti provocatori, che lo avrebbero preso di mira per un motivo a lui sconosciuto: un'innocente canzoncina sul Presidente Tito, la sua assiduità religiosa, il sospetto di detenzione di stupefacenti.

Per sfuggire a questo incubo, Sinarajah — lasciata la moglie a Fiume — si porta a Belgrado, dove cerca aiuto presso l'ambasciata del suo Paese. Non avuta soddisfazione, prosegue i suoi tentativi attraverso l'ambasciata britannica e quella americana, ma anche qui senza successo. Alla fine, rimasto senza denaro, finisce in prigione a Novo Mesto per due settimane.

Il 13 dicembre viene espulso dalla Jugoslavia. Perso ogni contatto con la moglie, che non riesce più a rintracciare, il giovane cerca di muovere i canali diplomatici del nostro Paese, ma una grave depressione nervosa lo costringe all'ospedale. Poi, riesce a rientrare fortunosamente in Jugoslavia, da dove viene però quasi immediatamente riespulso pochi giorni fa.

Ora è a Trieste, in cerca di aiuto. «In poche settimane — racconta — ho perso il lavoro, la salute e mia moglie, che tra l'altro aspetta un bambino». Giura, aiutandosi con tutte le sue otto lingue, di essere rimasto vittima di un equivoco. Un equivoco che desidera a ogni costo chiarire.

Stato civile

NATI: Cossutta Milena; Luisa Daniele; Vinovrski Demis; Sanzin Manuela; Pertot Roberto; Godini Patrizia; Duiz Alessandro; Morpurgo Giorgio; Marrangoni Samuele.

MORTI: Catalano ved. Chiesa Domenica, di anni 76; Bogatelj Guido, 72; Kiss Guido 72; Bergamasco Antonia, 51; Miloch ved. Radobuliac Emilia, 85; Vasserot Angelo, 70; Rocco in Mosetti Maria, 58; Germani Giovanni, 86; Noachig Ermanno, 57; Widmar Romano, 69; Meiorin ved. Gregori Rosina, 75; Wittman ved. Serbo Berta, 82; Vascotto ved. Carmi Flora, 82; Mazzaria ved. Duressini Vittoria, 91; Krecic in Miccoli Anna, 59; Perkovic in Crosgnak Giustina, 58; Decarolis Marco, 63; Dipiazza Bruno, 77; Gherbaz ved. Puzzer Anna, 71; Cavalli Giovanna, 79; Coretti Oscar, 66.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Guido Dallagiacoma pensionato con Cristina Bernleithner casalinga; Francesco Riccobono parrucchiere con Gabriella Orsini impiegata; Luciano Scarcia esercente con Jozefina Matic casalinga; Giorgio Termini rappresentante con Susanna Castellano infermiera; Dusan Obersnel bidello con Silvana Starez maestra d'asilo; Pietro Femiano impiegato con Anna Maria De Marinis casalinga; Giovanni Laterza pensionato con Maria Lippolis impiegata; Armando Ferencich elettrauto con Elisabetta Marsich commessa; Giuseppe Montin commesso con Onorina Monti studentessa universitaria; Lorenzo Vazzoler carabiniere con Angela Mocibob casalinga; Antonio Bernardi impiegato con Maria Gabriella Miccoli impiegata; Claudio Fabiani operaio con Renata Buttolo impiegata; Lucio Prisco autista con Ariella Göttingher impiegata; Antonio Invidia sottuff.le E.I. con Elisabetta Bercar commessa; Ennio Codan ingegnere con Patrizia Voivoda impiegata; Luciano Facchini sindacalista con Laura Ruzzier impiegata.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

NIENTE «TAGLI» AL SUO «MANHATTAN»

Woody Allen batte i censori argentini

BUENOS AIRES — Woody Allen ha avuto partita vinta con le censura argentina dopo due mesi di battaglia per evitare tagli a «Manhattan», l'ultimo film del comico statunitense.

La decisione della censura di autorizzare la proiezione integrale della pellicola è sicuramente fatta per rallegrare prima di tutto gli appassionati argentini che non potevano permettersi il lusso, concesso a pochi compatrioti, di espatriare per vedere il film in Uruguay o in Cile.

«Manhattan» sembrava irrimediabilmente condannato quando lo scorso dicembre i censori, giudicandole immorali, ordinarono il taglio di un paio di battute. La reazione di Allen fu energica. O il film veniva proiettato integro o gli argentini non lo avrebbero mai visto.

L'obiezione più seria della censura riguardava una battuta pronunciata dallo stesso Allen, che nel film interpreta la parte di Isaac David, uno scrittore. Ai censori non era piaciuto che, dopo aver saputo di essere stato abbandonato dalla moglie per una donna con cui la consorte era già in rapporto, Davis dicesse: «Si è convertita dalla bisessualità al lesbismo».

Secondo un portavoce della società distributrice del film, la United Artists, i censori hanno fatto marcia indietro dopo settimane di logoranti discussioni fra Alberto Leon, presidente dell'«ufficio classificazione cinema», la censura appunto, e dirigenti della United Artists. E così «Manhattan» si proietta da ieri in tre cinema di Buenos Aires, con divieto di visione per i minori di diciotto anni.

Il ripensamento della censura è stato accolto negli ambienti cinematografici come un segno di sia pur lieve liberalizzazione. «Questa gente, i censori — ha detto un distributore — sono conservatori e superreligiosi, ma mostrano un maggior realismo rispetto a pochi anni fa. Perlomeno accettano di discutere».

Le forbici della censura argentina sono ben note per la loro frenetica attività. Non c'è praticamente film che vi sfugga. L'anno scorso, in nome della difesa della morale costituita, della famiglia, della chiesa, dei militari e dello stato, furono messi al bando il film sul Vietnam «Tornando a casa» e la versione cinematografica del musical rock «Hair».

Questa estate, i due film, insieme a «Manhattan», venivano proiettati in Cile e Uruguay in locali che sventolavano slogan pubblicitari tipo «film che non potete vedere in Argentina».

Luigi De Filippo è tornato a recitare

ROMA — Luigi De Filippo, a poche settimane dalla morte del padre Peppino, è tornato a recitare. E avvenuto al «Caffè teatro» di piazza Navona, dove ha debuttato con due atti unici: il primo, «Il suicida», scritto da lui stesso su un racconto comico di Arkedji Avercenko; il secondo, «Amicissimi», una riduzione di Peppino De Filippo da un racconto di Luigi Pirandello.

Bene spalleggiato da Nino Scardina e da Milly Falsini, Luigi De Filippo interpreta con esterrefatto umorismo il ruolo di chi è costretto a reazioni paradossali e grottesche dall'intromissione di estranei in una situazione apparentemente normale.

Nel «Suicida», l'intervento risolutore di un amico di famiglia cinico ed egoista svela l'aspetto tragicomico di chi, per esasperazione, vuole mettere fine ai propri giorni. in «Amicissimi» il dilemma tra finzione e realtà, dell'essere e dell'apparire, è svolto attraverso il complicato sforzo di riconoscimento di chi si comporta verso un altro, come se questi fosse riuscito a identificarlo, cosa che invece resta in dubbio sino alla fine.

Il pubblico ha applaudito cordialmente i due lavori, che possono essere catalogati fra gli esempi riusciti di un «teatro da camera».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1979-80. Martedì 26 alle ore 20 prima (turni A/E) di «Passione secondo S. Luca» di K. Penderecki. Direttore B. Bartoletti, regia di G. Chazalettes.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Oggi alle ore 11 decimo concerto. Complesso a fiati del Teatro Verdi. Biglietteria centrale Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16. Il Teatro Stabile di Catania presenta «Pipino il Breve» commedia con musiche di Tony Cucchiara. In abbonamento: tagliando 7 (alternativa). Ultima replica.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: 22, 23, 24 febbraio in «prima nazionale» nuovo spettacolo musicale «Rock on stage» con Dee D. Jackson, Leroy, Gomez, Leano Morelli, Walter Foini, Enzo Malepasso, Reddy. Platea 4.000, galleria 3.000. Prenotazioni Biglietteria Centrale.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM - Rassegna 1980. Ore 16. «Mi voleva Strehler» di Simonetta e Micheli. Blocchetti da 5 tagliandi da utilizzare liberamente. Platea L. 12.500, Galleria L. 8.000. Ultima replica.
«LA BARCACCIA» presenta: «Ridendo e cantando che male ti fo'». Spettacolo di Carnevale scritto e diretto da Ugo Amodeo. Teatro di via dell'Istria 53 (Salesiani). Oggi ore 18.

18: «Alle soglie dell'incredibile», telefilm.** 19: Fatti e commenti - Notiziario.** 19.10: Il colpo della domenica, con Enzo Angiolini e Barbara Roth.** 20.05: Sette giorni con noi (i programmi di Telequattro).** 20.30: Telequattro Sport, a cura della redazione sportiva di Telequattro.** 21.20: Simparietto - Spettacolo musicale e non con Mimmo Lo Vecchio.** 22.25: «Hawk l'indiano», telefilm poliziesco.** 23.15: Il mondo è anche loro, documentario sugli animali.** - In Chiusura: Trieste domani.

** a colori - * parzial. a colori

TEATRO CRISTALLO. Martedì dalle ore 16 in poi due rappresentazioni di cinema-varietà. La Grande Spettacoli Canti presenta: «Che cu...rve ragazzi» e «Viva il sesso» con il celebre comico Aldo Tarantino e le sue vedettes e «I Damons» grande attrazione vincitrice della Coppa Europa. Sullo schermo: «Amore amaro» con Lisa Gastoni e Leonard Mann. V.m. 18 anni. Sospese qualsiasi tipo di tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci): Solo oggi e domani, in eccezionale riedizione, ore 16 e ore 18.30 «Il flauto magico» di Ingmar Bergman, dal capolavoro musicale di Mozart.
ALDEBARAN. 16, ult. 22: «Quel dolce corpo di Fiona», di Kenne Schwarz, con Gloria Leonard e Amber Hunt. Erotico-poliziesco. Prima visione. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON-I.N.C. 16, 18, 20, 22. Dopo «Nashville» e «Un matrimonio» Robert Altman propone la storia esilarante di una coppia «condannata» al successo nel suo ultimo film: «Una coppia perfetta», con Paul Dooley e Martha Heflin. Due ore di divertimento e di musica. Prima visione. Colore. Per tutti.
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: The who present: «Quadrophenia». Technicolor con Phil Daniels, Mark Wingett, Philip Davis, Leslie Ash-Sting. Quadrophenia è quando sabato prossimo spaccherai i denti a 2000 «Rockers».
EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Il film «giovane per i giovani»: «All american boys» con il Fico, il Mini, il Mischia, il Bici.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Dario Argento, il più prestigioso dei registi presenta l'ultimo capolavoro dell'orrore: «Inferno», con la splendida Eleonora Giorgi e Daria Nicolodi. Vietatissimo ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno. 15.30, ult. 22: «La pornoreporter». Sev. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Ciaooo!! Promettiamo 10.000 risate a tutti i ragazzi dai 5 ai 99 anni!! Firmato: I Gatti. «Arrivano i Gatti». Irresistibili!
MIGNON. 15 ult. 22.15: «Uragano sulle Bermude l'ultimo s.o.s.» (Incontri con gli umanoidi) con Andres Garcia, John Garko e Carol Andrè.
NAZIONALE. 16 ult. 22.15: Un super-porno da rivedere: «Satisfaction love». A richiesta riprendono in questo locale le repliche del film che ha sbalordito migliaia di triestini. Sev. v.m. 18.
RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 16 ult. 22: «Gli aristogatti» di Walt Disney. Segue una meravigliosa favola: «L'asinello». Technicolor.
CAPITOL. 16. Piccante, divertentissimo! «La liceale, il diavolo e l'acqua santa» con G. Guida e L. Banfi. Technicolor.
CRISTALLO. 16 (cassa 15.30): «Io sto con gli ippopotami», il film che ha stabilito il record assoluto di spettatori. Con Bud Spencer e Terence Hill. Technicolor, per tutti.
CRISTALLO: Martedì 19 corr. uno spettacolo eccezionale di cinema varietà.
MODERNO (adiacente Hotel S. Giusto). **16.** Uno straordinario successo «Il malato immaginario» con A. Sordi e L. Antonelli. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15. L'ultimo comicissimo film di A. Celentano ed E. Giorgi «Mani di velluto». E' uno dei maggiori successi del 1979. Technicolor. Per tutti.
VITTORIO VENETO. Mattinata (ore 10, chiusura cassa ore 11). Technicolor. «Gulliver nel paese dei Lilliput».
ABBAZIA. 16. La più divertente commedia degli ultimi dieci anni: «Il vizietto» con Ugo Tognazzi e Michel Serrault. Colore. Per tutti.
ALCIONE (tel. 796162). 14: «Ashanti». Michael Caine, Omar Sharif, Rex Harrison, Peter Ustinov e Kabir Bedi è il folto gruppo di personaggi di sicuro mestiere che danno vita a questa spettacolare produzione; un'affascinante avventura girata in esterni di selvaggia bellezza. Technicolor.
LUMIERE (via Flavia 9). **14.30:** «Lo chiamavano Bulldozer». Un film esplosivo tutto cazzotti e divertimento con Bud Spencer. Colori.
LUMIERE (via Flavia 9). Ore **10.30** (chiusura cassa ore **11**). Un meraviglioso cartone animato: «Viva d'Artagnan». Colori.
RADIO. 16. Technicolor: «Billitis» con Patty D'Arbanville e Bernard Giraudeau. Il capolavoro di David Hamilton da vedere e rivedere. V.m. 14 anni.
SALESIANI. 15: «Occhi dalle stelle». Fantascienza brillante.
SAN GIOVANNI. 15 ult. 20: «I due figli di Trinità» con F. Franchi e C. Ingrassia.

MUGGIA

VERDI. Dalle ore 20 alle 24 ballo. Domani, 14.30, ballo dei bambini con 500 lire di entrata. 20.30: ballo per tutti con la banda delle Bellezze naturali.

UDINE

ARISTON. 16: «La ragazza del vagone letto». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Aragosta a colazione».
CENTRALE. 15.30: «Saint-Jach». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «Inferno» di Dario Argento.
ODEON. 16: «American graffiti n. 2».
CRISTALLO. 16: «Jim sensation my love». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «I porno-amori di Eva» V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 14.30: «Manhattan» di Woody Allen.
GARIBALDI. 14.30: «Erotic sex orgasm». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 15: «Patrick». I premio al festival dell'orrore. V.m. 14 anni.

RONCHI

RIO. 15: «Baby love». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 15: «Attenti a quei due... ancora insieme» con R. Moore.

CASARSA

ROMA. 15: «Io, grande cacciatore, tu piccolo uomo bianco».

GORIZIA

CORSO. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «Io sto con gli ippopotami» con T. Hill, B. Spencer. Colori.
VERDI. 13.45, 16.30, 19.15, 22: «Apocalypse now» con M. Sheen, R. Duval, M. Brando. Scope a colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA. 15.30-22: «Una donna particolare» con K. Schubert. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Patrick» con Susan Penhallington e Robert Heltman. A colori.
PRINCIPE. 14: «Jesus Christ Superstar» con Ted Nelley e Carol Anderson. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15, 17, 19.30, 21.30: «Rocky II» con Sylvester Stallone, Talia Shire, in technicolor.

PORDENONE

VERDI. doppio spettacolo sexy: «Emanuelle e le pornonotti» e «Storia of Joanna».
SUPERCINEMA. «Giustizia per tutti».
CAPITOL. «Il malato immaginario».
CRISTALLO. «Un marziano a Roma».
CINEMAZERO. «La zuppa d'anitra» e «Notte sui tetti» coi fratelli Marx.

CORDENONS

RITZ. «Una strana coppia di suoceri» con Peter Falk.

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: Apertura programmi - Oroscopo, 9: Il culto evangelico. 9.30: Domenica drin... 10: Informatore Antenna flash - Francamente.11: Radiocronaca pallamano: Cividin Trieste - Campo del Re Teramo. 12.30: Locandina. 13: El Borineto. 14: Antenna Sport. 15: Radiocronaca calcio: Fano - Triestina. 17: Flash ippica - collegamenti con l'ippodromo di Montebello. 18.10: Radiocronaca basket: Mercury Bologna - Hurlingham Trieste. 19.45: Riepilogo; 20: Discoteca 101; 21: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica – No stop.

Tele Canale 50-46 UHF

14: Telefilm: «Ispettore. Regan», 3.o episodio, replica. 15: Film: «E' Primavera». 18.30: Film: «Le meravigliose avventure di Simbad», replica. 20: Favole e leggende. 20.10: Teleantenna notizie e cronache sportive. 21: Film: «Ore violente». 22: Film: «Tempo di Charleston». Al termine l'Oroscopo.

I programmi RAI-TV

Radiouno

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 19, 21, 23; 6: Risveglio musicale; 6.30: Giorgio Calabrese presenta «Non ho parole»; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa in collegamento con la Radio vaticana con omelia di padre Castelli; 10.10: Gr1 flash; 10.13: I grandi del jazz; 11.15: Radio-match; 12: Franca Valeri presenta Rally; 12.30: Lea Pericoli e Gianni Rivera presentano: Stadio quiz (1.o tempo); 13.15: «Il calderone»; 14.30: Il primo venuto e...; 14.50: Lea Pericoli presenta «Carta bianca»; 15.50: Il pool sportivo con il Gr1 1 presenta «Tutto il calcio minuto per minuto»; 17: Gianni Rivera presenta «Stadio quiz» (2.o tempo); 19: Gr 1 sera; Gr1 sport tutto basket; 19.50: Ascolta si fa sera; 19.55: Jazz, classica, pop; 20.20: «Lucia di Lammermoor»; 23.25: Noi... le streghe, con B. Toccafondi; 23.28: chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 22.30; 6, 7.05, 7.55: Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 7.30: Buonviaggio; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash; 9.35: Il baraccone, presenta Gigi Proietti; 11-11.40: Alto gradimento; 12: Gr 2 anteprima sport; 12.15: Le mille canzoni; 12.45: Hit parade (2); 13.40: Sound track: musica e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica con noi, conduce F. Nebbia; 15: Il pool sportivo e il Gr 2 presentano Domenica sport (1); 15.50: Domenica con noi, conduce Franco Nebbia (2); 17: Domenica sport (2); 17.45: Domenica con noi (3); 18.33: Domenica con noi (4); 19.50: Il pescatore di perle; 20.50: Spazio X, spazi musicali per tutti i gusti e le età; 22.30: Bollettino del mare; 22.45: Spazio X (2); 23.29: chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55; 6: Preludio; 6.55: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Il concerto del mattino (2); 9.48: Domenicatre; 10.30: Il concerto del mattino (3); 12: Il tempo e i giorni; 13: Disco novità; 14: Recital del trio Kogan-Rostropovich-Ghilels; 15: Musica di festa; 16.30: Robert Schumann: Novellette; 17: Invito all'opera: «La pietra del paragone» di Rossini; 20.10: La scuola di Mannheim; 21: I concerti di Milano Ogan D'Nare; 22.45: Libri novità; 23: Il jazz: G. Merighi; 24: chiusura.

Radio Trieste

8.40: Rai Regione - Giornale del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15-10.10: Santa Messa; 12: Il teatro di Angelo Cecchelin; 12.35-12.55: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria.

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Il teatro di Angelo Cecchelin (replica); 15: Giranastro (replica).

Programma in lingua slovena:

13: Segnale orario — Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: «Intorno al focolare»; 14.50: Flash musicale; 15: Domenica pomeriggio: Musica e sport e collegamenti in diretta; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle I; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Scelti per voi; 15: Stretta di mano – speciale dal Friuli a cura di Pinuccia Politi; 15.15: 15 minuti con il gruppo Martin Circus; 15.30: Concerto in piazza; 16: Free show – non è solo musica; 16.30: Crash; 17: Le canzoni più della settimana; 17.30: Disco hits; 18.15: Canta Brenda Mitchell; 18.30: Piccoli capolavori di grandi maestri: Strauss, Délibes, Dvořak, Mozart; 19.30: Giornale radio – La domenica sportiva; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

TV RETE 1

11.00 Santa messa
*11.55 Segni del tempo***
*12.15 Agricoltura domani***
*13.00 Tg l'una***
*13.30 Tg1 notizie**
*14.00 Domenica in...***
*— Disco ring; Questa pazza pazza neve (Interneige); Notizie sportive; Cabaret '79; 90.o minuto; Viareggio: Corso mascherato di Carnevale; Notizie sportive; Che tempo fa***
20.00 Telegiornale
*20.40 L'enigma delle due sorelle (4ª e ultima puntata)***
*21.50 La domenica sportiva***
*22.50 Prossimamente***
23.10 Telegiornale - Che tempo fa

TV RETE 2

*12.15 Prossimamente***
*12.30 Qui cartoni animati!***
*13.00 Tg 2 - Ore tredici**
*13.30 Tutti insieme compatibilmente***
*14.55 Tg 2 - Diretta sport***
— Lake Placid: Olimpiadi invernali: Fondo 15 km; Roma: Supermotocross; Pisa: Ippica;
*17.00 Dottori in allegria: «Gli "spasmi" del denaro»***
*17.25 Lake Placid: Discesa femminile***
18.15 Campionato italiano di calcio serie B
*18.40 Tg2 - Gol flash***
*18.55 Joe Forrester: «Una ragazza in pericolo»***
*— Previsioni del tempo***
*19.50 Tg 2 - Studio aperto**
*20.00 Tg 2 - Domenica sprint***
*20.40 A tutto gag***
*21.40 Tg 2 - Dossier***
*22.35 Tg 2 - Stanotte**
22.50 Concerto sinfonico

TV RETE 3 (regionale)

*— Questa sera parliamo di...***
*14.30 Tg 3 - Diretta preolimpica: Pallavolo femminile***
*18.15 Prossimamente***
*— Questa sera parliamo di...***
*18.30 In calma di vento***
*19.00 Tg 3**
*19.15 Teatrino***
*19.20 Carissimi, la nebbia agli irti colli...***
*— Questa sera parliamo di...***
*20.30 Tg 3 - Lo sport***
*21.15 Tg 3 - Sport Regione**
*21.30 Una domenica, tante domeniche***
*22.00 Tg 3**
*22.15 Teatrino***

**Programmi a colori — *Parzialmente a colori

Tv Capodistria

15: Telesport-Belgrado-pugilato: meeting internazionale; 17.25: Olimpiadi invernali - Lake Placid – Sci: discesa libera femminile; 18.30: Sci: 15 km di fondo maschile; 18.55: Salti con gli sci; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27: i programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 20.40: «Tormento del passato», film; 22: Open, con Luciano Minghetti; 22.40: Olimpiadi invernali – Lake Placid: salti con gli sci.

Tv Lubiana

13: Mosaico; 14.10: Documentario; 14.35: Giochi sulla neve; 15.45: «Sarto per signora», film francese; 17.25: Telesport – Lake Placid – Sci: discesa libera femminile; 18.30: Documentario; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il vento caldo», serie Tv; 21: «Marakesh», del ciclo «Viaggi»; 21.50: Album musicale; 22.05: Rassegna sportiva.

Tv Zagabria

10: Tv dei ragazzi; 11.30: Musica popolare; 12: Tv degli agricoltori; 13: Gli organismi vivi nel corpo umano; 14: La Tv e i telespettatori; 14.30: «Il ladro di Bagdad», film per ragazzi; 16: Pomeriggo sportivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Vento caldo», serie Tv; 21: Appunti di viaggio; 21.30: Telegiornale; 21.50: Album musicale; 22.05: Rassegna sportiva.

RISTORANTI E RITROVI

NEPENTHES CLUB – DUINO
Si accettano le prenotazioni per il veglione di Carnevale. Telefoni 208607, 208114.

DISCOTECA BOWLING – DUINO
Martedì 19 veglionissimo di Carnevale.

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21 si accettano prenotazioni per il veglione di Carnevale.

HOTEL AI 7 NANI – SISTIANA
Vi invita a partecipare al veglione di Carnevale martedì 19 febbraio, orchestra «Lips». Tel. 209170.

BIG BEN CLUB
Le prenotazioni per il veglionissimo di Carnevale si accettano solamente sul posto. Tel. 421452.

DISCOTECA WHISKY A GO-GO
Aurisina. Tel. 200185. Si accettano prenotazioni per il veglione di fine Carnevale.

CLUB '78
Via Zudecche 1/C domenica (ore 15-19) martedì superfesta di Carnevale. No stop music con Alberto. Prenotazioni ogni pomeriggio 763856

HOSTARIA AI PINI – 225324
Martedì 19 quattro salti in allegria.

LA BORA SAN G. IN MONTE 22
Cene sino alle 02. Tel. 796717

DISCOTECA TROPICAL – MONFALCONE
Da venerdì a domenica con Icio e i suoi favolosi dischi.

DA LIDIA MONFALCONE
Tutti i giorni servizio ristorante. Prenotazioni veglione martedì grasso. Tel. 41861.

LUCKY CLUB
Ronchi dei Legionari. Veglionissimo di fine Carnevale dalle ore 21 in poi. Complesso «The Gentlemen». Prenotazioni presso Bar Sport, telefono 777496.

BIRRERIA DREHER
Via Giulia 75 tel. 566286. Oggi ballo mascherato per bambini ore 15. Prenotazioni per martedì.

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Domenica pomeriggio danzante dalle 15 alle 19. Ingresso compresa consumazione: ragazze 2.000 – ragazzi 3.000.

TRATTORIA ALLA GRAN VIA
Via Rossetti 6. Telefono 741652. Prenotazioni per lunedì-martedì grasso. Cotillons.

TRATTORIA ALLA GROTTA
S. Croce 132. Tel. 220370/40. Ora chiude il lunedì.

VEGLIONE MASCHERATO ALLO STEAK HOUSE
Strada di Guardiella 19. 54691.

DISCOTECA FUNNY CLUB
Veglionissimo Carnevale. Ingresso comprensivo consumazione L. 10.000. Telefonare 62526, via Canalpiccolo 2/B.

BALLO DEI BAMBINI
Oggi e domani al Teatro Servola orchestrina, dischi, regali a sorpresa, caramelle per tutti i bambini. Inizia 15.30. Ospite d'onore il mago «RENOR».

TEATRO SERVOLA
Oggi e domani ballo liscio mascherato con il complesso «Gli Anonimi».

TEATRO SERVOLA
Martedì veglionissimo di fine Carnevale. Tel. 829085.

TEATRO SERVOLA
Via Soncini 187. Tel. 829085. Sino a martedì grasso ogni giorno ballo per bambini e ballo liscio serale.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

VENEZIA: MILLE BIMBI FRENETICI AL TEATRO MALIBRAN

Assai meglio i burattini che il varietà futurista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — *La trasgressione ai codici continua. Nel nostro caso, si tratta di lasciare perdere i programmi fatti a tavolino, nella più completa ignoranza dell'atmosfera coinvolgente che avrebbe soffiato sui fogli delle nostre agende, così accuratamente riempiti di date e orari.*

Il consiglio per la mattina del secondo giorno comprendeva i burattini di Otello Sarzi e del suo Teatro del Setaccio al Teatro Malibran. Quando si parla di marionette, burattini, maschere bisogna mentalmente aggiungere un migliaio di bambini entusiasti, che spaziano dai 4 ai 12 anni, ma tutti egualmente urlanti ed estremamente disponibili a lasciarsi coinvolgere dalla bravura dei burattini, dalla magia della fiaba

Lo spettacolo (uno dei due presentati dal Setaccio) è «La gondola fantasma», tratto da un racconto di Gianni Rodari, specialista nel saper affascinare bambini e adulti con le sue fiabe contemporaneamente e deliziosamente ammiccanti alla realtà del XX secolo.

Si è detto che ha una struttura estremamente frantumata: in effetti, la stessa ambientazione scenica si risolve in un labirinto di caselle, da cui emergono i personaggi della fiaba e gli scenari più fantasiosi che fanno loro da sfondo (la scenografia è di Paolo Baroni). Il risultato è piacevolissimo e sarebbe bello riuscire a trovare un termine meno accademico e freddo, da essere alla pari alla frenesia dei bambini.

Purtroppo, l'atmosfera così festosa è stata resa pesantemente riflessiva da uno spettacolo visto nel pomeriggio al Teatro del Mondo. Si trattava di un «varietà futurista», del genere di molti visti in questi ultimi tempi, dal titolo «Quando mi gira, mi gira, mi gira».

A questo punto ci si rende conto di quanta goliardia ci fosse, almeno in campo teatrale, nel futurismo nazionale. Se si aggiunge anche l'acerbità degli interpreti (il Gruppo Teatro-Laboratorio di Ezio Maria Caserta), l'impressione è nettamente sgradevole..

Un triste ritorno verso San Marco, una rapida cena e poi in massa compatta alla «prima» della Muzzi Loffredo, al teatro del Ridotto. Un titolo promettente: «...e una femmina pazza stramina farina per la piazza». Sono quaranta minuti di folclore siciliano, a base di turchi, spose velate e montagne incantate.

Una puntata in piazza San Marco, per dare un'occhiata alle ragnatele di Donato Sartori che riempiono tutta la piazza partendo dal companile. Poi, in Campo Santo Stefano, per seguire gli «els comediants» e le loro animazioni collettive. Peccato che, dopo un lungo giro in corteo, di fronte all'entrata di un minuscolo teatrino, sia stata esercitata una forte discriminazione razziale. Nel senso che ottenevano l'ingresso solo coloro che, bene o male, riuscivano a nascondere la propria identità dietro maschere di fortuna, oppure riccamente elaborate.

Chiara Vatteroni

ALLA GIOVENTÙ MUSICALE DI GORIZIA

L'arpa del Novecento con Claudia Antonelli

GORIZIA — Al centro del programma della giovane arpista Claudia Antonelli all'auditorium figurava la «Suite» che Britten scrisse per Osian Ellis e che fu eseguita nel 1969 ad Aldeburgh, nell'ambiente che aveva ispirato il «Peter Grimes» (se c'è un punto sicuro sul terreno infido della valutazione del Novecento musicale, nessun dubbio che debba ravvisarsi proprio nella folta operosità britteniana).

Questa «Suite» opera 83, in cinque movimenti, si pone fra le più felici creazioni dell'ultimo Britten e nella struggente temperie nostalgica del «Notturno» assume il valore quasi d'un commiato. La pagina conclusiva, «Inno», ha un'inquieta e profonda espressività, vicina alle pagine britteniane di più consapevole tenuta stilistica: una sorpresa autentica, per quanti amino l'arte del musicista inglese, e una bella occasione interpretativa, colta prontamente da una solista di forte sensibilità e di compiuta preparazione tecnica come Claudia Antonelli.

Il concerto aveva preso avvio da un'elegante «Sonata» di Carl Philipp Emanuel Bach, offrendo poi un «Andante con variazioni» di Clementi (probabilmente scritto per l'arpista Sophia Corri), le «Sei variazioni facili sopra un'aria svizzera» di Beethoven, unica composizione per arpa del grande musicista, e una breve «Sonata» di Rossini contemporanea dello «Stabat Mater». L'inclusione nel programma dell'ardua «Sequenza» di Luciano Berio, eseguita per la prima volta ai «Ferienkurse» di Darmstadt, ci ha infine mostrato come l'arpa — con ogni sorta di effetti di «glissado», di colpi sulla cassa di risonanza, eccetera — possa utilmente inserirsi nel vivo del repertorio novecentesco.

A chiusura di un concerto di grande impegno, la giovane e valorosa arpista romana ha voluto eseguire il «Tema e variazioni» di Paganini-Magistretti, riprendendo la trama di un discorso caro a Brahms e a Rachmaninov.

L'intensa, rigorosa lettura di Claudia Antonelli, ospite all'auditorium della Gioventù musicale (in collaborazione con il Comune di Gorizia e con l'Associazione musicisti giuliani), ha destato l'entusiasmo di un uditorio folto e di pronta rispondenza. Bellissimo successo, due brani fuori programma (Parish-Alvars e Ravel).

E. G.

Prime visioni

Quadrophenia

Regia: Franc Roddam. Sceneggiatura: Dave Humphries e Martin Stellman. Fotografia: Brian Tufano. Musica: John Entwistle, Roger Daltrey, Pete Townshend e Keith Moon (The Who). Interpreti: Phil Daniels, Leslie Ash-Sting, Mark Wingett, Philip Davis. Gran Bretagna, 1979.

Piena di Vespe e Lambrette, la Liverpool del '63. Su di esse viaggiano sia i «rockers» sia i «mods», e quando i due gruppi vengono a contato non si incontrano, si scontrano: sulla spiaggia di Brighton se le danno sode, c'è l'intervento della polizia, arresti. Il mondo giovanile è in fermento, la scena musicale sta vivendo nuove vibrazioni travolgenti: fanno i primi passi i Rolling Stones (simbolo musicale «rocker»), i Beatles (simbolo musicale dei «mods») e, negli States, Bob Dylan. Accanto a loro cominciano ad emergere anche The Who, gli autori della rock opera «Quadrophenia», qui portata sullo schermo da un modesto Franc Roddam.

E' la seconda rock-opera che ha l'onore di essere tradotta in immagini, per The Who: la prima è stata il visionario «Tommy» di Ken Russel, discutibile ma sicuramente più inventivo e affascinante di questo «Quadrophenia», nettamente inferiore all'album, anche perché gli sceneggiatori non sono riusciti a concretizzare in modo convincente l'angoscia esistenziale di Jimmy, il protagonista, che quindi — nonostante la riuscita tipizzazione dell'interprete, Phil Daniels — risultava avere vistose manchevolezze, dal punto di vista psicologico. Al punto che i passaggi da una fase all'altra della sua «quadrophenia» (termine che si rifà a schizofrenia, ovviamente, amplificandolo) finiscono per essere invisibili, dati per sottintesi

Chi è Jimmy? Un ragazzo che fa il fattorino, che gira di notte con il suo gruppo di «mods», che s'innamora di una ragazzina bionda che lo tratta poco correttamente, che ha una famiglia oppressiva e depressiva, che, insomma, non riesce ad infilare una buona, tirando avanti tra un ballo, una scazzottatura e un sacco di «pillole blu» per tenersi su. La frustrazione finisce, alla fine, per diventare insopportabile.

Pur contenendo un'ambizione abbastanza curata, il film scorre senza lasciare il segno: la regia senza spunti pregevoli e la sceneggiatura un po' moscia e superficiale non permettono al tema — pur dignitoso — di avere la presa sufficiente. Le stesse musiche degli Who sono poco sfruttate, tranne che alla conclusione, e spesso s'innestano a stento nella narrazione.

carr.

LA TV RIEVOCA LA SERAO, ALBERTINI, MALAPARTE, PANNUNZIO

Cent'anni di storia nazionale attraverso quattro giornalisti

ROMA — *«Quattro grandi giornalisti» è il titolo di una serie di Antonio Ghirelli, che andrà in onda in quattro puntate, il lunedì alle 20.40 sulla Rete 2, a partire da domani.*

Le quattro trasmissioni, curate da Graziella Civilletti, sono dedicate ad altrettanti protagonisti del giornalismo italiano, scelti, lungo l'arco che va dall'attuale, in considerazione della statura del personaggio e della capacità di rappresentare l'epoca in cui ha operato. La biografia e la testimonianza professionale dei quattro protagonisti sono state realizzate sulla base di una documentazione assolutamente rigorosa. Obiettivo essenziale del ciclo è quello di verificare il rapporto che, negli ultimi vent'anni e in un paese in continua evoluzione socio-politica, si è instaurato tra stampa e potere, in forme di reciproco condizionamento o di dialettica polemica.

Il protagonista della trasmissione iniziale è Matilde Serao, la prima donna che sia giunta in Italia non solo ai vertici della professione ma anche alla direzione di un quotidiano. Nella Serao, che è stata grande giornalista ma anche scrittrice di notevole penetrazione, il rapporto stampa-potere appare sfumato, sebbene l'ideologia che la ispira sia essenziamlente conservatrice.

Più attivo e consapevole è il ruolo che Luigi Albertini, protagonista della seconda puntata dello sceneggiato, direttore per un quarto di secolo del «Corriere della Sera» (e in buona sostanza suo riformatore) svolge nel periodo giolittiano e in quello coincidente e conseguente alla prima guerra mondiale. Albertini è un conservatore illuminato, che contrasta perciò le aperture di Giolitti verso socialisti e cattolici; ma è anche un liberale convinto, che si schiera perciò risolutamente contro il fascismo e ne viene punito con l'espropriazione di quel «Corriere della Sera» di cui era diventato conproprietario.

Del fascismo, nel bene e nel male, nella ortodossia e nella fronda, nelle premesse rivoluzionarie e nella prassi squadristica e repressiva, è l'espressione giornalistica più significativa Curzio Suckert Malaparte, giornalista eccellente e forte scrittore. Dall'iniziale dannunzianesimo, Malaparte scivola verso un demonismo esistenziale alla Celine, per poi approdare — vecchio ammalato— alla duplice drammatica conversione al cattolicesimo e al comunismo.

Chiude la serie, come quarto protagonista, mario Pannunzio il cui nome è legato soprattutto alle battaglie che il suo «Mondo» condusse in piena «guerra fredda», nell'Italia centrista, contro ogni tipo di totalitarismo, contro la corruzione, il malgoverno, il cattivo gusto. Pannunzio simboleggia la coscienza critica del giornalismo italiano, la sua resistenza alle suggestioni del potere e alla demagogia.

Ghirelli avrebbe voluto includere nella serie anche una puntata dedicata a Pietro Nenni ma, nel periodo i cui i quattro sceneggiati furono scritti e realizzati, il grande leader socialista era ancora in vita: sembrava invece opportuno limitare la trasmissione a giornalisti scomparsi, in omaggio al distacco che ogni ricerca deve serbare rispetto alla realtà contemporanea.

«Intervista con la scienza» da martedì in Tv

ROMA — Stiamo vivendo i primi mesi di un decennio che si annuncia difficile? Dove stiamo andando? E' legittimo essere ottimisti, o i segnali di pericolo per l'umanità giustificano le previsioni più cupe?

Questi alcuni interrogativi posti a scienziati italiani di fama internazionale nel programma del dipartimento scuola educazione «Intervista con la scienza», realizzato da Pino Adriano e Luciano Rispoli, in onda ogni martedì a partire dal 19 febbraio, alle ore 18 sulla rete 1 della Tv.

Ospite della prima puntata sarà Tullio Regge, direttore dell'Istituto di fisica teorica dell'Università di Torino (premio Einstein 1979 per i suoi studi sull'energia delle particelle). Ospiti delle altre puntate saranno la paleontologa Bianca Maria Sironi Cita (di rientro dalla spedizione con il mini-sommergibile «Alvin» nell'Oceano Atlantico, dove ha raggiunto la profondità di metri 3999), il matematico Ennio De Georgi, la neurobiologo Rita Levi Montalcini, l'ecologa Livia Tonolli, il fisico e inventore Giovanni Francia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste	
A	Lire 100 per parola

A GORIZIA signora con provata esperienza offresi per assistenza ammalati o anziani. Tel. 82310. 108 A

A GORIZIA signora offresi per stiro e guardaroba. Tel. 82310. 92 A

TUTTOFARE con referenze offresi tre mattine la settimana. Telefonare 43209. 655 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte	
B	Lire 300 per parola

ANZIANA signora cerca persona governo casa orario lungo capace cucinare. Tel. 213064 ore 14-16. T.A. 151 B

CERCASI prestaservizi abile mattinata giorni da stabilire. Telefonare 69098 ore 17-19.

CERCASI prestaservizi possibilmente con dormire per signora sola. Tel. 774302. T.A. 154 B

PRESTASERVIZI ore pomeridiane paraggi Tribunale cercasi. Tel. 567512. T.A. 152 B

SIGNORA cerca prestaservizi con referenze Gretta alta autobus 38. Telefonare ore pasti 417633.

SIGNORA sola cerca prestaservizi stabile con dormire. Tel. 755056. 1810 B

SIGNORE solo cerca per governo casa stabile con dormire solo se con referenze. Telefonare 64569 da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19. 1704 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste	
C	Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. OFFRESI cuoco telefonare 0481/31502. 128 C

A NEGOZIO ufficio offresi per aiuto: Seria onesta già occupata. Esperienza ufficio spedizioni inglese disposta qualsiasi lavoro. 814789. 1857 C

APPRENDISTA panettiere con esperienza offresi. Telefonare ore pasti 746402. 1702 C

ASSISTENZA qualificata anziano inabile bambino offresi. Tel. 773216 9-12. 1665 C

ASSISTENTE architetto offresi anche impiegato. Tel. 751351. 698 C

DIPLOMATA provata esperienza decennale ramo paghe contributi offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n 23 E 34100 Trieste. 1688 C

ESPERTO per ufficio estero: fatturazione dogane trasporti conti aut/ offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n 9 F 34100 Trieste. 668 C

GEOMETRA militesente automunito pluriennale esperienza assistenza tecnica contabilità lavori edili topografo tracciatore direzione cantiere disegnatore offresi imprese immobiliari. Telefonare 744241. 1760 C

INFERMIERA diplomata esperta anziani offresi assistenza diurna o notturna. Telefono 750292. 680 C

LINOTIPISTA per miglioramento economico offresi solo posto stabile. Scrivere a Publikompass cassetta n 39 E 34100 Trieste. 1826 C

MILITESENTE patente B offresi a ditta per trasporto merci. Tel. 52885. 1860 C

OFFRESI per assistenza anziano o bambino. Telefonare dopo le 14 al n 414512. 1808 C

OFFRESI commessa praticissima panetteria. Tel. 417292. 1645 C

OFFRESI infermiera diplomata referenziata per assistenza persona invalida ore da stabilirsi. Telefonare ore pasti al 568881. 1757 C

OFFRESI provetta massaggiatrice fisioterapista referenziata istituto medico o istituto di bellezza. Telefonare ore pasti al 568881. 1757 C

OFFRESI sedicenne come apprendista commessa. Telefonare al 791271. 690 C

PER guida camion offresi autista patente D. Tel. 764230. 1659 C

PERITO edile militesente pratico studio progetti termici 373. Offresi disponibile anche ad attività attinente. Tel. 748166 ore pasti. 684 C

PORTIERE o custode per cane signorili offresi massima serietà. Telefonare 813758. 1726 C

RAGAZZA 17enne cerca lavoro possibilmente come commessa. Telefonare al 209636 dalle 17 alle 20. 1643 C

RAGIONIERA conoscenza fatturazione, libri contabili Iva, stenodattilo offresi lavori ufficio. Telefono 811033. 1804 C

SIGNORA 38enne madre lingua inglese, lunga esperienza lavori ufficio, pratica telex offresi parttime. Telefonare al 65979 dalle ore 8 alle 13. 1632 C

26ENNE banconiera 10 anni esperienza bar gelateria offresi. Telefonare lunedì 410982. 1876 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO	
CC	Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Tel. 749441-812140. 525 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine mobili cose ogni genere. Telefoni 794417-43038. 1904 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. 414244. 1759 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 1452 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte materiali, eseguiamo smontaggio montaggio mobili, traslochiamo per Trieste e regione. Tel. 757376. 662 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine eseguiamo traslochi. Tel. 828668. 1672 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine, soffitte, appartamenti, eseguiamo smontaggio montaggio mobili, traslochiamo. Tel. 757376. 1009 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni posa plastica, moquettes. Gaspari, 755868-724092 Gambini 27/a. 1618 CC

ANTENNA Montecarlo, terzo Rai, Telebarbara, altre emittenti private specializzati colori installano minimo costo, preventivi gratuiti, riparazioni televisori. 763545. 694 CC

RADIO STELLA elettrodomestici radio - tv e riparazioni Via Ginnastica 31 Tel. 741801-TS

ANTENNE private, Telebarbara, Svizzera, Montecarlo, Capodistria, Ripariamo radio, transistori, registratori, giradischi, televisori, rasoi. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 1160 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi. Per preventivi gratuiti tel. 812608. 1554 CC

COOPERATIVA artigiana assume lavori pitturazione e restauro appartamenti. Tel. 772347. 12/2 CC

DATTILOGRAFA con macchina propria offresi per lavori copiatura. Telefonare ore pasti al 734616. 1900 CC

DITTA artigiana specializzata esegue posa in opera pavimenti e rivestimenti in ceramica. Tel. 775289. 1715 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza servizio elettricità. 827606. 1141 CC

FINESTRE alluminio verande con vetri isolanti fabbrica veneta installa Trieste. Tel. 30155, 9-12.30. 1650 CC

IMPRESA artigiana edile esegue lavori di restauro appartamenti case e ville. Esegue inoltre lavori di sbancamento e livellamento con pala gommata e asporto materiale. Fornisce e posa in opera piastrelle e moquette, eventuali dilazioni di pagamento. Tel. 824879 orario cantiere.

MURATORE piastrellista restauri appartamenti di ogni genere. Tel. 768051. 1885 CC

PARCHETTI Fedele, raschiatura, verniciatura, pavimenti plastica, legno. Leoncavallo 5, 811504. 1522 CC

PROBLEMI di scrittura? Chiamatemi e li risolverò subito: copio a mano e a macchina qualsiasi testo. Tel. 810177.

SARTORIA uomo confeziona abiti tailleur mantelli; assume riparazioni pelle montoni abiti maschili. Mosetti, piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 1809 CC

SIGNORE confezionano a domicilio collane e oggetti bigiotteria per grossisti e negozianti. Tel. 566412. 554 CC

TRASLOCATE con la nuova formula risparmio. Per informazioni telefonare 43245 ore 10-12. 1661 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte	
D	Lire 300 per parola

A.A.A.A.A.A. PER ampliamento proprio organico cerchiamo 10 ambosessi dai 20 ai 30 anni anche liberi solo pomeriggio dalle ore 15 alle ore 19. Richiedesi titolo di studio medio superiore. Offresi fisso mensile di L. 370.000 più eventuali spese. Per colloquio presentarsi lunedì ore ufficio presso Hotel Corso, via S. Spiridione 2, Trieste. 93 D

A.A.A.A.A. CERCASI RESPONSABILE AMMINISTRATIVO con vasta esperienza in contabilità generale - Problemi fiscali - Conduzione del personale - Relazioni con il pubblico - Conoscenza di programmazione in Cobol. Inviare curriculum dettagliato con referenze a Publikompass cassetta n. 50/E, 34100 Trieste. 658 D

A.A.A.A. DITTA introdotta nel ramo cerca venditori per macchine e mobili d'ufficio ed elaboratori. Offronsi fisso e provvigioni. Telefonare per appuntamento lunedì orario ufficio al 60211. 1841 D

A.A.A. CERCASI apprendista commesso/a conoscenza croato. Emmegi, via Paganini 4. 645 D

A.A.A. ELETTRAUTO veramente capace desideroso migliorare propria posizione importante società triestina offre stipendio adeguato propria capacità. Offerte Publikompass cassetta n. 44/E, 34100 Trieste. 050059 D

A.A.A. SEGRETARIA laureata in economia e commercio o giurisprudenza con pluriennale esperienza di tutti i lavori d'ufficio cercasi. Inviare offerte dettagliate a Publikompass cassetta n. 7/F, 34100 Trieste. 1880 D

AGGIUSTATORE meccanico esperto macchine lavorazione lamiere cercasi con buona esperienza. Assicurasi ottimo trattamento. Corso Cavour 2/2 E. 1719 D

ALBERGO cerca portiere notte referenziato conoscenza lingue. Tel. 68069. T.A. 155 D

AMMINISTRAZIONE stabili assume praticissimo/a stesura rendiconti consuntivi orario pomeridiano, stipendio contrattuale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41/E, 34100 Trieste.

ASSUMESI brave ragazze per stagione marzo-ottobre gelateria Germania anche non pratiche. Ottima retribuzione e trattamento. Telefonare 0437/789187. 050057 D

ASSUMIAMO in servizio magazziniere per deposito coloniali città, giovane coniugato, attivo ed onesto lavoratore, condizioni da accordarsi. Offerte a Publikompass cassetta n. 28/E, 34100 Trieste. 1732 D

AZIENDA triestina cerca impiegato/a pratico/a settore fatturazione e crediti clienti. Conoscenza stenografia e dattilografia. È gradita la conoscenza della lingua inglese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49/E, 34100 Trieste. 6632 D

AZIENDA vinicola cerca elemento lunga esperienza ramo vini, veramente introdotto ristoranti alberghi enoteche e rivenditori specializzati per accrescere rete vendita. Offresi inquadramento libro paga provvigioni et rimborso spese viaggio. Azienda Vinicola Berin S.r.l., Mossa (Go), tel. 0481/80487. 133 D

BABYSITTER per bambino montagna parte marzo. Tel. 61029. 659 D

BARBIERE cercasi. Salone Oscar, Mercato Vecchio 1, tel. 60569. 1888 D

BARISTA banconiere pratico cercasi urgentemente. Telefonare 62742, Caffè Stella Polare, via Dante 14. 1881 D

BOSCAIOLO capace taglio alberi motosega alcune giornate cercasi. Tel. 768305. 1781 D

CAPO officina pratico carpenteria leggera linee di montaggio cerca per pronta assunzione piccola industria in forte espansione ad elemento veramente capace ed attivo offresi trattamento eccezionale. Presentarsi Novum, c. Cavour 2/2 E. 1898 D

CARPENTIERI in ferro, apprendisti carpentieri, montatori meccanici, tornitori cerca officina Contento, via Caboto 26, Trieste. 564 D

CERCASI apprendista con referenze e pratica stenodattilografia e lavoro esterno ordinario per studio legale. Telefonare lunedì 18/2 dalle ore 9 alle ore 12 al 60923. 1784 D

CERCASI banconiere/a per bar ristorante urgentemente. Tel. 272682. T.A. 162 D

CERCASI banconiera/e orario serale zona Servola. Tel. 828803.

CERCASI cuoco provetto per mensa aziendale, circa 100 pasti. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 40/E, 34100 Trieste. 632 D

CERCASI elettronico ingegnere o diplomato con esperienza Rf, azienda in sviluppo. Offerte con curriculum a Publikompass casella n. 46/D, 34100 Trieste.

CERCASI fresatore con esperienza, ottima retribuzione per officina costruzione stampi. Offerte con curriculum a Publikompass casella n. 46/D, 34100 Trieste.

Continua in 13.a pagina

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

SECONDO LE INDICAZIONI DELLA STAMPA ANGLOAMERICANA

Dalla bottega alla boutique salto di qualità dei jeans

Gli analisti di mercato ritengono che le molte diversificazioni operate dai «designer» saranno uno dei fenomeni della moda negli anni Ottanta



«C'è jeans e jeans» — scrive Lucia Van Der Post sul «Financial Times» —; il prodotto di largo uso, che da decenni veste i giovani, sin da quando Levi lanciò la moda nel colossale mercato statunitense, sta passando dalla fase dei dei «sarti», che tagliano i modelli per le grandi industrie, a quella dei «designer», che diventano i «progettisti» della nuova moda jeansinara.

Dagli «all-time casual garment» si sta andando verso i jeans da boutique, che portano illustri firme. Lo stesso gruppo Levi è ricorso all'imitazione di un noto stilista italiano.

Gli analisti di mercato dicono che le diversificazioni dei jeans costituiranno uno dei più caratteristici fenomeni modali degli anni Ottanta.

Ci saranno sempre i jeans da «bottega», a basso prezzo, fra dieci e quindici dollari, ai quali, per le clientele più esigenti, si affiancheranno i «jeans da boutique».

La moda dei pantaloni blue si estenderà a nuovi modelli ai quali collaboreranno i più noti designers.

Nello scorso giugno, il «New York Magazine» pubblicò le creazioni di dieci fra i migliori «progettisti» americani di jeans, ed il numero della rivista si è esaurito in poche ore.

I «designer», scelti dalle giornaliste del «Magazine», sono diventati «illustri» ed hanno ricevuto piogge di offerte dalle migliori case di produzione e dalle più rinomate boutique.

Calvin Klein, il maggior venditore di jeans degli States, è subito passato all'offensiva, accaparrandosi Charlotte Ford, Pierre Cardin e Ralph Lauren.

I jeans stanno diventando «super», «extra», «extra-fine», «superlative».

«Progettare un jeans — scrive il «New York Magazine» — è come creare un'opera d'arte ammirata da giovani e da anziani, come pure da signore piuttosto monumentali».

Fra i più prestigiosi creatori della moda jeans vanno annoverati italiani e francesi, nota Lucia Van Der Post: eleganza, colori, taglio, composizione di linee, sono gli ingredienti dei due designers.

Ma dalla costa del Pacifico giungono i segni di un'offensiva pericolosa: si fanno avanti i designers cinesi di Frisco e di Los Angeles.

Who-Chiu-Cheng, di Los Angeles, è il re dei «chinese-made jeans»: disegno californiano, seta di Canton, lavorazione perfetta di Hongkong e di Taiwan.

«Who» ha già conquistato brillanti posizioni a Honolulu e ad Acapulco, mercati ricchi ma esigenti.

Ma si fa avanti pure uno strano tipo, siamese-giapponese, Tsi-Fu-Lun, un incrocio fra il monsone ed il tornado, come viene definito a Santa Monica, dove ha l'atelier, con modelle e modelli hawaiiani e messicani.

«Tsi» si è già fatto strada a Beverly Hill e al Sunset Boulevard. Lavora con seta greggia (sembra proveniente da Canton) e con cotone di un'unica ed esclusiva piantagione del South Carolina.

I «best jeans» venduti a Londra sarebbero quelli di Ronald Sassoun, prodotti in «half sizes», cioè anche nelle mezze misure, quindi adattabili a qualsiasi taglio di uomo o donna. Sassoun vende i jeans nei propri shops in tutto il Regno Unito

Il concorrente Harrod's vende prodotti di stile «superbo» a 24 sterline. I suoi saloni di Chiltern Street 42 e di Bond Street 19 sono frequentatissimi.

Ma il pericolo è alle porte: si fa strada un outsider lo «Studio 54», i cui titolari hanno tratto lo spunto della famosa discoteca newyorkese di «Studio 54». Avanza pure la Elle Shops che vende a 33 sterline i «Jeans Colour», in giallo, rosso, blue e verde.

In marzo entreranno in lizza a Londra due altri concorrenti: Debenhams che lancerà il «Gloria Vanderbilt», un modello che già comparve sul «NewYork Magazine». Il «Vanderbilt» è stato preceduto da una vasta indagine di mercato, tramite la quale vennero prese le misure di migliaia e migliaia di donne. Da notare che il Vanderbilt è venduto a New York a 25 dollari.

Il successo londinese è assicurato perché si tratta di un modello lanciato dalla Vanderbilt per la «high-society».

Ma pure in marzo entra in lizza anche Harrod's, che metterà in vendita un modello francese, al prezzo di 28 sterline (si dice che sarà un modello di taglio speciale valido anche per le signore anziane e per quelle che hanno dimensioni piuttosto cospicue).

I jeans stanno dunque passando dalla fase primitiva, quella dei «sarti», a quella dei «designers», cioè degli architetti della moda.

Dante Lunder

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Come si chiamano le isole del gruppo «De Long», così detto in memoria dell'omonimo navigatore americano?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa 10 febbraio è «Luigi Groto». Ha vinto il libro la signora Valeria Spadaro; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

SI CONSOLIDA LA COLLABORAZIONE TRA STOCK E LANSON

Il nostro champagne

Si è svolto nei giorni scorsi nella sede della Stock un incontro tra i vertici aziendali della Società triestina e della Lanson di Reims, la Casa produttrice del famoso champagne francese.

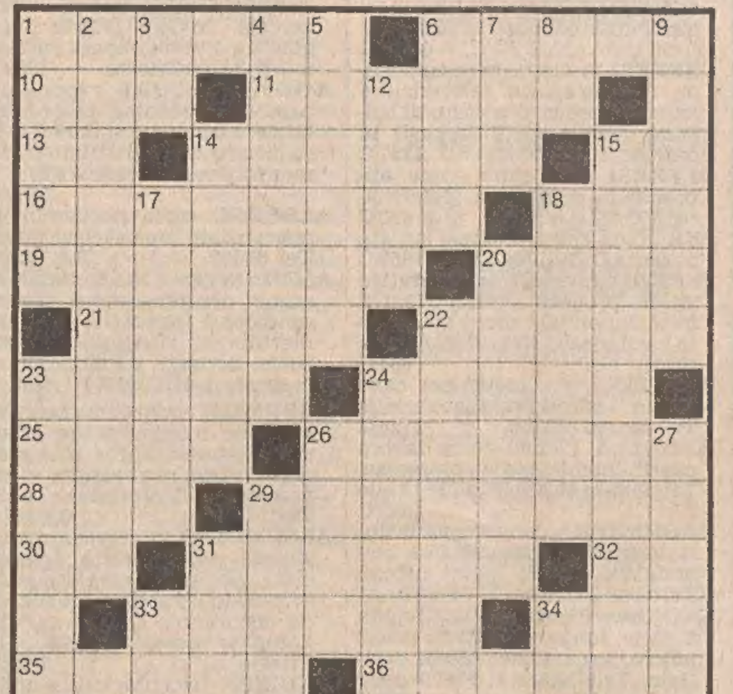
Nel corso del cordiale incontro, che ha visto ulteriormente consolidarsi i rapporti tra le due società, sono state tracciate le linee della politica commerciale per il 1980, volta ad una sempre maggiore affermazione dello Champagne Lanson sul mercato italiano.



Nella foto (da sinistra) Etienne Laurent, direttore generale della Lanson, Dario Cogoi, presidente della Stock, Pierre Lanson, presidente della Casa di Reims e Fred L. Segal, consigliere delegato della Società triestina

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Una grossa fune - 6 Attrezzo per rompere le zolle - 10 Unione Donne Italiane - 11 Scanalatura - 13 Guardare in mezzo - 14 Come guardare - 15 Sigla di Palermo - 16 Una figura nella corrida - 18 Celebre (abbreviazione) - 19 Quello di mare è l'attinia - 20 Pasticcio di fegato d'oca - 21 Si allestisce a teatro - 22 Bevanda spumeggiante - 23 Ha per capitale Kinshasa - 24 Mantello equino - 25 Bruciate - 26 Gioco simile a quello delle bocce - 28 Il partito di Signorile (sigla) - 29 Dice molto senza dir niente - 30 Preposizione articolata - 31 Lo Stato con Regina e Victoria - 32 Preposizione articolata - 33 Preziose collane - 34 Si citano con gli altri - 35 Capitale europea - 36 Cosa di nessuna importanza.

VERTICALI: 1 Svolta di una strada - 2 Affollarsi, ammassarsi - 3 Le prime lettere di Nietzsche - 4 Tutto esaurito a teatro - 5 Nuotatrice - 6 Città della Dalmazia - 7 Il nome della Ninchi - 8 Nasce dal Monviso - 9 Pianta ornamentale - 12 Legume sferico - 14 Lama dell'aratro - 15 Sinonimo di bolognesi - 17 Tagliati di netto - 18 Il territorio di Tolmezzo - 20 Arnese del falegname - 22 Musicò «Il principe Igor» - 23 Emiliano della rivoluzione messicana - 24 Lo sono le case di campagna - 26 Scodinzolano e abbaiano - 27 Il gigante sconfitto da David - 29 È venduto anche in filoni - 31 Preposizione semplice - 33 Sigla di Messina - 34 Le separa la v.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Petrarca; 8 Pea; 11 Liguria; 12 Karl; 13 AN; 14 mio; 15 aerei; 16 sai; 18 annunci; 20 tuta; 22 Iorio; 24 idoli; 26 neo; 27 bi; 28 ci; 29 ere; 31 etere; 33 baita; 35 Avon; 36 tartaro; 38 Inn; 39 bende; 40 CRI; 42 se; 43 alci; 44 thermos; 46 rea; 47 emiliani.

VERTICALI: 1 plastica; 2 Einaudi; 3 TG; 4 rum; 5 aria; 6 rioni; 7 CA; 8 parco; 9 Erei; 10 ali; 12 keniota; 15 auree; 17 ito; 19 non; 21 Aleardi; 23 viennesi; 25 irite; 27 Bronson; 30 età; 32 evi; 33 banca; 34 archi; 36 tele; 37 Orel; 39 bar; 41 IRI; 44 tm; 45 ma.

REBUS (Frase: 7, 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

MO strada; U tori; T ratti – mostra d'autoritratti

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

La realtà dell'amico albero fra storia e leggenda

L'albero, l'amico albero è sempre alla ribalta della cronaca sia quando se ne parla per indiscriminati abbattimenti lungo le nostre strade, sia per le potature — talvolta apparentemente feroci — che vi vengono apportate, sia, infine, quale motivo di riferimento al verde urbano ai parchi pubblici, ai boschi che circondano le città come mete di passaggiate all'aria pura.

□□□

In questo periodo, appunto, vengono effettuate le potature degli alberi — ed anche degli arbusti — perché siamo ancora nella stasi vegetativa invernale e perciò l'operazione è più agevole perché il legno è ben secco e non c'è l'ingombrante «disturbo» delle foglie.

□□□

Sì, è vero, talvolta le potature sono troppo severe, tuttavia quasi sempre l'albero si riprende e riacquista la sua forma armoniosa perché madre natura presiede e provvede con saggezza all'armonia del creato e, pertanto, fa crescere i nuovi rami proprio laddove sono necessari.

□□□

Ma torniamo al nostro amico albero per vederlo questa volta non sotto l'aspetto tecnico-pratico ma piuttosto come argomento di divagazione storica e sentimentale.

□□□

In ogni secolo, in mezzo ad ogni popolo, sotto tutti gli aspetti gli alberi sono stati sempre considerati amici preziosi degli uomini e, non poche volte, innalzati addirittura all'onore degli altari, quali esseri misteriosi e sacri.

□□□

Basta sfogliare le pagine voluminose della storia per convincersene.



Particolare di platano ultracentenario (1735) all'orto botanico di Roma

I druidi trassero il loro nome dalla quercia nei boschi della quale venivano celebrati i riti propiziatori dell'antica Gallia.

□□□

Quei sacerdoti attribuivano, poi, arcane virtù al vischio che cresce sulle stesse querce ed in esso simboleggiavano la sopravvivenza del calore del sole, fonte prima di vita e di forza.

□□□

Essi lo raccoglievano con roncole d'oro, attraverso un pomposo cerimoniale verso l'inizio dell'anno, e dell'antichissima usanza e del relativo culto qualcosa è rimasto ed arrivato fino a noi.

Infatti i rametti del vischio con le piccole bacche d'argento si donano pure oggi, a Natale, quale augurio di felicità. Così il vischio è sopravvissuto al turbine dei millenni in cammino nel suo particolare significato di buon augurio.

Anche gli antichi popoli della Germania consideravano sacra la possente e secolare quercia, ed ai piedi di questo albero gigantesco offrivano i loro sacrifici, creavano i nuovi cavalieri, deliberavano attorno agli affari più importanti della tribù.

□□□

Anche i fiori spesso furono considerati meritevoli del massimo rispetto e della venerazione più religiosa.

□□□

Un fiore sacro aveva l'antico Egitto: il «loto»; un altro l'India: il «nelumbium»; un terzo il Giappone: il «nenufaro».

□□□

I romani ebbero sacra soprattutto la rosa e di fragranti rose si coronavano i convitati nei banchetti e come sacre consideravano le confidenze fatte «sotto l'influsso della rosa».

Una festa particolare era dedicata alle rose il 13 maggio a Capua ed il 23 a Roma.

Nei magnifici corsi di carri infiorati, organizzati appositamente in quelle feste, i vincitori ricevevano quale premio ambito una corona di rose fresche e profumate.

□□□

Anche per i Giapponesi di oggi, oltre il nenufaro, è fiore sacro il crisantemo che è stato assurto ad emblema nazionale. Per molte tribù africane è sacro il baobab, forse a causa della sua imponente mole e della sua vitalità millenaria.

□□□

Attorno al baobab, seppelliscono i loro stregoni, considerati sacerdoti e medici insieme.

□□□

L'albero venerato per eccellenza nell'India misteriosa è il «banyan», il fico indù, i semi del quale si credeva che cadessero dal cielo.

Il più vetusto ed il più famoso di tali fichi esiste ancora presso Anaradha, l'antica capitale dell'isola di Ceylon.

□□□

La leggenda ci dice che questo albero nacque ventitré secoli addietro da un ramo di quello sotto il quale Siddharta Guntana si tramutò in Budda.

□□□

Per rimanere più vicino a casa nostra diremo che anche fra i popoli slavi — oltre a quelli germanici — gli abitanti dei paesi deliberavano sugli affari più importanti seduti attorno ad un albero che, in questo caso, era il tiglio.

E di tigli ne vediamo molti nei piccoli centri del circondario di Trieste e nelle Valli del Natisone. E' una pianta solenne che produce fiori profumatissimi che i nostri vecchi usavano per preparare un tè medicamentoso.

□□□

Dalle nostre parti, dell'antica venerazione per i fiori ed alberi rimangono alcune usanze che il tempo non è riuscito a disperdere ma anzi ne ha aggiunto altre.

□□□

La festa in occasione di rimboschimenti, il dono di ramoscelli fioriti di mandorlo, di pesco o di ciliegio, gli abeti per le festività natalizie, i rametti di vischio augurale, il rametto di mimosa il simbolico alloro, le palme di Pasqua, i cipressi dei cimiteri, i crisantemi per i morti, i rami di olivo benedetto, il tronchetto della felicità, l'agrifoglio, ecc. sopravvivono con la loro presenza a ricordare date ed eventi.

□□□

E qui entriamo in un altro argomento e cioè il linguaggio o, meglio, il significato dei fiori; ma di ciò parleremo in un'altra occasione.

Bruno Natti

I volti della vita

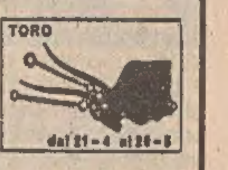


A chi da piccolo (ma anche da grande) non è capitato di far finire in mille pezzi il vaso cinese o la statuina di porcellana che da generazioni era il vanto della famiglia? Una volta queste disavventure toccavano soprattutto alle domestiche, adesso che la loro specie si è quasi totalmente estinta, a rompere la roba preziosa di casa ci pensiamo noi. E a ripararla pensano questi due pazienti ed esperti «medici» che, non per niente indossano camici bianchi *(Foto Ukovich)*

OROSCOPO DI OGGI



Momenti di malinconia in seguito a un incontro fortuito che ha riportato a galla un passato che volete dimenticare. E' inutile parlarne alla persona amata, se volete evitare antipatiche discussioni. Arriva un ospite inatteso. Salute: mal di capo di origine nervosa. Riposatevi.



Attenti a non farvi coinvolgere in iniziative che non hanno basi di serietà e di equità; con prudenza cercate di allontanarvi da alcuni ambienti. La salute è un po' in panne: occorre attenersi con scrupolo ai consigli del medico. Serata distensiva in famiglia. Lettera in arrivo.



Non siate suscettibili e neppure troppo riservati: bisogna avere il coraggio di manifestare le proprie idee al momento opportuno. In campo sentimentale è venuto il momento di fare una scelta: qualsiasi tentennamento peggiora la situazione. Salute: evitate i cibi grassi.



La vostra relazione mostra i segni della stanchezza: cercate di ritrovare l'antico ardore con un viaggio in «due» in un luogo molto romantico. Un amico che avevate perso di vista si rifarà vivo con un sorprendente regalo. In serata poi ci sarà una lieta novità. Salute discreta.



È necessario dar prova di fermezza, decisione e costanza: non lasciatevi pertanto sopraffare da scrupoli e tentennamenti. Vivrete esperienze entusiasmanti in circostanze insolite; non abusate della fiducia della persona amata. Salute: forme bronchiali da seguire con attenzione.



La cautela sia la vostra arma: spesso perdete la calma e l'impazienza vi fa dire delle cose sconvenienti. Sarebbe opportuno parlare in famiglia della nuova «flamma» per saggiare le reazioni dei parenti. Diffidate dei consigli di un amico. Salute: disturbi di origine emotiva.



Sia pure contro voglia siete costretti ad affrontare una delicata questione familiare. Non fatevi influenzare da chi fa la voce grossa. Piacevole incontro in serata con una persona che non vedete da tempo. Nuovi «flirt» per i giovanissimi. Salute: cura disintossicante.



Avete voglia di cambiare aria ma non sapete prendere una decisione drastica: occorre tagliare i ponti con il passato e ricostruirsi una nuova vita altrove. Non fatevi influenzare da coloro che vedono il male dappertutto. Salute: da controllare il fegato e il sistema nervoso.



Contrasti in famiglia, nei rapporti affettivi, a causa del vostro carattere che non ammette compromessi di sorta. Cercate di guadagnare tempo prima di prendere decisioni delle quali dovreste pentirvi. Nuove conquiste per i nati nella prima decade. Salute: da controllare.



Seguite il vostro istinto nelle situazioni un po' intricate che dovete affrontare nel corso della giornata: i consigli di estranei potrebbero farvi prendere una direzione sbagliata. Salute abbastanza buona, ma fate molta attenzione agli eccessi alimentari. Un invito da declinare.

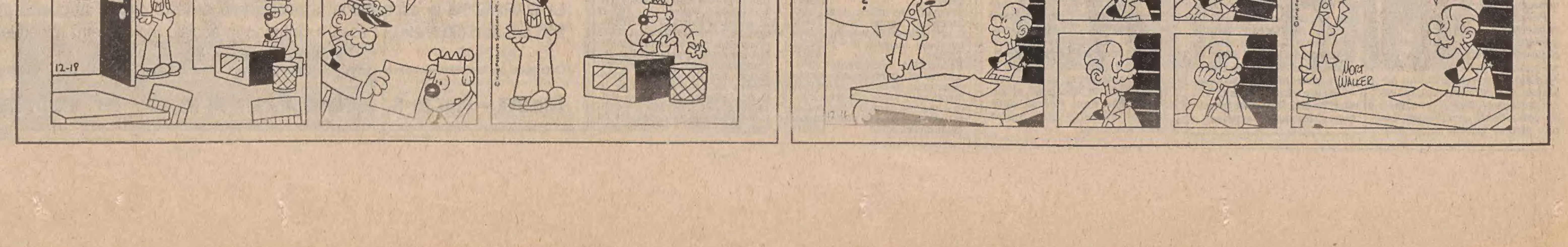


Le vostre ansie sono ingiustificate: la situazione non è più grave di tante altre che avete superato con estrema disinvoltura e facilità. Una gita con nuovi amici: non perdete l'occasione di uno svago sereno. In giornata riceverete delle notizie che vi faranno piacere. Salute buona.



Chi si ferma è perduto: occorre insistere per raggiungere il più presto possibile l'invidiabile traguardo che vi siete prefissi. «Grane» con la persona amata in seguito alla scoperta di una vostra bugia. Fortuna al gioco. Salute: possibilità di forme infiammatorie leggere.

Le storie di Beetle Bailey



Alta Fedeltà: dimensione affascinante

a cura della SPI

Anche in questo preciso momento non posso fare a meno di un sottofondo musicale. È un'abitudine ormai ben radicata a dispetto di chi, ad esempio mia madre, ha invano tentato di soffocarla. Il fatto, anche se strano, è che mi aiuta la concentrazione e specialmente ora, che mi accingo a parlare di alta fedeltà, la musica sembra volersi imporre, quasi mi comandasse di dedicarle una parte di assoluto rispetto.

E ha ragione! Il discorso sull'alta fedeltà viene comicamente a cadere se coloro ai quali questo discorso è dedicato sono totalmente indifferenti a quella che probabilmente è una delle più esaltanti creazioni dell'uomo. Si diventa appassionati d'alta fedeltà perché si ama la musica e non per il ragionamento opposto.

L'esistenza dell'hi-fi assume un ben preciso significato se viene esaminata nel contesto di una grande passione musicale.

L'audiofilo appassionato, il collezionista, il musicista ed il semplice amante della buona musica vedono nella produzione dell'alta fedeltà la più consona delle risposte alle loro esigenze.

È chiaro che chi apprezza la musica unicamente per crearsi un back-ground o per relegarla ad un ruolo di contorno nelle serate trascorse con gli amici non necessita di impianti d'alto livello. Al contrario coloro ai quali è nota fin dalle prime battute d'un brano la differenza fra la direzione di un Bohm e quella di un Kubelik, non possono certo rinunciare ad una riproduzione musicale assolutamente fedele. Naturalmente non è necessario essere così profondi cultori per giustificare l'acquisto di apparecchi hi-fi.

Ma forse non tutti hanno ben chiaro cosa si deve intendere e cosa si deve pretendere dall'alta fedeltà anche se è un termine che nel nostro Paese ricorre sempre più frequentemente ed, a volte, anche a sproposito.

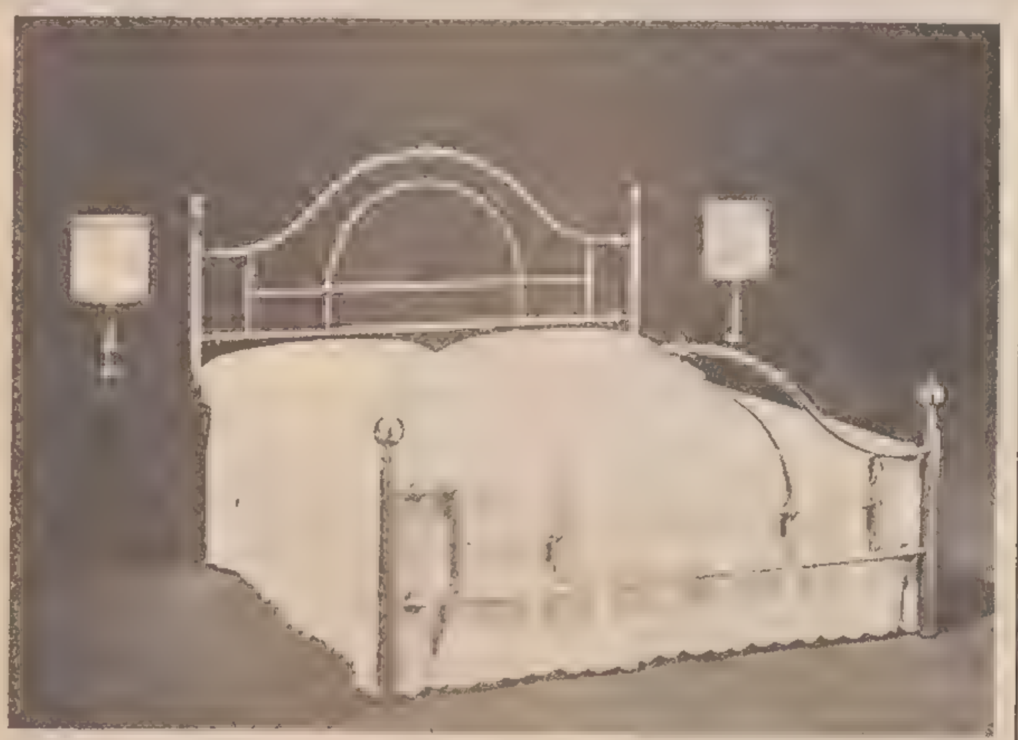
Con la qualifica «alta fedeltà» individuiamo quella parte della produzione di apparecchiature di riproduzione sonora che si distingue per l'estrema cura nella realizzazione e per la qualità delle prestazioni fornite.

È un concetto molto vecchio giacché ha sempre rispecchiato, fin dai primordi, l'esigenza di sopprimere tutte le limitazioni che una riproduzione effettuata con apparecchiature elettroniche presenta rispetto all'esecuzione originale. Quindi l'alta fedeltà si è sempre evoluta utilizzando in anteprima tutte le scoperte e le innovazioni che il progresso ha messo a disposizione.

PER UNA CASA PIU' BELLA!

consigli e proposte per i Vostri problemi d'arredamento

a cura della PK

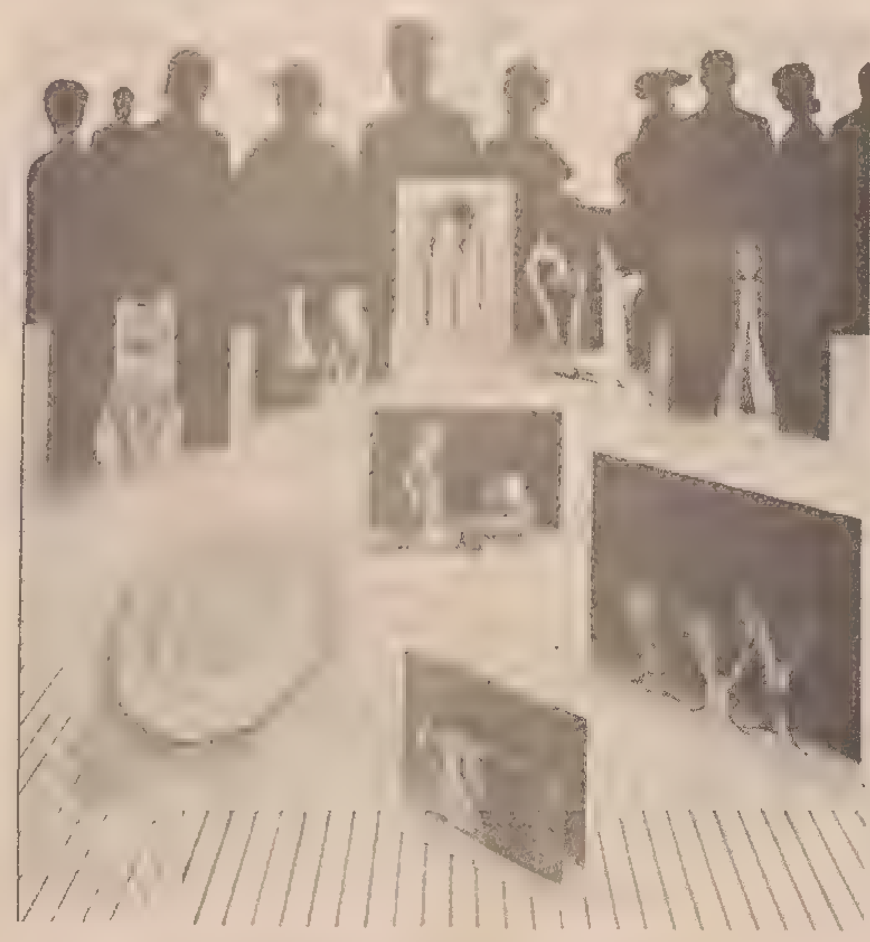


il letto in ottone...

non è un capriccio, ma un oggetto di valore... un investimento sicuro! Nel nostro negozio uno scelto assortimento di modelli classici e moderni.

casa del materasso DI S.OSMO

VIA ITALO SVEVO 6 (di fronte ai Cantieri San Marco) - Parcheggio riservato



Lampadari • Porcellane • Cristalli • Posate • Argenti

LISTE DI NOZZE

KRISTALL SIRCA

di fronte allo stadio



CASA MIA

VIA BATTISTI 6

cucine componibili

snaidero

Per una cucina piacevolmente arredata e dotata di tutti i comfort, CASA MIA presenta le linee NADIA e OLD RIVER della SNAIDERO.

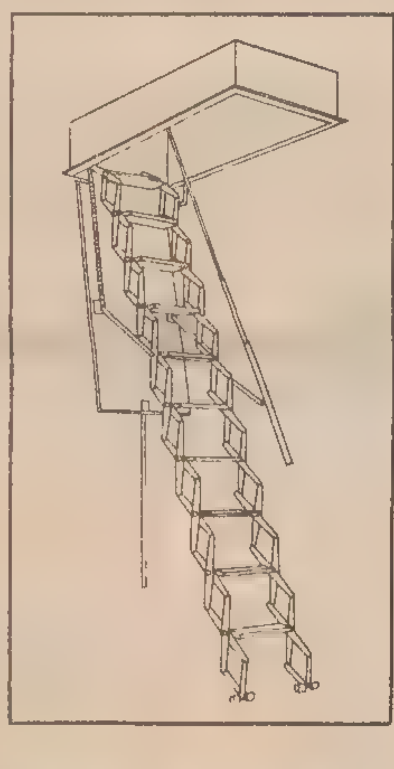
PARTICOLARE IMPORTANTE:
si possono utilizzare tutti gli elettrodomestici in possesso, perché esiste la soluzione - già programmata - di inserirli comunque, rivestiti, nella parte più conveniente della cucina.



scale a chiocciola

scale a scomparsa

finestre per mansarde



TIMPERI-TRIESTE

VIA CANOVA 27/A - TEL. 794477/761050

PREMIO ALFIERE D'ARGENTO 1979

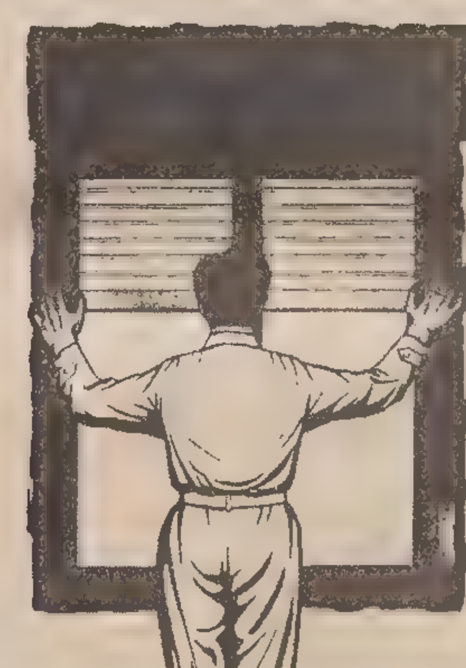
AGENTE **estfeller** PER LA PROVINCIA DI TRIESTE



A Trieste da:

INTERFORM

VIA ROSSETTI 22
VIA STUPARICH 18
Telefono (040) 755130



avvolgibili in plastica e legno (rollè)

**Porte a soffietto, tende alla veneziana tende verticali, tende a pannelli cappottine per negozi e poggioli.
Applicazioni - Forniture - Riparazioni**

malossi
TRIESTE - VIA NORDIO, 9 - TELEFONO 732833

Con prezzo compresa ogni assistenza



millo minelli di a. tasca & c. s.n.c.

illuminazione oggettistica

trieste
piazza Goldoni 8 9

Tel 040/793605



colori ... carta da parati ... moquettes ... pavimenti ... vinilici tappezzeria in stoffa ... articoli per la decorazione e belle arti

CONCESSIONARIA MAX MEYER

ciancolori s.r.l.

**34125 TRIESTE - Viale XX Settembre 38 - Telefono 790308
Filiale MUGGIA - Piazzale Foschiatti 4/D - Telefono 274184**



Visitate
il nostro
nuovo
CENTROCUCINE

ARISTON

MOLINARI
ALBORGHETTI

ARREDAMENTI
Via della Tesa 12 - Telefono 73 02 57

Continuaz. dalla 9.a pagina

CERCASI operaio pratico cantina vini con patente C. Telefonare 794490 lunedì ore ufficio. 672 D

CERCASI pensionato per lavoretto quotidiano di circa mezz'ora in Gorizia. Telefonare 041/59252 oppure scrivere A.V.P., via Tevere 40, Mestre. 122 D

CERCASI ragazzo tempo libero con motorino facile lavoro. Novalux, via Paganini 6. 645 D

CERCASI segretaria direzione generale, madre lingua inglese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/E, 34100 Trieste. 1846 D

CERCASI stenodattilografa anche primo impiego. Scrivere casella postale centro 845. 1889 D

CERCO commessa/o esperta/o negozio frutta verdura. Tel. ore serali 19 in poi. 274617. 6638 D

COMMESSO/A con buona pratica vendita tessuti arredamento cerca importante ditta locale assicurando trattamento finanziario adeguato. Si richiedono referenze assicurando massima riservatezza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11/F, 34100 Trieste. 1887 D

CONTABILE esperto/a cerca studio commercialista, remunerazione ed autonomia adeguate e di sicura soddisfazione per persona preparata. Telefonare ore ufficio 62550 chiedendo del dott. Rossi. 6631 D

DITTA all'ingrosso generi alimentari cerca per consegne giovane autista militesente. Telefonare pomeriggi dalle 16.30 alle 18 per appuntamento. 1903 D

DITTA assume persona capace riparazioni macchine fotocopiatrici per documenti, retribuzione buona secondo capacità. Rivolgersi Fototecnica, piazza Goldoni 7, tel. 767532. 681 D

DITTA spedizionieri cerca impiegato pratico compilazione dichiarazioni doganali/ferroviarie ecc. Buon trattamento. Tel. 040/60301. 634 D

ELETTRICISTI veramente esperti cercansi per lavoro in Gorizia. Assicurasi alta retribuzione. Scrivere dettagliando referenze a casella n. 34/E Pk Trieste. 124 D

ESTETISTA lavorante cercasi acconciature Sirio, tel. 764143. 1747 D

GARAGE di centro cerca garagista capace mezza giornata pomeriggi. Tel. 750028. 642 D

GELATI vero specialista produzione gelati e semifreddi con macchine automatiche, disposto trasferirsi anche con famiglia, ottime condizioni cercasi. Telefonare Milano 02/273679. 247 D

GIOVANE militesente diplomato cercasi. Richiedesi: conoscenza dattilografia, motivazione lavoro, prontezza e disponibilità allo studio. Offresi inquadramento impiegatizio possibilità carriera dettagliando precedenti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24 E, 34100 Trieste. 1717 D

GRUISTA cerca impresa edile. Telef. 726255. 1802 D

FRIULSIDER SaS di G. MORIGI & C. frazione Villanova dello Judrio 33048 San Giovanni al Natisone cerca per assunzione immediata operai da inserire nei reparti produzione e officina. Telefonare 0432/758025-6-7 o presentarsi personalmente. 050062 D

IMPIEGATA pratica contabilità paghe Iva cerca azienda commerciale. Telefonare 31188.

IMPORTANTE azienda assumerebbe commessa/o veramente esperta/o articoli profumeria per affidarle direzione reparto. Inviare referenze che resteranno riservate. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10/F 34100 Trieste. 1887 D

LA Editoriale Libraria cerca apprendisti impressori, anni 15. Tel. 764276. 1780 D

LAVORO arredamento falegnameria militesente cercasi. Gatteri 12, ore 18-19. 1449 D

MONTAGGISTI/E b/n e colori per ampliamento quadri cerca Fotoforma. Tel. ore ufficio (040) 771712. T.A. 163 D

OEMMECI commercio ingrosso ricambi macchine caffè assume magazziniere/commesso massimo 35enne, preferibilmente pratico materiale elettrico o idraulico, conoscenza croato e/o sloveno. Presentarsi Molino a Vento 84. 1832 D

PASTICCIERE aiuto cercasi Casa del pane, S. Spiridione 7. Telef. 30042. 1852 D

PERSONA con predisposizione alla vendita. Richiedesi: femminilità nonché comunicativa 410701. 1836 D

PROCURATORE legale cerca studio professionale anche part-time. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1/F 34100 Trieste. 6636 D

SEGRETARIA/O perfetta conoscenza inglese possibilmente tedesco, stenodattilo con esperienza professionale nota ditta commerciale cerca. Scrivere a Publikompass cassetta n. 13 F 34100 Trieste. 689 D

SOCIETA' leader concessionaria pubblicità giornali riviste radio Tv cerca province Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste agenti vendita dinamici auto propria. Offresi rimborso spese, anticipo provvigioni, inquadramento Enasarco. Rivolgersi Manzoni S.p.A. via Asquino 21 UD. Tel. 2212/206164. 137 D

STENODATTILOGRAFA cerca studio legale. Telefonare ore ufficio 31855. 1827 d

TECNICO edile diplomato pratico disegni costruttivi. Anche part-time cerca impresa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/E 34100 Trieste. 1802 D

800.000 mensili offresi ad ambosessi per lavoro libero pomeridiano serale. Indispensabili volontà, aspetto curato, automuniti militesenti. Escluso turnisti. Presentarsi Motel Agip Duino martedì ore 14 - 16. 1797 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 300 per parola

AFFITTASI stanza elegante a referenziato occupato o studente. Tel. 568065. 1854 F

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

A. MATEMATICA, fisica impartisce insegnante con vasta esperienza. Telefonare 224125. 1572 G

CORSO di taglio Cozzi modelli su misura. Telefonare 751625. 1060 G

DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, paghe contributi, libri IVA, corsi pomeridiani e serali. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/2 G

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 1513 G

LAUREANDA impartisce lezioni inglese francese materie letterarie. Telefonare 416212. 693 G

MATEMATICA lezioni impartisce universitario. Telefono 774630. 649 G

PERFORAZIONE IBM, corsi teorico-pratici diurni e serali, operatori, programmatori Cobol. Encip, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/2 G

SIGNORA dà accurate lezioni lettere inglese alunni medie. Tel. 747736. 670 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni di inglese e tedesco. Tel. 31179. 1905 G

TAGLIO-CUCITO, estetica, massaggio, manipedicure, corsi diurni, pomeridiani e serali. Centro Moda Estetica ENCIP, via Mazzini n. 32, telefono 68846. 13/2 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici, telefonare 757398 pomeriggio. 692 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

LAUTA mancia a chi ritroverà Fiat 500 bianca tettuccio rigido TS 91563. Tel. 68623. 1756 H

SARA' compensato il rinvenitore orecchino d'oro con pietrine. Telefonare 410720. 619 H

SMARRITO bracciale oro caro ricordo zona centro lauta mancia. Tel. 211939. 1742 H

SMARRITO pappagallino azzurro zona Campi Elisi, pregasi telefonare 763019. 6635 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

A.A.A. A 2 km dall'area universitaria parcheggio privato in palazzina completamente ristrutturata 7 vani arredati uso ufficio per un totale di 250 mq su unico piano. Centralino telefonico a 3 linee (ricerca automatica), posto telex già allacciato, riscaldamento centralizzato. Esclusio intermediari scrivere a Publikompass cassetta n 33 E 34100 Trieste. 1769 I

A.A. S.VITO 2 stanze cucina wc affittasi uso magazzino-deposito 60.000. Immobiliare ARGO San Francesco 4, tel. 768163. 1909 I

A. ACIT AFFITTASI mobiliato salone due stanze servizi ampia terrazza S. Lazzaro 3 tel. 68810. 653 I

A. AFFITTASI 2 stanze centralissimo uso ufficio o ambulatorio. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 686 I

AFFITTASI a dirigente referenziato appartamento ammobiliato centralissimo lussuoso 70 mq ascensore riscaldamento stanza 2 letti pranzo cucina bagno completo di biancheria. Scrivere a Publikompass cassetta n 14 E 34100 Trieste. 573 I

ALLOGGIO completamente arredato garçonierre mansarda, comforts, affittasi temporaneamente non residenti. Tel. 768305. 1781 I

MONFALCONE nuovo complesso residenziale via Pacinotti affittasi uffici. Agenzia Italia Monfalcone via XXV Aprile 47 telefono 74404-5158. 158 I

POSTI macchina in autorimessa coperta zona centrale AFFITTANSI. Tel. 69210-61763. 1/2 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

A. MONFALCONE cerchiamo in affitto ufficio in zona centrale preferibilmente in casa recente o ristrutturata massime referenze. Telefonare 040/755059 ore ufficio. 14/2 L

AFFITTO cercasi urgentissime casetta o appartamento giardino zona ovest. Telefonare 415353. 1647 L

APPARTAMENTO o monolocale o mansarda se belli medico ospedaliero celibe cerca in fitto anche contratto a termine. Telefonare da lunedì a venerdì ore 18-19 dott. Pappalardo 7363 cardiochirurgia 365. 1911 L

CERCASI affitto piccolo appartamento con bagno per signora sola. Telefonare 567988. 1764 L

CONIUGI REFERENZIATI CERCANO IN AFFITTO MINI APPARTAMENTO AMMOBILIATO CON USO CUCINA. Tel. 02/602658. 103 L

DIPENDENTE statale cerca mini appartamento indifferente zona e affitto. Tel. 753962. 681 L

DUE SIGNORE ANZIANE, SOLVIBILISSIME CAUSA SFRATTO CERCANO AFFITTO APPARTAMENTINO POSSIBILMENTE ZONA CENTRALE. Ore pasti tel. 69460. 1777 L

FAMIGLIA inglese cerca appartamento arredato zona Monfalcone per 6-9 mesi. Telefonare 0481/44029. 161 L

GIOVANI sposi cercano appartamento in affitto camera soggiorno cucina e servizi impiego stabile. Tel. 771612 ore pasti. 620 L

IMPIEGATA cerca massima urgenza camera ammobiliata uso cucina o mini appartamento ammobiliato. Possibilmente zona centrale. Tel. 571886 ore 11.30-20. 1884 L

IMPIEGATO cerca appartamento affitto zona altipiano. Tel. 745335. 6640 L

MARITO E MOGLIE SENZA FIGLI CERCANO APPARTAMENTO CON O SENZA MOBILI URGENTE. Telefonare ore 11.30 alle 13.30 69482 domenica. 1848 L

MINIAPPARTAMENTO o monolocale interprete parlamentare cerca per 1 anno causa corso aggiornamento presso banca cittadina. Telefonare da lunedì a venerdì ore 18-19 dott. Pappalardo 7363 cardiochirurgia 365. 1911 L

MOGLIE marito cercano affitto Roiano o vicinanze appartamento. Tel. 571533. 1812 L

PROSSIMI sposi cercano 1-2 stanze cucina bagno in affitto. Telefonare 411071. 1743 L

REFERENZIATO cerca zona Monfalcone-Trieste casa con giardino 4-5 camere soggiorno cucina doppi servizi. Telefonare 0481/40463. 050060 L

SIGNORA SOLA CERCA URGENTEMENTE PICCOLO APPARTAMENTO IN AFFITTO POSSIBILMENTE CON DOCCIA O BAGNO. Tel. 417971. 1805 L

STUDENTESSA cerca stanza o mini appartamento Telefonare 573631. 1917 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

AL Mercatino dell'usato troverete lavatrici frigoriferi lavastoviglie cucine tv ecc. Tutto con garanzia. Tel. 422822. 1819 M

VENDO nuova caldaia acciaio pressurizzata, gasolio, nafta, gas, cal. 150.000. Sconto 50%. Tel. 741997. 577 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri tappeti porcellane oggetti antichi e liberty, intere giacenze ereditarie. Telefonare 760719. 1417 N

ACQUISTO supervalutando, permuto apparecchi fotografici con nuovi. Foto Gi, Severo 87-B. 1878 N

AL Canton, via Matteotti 3, acquistiamo soprammobili, quadri, libri, tappeti. Telefonare 794242 - 796856. 1211 N

LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre dovunque. Marini, 64960. 1899 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

ACQUISTEREI da privato camera letto matrimoniale, buone condizioni. Tel. 797495. 695 NN

ACQUISTIAMO mobilia vecchia, cose vecchie, soprammobili, chincaglierie, rimanenze ereditarie. Telefonare 31037 - 742669. 1472 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccardi 49. 1456 NN

NUOVI arrivi di stanze e mobili in genere troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27, prezzi convenienti. Assortimento anche usato. Inoltre oggetti d'arredamento e regalo. 629 NN

STANZA da letto e pranzo occasione vendesi. Tel. 64223. 674 NN

VENDESI pianoforte verticale marca Blütner originale anno 1951 perfetto. Tel. 39990. 1913 NN

VENDO cucina bicolore credenza tavolo 2 sedie 2 sgabelli scolapiatti. Tel. 796287. 1858 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.45. 1148 O

A. ABBONDANTISSIME altissime quotazioni acquistiamo oro argento. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE, GOLDMARKET via Roma 20. 1467 O

ACQUISTANSI ORO argento. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, I piano. 113 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissimi anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento, gioielli e orologi antichi. Via Malcanton 14-B, tel. 31641. 1382 O

SVENDO stock capi di abbigliamento estivo alta moda a prezzi di liquidazione. Telefonare 62993, ore ufficio. 1824 O

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DI.BE.MA - Distribuzione bevande di marca - Semel in anno licet insanire - Offerte valide sino al 1.o marzo: Magnum 2 litri a perdere Tocai, Merlot, Refosco, Cabernet, Pinot grigio, Sauvignon 1400, misura da 1 litro e mezzo Lambrusco Chiari 1200, Soave, Valpolicella, Bardolino, Rosato Bolla 1950, Chianti Capezzana 2350, Pinot rosa maschio 7 decimi 1150, Amaretto Toschi 1850, arachide e mais Gaslini 1350. Nelle bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 627 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

ABBIAMO alimentari e dolciumi affermati e reclamizzati; cerchiamo agenti intraprendenti e intelligenti; offriamo contratto Enasarco, provvigioni altamente incentivanti, portafoglio clienti. Telefonare 820585. 1833 P

AZIENDA commerciale operante nel settore telecomunicazioni cerca Agente auto propria per la zona di Trieste e Gorizia. Gradita preparazione tecnica. Diverse possibilità di incentivazione. Inviare breve curriculum e recapito telefonico a Publikompass cassetta n. 8-F Trieste. UD 101 P

CERCASI produttori seri per vendita telefonia. Ampio mercato, meglio se esperti. Zone di vendita: Trieste, Monfalcone, Gorizia. Remunerazione adeguata, Enasarco. Inviare richieste a C. P. 1714, 34100 Trieste. 1796 p

ISPETTORE cerca rappresentanza locale disposto cauzionare eventuale deposito. Scrivere specificando a Publikompass, cassetta n. 42-E 34100 Trieste. 641 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ARRIVA la PANDA. Prenotatela presso gli autosaloni Fiat via F. Severo 65, tel. 54089 e di via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina, massime valutazioni Vs usato, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, mercato dell'usato garantito: 500 F '68, 500 L '69, 127 '72, 128 4p '76, 128 Rally '74, 124 Spec. '75-'74, 131 1300 '77, 132 GLS '75 condizionatore, gas, A 112 Elegant '75, A 112 Abarth 70 HP '75, Alfetta 1.8 '73, Alfa 2000 '72, Alfa 2000 GTV '73, Giulia super 1.3 '72, Renault 4 furgone '74, Alfasud L '76, Fulvia coupé 3 '72, Ford Escort 1100 XL '73, e altre ancora. 164 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782 Ford Fiesta, Escort, Taunus fam., Matra Bagheera '79, Alfasud sprint, AR 2000 gas, GT 1750, Bmw 3.0 S, Fiat 127, 128 fam., 128 coupé, Lancia Beta coupé gas, Montecarlo, Giulia 1300 super, 124 ST, Dyane 6, DS 21, Renault 20 TL, Opel Kadett, Rekord fam. Diesel, Simca 1000 LS-GLS, Rallye 1, 1100 GLS-S, 1307 GLS, 1308 GT, furgone Volkswagen Diesel '78. 664 Q

A.A.A. FURGONE Volkswagen Diesel '78 portata q.li 11. Concessionaria Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. 664 Q

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire. Tel. 821378. 1787 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 1662 Q

A.A. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazione e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 126 '75, 850 '70, 850 Coupé '71, 127 '74, 127 1050 CL '78, 128 '70-'71-'75, 128 Coupé '72, 124 '72, 124 Special '71-'73, 131 CL '78, 132 GLS '74, 132 1600 '78 imp. gas, Giulia 1300 '74, Lancia Beta '73, Simca 1301 '71, 1307 '77 imp. gas, Ford Taunus '76 imp. gas, Renault 5 TS '76, Volkswagen 1200 '75, permute usato per usato, rateazioni. 6639 Q

A. LANCIA Beta coupé, perfettissima, vendesi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/2 Q

A. RENAULT R 16, unico proprietario, come nuova vendesi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/2 Q

A. VENDESI 124 km 88.000 ottimo stato. Tel. 0481-60184. 121 Q

ALFA GT junior 1300 '71 ottime condizioni impianto stereo vendo 1.400.000. Abitazione 728543 ufficio 60194. 1820 Q

ALFASUD '73, in buone condizioni vendesi. Tel. 824691 ore serali. 6637 Q

APE Car '77 vendo privato. Tel. 54604. 624 Q

AUTOCARRO Fiat '70 nuovo cassone ribaltabile gru Hiab 20 quintali privato vende. Tel. 040-773823. 1845 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: 124 Special T '71, 128 '70, Coupé '72, familiare '71, 127 '75, 500 '68, Giardinetta '72, Renault R4 '74, Junior GT '71, Transit Diesel finestrato '77, Suzuki 500 '77. Acquisto auto usate. 158 Q

A 112 70 HP '76, 3.000.000 contanti vendo. Tel. 0431-91034 dopo ore 20. 156 Q

BMW 520 I anno '77 azzurro metallizzato privato vende L. 8.200.000. Tel. 746389. 14/2 Q

BMW 1600 '70 GT sport perfetta permuto. Tel. 417010. 1891 Q

BMW 2002 TII '65, 1602 '70 impianto gas vendesi. Autorimessa Regina, via Raffineria 6

CEDESI contratto Golf GTI nero 5 marce consegna prevista febbraio '80. Tel. 740801 ore pasti. 1786 Q

CITROEN GS 1120 super, km 24.000 fine '77 perfetta vendo causa partenza militare. Telefonare dalle 19 alle 21 al 766722. 160 Q

COMPERO automobili in contanti. Fonderia 6, lunedì. 1890 Q

CONCESSIONARIA Renault, F. Zagaria, mostra veicoli usati, p.zza Sansovino 2, tel. 725390, vendonsi usati tutte marche ottime condizioni, massima ratealizzazione 40 mesi. Senza cambiali. 8/2 Q

FIAT 124 sport 1600 '72 impianto gas accessoriata. Tel. 826524. 700 Q

FIAT 128 perfetta unipropriietario vendo. Ore pasti 746754. 648 Q

FIAT 128 '74 2 porte bellissima vendo 2.000.000. Tel. 825843 ore pasti. 677 Q

MAICO 250 cross ultimo tipo perfetto immatricolato vendo. Tel. 825843. 677 Q

MERCEDES 200 D privato vende a privato 4.500.000 trattabili tel. 816186. 1799 Q

MINI 90 N 75, 128 72, perfette vendesi tel 793308. 1896 Q

NUOVA Giulia Super 1300 occasione vendo rate permuta via Della Valle 6. 1892 Q

OCCASIONE Ford Escort 1970 offresi tel. 941667. 1879 Q

OCCASIONE Mercedes 200 B anno 1973 km 46.000 lire 3.500.000 telefonare 810387. 618 Q

OCCASIONE vendo Fiat 128 perfettissima visibile distributore Esso Riva Nazario Sauro 8.

OCCASIONE vendo 128 3P 77 17.500 km ottime condizioni Tel.765469 oppure in settimana dopo le 19. 1767 Q

OCCASIONI: Renault 20 1600 77, Giulia 1300 Super 71, Giulia 1300 TI, Renault 12 76. Rateazioni permute Autoagenzia Laura via Toti 19 tel. 796804. 1877 Q

OPEL Rekord 1700 Caravan dicembre 73 L. 1.700.000 vendo tel. 825843. 677 Q

OPEL 1900 Record Sprint fine 73 ottime condizioni vendo tel. 728330. 666 Q

PEUGEOT 104 2R nuova da immatricolare cedo pronta consegna con rinuncia quota d'acconto tel. 573173 ore ufficio. 5/2 Q

PRINZ 600 supereconomica color rosso 600.000 trattabili tel. 231761. 650 Q

PRIVATO vende Citroen D Special ET Citroen Break, telefonare 55030 o 53410. 1677 Q

PRIVATO vende Fiat 128 fam. 900 mila tel. 821018. 682 Q

PRIVATO vende Kawasaki Z 650 accessoriata km 4400 occasione tel. 827423 orario negozio. 1811 Q

PRIVATO vende Passat 1300 L 4P 1975 accessori L. 2.000.000 tel. 725740. 1816 Q

PRIVATO vende Simca 1307 GLS 64.000 km, gas tel 566806. 1918 Q

PRIVATO vende 124 berlina ultima serie radiocassette, freni disco, alternatore, ottimo stato, contanti tel. 414851. 675 Q

PRIVATO vende 128 gas completamente revisionata accessoriata 1.100.000 tel. 742458. 621 Q

PRIVATO vende 850 Coupè 70, Fiat 128 Coupè 72. Tel. 772684 lunedì. 1891 Q

PRIVATO vende 1100 Simca 76 27.000 km 1.800.000 trattabili tel. 823480. 1851 Q

PRIVATO vendo Fiat 124 berlina ottime condizioni visione via Torino n. 28 sig. Benvenuti. 1894 Q

TRIUMPH Spitfire 1500 km 20.000 accessoriata vendesi 568542 dopo le 20. 1912 Q

VENDESI Alfasud del 73 con impianto a gas L. 900.000 tel. 743308. 1886 Q

VENDESI Porsche occasione rateалmente permuta via Valle 6. 1892 Q

VENDESI urgentemente Volkswagen Passat L.S. 1974 bar Vermut Torino corso Italia 11 tel. 31750. 1838 Q

VENDO Alfetta 2000 L agosto 79 tel. 569433. 661 Q

VENDO Ford Taunus familiare anno 78 18.000 km tel. 825668. 637 Q

VENDO 126 base settembre 79, 5000 km con contratto Sava. Telefonare ore pasti al 740829. 1906 Q

VENDO 128 CL 4 porte 1976 ottime condizioni tel. lunedì 790702 1703 Q

VENDO 128 2P 70 meccanica in garanzia, tel. 722628. 1895 Q

VOLKSWAGEN maggiolone occasione vendesi 823757 lunedì. 1897 Q

VOLVO familiare impianto gas e aria condizionata vendesi Moncinigomme viale Miramare. 1776 Q

125 Fiat 69 blu, radio, gas. Vende privato Ghirlandaio 3. 1882 Q

127 3 porte comfort 6 mesi vendesi 0481/75982 (Monfalcone). 167 Q

128 Coupà 1973 motore carrozzeria perfetta permuta rateizzo 417010. 1891 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 6633 R

A.G. ALIMENTARI rionale cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6633 R

A.G. BAR latteria Barcola cedesi Adria Mazzini 30 tel. 68758. 6633 R

A.G. BARCOLA bar-latteria cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6633 R

A.G. GIULIA negozio tabella X cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6633 R

A.G. OFFICINA autoradio salone usato centrale cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6633 R

A.G. OREFICERIA preziosi Borgo Teresiano cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6633 R

A.G. PERIFERICA rivendita tabacchi cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6633 R

A.G. SALONE parrucchiera modernissimo cedesi Adria Mazzini 30 tel. 68758. 6633 R

A DISPONENTE magazzino non centrale minimo 200 mq fornitore importanti clienti offrirebbe interessante combinazione. Scrivere a Publikompass cassetta n 4 F 34100 Trieste. 663 R

AFFARONE: vendo licenza macelleria arredamento 4.000.000 informazioni. Tel. 734257. 643 R

AL QUADRIFOGLIO si cede foro di 120 mq adibibile qualsiasi licenza adiacenze GOLDONI tel. 772737. 12/2 R

AL QUADRIFOGLIO si vende GRETTA negozio alimentari licenza tab. I e VI, 9.500.000 tel. 772354. 12/2 R

AL QUADRIFOGLIO si vende licenza tab. IX, X di locale zona VALDIRIVO forte lavoro tel. 772737. 12/2 R

AL QUADRIFOGLIO si vende pulitura a secco in zona interessata da forte sviluppo edilizio tel. 772737. 12/2 R

AL QUADRIFOGLIO si vende licenza tab. XIV accessori auto e moto, trasferibile zona A tel 772354. 12/2 R

AL QUADRIFOGLIO si vende licenza pubblico esercizio di locale di 85 mq paraggi piazza Borsa tel. 772737. 12/2 R

AL QUADRIFOGLIO si vendono MUGGIA e BARRIERA saloni parrucchiera prezzi interessanti tel. 772354. 12/2 R

AL QUADRIFOGLIO si vende licenza cartoleria con avviamento e arredamento a S. GIACOMO tel. 772737. 12/2 R

AL QUADRIFOGLIO si cede licenza tab. IX di locale di 110 mq in Borgo Teresiano con fortissimo lavoro tel. 772354. 12/2 R

Continua in 14.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere

RENDE NOTO

che il giorno 4 marzo 1980, alle ore 10.30, si procederà alla vendita del seguente immobile di proprietà di Stanci Gianfranco:

P.T. 36730 di Trieste, c.t. 1.o, con 22/1000 p.i. del c.t. 1.o in P.T. 36702 e 22/788 p.i. della P.T. 36703 (alloggio al 3.o piano di via della Tesa n. 20 composto da corridoio, 2 stanze, cucina, servizio e poggiolo di mq 57.94);

al prezzo base di lire 23.000.000.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 300.000.

Ogni concorrente dovrà depositare nella Cancelleria del Tribunale, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali, salvo conguaglio.

Il termine entro il quale l'aggiudicatario dovrà depositare il saldo del prezzo d'asta viene fissato in giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240

Trieste, 12 febbraio 1980

Il Cancelliere
RUBINI

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere

RENDE NOTO

che alle ore 10 del 4 marzo 1980 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 1332, c.t. 1.o con 53/1000 p.i. della P.T. 1205 di Aurisina (alloggio al seminterrato di Aurisina Cave 25/U, di mq 46, composto da corridoio, stanza, stanzetta, bagno-gabinetto, stanzetta trasformabile in cucina, due piccole cantine e cortile di mq 15) di proprietà di Bole Camillo e Bogatec in Bole Grozdana, al prezzo base di lire 11.600 000, con offerte in aumento non inferiori a lire 300.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240

Trieste, 12 febbraio 1980

Il Cancelliere
RUBINI

BANDO PER INCANTO

Il sottoscritto avv. dott. Adriana Carreri notaio in Trieste con studio in piazza S. Antonio Nuovo n. 6

RENDE NOTO

di essere stato designato dal Tribunale di Trieste di curare la vendita per pubblici incanti del seguente immobile facente parte dell'eredità giacente del signor Emilio Perini: unità condominiale Corpo Tavolare 1.o della Partita Tavolare 25379 di Trieste con 11/1000 parti indivise del Corpo Tavolare 1.o della Partita Tavolare 24205 di Trieste, costituita dal locale d'affari sito al pianoterra della casa civ. n. 55 di via Giulia

La vendita avrà luogo alle ore 16.30 del giorno 29 febbraio 1980 nello studio notarile in piazza S. Antonio Nuovo n. 6 alle seguenti condizioni:

— la vendita si aprirà sul prezzo minimo di lire 6.084 000.
— nessuno sarà ammesso all'incanto se non avrà depositato a mani del notaio precedente con assegno circolare allo stesso intestato, non oltre le ore 12 del giorno 28 febbraio 1980, il decimo del prezzo minimo sopra indicato pari a lire 608.400 e l'importo approssimativo delle spese in ragione di lire 1.600.000
— le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 100 000
— il termine entro il quale l'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo è fissato in giorni trenta dall'aggiudicazione.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al notaio Carreri (tel. 31090) o al curatore dell'eredità avv. Sergio Moze - Trieste, via Machiavelli 15 (tel. 31855)

Trieste, 12 febbraio 1980

IL NOTAIO
(avv. dott. Adriana Carreri)

Continuaz. dalla 13.a pagina

AL QUADRIFOGLIO si vende licenza di spaccio vini con cibi caldi e avviamento e arredamento di locale di 100 mq zona BARRIERA tel. 772737. 12/2 R

AL QUADRIFOGLIO si vende boutique centralissima di 130 mq forte lavoro tel. 772354. 12/2 R

AL QUADRIFOGLIO si vende licenza tab. IX, X, XI, XIV di locale paraggi piazza GOLDONI tel. 772737. 12/2 R

AL QUADRIFOGLIO si cede licenza avviamento e attrezzatura di salumeria paraggi PICCARDI tel. 772354. 12/2 R

AL QUADRIFOGLIO si vende licenza e avviamento di trattoria paraggi via DIAZ tel. 772737. 12/2 R

AL QUADRIFOGLIO si vende licenza tabella VI di locale di 100 mq periferico tel. 772354. 12/2 R

AL QUADRIFOGLIO vendesi capannone 750 mq coperti comprensivi di uffici e abitazione tel. 772737. 12/2 R

AL QUADRIFOGLIO vendesi muri immobile adibito a farmacia centralissimo tel. 772354. 12/2 R

A TRATTORIA in Gorizia centro vendesi bene avviata. Tel. 2232. 131 R

BOSCHETTO Immobiliare vende bar S. Giovanni rinnovato, ottimo reddito dimostrabile, 55491. 1801 R

BOSCHETTO Immobiliare vende panetteria S. Luigi mq 100 10 milioni 55491. 1801 R

BOSCHETTO Immobiliare vende bar centrale rinomato avviamento pluriennale ulteriori informazioni strada di Guardiella 1. 1801 R

BOSCHETTO Immobiliare vende Monfalcone negozio abbigliamento mq 150 licenza et inventario 200 milioni 55491. 1801 R

CAFFE'-LATTERIA acquisto. Faccio pagamento per contanti. Scrivere Publikompass, cassetta 5 F, 34100 Trieste. 1874 R

CAR vende Muggia centro trattoria con giardino e tavoli fuori 25.000.000.Tel. 31192. 6641 R

CEDESI negozio licenza XI centralissimo. Informazioni telefonare 83905 ore 20-21 Gorizia. 127 R

CEDESI a Monfalcone negozio con licenza articoli merceria abbigliamento corsetteria ecc. Telefonare 0481/46697. 050056 R

CEDESI vaste licenze super alcolici ristorante-buffet causa malattia. Telefonare 209793. 1791 R

CEDESI avviatissimo negozio alimentari frutta verdura centro Sagrado. Telefonare 99478 - 92401. 135 R

CERCASI negozio abbigliamento, calzature od oreficeria, posizione centrale. Scrivere a Publikompass, cassetta 29 E, 34100 Trieste. 1752 R

INTERESSANTISSIMA partecipazione primaria società triestina ingrosso alimentari birre vini bevande cedesi. Scrivere a Publikompass, cassetta 50 D, 34100 Trieste. 001525 R

GRADISCA d'Isonzo cedesi avviata oreficeria condizioni vantaggiose. Telefonare 0481/99202 ore negozio. 1746 R

LORENZA vende: muri locale mq 40 con licenza panetteria, pasticceria; alimentari, arredamento 35.000.000. Tel. 734257. 643 R

MARIA-PIA immobiliare vende licenza frutta verdura con locale. Telefonare 68111 oppure 30317. 651 R

SALONE parrucchiera cedesi. Telefonare 723325. 1038 R

SALONE da parrucchiera cedesi. Telefonare ore pasti 745512. 1745 R

SAN CANZIAN d'Isonzo vendesi, causa decesso, avviata trattoria. tel. 0481/41207. 165 R

URGENTEMENTE vendo boutique centro Monfalcone. Telefonare martedì ore negozio 0481/43101. 171 R

VENDESI NEGOZIO avviatissimo licenza XII completo di arredamento. OTTIMO PREZZO CAUSA RITIRO. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 686 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. A SEGUITO delle numerose richieste di acquisto da parte della nostra clientela, noi dell'Immobiliare ARGO ricerchiamo qualsiasi tipo di appartamento in condominio. Telefonateci al 768162, vi assicuriamo la massima serietà e assistenza. 1909 S

A.A.A.A. VALUTIAMO gratuitamente i vostri immobili, telefonateci un nostro funzionario sarà a vostra disposizione senza impegno e del tutto gratuitamente. Rabino, via Coroneo 33, telefono 762081. 14/2 S

SE PENSATE A UNA FOTOCOPIATRICE
BS S.N.C. di Serini e Fumai
Agente F.V.G.
fotorex
E' ALL'AVANGUARDIA
Viale XX Settembre 46, tel. 768568
Via Martiri della Libertà 13/A tel. (040) 64212

A.A.A. ALTURA VENDONSI APPARTAMENTI due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, due poggioli centraltermo, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Zona panoramica a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara, raggiungibile con l'autobus 48. IMMOBILIARE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 795861 feriali 16-19, oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 1907 S

A.A.A. MAGAZZINO MQ 300 CON ANNESSO QUARTIERE due stanze, cucina, bagno, paraggi viale Terza Armata, vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 795861 feriali 16-19. 1907 S

A.A.A. APPARTAMENTO OCCUPATO zona Baiamonti primo piano, due stanze, soggiorno-cucinino, ripostiglio, poggiolo, cantina vendesi condominio occasione. IMMOBILIARE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 795861 feriali 16-19. 1907 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO TERZO PIANO VIA CARDUCCI cinque stanze, cucina grandissima due bagni, riscaldamento autonomo, vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 795861 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA COLOGNA quinto piano, due stanze, cucina abitabile, bagno, due poggioli, soffitta vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 795861 feriali 16-19. 1908 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA CARPINETO due stanze, cucinino, bagno-wc, ripostiglio, poggiolo. IMMOBILIARE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 795861 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO zona Stazione centrale. Recente costruzione, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggioli, centraltermo, ascensore vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 795861 feriali 16-19. 1908 S

A.A.A. FARO DELLA VITTORIA inizio costruzione secondo lotto appartamenti varie grandezze splendida vista impresa costruzioni Canarutto visite in cantiere, tel. 414180. 1850 S

A.A. ACQUISTO contanti appartamento libero in Trieste soggiorno 1-2 camere cucina bagno, telefonare 755059. 14/2 S

A.C. PONTEROSSO APPARTAMENTO LIBERO IV piano 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1823 S

A.C. GHEGA appartamento libero secondo piano adatto ufficio-abitazione, 4 stanze cucina wc mq 100 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 1823 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1823 S

A.C. LIGNANO PINETA appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1823 S

A.I. CADORNA ultimo occupato 2 stanze, cucina, camerino per bagno, 16.500.000 MINIMO CONTANTI 8.000.000 ESPERIA, Battisti 4. 686 S

A.I. ROIANO ULTIMO occupato 2-3 stanze, cucina, camerino per bagno, cantina da 17.000.000 in su MINIMO CONTANTI 8.000.000 ESPERIA, Battisti 4.

Ceramiche CASA
Le ultime novità di piastrelle
a buon prezzo!
TRIESTE
Via P. R. Gambini, 4/2
Telefono 764.385

A.I. VIA UDINE, ultimi appartamenti occupati camera cucina wc da L. 7.000.000 e 3 stanze, cucina, wc da 13.500.000 MINIMO CONTANTI 4.000.000 ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 686 S

A.I. SAN FRANCESCO, bellissimo soleggiato 2 stanze, saloncino doppi servizi ascensore centralnafta. Vendesi libero. ESPERIA, Battisti 4. 686 S

A.I. VASARI IV p. mq 100 3 stanze, stanzetta, servizi, AUTORISCALDAMENTO 33.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. 686 S

A.I. FOSCOLO 2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, piccolo cortiletto proprio, cantina, autoriscaldamento LIBERO 28.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 686 S

A. ACIT. GARÇONNIERE elegantissima vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 652 S

A. ACIT OPICINA casa padronale 365 mq su due piani da ristrutturare giardino 1600 mq vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 652 S

A. ACIT CORSO COSTRUZIONE appartamenti zone: REVOLTELLA ORTO BOTANICO PETRONIO CATTINARA GRETTA varie grandezze tutti comforts mutui approvati facilitazioni pagamento accettansi permute visione progetti. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 652 S

A. ACIT VIA MILANO vendesi appartamento anche uso ufficio 6 stanze servizi poggioli tutti comforts SETTEFONTANE 2 stanze cucina comfort SERVOLA soggiorno due stanze servizi BORGO S. SERGIO attico 3 stanze cucina servizi posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 652 S

A. ACIT S. GIACOMO prontentrata ultimi salone due stanze cucina doppi servizi. Mutui approvati. Accettansi permute. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 652 S

A. ACIT BAIAMONTI vendesi soggiorno due stanze cucina servizi comfort. VIA INDUSTRIA stanza cucina doccia. VALMAURA tre stanze soggiorno cucinino comfort. PASCOLI 4 stanze due stanzette cucina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 653 S

A. ACIT VIA CRISPI 75 - OCCASIONI vendonsi occupati 4-5 stanze cucina servizi. Contanti 2.000.000 resto 8.500.000 mutuo approvato - soffitte 3.000.000. VISITE SUL POSTO FERIALI 15-16, tel. 78810. 653 S

A. A SEGUITO delle numerose richieste di acquisto da parte della nostra Clientela, noi dell'Immobiliare ARGO ricerchiamo qualsiasi tipo di appartamento in Condominio. Telefonateci al 768163, Vi assicuriamo la massima serietà ed assistenza. 1909 S

A. ACQUISTA privato soffitta o miniappartamento possibilmente da restaurare, telef. ore pasti 725120. 1893.

A. CORMONS villa padronale con riscaldamento, tre piani, libera, grande parco secolare recintato vendo eventualmente con mutuo e permuta, telefonare 0481/99437. 111 S

A. VIA Commerciale vendonsi appartamenti liberi e occupati più negozi, telefonare 0481/99437. 111 S

A. CORMONS vendesi o permutasi casa centralissima ristrutturabile progetto approvato negozi ed appartamenti ideale per uffici, telefonare 0481/99437. 111 S

A. GORIZIA vendesi stupenda villa su tre piani libera con parco centralissima, telefonare 0481/99437. 111 S

A. GEOM. SBISA CERCA per propria clientela APPARTAMENTI MODERNI PANORAMICI varia grandezza. Assicurasi massima serietà competenza professionale. Tel. 775700. 1830 S

A. IMPRESA EDILE CERCA URGENTEMENTE TERRENO con progetto approvato 10-20 appartamenti anche Monfalcone-Grado. Tel. 775700 geom. SBISÀ. 1830 S

A. PRESTIGIOSO APPARTAMENTO IN VILLA d'élite zona Monfort 200 mq più giardino garage cantina 220.000.000. Tel. 775700 geom. SBISÀ. 1830 S

AZ 99 Ronchi, 0481-778802 vende: Monfalcone centro villa indipendente con giardino; Gradisca centro turistico con parco; Monfalcone centro ufficio nuovo 130 mq; Monfalcone appartamento signorile mq 160 libero; Craoretto collina con vigneti ciliegi meli rustico da riadattare 17.000 mq; Fogliano centro edificabile mq 700; Villesse capannoni con uffici più attività commerciale agraria; Lonzano rustico adatto alberghetto acqua luce 2000 mq terreno. 51 S

ACQUISTASI appartamento 4 stanze servizi terrazza tutti comfort. 794286. 1798 S



EDI MOBILI
Concessionario esclusivo
cucine moretuzzo
Tutto per l'arredamento moderno, rustico e in stile.
Articoli selezionati, assistenza e cortesia.
Via G. Di Vittorio, 12 Tel. 813301
Via Baiamonti, 3 Tel. 820766

ACQUISTEREI appartamento due-tre stanze tutti confort in cambio affittanza camera, cucina. Offerte a Publikompass, cassetta 2-F, 34100 Trieste. 660 S

ACQUISTO appartamento 80-100 mq pagamento contanti. Tel. 227228. 1829 S

ACQUISTO casetta piccola orto anche da restaurare eventualmente in affitto. Tel. 870381. 688 S

ACQUISTO contanti appartamento libero Trieste e circondario salone 3-4-5 camere servizi. Telefonare 755059. 14/2 S

ACQUISTO immediatamente appartamento di tre stanze pagamento contanti. Telefonare 796524 ore pasti. 6641 S

ACQUISTO pagamento contanti alloggio 2-3 stanze, servizi, ascensore, riscaldamento centrale sito vie Tagliapietra, Locchi, piazza C. Alberto out paraggi. Offerte a Publikompass, cassetta 35-E, 34100 Trieste. 1783 S

ACQUISTO privatamente contanti occupato moderno minimo 120 mq zona signorile. Tel. 792189-566482. 631 S

AGENZIA CASA MIA vende bellissimo seminuovo 2 stanze soggiorno cucina abitabile servizi posto macchina. Giulia 13, 794286. 1798 S

AGENZIA CASA MIA vende seminuovo 2 stanze cucina bagno posto macchina. Giulia 13, 794286. 1798 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Giardino Pubblico appartamenti vari tipi e grandezze. Giulia 13, 794286. 1798 S

AGENZIA CASA MIA vende Costiera lussuosa grande villa tripli servizi terrazza giardino spiaggia privata. Giulia 13, 794286. 1798 S

AGENZIA - Amministrazione stabili «Trieste Mia» cerca, per propria clientela, stabili interi, appartamenti, ville, terreni. Garantita celerità-assistenza. Assumiamo amministrazioni. Piazza Ospedale 6/e (9-12) telefonare 768800 pomeriggio 54519. 1281 S

AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento signorile S. FRANCESCO ingresso, salotto pranzo, stanza, stanzetta, cucina, servizi, 2 ripostigli tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento splendido di 140 mq in casa recentissima zona ROMAGNA tutti comforts tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende via UDINE appartamento in casa d'epoca di 144 mq con cantina, ascensore e riscaldamento autonomo tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento zona BATTISTI soleggiato di 150 mq per.58.000.000 tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende RIVE grande appartamento di 280 mq in casa d'epoca tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende piccolo appartamento Piazza GARIBALDI, 14.000.000 tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si si propone villa in costruzione di 235 mq con 400 mq di terreno in zona tranquilla con vista stupenda tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende bellissimo appartamento di 167 mq con vista totale su Trieste zona COMMERCIALE tel. 772354. 12/2 S

TV COLOR PHILIPS
TECNICAMENTE SEMPRE PIÙ AVANTI
OFFERTE SPECIALI DA L. 455.000
SENZA CAMBIALI SENZA SCADENZE
ASSISTENZA IMMEDIATA — ACCURATA
Luisa Gelleti
Via F. Venezian, 10
Tel. 733.336

AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento via GAVARDO, 80 mq prezzo interessante tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende DUINO primo ingresso splendida mansarda vista mare tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vendono a prezzo chiuso, chiavi in mano a SISTIANA, appartamenti da 2 a 5 stanze, soleggiatissimi, con giardino a partire da 42.700.000 tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vendono appartamenti in costruzione da 100 mq con taverne e terrazze S. LUIGI prezzi ottimi tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vendono appartamenti 50-80 mq in costruzione a ROIANO tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende affittato via FLAVIA cucina, soggiorno, stanza, bagno, poggiolo, contanti 4.000.000 resto mutuo tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende occupato S. GIACOMO in casa d'epoca affitto 43.000 mensili tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende occupato ROSSETTI, 47.000 mensili tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento centralissimo occupato di 95 mq, 27.000.000 tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende affittato MARTIRI della LIBERTA' prezzo interessantissimo tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vendono ultimi appartamenti affittati in via del TORO n. 18 da 5.000.000, affitti interessantissimi tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento affittato MARCONI, 150 mq resa mensile 100.000 tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 tel. 772737 - 772354 si vende MOLINO A VENTO appartamento di 55 mq con riscaldamento autonomo 25.000.000; altro appartamento stessa zona di 50 mq 13.500.000. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende S. GIACOMO 2 stanze, cucina, bagno, prezzo vantaggioso tel 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si propone piccola casetta paraggi piazzale Europa tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende paraggi via GIULIA libero 60 mq, 2 stanze, servizi, cantina, ripostiglio tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende SETTEFONTANE mini appartamento con grande terrazzo 33.000.000 tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende casetta da restaurare paraggi A.C.I. prezzo interessantissimo tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende S. MARCO piccolo appartamento in casa recente 18 000.000 tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende terreno MUGGIA vista mare tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende MUGGIA bellissimo appartamento in palazzina recentissima tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende rustico a S. GIUSEPPE di 250 mq in posizione bella e soleggiata tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende zona STADIO libero 70 mq piano alto con cantina 34.000.000 tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vendono PERUGINO liberi, soleggiati, in casa d'epoca, prezzi interessanti tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si propone zona CARLO ALBERTO cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggiolo, cantina tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende villa bifamiliare al grezzo sul COLLIO con 600 mq di terreno tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende per le vostre vacanze in montagna a RIGOLATO attico con mansarda tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende adiacenze via MARCONI cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si propone via MAZZINI appartamento in casa d'epoca con soffitta di 20 mq tel. tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende villetta originale indipendente con cortile zona UNIVERSITA' tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende libero signorile zona BATTISTI, 210 mq tel. 772354. 12/2 S

ALLOGGIO libero cinque vani servizi autoriscaldamento mq 110 perfetto stato adatto anche ambulatorio vendesi STUDIO IMMOBILIARE DR. LOMBARDO Mazzini 9, 60955. 1750 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili vastissimo giardino ampie terrazze autoriscaldamento metano, vendonsi mutui prezzi speciali. Ing. Battara Donota 4 tel. 64412 cantiere via Salici.

APPARTAMENTO Giardino Pubblico, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno vende libero Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10 tel. 61712. 656 S

APPARTAMENTO in palazzina via MARCHESETTI saloncino 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, grande cantina, posteggio macchina, centralnafta vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 656 S

APPARTAMENTO libero zona residenziale 4 stanze giardino box cantina inintermediari vendesi tel. 767346. 654 S

APPARTAMENTO Marconi casa d'epoca finemente ristrutturato I piano camera cameretta salone cucina ripostiglio bagno riscaldamento autonomo cantina luminoso vendo. Tel. 31792 BONZANINI. 1859 S

APPARTAMENTO occupato Battisti 26 II piano tre camere cameretta cucina bagno servizio separato vendo. Tel. 31792 BONZANINI. 1859 S

APPARTAMENTO occupato via Petrarca 4 stanze, cucina, wc, prezzo d'occasione. TERRENO Servola costruibile 2200 mq frazionabili, soleggiato, pianeggiante. Vende Gamma 68537 Mazzini 30. 1883 S

APPARTAMENTO seminuovo Roiano occupato due camere salone cucina bagno poggioli vendo. Tel. 31792 BONZANINI. 1859 S

APPARTAMENTO zona PAM libero 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento vende 15.000.000 contanti saldo mutuo bancario Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 656 S

LUCE E TECNICA di Nitti & Cascella
VIA DELLA GUARDIA 1
VIA ORIANI 3
ed in VIA S. MARCO 4
LAMPADARI
QUADRI
COLONNE LUMINOSE

RA.M.E.T.
di C. PESAMOSCA
per le Vostre ceramiche...
VIA BARTOLETTI 2, T. 793721

ATTICO con mansarda e giardini pensili zona tranquilla e panoramica. Comoda disposizione interna box per tre autovetture e grande cantina rifiniture architettoniche di lusso. Tel. 69210-61763. 1/2 S

B. FORAGGI appartamento recente costruzione 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo 70 mq vendesi libero possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3 tel. 755672.1856 S

B. FORAGGI appartamento 3 grandi stanze, cucina, bagno, ripostiglio 2 poggioli ampia soffitta, centralnafta, eventuale posto macchina, possibilità mutuo, vendesi libero. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3 tel. 755672. 1856 S

B. FORAGGI appartamento recente costruzione, grande salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, centralnafta VI piano, vendesi libero. Possibilità mutuo IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3 tel. 755672. 1856 S

B. MADONNA DEL MARE appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, wc. Vendesi presto libero 10.000.000 possibilità mutuo 60%. IMMOBILIARE EUROPA VIA Crispi 3 tel. 755672. 1856 S

B. MADONNA DEL MARE appartamento 3 stanze, grande cucina, wc. Vendesi occupato 3.000.000 contanti, 8.000.000 restituibili 150.000 mensili. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3 tel. 755672. 1856 S

B. MADONNA DEL MARE appartamento 3 stanze stanzetta grande cucina wc. Vendesi occupato 4.000.000 contanti, 8.000.000 rstituibili 150.000 mensili. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3 tel. 755672. 1856 S

B. S. GIACOMO 1 stanza cucina wc. Occupato vendesi 2.500.000 contanti, 5.500.000 mutuo. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3 tel. 755672. 1856 S

B. S. GIACOMO 2 stanze cucina wc doccia, occupato. Vendesi, 4.000.000 CONTANTI 8.000.000 mutuo. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3 tel. 755672.1856 S

B. VENEZIAN CAVANA locale d'affari 100 mq libero 1983 vendesi possibilità ampio mutuo. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3 tel. 755672. 1856 S

B. ZONA OSPEDALE vendonsi appartamenti occupati 1°, 2°, e 4° piano, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, o doccia, dai 14-15.500.000. Minimo acconto 5.000.000 rimanenza mutuo 8 anni. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3 tel. 755672. 1856 S

B. ZONA OSPEDALE vendesi 2 stanze, stanzetta, cucina, wc o doccia occupati, 10-11.000.000, minimo acconto 4.000.000, rimanenza mutuo 8 anni. Piani 2°, 3° e 5°. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3 tel. 755672. 1856 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Prosecco villa in costruzione appartamento mansarda garage taverna terrazzi 150 milioni 55491. 1801 S

BOSCHETTO Immobiliare vende villa al grezzo Università parco mq 5000 panoramicissima 180 milioni 55491. 1801 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Barcola, terreno costruibile con progetto approvato 660 mq 53 milioni [illegible]. 1801 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Commerciale alta salone, 3 stanze, 2 servizi, garage giardino 75 milioni 55491. 1801 S

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamentini in residence prossima consegna zona Flavia mutui approvati 55491. 1801 S

BOSCHETTO Immobiliare vende zona via Giulia, appartamentino ristrutturato, riscaldamento autonomo, 20 milioni. 55491. 1801 S

BOSCHETTO Immobiliare vende occupato Rozzol, I piano, riscaldamento autonomo, recente, 28 milioni. 55491. 1801 S

BOSCHETTO Immobiliare vende autorimessa semicentrale mq 1200, con vendita autoaccessori. 55491. 1801 S

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamento centrale ristrutturato, salone, 2 stanze, cucina grande, riscaldamento autonomo. 55491. 1801 S

BOSCHETTO Immobiliare vende terreno agricolo soleggiato Borgo San Sergio 16 milioni. 55491. 1801 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Crispi mq 160 III piano, ascensore, 5 stanze, riscaldamento autonomo, adatto ambulatorio, uffici 80 milioni. 55491.

BOSCHETTO Immobiliare vende villino, via delle Noghere, mq 400 terreno, garage, semiarredato 140 milioni. 55491. 1801 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Crispi 3 stanze, cucina, 2 servizi, 21 milioni. 55491. 1801 S

BOSCHETTO Immobiliare vende vicolo Scaglioni signorile, salone, 3 stanze, terrazzo, mansarda, panoramico. 55491. 1801 S

BOSCHETTO Immobiliare vende pianoterra mq 50 adatto magazzino più due appartamentini occupati via Cilino 25 totali 13 milioni. 55491. 1801 S

BORGO TERESIANO! - «Trieste Mia» vende locale 500 mq piazza Ospedale 6/E. Telefonare 768800 mattina. 638 S

CAR vende adiacenze ROIANO appartamento signorile in casa d'epoca con confort, salone, 3 stanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi. 55.000.000. Tel. 31192. 687 S

CAR vende OCCASIONISSIME S. GIACOMO appartamentini occupati da 8.000.000 a 15.000.000. Tel. 31192. 687 S

CAR Vende via VALMAURA seminuovo soggiorno due matrimoniali confort, terrazzo 40.000.000. Tel. 31192. 6641 S

CAR Vende zona PINDEMONTE appartamento rinnovato due stanze cucina doccia 20.000.000. Tel. 31192. 6641 S

CAR Vende MUGGIA appartamenti nuovi due stanze soggiorno cucinino servizi posizione soleggiata terrazzi mutui 50%. Tel. 31192. 6641 S

CAR Vende PERUGINO primingresso due stanze cucina bagno 35.000.000. Tel. 31192. 6641 S

CAR Vende SANMICHELE pièd-à-terre da restaurare 6.000.000. Tel. 31192. 6641 S

CAR Vende via VALMAURA locale d'affari sei fori passo carraio 100 mq 70.000.000. Tel. 31192. 6641 S

CAR Vende adiacenze GRADO grande casa colonica stile veneto con ampi porticati 7.000 mq terreno vicino a un fiume ormeggio natanti 100.000.000. Tel. 31192. 6641 S

CAR Vende zona COMMERCIALE occupato due stanze bagno cucina 21.000.000. Tel. 31192. 6641 S

CAR Vende soffitta 120 mq occupata 11.000.000. via S. Francesco. Tel. 31192. 6641 S

CAR Vende COSTALUNGA occasione per famiglia numerosa 120 mq occupato rinnovato 25.000.000. Tel. 31192. 6641 S

CASETTA libera vende privato. Telefonare lunedì dalle 16 alle 20. 772533. 1821 S

CASETTA Santa Croce, rustica, bifamiliare, corte, orto, vende Gamma, 68537 Mazzini 30. 1883 S

CENTRALE ultimo piano con terrazza oppure attico privato cerca. Telefonare 274247 sera tardi. 1862 S

CERCASI appartamento 2-3 stanze, soggiorno e servizi, anche da restaurare possibilmente libero. Telefonare 729256. 1856 S

CERCASI terreno con progetto approvato scrivere a Publikompass cassetta n. 38/E - 34100 Trieste. 1823 S

CERCHI UNA CASA? Non girare alla cieca. I problemi della casa si risolvono a SPAZIOCASA - Via Valdirivo, 24. Tel. 64266. 6/2 S

CERCO per investimento appartamento media dimensione anche occupato, pagamento contanti, inintermediari. Telefonare dalle 20.30 in poi solo se seriamente interessati. 569322. 12/2 S

CERCO VILLA DA RESTAURARE con terreno zona valido pagamento contanti 100.000.000-200.000.000. Tel. 775700. 1830 S

CERCO zona ROSSETTI REVOLTELLA IPPODROMO appartamento tre camere cucina doppi servizi soleggiato, pagamento contanti. Tel. 775700. 1830 S

COMPREREI in contanti solo da privato casetta villa attico appartamento con mansarda. Tel. 755059. 14/2 S

COMPRO cameretta cucinino liberi ingresso gabinetto indipendenti. Tel. 822935. 696 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti pacchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1823 S

Continua in 18.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Siamo una grande società industriale, in posizione di consolidata supremazia nel proprio settore e nel quadro di un preciso programma di espansione sul mercato italiano desideriamo inserire nella nostra organizzazione commerciale

GIOVANI VENDITORI

Il candidato ideale non ha più di 30 anni, possiede un buon livello culturale, è tendenzialmente preparato ad affrontare una brillante e stimolante attività commerciale, ha deciso di inserirsi in un'azienda che gli consenta un rapido processo di affermazione e di sviluppo professionale.

Un lungo corso di addestramento retribuito presso il nostro centro residenziale gli fornirà la necessaria preparazione professionale.

La retribuzione iniziale, la cui parte fissa è di lire 580.000 per 14 mensilità, prevede un importo complessivo di livello molto più elevato, grazie ad un particolare sistema di gare e schemi incentivanti.

Completo rimborso delle spese.

Assunzione immediata per: TRIESTE e VENEZIA.

Telefonare lunedì a Trieste (040) 763841
o scrivere a PUBLIKOMPASS 74 S - 20100 MILANO.

IL MEDIOCREDITO FRIULI-VENEZIA GIULIA

ha indetto un concorso per l'assunzione di 2 impiegati/e di prima categoria che abbiano conseguito il diploma di

RAGIONIERE o/o PERITO AZIENDALE

con la media non inferiore ai 48/60. Maggiori particolari sul «bando» potranno essere richiesti presso la sede dell'istituto in via Aquileia, 1, dove potranno essere altresì ritirati gli appositi moduli per la domanda di partecipazione che dovrà pervenire all'istituto entro e non oltre il 15 MARZO 1980.

Il V. Presidente
(Cav. Ugo Mariuz)

Udine, 15 febbraio 1980

CARVAT spa
concessionaria Alfa Romeo
CERCA
1 MAGAZZINIERE ESPERTO
preferibile esperienza Alfa Romeo
Telefonare 816389

Complesso Industriale Piemontese con produzione e commercio di **pezzi speciali e giunti in ghisa** per la costruzione, manutenzione, riparazione delle tubazioni di acqua e gas ricerca

PROCACCIATORE VENDITE

introdotto in aziende pubbliche e private.
Scrivere Pubblitalia
Casella 8 - Casale Monferrato

Gruppo assicurativo importanza nazionale

OFFRE

Ad esperto manager incarico capo organizzazione per province Gorizia e Udine. Condizioni economiche adeguate.
Scrivere Publikompass Cassetta n.o 31/E
34100 TRIESTE

Dirigente pratico settore commerciale cerca casa di spedizioni

SCRIVERE A CASSETTA PUBLIKOMPASS N.o 43/E 34100 TRIESTE

SOCIETÀ DI IMPORTANZA NAZIONALE
Cerca
AGENTE DI VENDITA
introdotto in laboratori di analisi cliniche delle Province di TS UD GO PD.
SCRIVERE: PUBLIKOMPASS 77/S - 20123 MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA UDINESE
cerca
LAUREATO o RAGIONIERE

di circa 30 anni, con esperienza pluriennale, acquisita preferibilmente presso una s.p.a., nella redazione di preventivi, bilanci societari e controllo di gestione.

Inviare curriculum dettagliato precisando le richieste economiche a Cassetta n. 16/B - SPI UDINE

AZIENDA SERVIZI CERCA PER SEDE DI TRIESTE

Ragioniere o perito pratico controllo di gestione

È richiesta esperienza specifica in contabilità industriale budget ed ED.P.

SCRIVERE CASSETTA PUBLIKOMPASS N.o 47/E 34100 TRIESTE

L'ITALSIDER S.p.A.
ricerca
per lo stabilimento di Trieste

ELETTRICISTI e MECCANICI
di manutenzione

Età: 21-40 anni — Titolo di studio minimo: licenza media inferiore. Le domande, corredate da un dettagliato curriculum professionale, vanno indirizzate, entro il corrente mese a:

Publikompass cassetta 3 F - 34100 TRIESTE

RISCHI E NECESSITÀ: BILANCIO DIFFICILE

La soluzione-atomo al rebus energetico

Riscaldarsi con le stufe a legna, illuminare le strade della periferia con le lampade a gas, far andare avanti le industrie con il carbone e, per gli spostamenti in città o fuori, usare solo il tram e, rispettivamente, il treno e il piroscafo. Potrebbe essere una scelta: per non soggiacere ai signori del petrolio o ai rischi dell'energia nucleare e rendere felici gli ecologi. Una scelta che però comporta il ritorno indietro nel tempo di mezzo secolo. Forse il «carbone bianco», di cui il mio maestro alle elementari parlava con enfasi come di una grande ricchezza dell'Italia, sarebbe in grado di assicurarci l'elettricità indispensabile, senza costringerci a procedere ancora a ritroso verso l'epoca delle carrozze e delle candele.

Purtroppo nelle case moderne, prive di camini, non si possono installare le stufe di maiolica; la fine dell'automobile provocherebbe una crisi di proporzioni spaventevoli e tutti ci sentiremmo infelici se dovessimo rinunciare, oltre all'automobile, all'esercito di elettrodomestici, più o meno utili, di cui siamo diventati schiavi. Comunque, il tenore di vita subirebbe un regresso, inaccettabile per la grande maggioranza, anche se non è escluso che, in seguito, ci avvieremmo verso un miglioramento qualitativo della vita stessa.

E' tuttavia necessario mettere da parte l'utopia e le sterili nostalgie del buon tempo che fu. Ci troviamo davanti alla realtà di un crescente fabbisogno energetico, mentre aumentano i costi e le difficoltà per soddisfarlo. Non posso dare completamente torto agli arabi, che alzano con notevole frequenza il prezzo del petrolio, destinato in un futuro non lontano ad esaurirsi. La stessa cosa fanno quotidianamente gli altri venditori di beni.

Si ha però l'impressione di soggiacere talvolta ad un ricatto e ciò infastidisce e preoccupa. Probabilmente, se non ci fossero di mezzo la potenza e i crescenti profitti delle Sette Sorelle e se tutti fossimo stati meno imprevidenti, non avremmo basato, come è avvenuto particolarmente in Italia, solo sul petrolio il nostro sviluppo economico.

Nei prossimi anni la carenza d'energia potrà bloccare l'espansione industriale con ripercussioni gravissime sui livelli occupazionali: lo spettro della fame per molti e di lunghi inverni al freddo per quasi tutti non nasce da una mente malata di pessimismo, ma rappresenta una tragica realtà non lontana. A meno che non si trovino in tempo fonti energetiche diverse dal petrolio. Una c'è già, l'atomo, largamente usato sia all'Est sia all'Ovest, che, pare, comporti dei rischi. Si tratta di indurli al minimo, non di rinunciare al suo impiego pacifico per il benessere dell'umanità. Se vogliamo, per assurda ipotesi, eliminare tutti i pericoli, non ci resta che chiudere buona parte delle fabbriche e proibire la circolazione dei mezzi di trasporto. Non si può volere la botte piena e la moglie ubriaca: per difendere il nostro tenore di vita e, possibilmente, migliorarlo, dobbiamo anche affrontare alcune incognite.

Certamente ci sono altre fonti energetiche il cui sfruttamento era troppo costoso quando avevamo il petrolio a buon mercato. Ma oggi la situazione è cambiata. Bisogna spendere molto di più per la ricerca, soprattutto nel nostro paese, povero di idrocarburi e, in genere, di materie prime. Invece noi sprechiamo energia in inutili chiacchiere, in sterili tavole rotonde, in polemiche che spesso perseguono esclusivamente finalità elettoralistiche e demagogiche.

Si deve fare presto. Il petrolio, il gas naturale, il carbone e l'atomo sono ancor oggi le uniche fonti energetiche. In futuro potremo sfruttare il sole, il vento, le maree o altre forze che l'impegno umano, premuto dalla necessità, sarà in grado di scoprire. Ora bisogna riprendere, anche lavorando di più, il tempo perduto. Senza rinunciare aprioristicamente a nessuna fonte d'energia utilizzabile a breve scadenza e a costi non proibitivi.

Dino Saraval

Assegno a Evangelisti dai fratelli Caltagirone?

ROMA — «Era scontato che notizie che vanno in giro da tempo, e che sono già state pubblicate dalla stampa, sarebbero state nuovamente divulgate in pieno congresso democristiano. La strumentalizzazione politica è evidente. Non mi rimane che attendere l'uscita del settimanale che ha preannunciato l'articolo in questione per provvedere ad ogni mia tutela morale e politica»: è quanto ha dichiarato il ministro della marina mercantile, Franco Evangelisti, in relazione ad un articolo che sarà pubblicato sul prossimo numero dell'«Espresso» e nel quale il suo nome viene fatto, insieme con quello di altre persone, tra coloro che avrebbero ricevuto una serie di assegni dai fratelli Caltagirone.

LA CASA TORINESE INTERVIENE NEL DIBATTITO SUL FUTURO DELL'AUTO

Queste le proposte della Fiat per mantenere la competitività

I rischi maggiori vengono dalla produttività, più bassa dei concorrenti europei

TORINO — La posizione della Fiat nel dibattito in corso sul futuro dell'industria dell'automobile è espressa in un documento distribuito in questi giorni ai dirigenti del gruppo torinese. Il documento si intitola: «Alcune considerazioni della Fiat SpA sulle prese di posizione delle forze politiche e sindacali sull'industria dell'auto». È la prima volta che la Fiat risponde, anche se indirettamente, rivolgendosi al suo interno, alle critiche giuntele in questi ultimi tempi, indicando anche le possibili linee di intervento in relazione al sempre più difficile scenario del mercato mondiale dell'automobile.

Secondo la Fiat, di fronte ad una concorrenza internazionale aggressiva e sostenuta dai rispettivi governi con adeguati programmi di politica industriale, le aziende automobilistiche italiane soffrono di una serie di svantaggi: il principale è la scarsa produttività, che da noi è inferiore di circa un terzo a quella degli altri paesi europei.

La Fiat, sostiene il documento dell'azienda, ha superato con le sue forze le difficoltà di questi anni, investendo in impianti, ricerche e tecnologie, rinnovando la gamma di prodotto (si ricordano le recenti novità: Rimo, Delta, Panda, dieselizzazione delle vetture), costruendo al Sud nuovi stabilimenti (nel solo settore auto sono stati creati 20 mila nuovi posti di lavoro).

Tuttavia — prosegue il documento — perché gli anni '80 non vedano l'industria italiana soccombere di fronte a giapponesi e americani è necessario che anche «le forze politiche e sociali affrontino seriamente e in concreto i problemi del settore senza fughe in avanti, come quelle verificatesi all'inzio degli anni '70, che ancora una volta finirebbero per scaricare tutti i danni sulle aziende e, fatalmente, sui lavoratori».

La Fiat fa notare come solo oggi si riconosca «che l'auto è determinante per lo sviluppo dell'economia nazionale e che non può essere considerato un settore maturo, soprattutto in Italia», mentre per anni, si è assistito impassibilmente al diffondersi di atteggiamenti di ostilità verso l'industria automobilistica e l'automobile, ritenuta in modo emblematico origine di tutti i mali della nostra società».

Secondo l'azienda torinese, non basta però una diversa mentalità per ridurre lo svantaggio delle industrie italiane verso i concorrenti. Tutti devono assumere un atteggiamento costruttivo, a cominciare dal governo che deve abbandonare «l'atteggiamento punitivo sinora tenuto nei confronti dell'automobile».

«Nel periodo più difficile della crisi energetica — si afferma nel documento — la Fiat ha dovuto subire dodici mesi di blocco dei prezzi, che hanno comportato una perdita valutabile in 250 miliardi di lire (valore 1974).

L'azienda torinese chiede una politica industriale coordinata a livello di comunità europea per lo sviluppo, negli anni '80, dell'industria automobilistica nel nostro paese: un «programma organico della ricerca, nel quale abbia un ruolo fondamentale l'innovazione nel settore automobilistico con chiari e realistici obiettivi»; «un clima di relazioni industriali tali da garantire un livello di produttività e di competitività congruo con la crescente aggressività dei concorrenti, evitando le suggestioni di prospettive di organizzazione del lavoro che non trovano riscontro nell'evoluzione di altri paesi produttori»; la «compatibilità, in termini economici, delle nuove localizzazioni del Mezzogiorno con l'esigenza di mantenere elevato il livello di competitività europeo».

Il problema centrale resta, comunque, per la Fiat quello della bassa produttività. Le cause sono così indicate dalla casa torinese: tasso di assenteismo superiore di almeno 2-3 punti rispetto a quello dei concorrenti, aggravato dalla costante difficoltà di equilibrare le linee spostando i lavoratori anche all'interno di uno stesso reparto; numero elevato delle ore di sciopero, mediamente il 2-3 per cento delle ore di lavoro teoriche, rispetto all'un per cento della Francia (in Germania la cifra è addirittura irrilevante); rifiuto di praticare lo straordinario in attività di produzione; minore prestazione lavorativa giornaliera, in più gravata da pause di vario genere.

A tutto questo — sempre secondo l'industria automobilistica torinese — si aggiunge la dinamica del costo del lavoro che dal '76 è cresciuto in Italia molto più che nelle altre nazioni, toccando a dicembre del '79 la quota del 24 per cento, a cui fa riscontro il 18,5 in Gran Bretagna, il 13,5 in Francia, il 5,5 in Germania. La bassa produttività è all'origine anche della perdita di quota di mercato che, «particolarmente nel 1979, è strettamente legata a carenze di disponibilità di prodotto».

«Le richieste d'acquisto non soddisfatte — conclude il documento della Fiat — mentre da un lato testimoniano la piena accettabilità del prodotto Fiat, dall'altro mettono in luce le difficoltà in cui è stata posta la rete di vendita. Infatti, è opportuno ricordare ancora una volta che nel 1979 il mercato avrebbe potuto assorbire quelle vetture che non sono state prodotte per effetto diretto o indotto della conflittualità».

Posa tubi a 608 metri sotto il mare la «Castoro 6»

ROMA — Il 15 febbraio, alle 1 del mattino, la nave posatubi semisommergibile «Saipem Castoro 6» ha posato la prima delle tre linee sottomarine attraverso il canale di Sicilia, alla profondità di 608 metri sotto il livello del mare. Il record mondiale raggiunto non si caratterizza solo per l'alta profondità ma anche per le condizioni ambientali in mare aperto e di asprezza di fondale.

La Castoro 6 è al centro di un sistema integrato di posa che si avvale dell'apporto di una vera e propria flotta. Infatti la posatubi è assistita da due rimorchiatori oceanici per la movimentazione delle ancore, da due navi per trasporto di alta potenza oltreché da due navi di appoggio per sommergibili e un elicottero. Operano nel sistema circa 1000 persone di cui 500 a bordo dei mezzi navali. La flotta operativa si avvale di due attrezzate basi logistiche di cui una in Tunisia e una in Sicilia. L'avvenimento rappresenta il coronamento di una lunga serie di esperienze che hanno condotto alla realizzazione del sistema avanzato di posa in acque profonde.

Per la cronaca va evidenziato che in nessuna parte del mondo si sono potute realizzare finora pose di tubazioni sottomarine, ancorché su brevi distanze, in fondali superiori ai 330 metri. Si può affermare che la Castoro 6 ha pienamente raggiunto e superato gli obiettivi massimi proposti all'atto della sua concezione.

RIVELAZIONI DA ZURIGO A NEW YORK

I legali di Sindona minacciano un teste?

Concluso il controinterrogatorio a Bordoni

NEW YORK — Il sostituto procuratore distrettuale John Kenney ha reso noto ieri sera di aver trasmesso in giornata al giudice del processo Sindona una comunicazione dalla Svizzera da cui risulterebbe che uno dei testimoni previsti ha ricevuto velate minacce da uno degli avvocati del finanziere italiano. L'avvocato in questione, Steven Stein, ha immediatamente smentito di aver rivolto minacce al potenziale testimone, l'ex direttore generale della banca Amincor di Michele Sindona, Carlo Marca.

Secondo il procuratore Kenney, l'avvocato Stein avrebbe indotto Carlo Marca a non venire a deporre al processo Sindona. Questa informazione — egli ha riferito ieri al giudice Thomas Griesa prima che riprendesse il processo — gli era stata data per telefono, dalla Svizzera, dall'avvocato di Zurigo dott. Schneiter che rappresenta Carlo Marca.

Il procuratore Kenney vorrebbe interrogare a New York Carlo Marca a conforto della tesi d'accusa secondo cui Michele Sindona diresse alcune transazioni attraverso la banca Amincor di Zurigo (di cui Marca era direttore generale) per impadronirsi di 15 milioni di dollari della Franklin National Bank, per il cui fallimento nel '74 viene ora processato, e per dirottare fondi dalle sue banche a Milano.

Nell'udienza di ieri, il capo del collegio di difesa avv. Marvin Frankel ha concluso il suo tentativo di screditare Carlo Bordoni come principale teste d'accusa. Nell'interrogatorio del procuratore Kenney, Bordoni aveva in precedenza dichiarato di aver agito dietro istruzioni di Sindona nell'effettuare transazioni illecite attraverso la Banca Unione di Milano.

L'avvocato di Sindona sostiene che Bordoni, che era direttore generale della banca, si appropriò di milioni di dollari mentre lavorava per Sindona e che adesso mente per implicare Sindona in fatti illeciti allo scopo di ottenere clemenza per le sue colpe.

Venerdì l'avvocato ha mostrato a Bordoni alcuni documenti tentando di fargli ammettere che i 14,5 milioni di dollari della sua fortuna personale erano in parte frutto di malversazioni in danno della Banca Unione. Bordoni ha negato la cosa, sostenendo di aver guadagnato molto, in Italia, attraverso oculati investimenti in titoli e in azioni, fatti insieme ad altre persone.

Sollecitato dall'avvocato Frankel, Bordoni ha ammesso di aver partecipato ad un'operazione non ortodossa per trasferire profitti di miliardi in lire italiane sugli investimenti fatti, in dollari americani pagabili in Svizzera.

Il giudice Griesa ha interrotto il contro-interrogatorio per chiedere a Bordoni: «State dicendo che il ruolo della Banca Vaticana in ciò era in parte illecito?». Al che Bordoni ha risposto di sì.

Il giudice ha poi bloccato il tentativo dell'avvocato Frankel di proseguire la linea del contro-interrogatorio dichiarando che quanto era stato ammesso da Bordoni «poteva considerarsi illecito ma non era malversazione».

Prima di concludere il contro-interrogatorio di Bordoni, l'avvocato Frankel ha fatto ammettere al banchiere italiano che egli si fece arrivare grandi somme di denaro dopo essere fuggito in Venezuela nel 1974. Dopo l'estradizione dal Venezuela, Bordoni si era dichiarato colpevole di alcune imputazioni derivanti dal fallimento della banca Franklin, per le quali rischia 15 anni di reclusione, ma spera nella clemenza della giustizia americana in cambio della sua cooperazione come testimone a carico di Sindona.

■ BALENE — Con il ritrovamento di altre due carcasse spinte dai marosi sulle coste inglesi è salito a cinque il numero delle balene avvelenate dall'acqua inquinata dai materiali chimici che escono da un mercantile greco affondato al largo dell'Inghilterra meridionale.

L'IMAM SCIITA LIBANESE FU LIQUIDATO DALLA POLIZIA DELLO SCIÀ?

A Roma si riapre il «giallo» sulla scomparsa di El Sader

Nel '78 il capo religioso si recava a Parigi per un'alleanza con l'ayatollah Khomeini



Roma — Si riapre nella capitale l'inchiesta sulla scomparsa dell'Imam Moussa El Sader, capo carismatico dei musulmani sciiti libanesi, avvenuta il 31 agosto 1978 (Tel. Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La misteriosa scomparsa dell'Imam Moussa El Sader, capo della comunità sciita libanese e braccio destro dell'ayatollah Khomeini, fu uno degli ultimi crimini della Savak, la polizia segreta iraniana al servizio dello Scià. Ne è certa l'ambasciata di Libia a Roma che, sulla vicenda, ricca di tutti gli ingredienti di un giallo a sfondo politico, ha inviato al procuratore generale della Corte di appello Pietro Pascalino un'ampia documentazione che ricostruisce con testimonianze e riferimenti la scomparsa del «papa dei musulmani», rimasta aperta a tutte le ipotesi dall'agosto del 1978.*

Gli argomenti proposti dai rappresentanti diplomatici libici sono apparsi convincenti anche al magistrato che, sul caso, frettolosamente archiviato dopo alcuni iniziali riscontri negativi, ha deciso di riaprire le indagini. «Il capo carismatico degli sciiti libanesi — dicono all'ambasciata libica a Roma — fu eliminato perché stava per stringere un definitivo patto di alleanza con il maggiore oppositore di Reza Pahlevi, l'ayatollah Khomeini».

Moussa El Sader, accompagnato dagli uomini del suo seguito, Bader Abbas Hussein e Yacoub Mohamed Scihada, partì dall'aeroporto di Tripoli, in Libia, la sera del 31 agosto 1978. Era diretto a Parigi, con sosta a Roma. Di lui si sono perse le tracce fin dal momento in cui mise piede sul volo «AZ881». Nessuno, secondo quanto risulta dalle carte ormai in archivio alla procura di Roma, lo vide scendere dall'aereo in sosta al «Leonardo da Vinci».

Due soli elementi sembravano confermare il suo arrivo in Italia: una carta di sbarco consegnata alle autorità doganali con il nome di El Sader e i bagagli dell'esponente religioso e dei suoi accompagnatori, trovati, integri e perfettamente sigillati, nella camera di un albergo della capitale. Nient'altro. La polizia italiana, dopo vani ed infruttuosi tentativi per chiarire alcuni aspetti della vicenda decisamente poco verosimili, rinunciò alle ricerche, anche sa da più parti si cominciava a parlare di affare internazionale nel quale potevano essere coinvolti i servizi segreti mediorientali.

Il «dossier» predisposto ora alla sede diplomatica libica contiene alcuni elementi nuovi e difficilmente trascurabili: innanzitutto si chiarisce che l'Imam decise di abbandonare improvvisamente la Libia, dove era giunto soltanto da pochi giorni, perché non gli fu consentito di sedere accanto a Gheddafi sul palco delle autorità durante la parata per la celebrazione del nono anniversario della rivoluzione. Poi, nel rapporto, è riportata la testimonianza dell'ambasciatore della Mauritania, il quale ha dichiarato di aver visto Moussa El Sader pochi istanti prima che prendesse posto sul volo dell'Alitalia diretto a Parigi.

Ci sono poi le testimonianze dell'autista del ministero degli esteri libico che accompagnò la delegazione sciita all'aeroporto di Tripoli e di un impiegato della compagnia di bandiera italiana che pregò un dipendente dell'«Alitalia» e sua moglie di lasciare il loro posto in prima classe al capo religioso degli sciiti ed al suo seguito. Ci sono, infine, le testimonianze di alcuni passeggeri del volo «AZ 881», i quali ricordano la presenza sull'aereo di un uomo molto alto (l'Imam superava i due metri di altezza), con la barba, il turbante e gli abiti religiosi. Lo notarono salire a Tripoli e lo videro, per l'ultima volta, nella sala di transito dello scalo romano.

Sergio Geraldini

SI ELEGGE IL DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

La magistratura alle urne per riprendere credibilità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da oggi e fino a martedì prossimo i magistrati di tutta Italia si recheranno alle urne per rinnovare il comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati. Le elezioni cadono in un momento particolarmente delicato per la magistratura che, da una parte, sente la necessità di ricostruirsi una credibilità agli occhi dell'opinione pubblica soprattutto per certe polemiche che hanno messo a nudo dissidi interni e profondi contrasti, e, dall'altra, deve adeguare le sue stesse strutture ad una realtà sociale e politica in continua evoluzione, davanti alla quale si trova costantemente in difficoltà.

Rispetto alle precedenti elezioni del sodalizio di categoria, avvenute nel novembre del 1977, alcune innovazioni abbastanza significative sono venute a modificare la situazione e appaiono tali da contribuire in maniera determinante a dare un volto nuovo all'Anm. I 36 seggi saranno suddivisi questa volta tra gli eletti di tre liste, al posto delle quattro presenti nella precedente votazione: le due correnti di «Terzo potere» e di «Impegno costituzionale» si sono fuse nell'unico gruppo «Unità per la costituzione» che, almeno stando ai dati delle elezioni del 1977, dovrebbe raccogliere il maggior numero di preferenze, oltre il 45 per cento.

Altro dato di rilievo è stato lo scioglimento dell'«Unione magistrati italiani» (Umi) alla quale erano iscritti circa 600 giudici. Inoltre, nel corso di una recente assemblea generale dell'«Associazione nazionale magistrati», sono state fatte alcune sostanziali modifiche statutarie. In particolare, è stato deciso di portare da due a quattro anni la durata del «comitato direttivo centrale» per renderla uguale a quella del Consiglio superiore della magistratura, la cui composizione, come è noto, è proporzionale alla forza delle tre correnti dell'Anm.

Da alcuni calcoli approssimativi predisposti dalle segreterie nazionali delle tre correnti del sodalizio si pensa che saranno circa 6000 i magistrati che parteciperanno alle votazioni. Le urne saranno predisposte in ogni sede di Corte di appello d'Italia e saranno 23, quanti sono cioè i distretti giudiziari.

I rapporti con il Consiglio superiore della magistratura, da una parte, e alcune importanti questioni da tempo irrisolte relative alla riforma dell'ordinamento giudiziario sono al centro dei programmi di tutte le correnti, da «Magistratura indipendente» a «Unità per la costituzione», a «Magistratura democratica».

R. R.

OLIMPIADI E INDIANI D'AMERICA

«Lake Placid è nostra» sostengono gli irochesi

LAKE PLACID — «Mentre gli Stati Uniti si avvicinano ad una spesa di 200 milioni di dollari per queste Olimpiadi invernali, gli indiani Mohawks depositari di una consolidata tradizione civile e democratica ci ricordano che la distruzione sistematica della civiltà indiana è un capitolo ancora aperto della storia americana».

Lo ha detto Mario Capanna, deputato al Parlamento europeo come rappresentante di Democrazia proletaria, in una conferenza stampa, indetta a Lake Placid per sensibilizzare sul problema degli indiani i giornalisti italiani presenti per la copertura dei giochi invernali.

Gli irochesi rivendicano il loro diritto all'indipendenza rifacendosi innanzitutto ad un trattato del 1874, sottoscritto a Fort Stanwisk con Gran Bretagna e Francia, che riconosceva «dinanzi a Dio ed agli uomini» il loro diritto di essere una nazione (la considerazione delle sei nazioni irochesi risale agli inizi del 15.o secolo). Come tutti, quasi, i trattati firmati dai «colonizzatori» bianchi con tribù pellirossa del Nord America, anche quello di Fort Stanwisk non è stato mai rispettato o preso sul serio sia dagli americani sia dai canadesi.

Il loro diritto alla libertà e all'autogoverno è stato solennemente sancito nel 1976 a Ginevra dalle Nazioni Unite, ma anche questo riconoscimento internazionale non ha cambiato di molto le condizioni degli irochesi.

L'eco della lotta degli indiani giungeva anche al Parlamento di Strasburgo dove Capanna presentava un progetto di risoluzione a sostegno dei loro diritti. Ora l'eurodeputato intende partecipare lunedì, ad una manifestazione pacifica di protesta a Sarannac Lake, a 20 km da Lake Placid. Gli irochesi sperano di richiamare l'attenzione dei mass media, sia americani sia stranieri sulle loro rivendicazioni tra cui il diritto di proprietà (lo dice il trattato deL 1784) su questi territori compresi quelli dove si disputano diverse gare e dove sorge il «Villaggio olimpico».

IL POLIGONO ITALIANO «SAN MARCO» LI HA LANCIATI PER CONTO DELLA NASA

Una «salva» di sette razzi-sonda ha studiato l'eclisse dal Kenya

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NGWANA BAY — L'eclisse di Sole, il «Sole nero», ha mantenuto le sue promesse di spettacolo unico, nonostante le nuvole a pecorelle che ne disturbavano la visione. Il lancio, in due minuti e quaranta secondi, di quattro razzi sonda della Nasa dal poligono spaziale italiano «San Marco» non ha avuto tentennamenti. Gli esperimenti americani per lo studio della corona solare e della ionosfera hanno funzionato e il più importante è stato recuperato nell'Oceano Indiano.

E' il bilancio dell'«operazione eclisse totale di Sole» che si è svolta ieri mattina alle 9.34 ora italiana (11.34 locali) a Ngwana Bay, al largo delle coste del Kenya, tre gradi a Sud dell'Equatore. Questo punto dell'Africa è stato uno dei tre privilegiati per seguire il fenomeno completo e per il maggior tempo (quattro minuti e 12 secondi).

Quando il disco della Luna si è sovrapposto del tutto a quello del Sole, le nuvole basse hanno cambiato all'improvviso il colore da bianco a rossastro, sono riapparse le stelle, il mare è diventato grigio, un'ombra innaturale è avanzata sulla costa. Per evitare il ripetersi dei suicidi verificatisi per l'eclissi del '73 fra chi pensava che fosse arrivata la fine del mondo, il Servizio meteorologico del Kenya ha fatto affiggere manifesti per annunciare il fenomeno e dichiarare che l'«eclisse non è pericolosa»: neppure per le donne in stato interessante che, secondo gli astrologi, dovrebbero rimanere chiuse in casa.

I lanci sono stati eseguiti dai tecnici del Centro ricerche aerospaziali dell'Università di Roma, diretto dal prof. Luigi Broglio.

Alle 9.23 di ieri mattina il primo razzo-sonda (un Nike Brack Brant a due stadi, lungo 11 metri, della potenza di spinta di 20 tonnellate) è scattato dalla piattaforma scaricando in mare una scia di fuoco a meno di 600 metri dalla piattaforma di controllo, la «Santa Rita». Perforando lo strato di nuvole, il razzo ha fatto una salita quasi verticale fino a 330 chilometri di altezza con a bordo 300 chili fra periscopi, spettrofotometri e altri apparati. Quindi il «pacco» degli esperimenti si è separato con un paracadute e al momento della totalità ha cominciato il suo lavoro. Una radiotrasmittente ha segnalato la posizione a un aereo e, quindi, a una nave.

Trenta secondi dopo è stato lanciato un secondo razzo, identico e con identico carico scientifico.

A questo tentativo gli astronomi e astrofisici americani attribuiscono infatti grande importanza, perché cerca di risolvere uno dei segreti del Sole: per quale ragione la temperatura della corona solare aumenta nettamente rispetto alla superficie.

Dopo altri due minuti sono stati lanciati, uno dietro l'altro, due razzi Super Arcas e Astrobee di piccole dimensioni, per studi sulla ionosfera a 80 chilometri di quota.

Un quinto e un sesto razzo (e un settimo, che li ha preceduti venerdì) sono stati lanciati dopo l'eclisse per fare un confronto. I primi risultati scientifici dovrebbero essere pronti entro breve tempo.

Goffredo Silvestri

Tariffe telefoniche: citati come testi Lama, Carniti e Benvenuto

ROMA — Luciano Lama, Giorgio Benvenuto e Pierre Carniti saranno chiamati a deporre al processo per i presunti falsi in bilancio della Sip che si svolge davanti ai giudici della settima sezione penale del tribunale di roma. Il pubblico ministero Santacroce ha infatti accolto ieri una richiesta di citazione dei tre sindacalisti presentati dagli avvocati di parte civile.

Conseguentememte il tribunale ha stabilito di dedicare l'udienza di venerdì prossimo alla audizione dei tre testi. Ieri intanto il tribunale ha terminato l'interrogatorio dei due imputati di concorso in false comunicazioni sociali Vittorino Delle Molle, ex vicedirettore generale e i suo ex collaboratore Franco Simeoni.

CRONACHE DELLO SPORT

XIII OLYMPIC WINTER GAMES LAKE PLACID 1980

Si tinge d'argento lo slittino italiano

Hildgartner dietro un «Ddr» dopo la sbandata di Haspinger



LAKE PLACID — La medaglia d'oro dello slittino maschile olimpico è stata vinta ieri sera dal tedesco orientale Bernhard Glass, dopo che l'azzurro Ernest Haspinger, che capeggiava la classifica dopo la terza discesa, ha preso una sbandata nella penultima curva. Il tempo complessivo di Glass nelle quattro discese è stato di 2'54"80.

L'italiano Paul Hildgartner ha vinto la medaglia d'argento, con il tempo complessivo di 2'55"37, mentre il tedesco occidentale Anton Winkler ha vinto il bronzo in 2'56"54.

La sovietica Vera Zozulya ha vinto secondo le previsioni la medaglia d'oro olimpica di slittino femminile, difendendo autorevolmente il forte vantaggio già accumulato con le tre discese precedenti: 39"12 il suo tempo nell'odierna quarta ed ultima discesa, e 2'36"54 il suo tempo complessivo.

La Zozulya ha registrato il miglior tempo in tutte e quattro le discese del torneo olimpico di slittino femminile, e il suo tempo complessivo è risultato di 1"10 più veloce della tedesca orientale Melitta Sollman, due volte campionessa del mondo, che ha conquistato la medaglia d'argento. La medaglia di bronzo è andata all'outsider sovietica Ingrida Amantova, terza in 2'37"82.

Prima di Haspingher, sbalzato dal suo slittino in piena curva, l'accidentato tracciato di 1.000 metri del monte Van Hoevenberg aveva mietuto altre vittime, come l'altro azzurro Karl Brunner, caduto lunedì e mai più sceso in pista, ed il tedesco orientale Dettleff Günther, campione olimpico uscente sbalzato dallo slittino nella penultima discesa del torneo olimpico, quando era saldamente al comando della classifica generale.

SI ASSEGNA OGGI IL TITOLO DELLA DISCESA FEMMINILE

Libera: Proell-Nadig duello che si rinnova

LAKE PLACID — L'«Olimpic story» tra Anne Marie Moser Proell e Marie Terese Nadig riprende oggi a Lake Placid, otto anni dopo il primo atto di Sapporo. Il tempo, nel discesismo femminile, sembra essersi fermato. In Giappone l'austriaca aveva 19 anni, l'elvetica uno in meno. Erano quasi ragazze, oggi sono donne, anzi «prime donne».

Si ritrovano oggi su una pista olimpica per prendersi una rivincita la prima, per rivivere un ricordo la seconda. A Sapporo infatti la svizzera Nadig beffò l'austriaca Proell sia in libera sia in gigante, aggiudicandosi due ori contro i due argenti della rivale, già dominatrice di Coppa del mondo. Saltato il confronto olimpico di Innsbruck per il temporaneo ritiro della Proell dopo il matrimonio, le due sono faccia a faccia a Lake Placid per rinnovare il duello.

La signora Proell è sempre la regina dello sci alpino, la più grande sciatrice di tutti i tempi, come attestano le sei coppe del mondo da lei vinte nell'arco di 9 anni; l'elvetica è tornata ai livelli di eccellenza soltanto in questa stagione, finalmente dimagrita con una appropriata dieta che le ha consentito di aggiudicarsi sei delle sette discese di Coppa del mondo della stagione. Ha mancato soltanto l'appuntamento con la prima libera di Pfronten che, logicamente, è andata alla Proell. A quest'ultima, per chiudere degnamente la carriera, manca soltanto il titolo olimpico. Per il resto ha vinto tutto.

Le altre difficilmente potranno inserirsi nella partita a due, ma non sono da escludere terze incomode, quale la statunitense Cindy Nelson, che «gioca in casa», e Hanni Wenzel, del Liechtenstein, che guida la classifica di Coppa del mondo ed ha dalla sua una splendida condizione sia fisica sia psicologica.

Nelle prove finora disputate sulla pista del Whiteface, comunque, le più veloci sono state la Proell e la Nadig, realizzando, ora una ora l'altra, i tempi migliori. In assoluto, la più rapida è stata l'austriaca, con un 1'42"29, mentre la svizzera ha fatto 1'44"28.

In gara anche un'italiana; si chiama Cristina Gravina, ha 20 anni da una settimana, è di Bolzano. Il suo migliore risultato è il quarto posto di un anno fa nella libera di Coppa del mondo a Piancavallo. Nell'attuale edizione di coppa è entrata una sola volta tra le prime 15 (undicesima a Pfronten). Ripetersi domani all'Olimpiade sarebbe festa per lei.

«Sarà molto difficile battere Anne Marie — dichiara la Nadig — non è che questa pista mi piaccia in modo particolare. Io preferisco un tracciato con maggiori difficoltà tecniche, dall'inizio alla fine. E qui è difficile solo la parte alta del percorso».

La temperatura (da —1 a —6 centigradi) è ideale per sciare forte, ma la violenza delle raffiche di vento disturba parecchio le ragazze nella parte più alta della pista.

Oggi in gara i saltatori

LAKE PLACID — Oggi tocca anche agli angeli. Sono i saltatori che volano sugli sci gettandosi da trampolini da 70 e 90 metri. La loro Olimpiade si apre sull'impianto più piccolo, quello dei 70 metri. La distanza massima è stata raggiunta in prova dal finlandese Puikkonen ma, con lui, i favoriti sono gli austriaci, che pure in allenamento non hanno messo in luce compiutamente le loro possibilità. Il nuovo fenomeno è Hubert Neuper, 19 anni, protagonista nel 1977 di una grave caduta dalle cui conseguenze ha mostrato di essersi ripreso ottimamente

Ci sono poi gli altri finlandesi, i tedeschi dell'Est ed un paio di polacchi. «Tutti questi sono al di fuori della mia portata» commenta Lido Tomasi, 24 anni della Val Camonica, unico rappresentante azzurro dell'Olimpiade del salto. Erede della tradizionale scuola di Ponte di Legno, che ha dato campioni del calibro di Gino Rizzi e Giacomo Aimoni, Tomasi salta dal trampolino da 12 anni.

— In quale risultato spera?

«In una prova dignitosa a ridosso dei migliori — risponde — un 15.o posto, specie nella gara dai 90 metri che preferisco, mi lascerebbe soddisfatto. Quattro anni fa ho preso parte all'Olimpiade di Innsbruck, ma ero 20.enne ed i giochi mi servirono per fare esperienza».

Programma odierno

PATTINAGGIO ARTISTICO. Ore 20 finale delle figure obbligatorie e short program del ritmico. Ore 1.30 di lunedì figure libere artistico a coppie.

PATTINAGGIO VELOCE. Ore 16.30 10.000 m femminile.

SCI ALPINO. Ore 17.30 discesa libera femminile (Tv 2 ore 17.25).

SCI NORDICO. Ore 15: 15 km maschile (tv 2, ore 14.55) Ore 19 salto dal trampolino di 70 m (Tv ore 23.15).

Azzurri in gara

Questi gli azzurri in gara oggi:

Fondo chilometri 15: Giulio Capitanio, Maurilio De Zolt, Giampaolo Rupil, Giorgio Vanzetta.

Pattinaggio veloce - metri 1000 donne: Marzia Peretti.

Discesa libera donne: Cristina Gravina.

Salto dal trampolino metri 70: Lido Tomasi.

Oggi in Tv

Fondo 15 km dalle 15 alle 15.45 e dalle 16.15 alle 17 nel corso di «Diretta sport»; discesa femminile dalle 17.25 alle 18.15;salto 70 metri, ore 20 nel corso di «Domenica sprint», e ore 21.50 nel corso della «Domenica sportiva».

Sovietici nel biathlon Svizzero il bob a due Heiden pattino d'oro

LAKE PLACID — Il sovietico Anatoli Alabiev ha vinto la medaglia d'oro di 20 chilometri di biathlon. Medaglia d'argento il tedesco orientale Frank Ulrich, medaglia di bronzo l'altro tedesco orientale Eberhard Rosch.

Arduino Tiraboschi è stato il primo degli italiani: si è piazzato al decimo posto; diciannovesimo si è classificato Darioli, 21° Carrara.

L'assegnazione del titolo olimpico è peraltro sub judice.

* * *

L'equipaggio svizzero Eric Schaerer-Josep Benz ha conquistato la medaglia d'oro del bob a due; le medaglie d'argento e di bronzo sono andate ai due equipaggi della Ddr Bernhardt Germeshausen-Hans Jurgen Gerhardt e Meinhardt Nehmer-Bogdan Musiol. Il primo equipaggio italiano Jory-Lansimer si è classificato al 14° posto, mentre Soravia-Werth si sono piazzati 17esimi.

Lo statunitense Eric Heiden ha vinto anche la medaglia d'oro dei 5000 maschili di pattinaggio di velocità. Medaglia d'argento il norvegese Kai Arne Stenshjemmet e medaglia di bronzo l'altro norvegese Tom Erik Oxholm.

L'italiano Maurizio Marchetto ha concluso la prova al 23° posto.

* * *

I sovietici occupano i primi tre posti della classifica al termine del «programma corto» della prova a coppie di pattinaggio artistico a Lake Placid. È al comando la coppia Irina Rodnina-Alexandre Zaitsev, detentrice del titolo, mentre gli americani Tai Babilonia e Randy Gardner, campioni del mondo, hanno dovuto abbandonare per infortunio ad una gamba di Gardner.

Il medagliere

	O	A	B	Tot.
Urss	4	2	2	8
[illegible]	2	3	3	8
Stati Uniti	2	1	0	3
[illegible]	1	1	1	3
Austria	1	1	0	2
Svizzera	1	0	0	1
Norvegia	9	1	1	2
Finlandia	0	1	0	1
Italia	0	1	0	1
Canada	0	0	1	1
Bulgaria	0	0	1	1
Cecoslovacchia	0	0	1	1
[illegible]	0	0	1	1

FORSE A TARVISIO È NATO UN CAMPIONE DI GRANDE LEVATURA TECNICA

Nel gigante bis di Girardelli Coppa Duca d'Aosta all'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

TARVISIO — Questo Marc Girardelli, austriaco che gareggia per il Lussemburgo... per dispetto, potrebbe essere l'uomo nuovo dello sci mondiale. Troppo presto per dirlo? Certamente, poiché non bastano la vittoria nello slalom e quella di ieri nel gigante, a sorpresa, per innalzarlo ai massimi vertici. Ma se consideriamo che compirà 17 anni il 13 luglio prossimo e che in queste due giornate tarvisiane si è permesso il lusso di battere fior di campioni smaliziati e affermati, c'è davvero di essere ottimisti sul suo futuro. Dopo la vittoria nello slalom, si pensava ad una giornata eccezionale. Ma ha vinto alla grande anche il gigante, segnando i migliori tempi di ciascuna manche, nelle quali ha inflitto lo stesso distacco di un secondo e sei o sette centesimi al secondo classificato, il nostro bravo e simpatico Tiziano Bieller, smanioso di mostrare il suo valore dopo essere stato escluso dalla squadra azzurra per Lake Placid, all'indomani della conquista del titolo tricolore di gigante.

Girardelli nella prima prova aveva un numero altissimo: il 54. E Bieller, che partito con il pettorale n. 2 si era subito piazzato al primo posto, pensava di poter resistere in quella posizione fino in fondo, ritenendo che gli avversari oppure i compagni non avrebbero più potuto superarlo. Quando è sceso Girardelli ed ha visto il suo tempo, è rimasto di stucco. «Qui siamo in presenza davvero di un grosso campione» ha detto.

La prima prova aveva esaltato un altro azzurro, il bergamasco Efrem Merelli, piazzatosi al terzo posto, davanti a Hinterseer, Julen, Roth, Waloen, Naepflin, Jaeger e Rhyner, tutti elementi di rispetto. Bisognava proprio aspettare la seconda prova per osservare la classifica in termini definitivi. Ed il responso è stato inequivocabile. Girardelli segnava ancora il miglior tempo parziale e risultava pertanto imbattibile. Bieller, costretto a tentare il massimo, non si faceva pregare e segnava un buon tempo, sufficiente per mettere al riparo il secondo posto che si era guadagnato nella prima prova. Con migliori parziali di Bieller scendevano Waloen e Jaeger, ma quest'ultimo lo aveva conseguito saltando un paio di porte, sicché veniva squalificato.

Merelli non riusciva a difendere il suo terzo posto e veniva scavalcato da Hinterseer e Julen, ma con il suo piazzamento concorreva a garantire alla squadra azzurra un duplice successo: prima infatti l'Italia nella classifica per squadre dello slalom gigante (lo slalom come si ricorderà era andato all'Austria) e prima nella classifica complessiva delle due gare. Insomma, mentre il Trofeo Banco del Friuli era andato agli austriaci, agli azzurri sono toccate il Trofeo Sci Cai Trieste per lo slalom gigante e la prestigiosa XXXII Coppa Duca d'Aosta per l'insieme delle due gare.

Un bilancio positivo per l'Italia, che accanto a Bieller ha presentato appunto Merelli e diversi giovani di promettenti qualità quali Camozzi e Grigis (settimo nel gigante). A fine gara l'allenatore Sandro Sandrini era soddisfatto a metà: troppi eliminati, ma il carattere della gara esigeva il tentativo più coraggioso, per cercare il risultato. Tonazzi è andato fuori nella seconda prova. Di lui ha detto Sandrini: «Il nostro Marco risente del troppo brusco inserimento nella squadra A, dove è giunto senza adeguata preparazione, sicché ora non riesce a corrispondere sotto il profilo tecnico e atletico per difetto di addestramento, che nella squadra maggiore non si fa più. Per questo giudico controproducente la "promozione" dei nostri migliori elementi quando non è accompagnata da una sufficiente maturità. Così facendo rischiamo di bruciare i ragazzi, come sta succedendo quest'anno a Tonazzi».

La competizione, snobbata ingiustamente da varie personalità di Tarvisio e della regione, ha mostrato un livello tecnico eccellente, grazie non solo a Girardelli ma a gran parte dei concorrenti. Girardelli, allenato in Val Senales da Helmut Schmalzl, è per certi versi un campione atipico, ancora in fase di crescita fisica, come ha spiegato suo padre, che è il suo primo assistente ai bordi della pista. Il tempo ha favorito le gare, la neve è stata meravigliosa, ghiacciata, sicché la pista ha tenuto bene anche ieri al passaggio dei 98 partenti per la prima prova.

Con modestia ma con legittima soddisfazione, i dirigenti dello Sci Cai Trieste hanno messo onorevolmente in archivio questa edizione della Coppa Duca d'Aosta, la gara che dal 1933, vincitore Leo Gasperl, continua a legare Trieste e lo sci italiano al nome del Duca d'Aosta. Dal presidente Suggi al direttore di gara Albrizio e a tutti i collaboratori, tutti sono meritevoli di plauso per avere organizzato una manifestazione impeccabile. Il tempo, abbiamo detto, li ha aiutati. Era il meno che potessero ricevere quale compenso alle loro fatiche.

Dante di Ragogna

Slalom gigante Trofeo Sci Cai Trieste

1) Marc Girardelli (Lussemburgo) 82"71, 82"51 — 165"22; 2) Tiziano Bieller (Italia) 83"77, 83"58 — 167"35; 3) Kjell Waloen (Norvegia) 84"25, 83"21 — 167"46; 4) Ernst Hinterseer (Austria) 83"95, 83"68 — 167"65; 5) Max Julen (Svizzera) 83"99, 83"71 — 167"70; 6) Efrem Merelli (Italia) 83"90, 84"17 — 168"07; 7) Roberto Grigis (Italia) 84"83, 83"64 — 168"47; 8) Urs Naepflin (Svizzera) 84"29, 84"53 — 168"82; 9) Michael Vion (Francia) 84"50, 84"54 — 168"94; 10) Werner Rhyner (Svizzera) 84"50, 84"92 — 169"42; 11) Zirbisseger (Austria) 169"56; 12) Lamotte (Francia) 169"61; 13) Foppa (Italia) 169"65; 14) Kerschbaumer (idem) 169'65; 15) Brunner (Austria) 169"86.

Classifica «Trofeo Banca del Friuli»: 1) Austria; 2) Italia.

Classifica Trofeo Sci Cai Trieste: 1) Italia; 2) Svizzera; 3) Austria.

Classifica Coppa Duca d'Aosta: 1) Italia; 2) Austria; 3) Svizzera.

LA SETTIMANA ORGANIZZATA DALLO SCI CLUB 70

Sagra della libera ieri a Piancavallo

PIANCAVALLO — Tutto discesa libera ieri a Piancavallo. Lo Sci Club 70, continuando la sua settimana organizzativa che ha impegnato tutti i dirigenti all'inverosimile, ha proposto ieri nel centro pordenonese tre gare di discesa, di cui una di qualificazione nazionale con la presenza di tutti i «liberisti» (azzurri esclusi). E parliamo subito di questa. Si è corso sulla pista Nazionale.

Ha vinto Fulvio Zappar del Cus Genova, sovvertendo un po' i pronostici, anche perché nella giornata precedente — quella delle prove cronometrate — aveva avuto un incidente che gli aveva procurato una contusione costale prontamente curata dal dott. Bergamini, che in questi giorni è stato quanto mai attivo, intervenendo anche come rianimatore su un ragazzo che aveva avuto un improvviso arresto cardiaco.

Dopo Zappar si è piazzato Hermann Thomaser, un ragazzo molto forte che si è visto sfuggire la vittoria per soli tre centesimi. Poi un insieme di «prima categoria» tutti di livello superiore che hanno dato un'ampia dimostrazione di forza e di validità scendendo per questa pista a oltre 96 chilometri di media. In gara anche dei triestini, che si sono comportati con molto onore, considerando la potenza dei primi. Il migliore è stato Alessandro Beltrame (XXX Ottobre) ma non vanno dimenticati gli altri con particolare citazione per Giuliano Hlavaty e Maurizio Comuzzi.

Anche gli «juniores» aspiranti, maschile e femminile, hanno gareggiato in questa giornata di discesa libera. Interessante la gara maschile, anche per il raffronto possibile con la manifestazione di qualificazione nazionale. Ha vinto, come i pronostici volevano, Daniele Pesamosca, del Raibl, che ha fatto un tempo eccezionale, nettamente al di sotto di tutti gli altri. D'altro canto il ragazzo è allenatissimo, possiede degli sci particolarmente adatti e in questa specialità non teme confronti.

Tra i triestini, ancora una volta si è messo in luce Druso Nordio (XXX Ottobre) che, pur con degli sci che non sono tra i migliori, ha ottenuto un ottimo ottavo posto. Poi bravissimi Luca e Alessandro Fonda (dodicesimo e tredicesimo), racchiusi in una manciata di decimi. Bella anche la gara di Gherardo Meschnik e di Enrico di Ragogna, che con questa sua prova si è inserito nel punteggio zonale.

Concludiamo con le femmine, dove le triestine hanno dettato legge. Ha vinto con pieno merito Maurizia Lenardon (Sci Cai) sempre molto brava, davanti a Cristina Zoch e Martina Scuka (Sci Club 70).

Oggi ultima gara di questa settimana di fuoco dello Sci Club 70 con lo slalom speciale di qualificazione nazionale.

G. B.

Successi trentottobrini nel fondo

Nella prova maschile dei campionati zonali dominata dai finanzieri, i fondisti triestini erano rappresentati da tre squadre dello Sci Cai XXX Ottobre che non hanno sfigurato davanti ai più titolati avversari. Le prove degli aspiranti Presiren, Peraz e Schaffer, sia nella staffetta che il giorno prima nelle gare individuali, lasciano sperare bene per il futuro.

Nella prova femminile l'assenza della Di Centa impegnata a vincere la Coppa Kurrikala, e la rinuncia delle tarvisiane, hanno aperto la strada a un previsto successo dello Sci Cai XXX Ottobre, presente con due staffette che si sono disputate il titolo zonale: il terzetto composto dalle sorelle Aiza e dalla Caenazzo, ha preceduto il trio Bregant-Crepaz-Bonifacio.

La Coppa Europa a Piancavallo

La doppia prova di Coppa Europa in programma sull'Etna il 3 e 4 marzo si disputerà quasi sicuramente a Piancavallo. Infatti, per difficoltà di ordine economico gli organizzatori siciliani hanno rinunciato e l'occasione è stata presa al volo dal presidente dell'Ente per il turismo di Pordenone, Predieri, che in breve ha cercato di assicurarsi il necessario finanziamento per la prova. Per il definitivo «sì» mancano solo alcuni dettagli.

Jolanda Plank seconda in Polonia

SZCZYRK - L'italiana Jolanda Plank si è piazzata al secondo posto nella discesa libera di Szczyrk valida per la Coppa d'Europa. La vittoria è andata alla francese Claudine Emonet. L'altra italiana Paola Magoni si è piazzata al dodicesimo posto. Nella classifica di Coppa d'Europa la Magoni è quinta con 48 punti, la Plank ventitreesima con 20. La classifica è guidata dall'austriaca Gferer.

SULLA STRADA DELL'A1 NEROVERDI A BOLOGNA, TRICOLORI COL SARILA

Hurlingham in cerca di se stessa



Angelo Baiguera: regia impegnativa per lui stasera (Italfoto)

A Bologna per ritrovare se stessi. E' con questo spirito che l'Hurlingham affronterà stasera la Mercury in una partita che si preannuncia davvero infuocata. La Mercury di Starks e Jordan si gioca la A1 e la possibilità di entrare nei play-offs; intravvede quindi, come un miraggio, la possibilità di attraversare la strada della Sinudyne nella lotta per lo scudetto e sogna un, fino poco tempo fa, improponibile derby ad altissimo livello.

Se Bologna sogna, dovranno tenere invece gli occhi bene aperti gli uomini di Lombardi, che avranno dunque di fronte avversari caricatissimi; per i neroverdi, aldilà di ogni risultato, di ogni obiettivo, si tratta di recuperare quella credibilità sperperata sul campo stregato di Fabriano.

E non sarà impresa facile per Laurel, Meneghel, Ritossa, Baiguera, Dordei e compagni scrollarsi di dosso il disagio patito nelle Marche per le pesanti ipoteche che sono piovute sulle loro ambizioni e che hanno rimesso addirittura in discussione la statura psicologica del clan Hurlingham che Lombardi tanto pazientemente si è adoperato per costruire.

Non sarà facile, proprio nella bagarre di Bologna, ritrovare grinta e umiltà, concentrazione e funzionalità,che sono state la veste vincente dell'Hurlingham, anche perché ormai i neroverdi sembrano avvertire, in prossimità di un traguardo insperato, il peso di una responsabilità che erano impreparati ad affrontare. «L'Hurlingham sarà pronta per la A1 — ha detto tempo fa Lombardi — quando saprà uscire dal parquet, vincente o perdente, senza esaltarsi e senza abbattersi». In questo senso, per la maturità dell'Hurlingham, Bologna sarà esame essenziale e, possiamo dire, pressoché definitivo.

I neroverdi hanno rifinito ieri l'altro la preparazione. Tutti godono ottima salute ed anche il morale è stato rigenerato. Ieri, un primo contingente neroverde ha già raggiunto Bologna: si tratta di Lombardi e Bassi che si sono portati appresso Laurel e Bradley, probabilmente per sottrarli, con una specie di «ritiro di concentrazione» alle tentazioni del Carnevale. Il resto della comitiva parte stamane. Più di mille tifosi si prevede, in base ai biglietti venduti a Trieste, faranno quadrato attorno ai «leoni» a Bologna in un palazzetto già tutto esaurito nei suoi sette mila posti.

Se L'Hurlingham a Bologna cercherà soprattutto di recuperare il suo smalto, la sua brillantezza — sperando comunque in un colpaccio del Rodrigo ai danni della Canon che le regalerebbe automaticamente la A1 — buona parte dell'A1 si gioca la Pagnossin affrontando a Gorizia una Sarila tranquilla ma blasonata e desiderosa di gloria. Per i tricolori la vittoria è d'obbligo: domenica prossima infatti, a Venezia, se la Canon fosse ancora in corsa, l'impegno sarebbe del tenore di quello che attende oggi l'Hurlingham... Già stasera, comunque, per il basket regionale potrebbe essere festa.

P. T.

ANTICIPO

Bancoroma 124
Cagliari 96

BANCOROMA: Bini, Hicks 25, Malachin 14, Tomassi 21, Davis 24, Castellano 28, Torda 7, Spizzichini 3, Cornolò 2, non entrato Santoro.

CAGLIARI: Firpo 8, Schilich, Puldokas 34, Piscedda, Serra 12, Vascellari 8, Garrett 27, Mastio 5, Pileri 2, non entrato Mezzini.

ARBITRI: Marchis di Torino e Garibotti di Chiavari.

NOTE: Tiri liberi: Bancoroma 16 su 28, Cagliari 12 su 22. Nessun uscito per cinque falli.

PALLAVOLO: OMA ZANARDO E BOR VITTORIOSE NELLA «B» FEMMINILE

Gli universitari conquistano Cesena

A/2 MASCHILE

Cus Trieste - *Cesena 3-1

(10-15, 15-12, 15-4,15-8)

CUS TRIESTE: Pellarini, Coretti, Ziani, Biziak, Di Bin, Robba, Allesch, Visintin, Perotti, Del Bello.

FRIGORTISSELLI Cesena: Scozzoli, Severi, Casali, Buratti, Pacchioni, Babini, Fornasari, Zoffoli, Graziani R., Morganti, Graziani M., Benini.

ARBITRI: Fraiati di Rho e Zucchi di Ferrara.

CESENA — Giocando decisamente meglio che non nella partita interna con il Thermomec, il Cus Trieste si è aggiudicato un incontro che potrebbe essere determinante nella lotta per la salvezza. I parziali del resto, parlano chiaro: dopo un set perso a dieci, in cui si è giocato in sordina studiando l'avversario, i giocatori gialloblù hanno letteralmente dominato il campo di gioco, lasciando poco spazio ad un ormai condannato Tisselli Cesena.

Poche le individualità di spicco, ma ottimo l'apporto complessivo della squadra, che forse si trova ad esprimersi meglio in trasferta che non tra le mura amiche. Soprattutto i muri hanno funzionato a dovere negli ultimi tre parziali ma, ripetiamo, tutto il sestetto si è ben comportato.

Unica nota negativa, da registrare l'infortunio al ginocchio che ha colpito il palleggiatore unico del Cus, Gianfranco Ziani, già nel corso del primo set: l'atleta claudicante è stato così spostato — per tutto l'incontro — nella zona di mano per non dover sottostare a sforzi.

SERIE B FEMMINILE

OMA - Barribbi 3-2

(15-4, 9-15, 10-15, 15-1, 15-7)

OMA ZANARDO: Goina, Magnaldi E., Magnaldi S., Sacchi, Tenze, Prestifilippo, Parpaiola, Armanini, Pasqua, Fantasia, Tudor.

BARRIBBI BRESCIA: Lombardi E., Lombardi A., Vivenzi M., Vivenzi O., Bino, Terraroli, Pianta, Rosa, Bartolomini.

ARBITRI: Mattera di Padova e Ruan di Trieste.

L'OMA Zanardo, impegnata con il Barribbi Brescia, ha rischiato di incassare una sconfitta che avrebbe forse compromesso la possibile promozione in A/2. La squadra lombarda vista ieri a Monte Cengio non merita il posto che occupa in classifica ed ha messo in mostra un'ottima difesa e dei buoni muri.

L'OMA Zanardo, forse tradita dall'eccessiva fiducia nei propri mezzi e probabilmente scaricata psicologicamente ha denunciato scarsa concentrazione e si è trovata spesso in difficoltà sulle ricezioni.

Vinto con tranquillità il primo set, le padrone di casa si sono adagiate, favorendo la rimonta del Barribbi; poi, grazie alle prove della Armanini, Pasqua, Prestifilippo e Goina, le salesiane hanno messo fine ad un incontro che per la prima volta ha visto l'OMA in difficoltà sul terreno amico. Da censurare in pieno l'operato del primo arbitro.

Roberto Micalli

BOR - Volta Mn 3-0

(15-9, 15-9, 15-5)

Hockey: in serie A vittoriose Atro e Akai

SERIE A

Atro - Viareggio 4-2

MARCATORI: Perok 8'49" e 10"46"; Maggi 11'05", Pagni 12'31", Perok 14'31" e Lepore 17'57".

ATRO U.G.G.: Fontana; Fraley, Brandolin; Perok, Lepore. N.e. Vidoz, Nassiz, Figar, Antonini, Marzilio.

C.G.C. VIAREGGIO: Pardini A.; Marabotti, Cinquini; Pagni, Maggi; Pardini M. N.e. Tomei e Palagi.

ARBITRO: Mottini di Novara.

GORIZIA — La capolista Atro, in cerca di un pronto riscatto dopo lo scivolone esterno con il Corradini, fatica non poco prima di sbloccare il risultato contro il Viareggio per niente trascendentale ma che approfitta, specie nel primo tempo, dell'appannamento dei goriziani. La squadra di Fonda sembra risentire anche il peso di una certa stanchezza, ma l'allenatore non concede agli uomini con maggior «piombo» nelle gambe il forse opportuno cambio. I primi 25', in conclusione, sono abbastanza sciatbi: due pali di Perok e Fraley e qualche bella parata di Pardini sono le uniche notazioni di rilievo.

Dopo l'intervallo, l'Atro dimostra maggiore vitalità e iniziativa. Due «assist» molto felici di Lepore consentono a Perok di andare in gol due volte, al 9' e all'11'. I toscani recuperano lo svantaggio in in battibaleno e al 13', dopo le segnature di Maggi e Pagni, le sorti sono nuovamente in parità. Punta sul vivo l'Atro gioca finalmente come sa, manovrando di più la palla, fino che al 15' trova l'occasione che cerca. A conclusione di un contropiede da manuale, condotto in situazione di soprannumero, è nuovamente Perok a sigiare il vantaggio, ribadito tre minuti più tardi da una bella rete di Lepore su passaggio di Brandolin. Per L'Atro il gioco è fatto.

Giancarlo Bulfoni

Akai PN - Follonica 5-4

AKAI PORDENONE: Vaccher, Da Rugna, Kossler, Dall'Acqua (1), Toffolon (1), Fagotto, Kalic (2), Pellegrin, Buttignol.

FOLLONICA: Paghi (Palmieri), Rastelli, Bichi, Salvadori (1A), Altini, Tuzzini (1), Micheli (2), Pietrini, Ballati (1).

ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

FOLLONICA — Meritata affermazione del Pordenone a spese di un Follonica apparso all'altezza della sua fama solo nel primo tempo. L'incontro è risultato veloce e corretto.

Il primo tempo si è chiuso sul 3 a 3 e i locali hanno contrastato da par loro la buona vena ospite. Nella ripresa i maremmani tentevano di forzare il dispositivo difensivo del Pordenone ma incappavano in continui contropiedi da cui sono partite le azioni che hanno messo k.o. la squadra locale.

Benigno Magagnin

SERIE B

Ust Renana 5
Rollen Pn 0

TRIESTINA: Tancovich (Furlani), Basiaco, P. Schinaia (1), Sicignano, Bono (1), Tomasini, Molendi (3), Cernecca, Prinz.

ROLLEN PN: Artico (Bomben), Lenardi, Collini, De Mattia, Cappellina, Antonini, Marrone, Rutigliano, Zucchiatti.

ARBITRO: Raffaelli di Torre del Lago.

Sfoderando velocità e determinazione la Triestina Renana ha seccamente sconfitto il Rollen di Pordenone, riproponendo in maniera autoritaria la propria candidatura alla seconda piazza.

Gli alabardati hanno suscitato una favorevolissima impressione non solo per il punteggio, ma anche, e soprattutto, per il gioco. La squadra di Fabris ha dominato gli avversari dal primo all'ultimo minuto, dimostrando di avere raggiunto una condizione di forma ottimale.

L'hockey di Sicignano e compagni è stato particolarmente ficcante; i pordenonesi sono stati messi sovente in difficoltà dai contropiede di Bono e Molendi, anche il recupero difensivo è risultato positivo. Una formazione insomma che lascia presagire un buon finale di campionato. Una spanna sopra gli altri è stato Tancovich, che sta acquistando sempre maggiore sicurezza e personalità. Una nota va fatta anche per Molendi, autore di una tripletta.

Gli ospiti nulla hanno potuto contro un avversario in buona serata; Fonzari ha chiamato spesso i suoi uomini al contrattacco, ma essi non sono riusciti a fare altro che rendere più spigoloso il gioco e più cattivi i contrasti. A fare le spese di ciò è stato Piero Schinaia, espulso per un minuto quasi allo scadere. Si è trattato però di una decisione arbitrale non proprio azzeccata; in precedenza si erano visti dei falli peggiori non puniti con alcun provvedimento.

In sostanza si è vista una buona partita.

Ugo Salvini

Itc Smail-Ferroviario 2-2

ITALCANTIERI: Sturli, Benussi, Pin (1), Roselli, Piazza (1).

FERROVIARIO: Rubesa, Sussich, Lodi, De Angelini (1), Ramani, Vigoriti (1).

MONFALCONE — Monfalconesi e triestini si sono divisi la posta al termine di un incontro sufficientemente piacevole dal lato agonistico.

L'incontro è iniziato con i triestini in attacco ad assumere il predominio del gioco per evitare il pericoloso contropiede dei monfalconesi. Per una decina di minuti infatti sono stati gli ospiti a orchestrare la gara ma le puntate più pericolose sono venute dal quintetto di Bercè, che con il cannoniere Pin è pervenuto al momentaneo vantaggio. Il Ferroviario ha mostrato di accusare il passivo ed è riuscito a pareggiare solo grazie a un'indecisione difensiva dei locali con De Angelini (tra i migliori). Ma in breve è ritornato avanti l'Italcantieri con una bella rete di Piazza.

Nella ripresa il gioco dei triestini si è fatto più convinto ed è così iniziato un periodo di superiorità degli ospiti che sono pervenuti al pareggio per merito di Vigoriti.

I. G.

Serie A

MARCOLIN-POLENGHI	3-2
AMARO PIÙ-EDILCUOGHI	3-2
GRONDPLAST-VEICO PARMA	2-3
PANINI-KLIPPAN	1-3
MAZZEI-ELDORADO	2-3
PAOLETTI-ISEA FALCONARA	3-0

Classifica: Klippan e Paoletti p. 28, Edilcuoghi 22, Veico e Panini 20, Amari Più 18, Mazzei ed Eldorado 14, Polenghi 12, Marcolin 4, Isea Falconara 4.

TENNIS

Vittorioso il Tct Visentin

MILANO — Il Tct Visentin ha superato il turno d'andata dei quarti di finale nel torneo nazionale di tennis a squadre. Dopo i primi due singolari i triestini erano infatti in vantaggio per 2-0 sul Tc Giussano.

CRONACHE DELLO SPORT

A favore degli azzurri solo il risultato

POCO BRILLANTE L'ESORDIO DI STAGIONE PER LA SQUADRA DI BEARZOT

Azzurri evanescenti in attacco e con poche idee a centrocampo

Italia - Romania 2-1 (0-0)

MARCATORI: 52' Boloni, 57' Collovati, 86' Causio.
ITALIA: Zoff (46' Bordon); Gentile, Cabrini; Oriali (79' Zaccarelli), Collovati, Scirea; Causio, Tardelli (79' Buriani), Rossi, Antognoni, Bettega. (13 Bellugi, 14 Maldera, 17 Graziani, 18 Giordano).
ROMANIA: Jordache; Tilihoi, Munteanu; Sanes, Stefanescu, Boloni; Raducanu, Dinu, Camataru, Balaci, D. Nicolae (54' Multescu).
ARBITRO: Corver (Olanda).
NOTE: Angoli 10-2 per l'Italia. Giornata di sole ma fredda. Terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 55 mila.

NAPOLI — *Un'Italia quasi brutta. Certo non è piaciuta. La squadra di Bearzot esce da questo confronto senza entusiasmi e con non pochi interrogativi. La vittoria acciuffata nel finale, con un gol contestato dai romeni per sospetto fuorigioco, non basta ad assolverla. Oltretutto gli azzurri hanno dovuto inseguire il risultato, dopo che i romeni, al 52', erano passati improvvisamente in vantaggio.*

Il lavoro che attende Bearzot è dunque ancora lungo. Che la Romania abbia costituito un avversario più rude ed insidioso del previsto, può dare solo una parvenza di attenuante. Le squadre che parteciperanno agli Europei non saranno certo di livello inferiore. Semmai si può pensare che la mancanza di stimoli agonistici — si era solamente in amichevole — abbia un po' frenato gli azzurri. Forse con un risultato in ballo, l'andamento del gioco sarebbe stato diverso.

Ma sono ipotesi non suffragabili da controprove. Sul piano tecnico è mancato un Benetti: Oriali ha fallito la prova, e neanche in quanto ad impegno è apparso irresistibile. Sono venuti meno anche gli attaccanti di ruolo. Non a caso il pareggio italiano è venuto dallo stopper Collovati, sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Per il resto si sono dovuti attendere 86' per vedere concretizzata un'azione dell'attacco, «orchestrata» da Antognoni e Bettega e conclusa da Causio sul filo — come detto — del fuorigioco.

Rossi ha colpito una traversa, al 60', su azione Gentile-Bettega, ha dialogato alla sua maniera in qualche occasione con i compagni, ma oltre non è andato. E' apparso un po' isolato, anche per la posizione a volte troppo arretrata di Bettega.

La Romania ha messo in difficoltà gli azzurri praticando efficacemente il gioco a zona, e facendo forza sul suo solido centrocampo, dominato dagli interni Dinu e Balaci e dall'ottimo laterale di spinta Boloni, marcatore del gol.

L'Italia ha avuto una lunga pausa grigia a metà della ripresa: gli azzurri hanno ceduto l'iniziativa, favorendo il pericoloso «ritorno» dei romeni. E' stato a quel punto che Bearzot si è deciso a sostituire lo spento Oriali e l'affaticato Tardelli con Buriani e Zaccarelli. Non è che le cose siano andate molto meglio — evidentemente erano troppo compromesse — ma l'innesto è coinciso, comunque, con una forte ripresa azzurra, concretatasi poi nel gol decisivo di Causio. Il bianconero è stato trascinatore della squadra per gran parte della ripresa, forse anche perché esaltato dai gradi di capitano, cedutigli da Zoff, al quale era subentrato Bordon.

Il migliore degli azzurri, nel primo tempo, è stato invece Antognoni, ispiratore della manovra, e protagonista con Rossi al 37' di una delle più efficaci azioni dell'Italia, neutralizzata da un bell'intervento di piede del portiere romeno sul tiro conclusivo del perugino.

Il discusso Cabrini non ha colpe da farsi perdonare: ha retto 90' e qualche suo scatto offensivo avrebbe potuto avere maggiore fortuna. Rossi, dal canto suo, non ha dovuto temere i fischi dei napoletani. Alla prima azione di bella fattura, la folla l'ha applaudito: la vecchia polemica, come egli stesso aveva detto alla vigilia, è conclusa.

Carlo Juliano

La rete della vittoria



Napoli — Causio, in sospetta posizione di fuorigioco, realizza la rete della vittoria per gli azzurri *(Foto Ansa)*

IL C.T. E I SUOI TUTTI SODDISFATTI...

Solamente Antognoni si aspettava di più

NAPOLI — «Sono contento soprattutto per come la squadra ha saputo reagire allo svantaggio, dimostrando carattere e forza d'animo. Abbiamo provato il tipo di gioco che faremo agli europei. Attaccando per 90 minuti, la squadra ha confermato la sua vocazione offensiva». Lo ha detto il commissario tecnico della Nazionale italiana, Enzo Bearzot, precisando che le difficoltà per gli azzurri «sono state causate dal tipo di gioco difensivo dei romeni, che chiudevano molto bene gli spazi».

«Abbiamo avuto diverse occasioni da rete — ha aggiunto Bearzot — ed avremmo dovuto concludere il primo tempo in vantaggio perlomeno di due gol. Il portiere romeno, però, si è rivelato molto in gamba ed è merito suo se non siamo riusciti a sfondare la difesa prima del gol di Collovati». «Ho sostituito Oriali e Tardelli — ha concluso Bearzot — perché il primo è stato colpito duramente ad una gamba ed il secondo era un po' affaticato».

Il più entusiasta della partita, tra i giocatori, è apparso Paolo Rossi, il quale è rimasto favorevolmente colpito dall'accoglienza riservatagli dal pubblico. «Mi hanno anche incitato, gridando il mio nome. Sono cose che, dopo tante polemiche, fanno davvero piacere». «Nell'occasione in cui ho colpito la traversa — ha aggiunto Rossi — il tiro mi è stato deviato con il corpo dal portiere».

Collovati ha rivelato un particolare inedito sull'episodio del suo gol: «Prima che spiovesse in area il traversone Bettega mi ha gridato "Mi porto fuori il mio uomo, entraci tu" ed io mi sono trovato con il pallone sulla testa».

Anche Cabrini è uno dei più soddisfatti tra gli azzurri: «Penso di aver dimostrato — ha detto lo juventino — di meritare la Nazionale e di essere tutt'altro che finito, come qualcuno ha detto».

Antognoni, invece, si aspettava di più da se stesso: «Speravo — ha detto il centrocampista — di ripetere le belle prove delle ultime giornate di campionato».

Da Causio, infine, è venuto un invito all'umiltà: «Dovremo affrontare gli europei con lo spirito di oggi — ha detto "il barone" — se vorremo ottenere qualche risultato».

All'uscita degli spogliatoi romeni, i responsabili della conduzione tecnica Kovacs e Cernaianu sono apparsi insoddisfatti per il risultato finale della gara. «La partita è stata molto interessante sotto il profilo agonistico — ha detto il vicepresidente della Federazione calcio romena Kovacs — anche se un pareggio sarebbe stato il risultato più equo».

R. M.

L'incornata di Collovati



Napoli — Fulvio Collovati sigla con uno splendido colpo di testa il gol del momentaneo pareggio azzurro *(Telefoto Ansa)*

Il calcio della domenica

Serie B

Programma: Sambenedettese-Bari; Ternana-Cesena; Verona-Como; Brescia-Genoa; Atalanta-L. Vicenza; Spal-Monza; Matera-Palermo; Sampdoria-Parma; Pistoiese-Pisa; Lecce-Taranto.

Classifica: Como p. 27; Verona 25; Pistoiese, Spal e Bari 24; Monza, L. Vicenza e Brescia 23; Palermo e Genoa 22; Cesena 21; Lecce e Atalanta 20; Sambenedettese e Pisa 19; Sampdoria 18; Ternana, Matera e Taranto 17; Parma 15.

Serie C 1

Programma e arbitri
Alessandria-Sanremese: Greco
Biellese-Reggiana: Zumbo
Cremonese-Pergocrema: Luci
Fano-Triestina: Faccenda
Forlì-Piacenza: Esposito
Lecco-S. Angelo L.: Pezzella
Novara-Casale: Mele
Rimini-Varese: Giaffreda
Treviso-Mantova: Falsetti

Classifica: Varese p. 28; Cremonese 26; Triestina e Piacenza 24; Rimini 23; Fano e Sanremese 21; Treviso, Forlì e Casale 20; Reggiana e Sant'Angelo Lodigiano 18; Novara 17; Mantova 15; Alessandria 13; Lecco 11; Pergocrema 10; Biellese 7. Rimini, Fano, Forlì, Treviso, Reggiana e Biellese una partita in meno.

Serie C 2

Programma: Fanfulla-Arona; Conegliano-Bolzano; Adriese-Legnano; Venezia-Mestrina; Padova-Modena; Trento-Monselice; Aurora-Pordenone; Pro Patria-Rhodense; Carpi-Seregno.

Classifica: Padova p. 29; Trento 27; Modena 25; Venezia 24; Conegliano e Mestrina 23; Arona e Legnano 21; Monselice 18; Fanfulla e Adriese 17; Pro Patria e Pordenone 15; Aurora Desio, Bolzano e Rhodense 13; Seregno 11; Carpi 9.

Trento, Modena, Arona, Monselice, Fanfulla e Carpi una partita in meno; Seregno due partite in meno.

Serie D

Programma: Montello-Benacense; Mira-Caratese; Casatese-Dolo; Pro Gorizia-Jesolo; Valdagno-Montebelluna; Romanese-Palmanova; Saronno-Pro Tolmezzo; Biassono-Solbiatese; Abbiategrasso-Spinea.

Classifica: Montebelluna p. 28; Benacense 26; Pro Tolmezzo 25; Mira e Caratese 24; Casatese e Pro Gorizia 23; Spinea 22; Montello, Dolo e Jesolo 20; Valdagno, Abbiategrasso, Biassono e Saronno 19; Romanese 16; Solbiatese 14; Palmanova 13.

Pro Tolmezzo, Casatese, Spinea, Montello una partita in meno.

Giornata interessante nel cartellone della C

Una domenica molto interessante in serie C 1. Il cartellone della terza giornata di ritorno propone tre scontri diretti o quasi che vedranno impegnate sei delle squadre che occupano le prime sette poltrone. Un turno, quindi, che potrebbe anche mutare la fisionomia dell'alta classifica.

La partita più attesa è senza dubbio quella di Rimini dove sarà di scena la capolista Varese. Gli adriatici, che devono recuperare una partita, vincendo oggi pomeriggio potrebbero con i due punti ancora in palio con la Reggiana portarsi a una lunghezza dal Varese.

Attesa anche per l'impegno esterno del Piacenza in casa del Forlì oltre naturalmente per la partita che la Triestina giocherà sul campo del temibile Fano. La sola Cremonese, che ospiterà il quasi rassegnato Pergocrema, rimarrà alla finestra, pronta a sfruttare eventualmente ogni passo falso delle dirette avversarie per la promozione.

CALCIO «PRIMAVERA»

Triestina - Bologna 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 24' Gamberini; nel s.t. al 28' Scarel.
TRIESTINA: Pisani F.; Carlo, Di Cicco; Scarel, Varglien, Geissa; Faleschini, Strukelj, Tomei, Mihich, Cossutta. Marsich. Atena, Pisani P.
BOLOGNA: Rossi; Pederzoli, Perani; Roncarati, Morleo, Cusmai; Fogli, Gamberini, Punzo, Tappi, Filosofi. Baccari, Barbieri, Russo.
ARBITRO: Degasperi di Trento.

Spettacolo per pochi intimi, quello offerto ieri al «Grezar» da Triestina e Bologna per il campionato Primavera. La partita, soprattutto per quanto ha offerto nel secondo tempo, avrebbe meritato comunque una cornice maggiore.

Il sabato grasso sui campi dei dilettanti

Stock-San Giovanni 0-0

STOCK: Dambrosi; Mersich, Coslovich (20' Furlan); Vicini, Savron, Puntar; Naldi, Podgornik, Punis, Lacota, Debernardi. Ellero.
S. GIOVANNI: Magris; Coronica, Helmersen; Maracich, Debelli, Ferluga; Ramani, Gregori, Lebani, Marinelli, Caniglia. D'Orlando.
ARBITRO: Marson di Fiume Veneto.

Si è concluso in bianco l'atteso derby di S. Giovanni, fra le due squadre triestine che domenicalmente dividono lo stesso terreno di gioco ed attualmente anche lo stesso gradino della classifica. Ma non si può parlare di incontro deludente, in quanto, se non proprio per tutto l'arco dei novanta minuti, almeno nella ripresa il gioco è stato vivace e le emozioni non sono mancate.

La Stock, perso Coslovich sin dalle battute iniziali e costretta a schierare un Naldi al cinquanta per cento della condizione, ha badato per tutto l'incontro a chiudere varchi alle manovre spesso elaborate dei rossoneri. E' stata molto più pericolosa nei suoi sempre frequenti rovesciamenti di fronte di quando ha dovuto lei stessa comandare il gioco. Per contro il S. Giovanni, smarritosi dopo l'iniziale fuoco di paglia, si è ritrovato dopo l'intervallo, non appena Ramani ha trovato la misura delle sue aperture a Coronica, un'autentica spina nel fianco della retroguardia avversaria, una posizione a lui più congeniale.

Così il gioco si è ravvivato, l'incontro acceso. Tutte e due le squadre hanno avuto a portata di piede dei rispettivi attaccanti le loro brave occasioni: più manovrate e spettacolari quelle create dal S. Giovanni, ma certo più numerose quelle della Stock. Scarsa la cronaca nei primi quarantacinque minuti. Il primo tiro in porta della partita giunge appena allo scoccare del 30' ed è di Puntar che manca la mira di poco. Il primo brivido dopo due soli minuti. Una bomba di Debernardi su punizione incoccia nella barriera, la palla s'impenna beffando Magris in uscita: Lacota è sul pallone con la porta sguarnita, ma scivola perdendo l'attimo per la conclusione.

Si sveglia in chiusura di tempo il S. Giovanni, rompendo il vano assedio della Stock. Una pericolosa deviazione di Chinaglia è bloccata con sicurezza da Dambrosi. Al 42' Punis lancia lungo in area un pallone che carambola fra i corpi di Naldi e Magris, uscitogli incontro, per poi uscire innocuo sul fondo.

Trasformati i rossoneri nella ripresa. Al 7' un lungo lancio di Ramani trova pronto Caniglia per lo stacco di testa: la parte bassa della traversa salva stavolta Dambrosi e l'azione sfuma. Al quarto d'ora è Naldi dalla parte opposta a presentarsi tutto solo davanti a Magris che in disperata uscita riesce a deviare. Ancora Caniglia impegna di testa Dambrosi, servito da una punizione di Maracich. Al 30' Puntar mette in rete una punizione indiretta, vistosamente lasciata entrare da Magris ed un minuto più tardi ancora Naldi è pescato da una deviazione di testa di Debernardi a pochi passi da Magris. Sul claudicante numero sette della Stock s'avventa però Debelli ed è soltanto calcio d'angolo. Ancora il tempo per vedere il S. Giovanni distendersi in un'ultima azione di ottima fattura, iniziata da uno spunto felice di Ramani e conclusa di testa da Lebani: è pronto a volare Dambrosi che si merita gli ultimi applausi.

Luciano Zudini

ANTICIPI 2.a CATEGORIA

Libertas-Domio	2-2
Zarja-San Marco	1-0
Primorje-Zaule	0-0

II categoria - girone E
Staranzano-Terzo 3-1 (1-0)

Fortitudo-Itala S. Marco 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 38' Novel; nel s.t. al 42' Gerotto su rigore.
FORTITUDO: Blasina (al 44' p.t. Scarcia); Montanari, Ciacchi; Braico, Brazzati, Predonzani; Callegaris, Fontanot, Schipizza, Prestifilippo, Novel.
ITALA SAN MARCO: Sonson; Maniassi, Bisiak; Lorenzon, Pittia, Marega I; Gerotto, Tommasini (s.t. Miniussi), Marega II, Calandra, Boscarol.
ARBITRO: Nussi di Mereto di Tomba.

MUGGIA — Si blocca la Fortitudo proprio in vista del traguardo, facendosi raggiungere da un'Itala che al pareggio ha creduto solo quando ha visto il pallone, calciato da Gerotto, gonfiare la rete di Blasina.

Uno sguardo al cronometro: sono passati 87' dall'inizio, la testa di molti è già sotto le docce. Si guardano allibiti quelli della Fortitudo, non hanno neppure la forza di protestare fra loro, lo smacco è grosso e recriminare non serve.

I commenti che si sentono subito dopo il calcio di rigore di Gerotto, sono abbastanza oziosi.

La Fortitudo è stata punita e si può addirittura parlare di beffa, ma solo perché il risultato è cambiato ad una manciata di secondi dalla fine. La squadra di casa, infatti, stranamente ha giocato sotto tono: in taluni momenti, ha faticato a costruire alcune occasioni, poi ha tirato i remi in barca, dando eccessiva confidenza ad un'Itala rabberciata.

Nel primo tempo gli assalti della Fortitudo portati a ritmo certamente non esasperato, non hanno procurato grosso lavoro a Sonson. Di palle-gol solo due che puntualmente Fontanot e Novel sciupano. I muggesani insistono ed ora praticano un calcio dignitoso: fanno «pressing», la squadra di Valenti-Clari ottiene anche angoli in abbondanza e si intuisce che da un momento all'altro può passare. Gli ospiti già da un pezzo pensano solo a limitare i danni; ma da una punizione dal limite battuta da Predonzani, Novel salta più in alto di tutti e «pizzica» il pallone di testa. Nella Fortitudo c'è qualcuno che prova a mettere al sicuro il risultato, e c'è chi invece trotterella. Ed ecco l'Itala calcia la prima volta in porta, la Fortitudo è ferma: al 43' viene avanti Marega, Ciacchi e Montanari lo cinturano e lo atterrano: rigore, che Gerotto trasforma.

Livio Carboni

Corno di Rosazzo 0 - Opicina 0

CORNO DI ROSAZZO: Giusto; Bon, Minen; Bolzicco, Montina, Pelos; Marcuzzo, Zucco, Cossutti, Giorgiutti, Olivo.
OPICINA: Pin; Stradi, Gherzil; Di Stasio, Zulliani, Krizman; Privileggi, Manzon, Venier, Visintin, Verch.
ARBITRO: Zanette di Aviano.

CORNO DI ROSAZZO — Nonostante la rabbia del Corno, l'Opicina ha portato via un punto anche dal campo friulano. La solita storia della squadra in trasferta che si difende con dieci uomini arroccati davanti al portiere e, quella di casa in cerca di passare in ogni modo e non ci riesce. Ma qui la colpa è anche dei padroni di casa che mancano di penetrabilità e presenza conclusiva in area di rigore.

Il Corno ha difetti penetrativi che si accentuano probabilmente perché, pur esistendo una spinta assidua e prorompente, tende più al gioco in punta di bullone che non a far ritmo ossessivo. In questo senso bisogna registrare un involuzione del gioco biancazzurro, forse gli manca in avanti l'uomo giusto e che sulla carta, avrebbe dovuto essere Stefano Peressini, e qui vorremo capire e, con noi molti altri, perché l'allenatore tiene fuori squadra un tipo come Peressini.

Gianfranco Tuzzi

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Seconda categoria
BREG - VESNA, Santa Croce, ore 15; CAMPI ELISI PRISCO - PRIMOREC, Domio, ore 15; BAXTER - COSTALUNGA, San Sergio, ore 15; GIARIZZOLE - ROSANDRA, Aquilinia, ore 15; SOVRANA - CAMPANELLE, Villaggio del pescatore, ore 15.

Allievi regionali
OPICINA SUPERCAFFE' - SANGIORGINA, Prosecco, ore 10.30; LIBERTAS - COSTALUNGA, via Alpini, ore 10.30.

Giovanissimi regionali
TRIESTINA - MUGGESANA, Guardiella, ore 10.30; SAN GIOVANNI - PRIMORJE, viale Sanzio, ore 10.30.

PALLAMANO

Serie A
CIVIDIN - CAMPO DEL RE, palasport, ore 11.

Serie B femminile
CERAMICHE BRUNETTA - SAN DONA', Aurisina, ore 11.30.

Serie D maschile
CIVIDIN JUNIORES - PALLAMANO MUGGIA, palasport, ore 9.30.

PALLACANESTRO

Poule D maschile
Inter 1904 - Jesolo, Valle, ore 11.

Poule C femminile
TRANSMARE - ALVISIANA, Muggia, ore 11.

Promozione maschile
CUS TRIESTE - INTER MUGGIA, Cengio, ore 11; KONTOVEL - CARTARIA, Contovello, ore 11; GRANDI MOTORI - SCOGLIETTO, Valle, ore 15.

MARCIA

Gara su strada per ragazzi, allievi, seniores e amatori. Partenza ore 9 dallo stadio.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.

I nostri favoriti

PREMIO TERSICORE: Aggressore, Decomiso, Romagnolo. PREMIO CLIO: Asued, Roccaverana. PREMIO TALIA: Bristal, Goldnuegge, Quelfa. PREMIO CALLIOPE: Rolva, Sanvit, Incino. PREMIO MELPOMENE: Fisima, Zeleuna, Imabu. PREMIO DELLE MUSE: Livione, Gesualdo, Aspren. PREMIO «PASSA IL TEMPO»: Galita, Artheno, El Greco. PREMIO EUTERPE: Chianti, Maxwell, Arenella.

NELLA PROVA DI CENTRO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Galita e Artheno all'inseguimento

Verterà sul tema dell'inseguimento, protagonisti Galita e Artheno, la prova più ricca del pomeriggio trottistico a Montebello. La femmina di Ceugna e il rientrante allievo di Mazzucchini avranno comunque il loro bel daffare per ridurre alla resa il ben assortito gruppetto di avvantaggiati comprendente Provence (toh, chi si rivede), Fattone, Enzaran e gli alleati Little ed El Greco.

Corsa ricca di incertezza, che, se non può prescindere appunto dei penalizzati, avrà senz'altro l'opportunità di proporre in veste di lepre irriducibile qualcuno dei partenti allo start.

Provence, sulla distanza, è forse meno proponibile di un El Greco che sta mostrando forma brillante, però anche la condizione della femmina, oggi affidata a Martin, è quanto mai eccellente, e perciò anche per la felice sistemazione iniziale la figlia di Marlù Pride andrà seguita. Buone prospettive anche per Enzaran, che dovrà comunque correre coperto per non esaurirsi anzitempo come all'ultima uscita, e puntare sulla fiondata conclusiva, dopo corsa di posizione, dovranno pure Little e Fattone entrambi in momento di vena apparìscente. In quanto ai penalizzati, Galita, probabilmente, si presenterà con l'immancabile fiammata iniziale per cercare un'ideale trampolino di lancio per la volata conclusiva, mentre Artheno agirà quasi sicuramente di rimessa sino ai 200 conclusivi ove è solito offrire la sparata di gran classe.

Pronostico di diritto a chi sarà chiamato ad inseguire.

Inizio alle 14 con una affollata prova riservata ai gentlemen nella quale si rivedrà Romagnolo che in seconda fila potrebbe vedersi sfuggire Aggressore e Decomiso. Pronostico per Asued nei confronti di Roccaverana e Mispai fra i 3 anni impegnati sul doppio chilometro, mentre Goldnugget non l'avrà facile con Bristal e Quelfa fra i 4 anni alle prese sul miglio. Rolva va indicata nell'altra prova riservata ai 3 anni, poi, nell'handicapp, crediamo sia la volta buona per le penalizzate Fisima e Zeleuna. Buoni velocisti nella classe 20-21, con Livione in grado di imporsi a Gesualdo, Aspren e Corale, quindi, in chiusura, Chianti appare difficilmente battibile in una prova sul miglio.

M. G.

Continuaz. dalla 14.a pagina

EDILIZIA CONVENZIONATA. Appartamenti a Poggi S. Anna in proprietà. Mutuo ventennale 6% fino 25 milioni, Pagamento 20% al preliminare e quota a saldo da concordare. Prenotazioni e vendite presso l'Impresa costruttrice CONV.EDIL., Trieste, via S. Francesco 9. 1401 S

FABIO Severo libero, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vende 23.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 656 S

FABIO Severo, occasione «Trieste Mia» vende appartamento ultimo piano, 105 mq, panoramico, lussuoso, 65.000.000. Telefonare 768800 mattina. 638 S

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

GABETTI vende zona centrale alloggio ampia metratura in casa recente VI piano saloncino, 3 letto, cucina Lire 57.000.000. Tel. 764664. 050054 S

GABETTI vende alloggio con mansarda totali mq 180 balcone vista mare zona Duino ottima occasione di acquisto. Tel. 764664. 050054 S

GABETTI vende stabile interamente occupato per complessivi mq 1000 a lire 70.000.000. Tel. 764842. 050054 S

GABETTI vende Strada di Fiume V piano casa recente camera soggiorno cucina lire 25.000.000. Tel. 764842. 050054 S

GEOM. SBISÀ Opicina VILLA moderna lussuosa monobifamiliare 280 mq con terreno. Tel. 775700. 1830 S

GEOM. SBISÀ VILLINO Barcola alta vista dominante mare 120 mq più garage magazzino dependance cantine terreno 730 mq, 170.000.000. Tel. 775700. 1830 S

GEOM. SBISÀ Gabrovizza terreni 2000 mq con chalets 12.000.000-21.000.000. Tel. 775700. 1830 S

GEOM. SBISÀ Banne VILLINO soggiorno tre camere cucina doppi servizi vasta taverna terreno 1800 mq, 145.000.000. Tel. 775700. 1830 S

GEOM. SBISÀ Rossetti ammezzato saloncino camera cameretta cucinona wc, 22.000.000. ALTRO affittato 14.000.000. Tel. 775700. 1830 S

GEOM. SBISÀ vende VILLE, VILLINI zone Opicina, strada Friuli, Banne, Aurisina, Sales, Sistiana. Tel. 775700. 1830 S

GEOM. SBISÀ VILLETTA CAMPI ELISI lussuosamente ristrutturata 180 mq più giardino 142.000.000. Tel. 775700. 1830 S

GEOM. SBISA S. Vito salone tre camere cucina bagno ripostiglio poggioli cantina riscaldamento metano 52.000.000. Tel. 775700. 1830 S

GEOM. SBISÀ D'Annunzio affittato tre camere cucina bagno cantina 25.500.000. Tel. 775700.

GEOM. SBISÀ OPICINA CASETTA ristrutturata tre camere cucina bagno metano giardino cantine soffitta 62.000.000. Tel. 775700. 1830 S

GIOVANE coppia, senza figli, cerca piccolo appartamento o villetta, anche in periferia, da affittare, massimo due anni, prezzo da concordare, fuori equo canone. Massimo anticipo. Tel. 741580 domenica-lunedì. 1632 S

GORIZIA Impresa vende miniappartamento mutuo fondiario facilitazioni pagamento. Tel. 0432-22772. 201/Ud S

GORIZIA Impresa vende locali adatti uffici-magazzino-mostra mq 225 pianoterra, mq 330 scantinato anche divisibili. Tel. 0432-22772. 201/Ud S

GRADO vendonsi appartamenti. Telefonare 768800 «Trieste Mia», ore 9-12, piazza Ospedale 6-E. 638 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste Campo Marzio libero appartamento su 2 piani soggiorno 4 camere 2 cucina biservizi cantina cortile terrazzo lire 51.000.000. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste adiacenze giardino pubblico, libero soggiorno 4 camere cucina servizi lire 41.500.000, facilitazioni. 1000-2 s

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Monfalcone casa a 2 piani con appartamenti liberi e locale d'affari Lit. 56.500.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Tarvisio a due passi dai campi da sci appartamento libero in costruzione recente 150 mq 4 camere 2 camerette biservizi cucina soffitta mansardabile. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Staranzano proponiamo locali d'affari anche liberi a partire da Lit. 8.000.000 con vasto giardino. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Opicina terreno di circa 1.700 mq sulla statale Lit. 8.500.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Sistiana in posizione incantevole proponiamo villa bifamiliare su 3 piani più scantinato e garage e circa 1.800 mq di giardino di cui 1.000 mq edificabili. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Muggia Nuova recentissimo appartamento libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box posto macchina Lit. 52.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, adiacenze Trieste appartamento libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi balconi cantina Lit. 45.200.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Grado in pieno centro proponiamo libero appartamento in casetta con giardino. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Chiarbola 2 vani servizi balcone cantina Lit. 17.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: soggiorno 2 camere cucina servizi balconi Lit. 18.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: giardino pubblico appartamento libero luminosissimo soggiorno 4 camere cucina biservizi Lit. 41.500.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: San Vito vista mare soggiorno 4 camere cucina servizi separati cantina locale caldaia Lit. 45.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: Roiano casetta con giardino 4 vani servizi solo Lit 23.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: via Parini soggiorno 2 camere cucina servizi cantina Lit. 25.500.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: Barriera soggiorno 2 camere cucinotto servizi balconi ripostiglio Lit. 36.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: via Timeus soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio Lit. 16.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: adiacenze Rossetti soggiorno camera cucina servizi separati cantina Lit. 14.700.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: via Dei Piccardi proponiamo in palazzina appartamento di circa 100 mq soggiorno 4 camere cucina servizi separati balcone cantina soffitta Lit. 30.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: via dell'Istria soggiorno camera cucina servizi balcone cantina Lit. 22.600.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: Barriera soggiorno 3 camere cucina servizi Lit. 17.500.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: San Giacomo casetta su 3 piani composta da appartamenti di circa 60 mq con giardino e cantina Lit. 54.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: San Giovanni soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina Lit. 17.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: Marina proponiamo in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi separati cantina Lit. 20.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: in casa recente proponiamo soggiorno camera cucina servizi 2 ripostigli Lit. 11.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: 2 vani cucina bagno balcone Lit. 24.900.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: V.le D'Annunzio mini appartamento Lit. 11.500.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: San Giacomo in casa recente soggiorno camera cucinotto servizi balcone cantina Lit. 27.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: Campo Marzio libero soggiorno 2 camere cucina servizi soffitta Lit. 26.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: proponiamo libero San Giusto 2 camere cucina servizi cantina Lit. 28.500.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: Valmaura in palazzina soggiorno 2 camere cucinotto servizi ripostiglio balcone cantina Lit. 31.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: libera zona Università villa su 2 piani con portica e 1.000 mq terreno composta da salone 3 camere cucina servizi garage cantina locale caldaia. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: San Vito soggiorno 5 camere cucina servizi separati solaio Lit. 22.500.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: via Flavia locale d'affari di 50 mq Lit. 31.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: centralissimo soggiorno 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio Lit. 41.500.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: San Giusto libero magazzino di 50 mq circa Lit. 10.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, Trieste: centro soggiorno 4 camere cucina servizi ripostiglio balcone Lit. 28.500.000. 1000/2 S

IMMOBILIARE Lenzari vende soffitte libere, via Barbariga, 69437. 626 S

IMMOBILIARE Lenzari vende appartamento libero zona Foro Ulpiano due stanze cucina servizi autoriscaldamento, 69437. 626 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi zona Gretta pronti giugno 3 stanze doppi servizi ampio salone cucina panoramici. Gallina 4 telefono 730344. 1839 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi zona Cologna 2 stanze stanzetta cucina bagno wc ripostiglio riscaldamento poggiolo, altro stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio poggiolo. Gallina 4, tel. 730344. 1839 S

IMMOBILIARE VESTA vende ville in costruzione zona Scorcola Muggia Romagna, altra pronta Strada del Friuli 3 stanze salone doppi servizi cucina terrazze mansarda garage con 800 mq di terreno. Gallina 4, telefono 730344. 1839 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Beatitudini in palazzina 2 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento posti macchina giardino. Gallina 4, telefono 730344. 1839 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in costruzione diverse zone 1-2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo per visione progetti. Via Gallina 4, telefono 730344. 1839 S

IMMOBILIARE VESTA vende locali d'affari occupati zone D'Annunzio Borgo Teresiano, altri liberi diverse zone, prezzi interessanti. Gallina 4, telefono 730344. 1839 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasione 1-2-3 stanze cucina servizi zone Rossetti Roiano Fabio Severo Valmaura Servola. Gallina 4, telefono 730344. 1839 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi Strada di Fiume 2 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo ripostigli, altri stanza cucina bagno salone poggiolo ripostiglio. Gallina 4, telefono 730344. 1839 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Baiamonti 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento. Gallina 4, telefono 730344. 1839 S

IMMOBILIARE VESTA vende locale libero adatto studio o laboratorio 70 mq con riscaldamento e bagno via Commerciale. Gallina 4, telefono 730344. 1839 S

LIBERO Piazza Valle, salone 6 stanze cucina terrazza servizi doppi soleggiato secondo piano riscaldamento autonomo senza ascensore mq 290 vendesi 80 milioni trattabili. inintermediari. Per appuntamento telefonare ore ufficio 755575. 1686 S

LIGNANO Pineta appartamento nuovo due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli vende privato. Facilitazioni telefonare 416229, ore serali. 691 S

LIGNANO Sabbiadoro appartamenti trivani con o senza arredamento vicino spiaggia mutuo fondiario. Tel. 0432/208666 - 0431/71210. 58 S

LORENZA vende bellissimo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti conforts, altro 3 stanze cucina bagno 27.000.000 altro stanza, cucina, wc cantina, giardino proprio, 13.000.000. Tel. 734257. 643 S

MARIAPIA Immobiliare vende rustico stile Veneto 7000 mq terreno vicino grande centro balneare Telefonare 68111 oppure 30317. 651 S

MARIAPIA Immobiliare vende villa meravigliosa signorile con parco zona lungomare ricercatissima non isolata. Telefonare 68111 oppure 30317. 651 S

MARIAPIA Immobiliare vende villa sul mare Muggia recentissima ogni confort. Telefonare 68111 oppure 30317. 651 S

MARIAPIA Immobiliare vende Lignano attici residenziali signorili arredati 50 metri dalla spiaggia ascensore portiere spiaggia privata reddito ottimo. Telefonare 68111 oppure 411892.

MARIAPIA Immobiliare vende locale centrale 40 mq circa. Telefonare 68111 oppure 30317.

MARIAPIA Immobiliare vende ufficio centralissimo 170 mq Telefonare 68111 oppure 30317. 651 S

MARIAPIA Immobiliare vende Duino appartamento con mansarda recentissimo. Palazzina residenziale vicino Pineta. Telefonare 68111 oppure 30317. 651 S

MARIAPIA Immobiliare vende villa con giardino paraggi Rossetti. Telefonare 68111 oppure 30317. 651 S

MARIAPIA Immobiliare vende Sistiana vicino costa Barbari terreno costruibile. Telefonare 68111 oppure 30317. 651 S

MARINA JULIA appartamento da 1-2 stanze soggiorno cucina bagno vendesi ammobiliato. Telefonare 0481 - 44411. 1856 S

MONFALCONE acquisto stabile, anche occupato, in contanti. Telefonare ore pasti, 0481-45505. 1856 S

MONFALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende centralissimi appartamenti seminuovi, 3 letto, 2 servizi da 40.000.000 in poi tel. 41569 Largo Anconetta 1.o piano. 163 S

MONFALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, periferia, diversi appartamenti 1, 2 letto nuovi; seminuovi, in costruzione, da 27.000.000 in poi tel. 41569 Largo Anconetta 1.o piano. 163 S

MONFALCONE privato vende appartamento cantina posto macchina tel. 40075 ore pasti.

MONFALCONE vendesi appartamenti in palazzina con giardino, rifiniture accurate rivolgersi Impresa Jacumin Mario ore ufficio tel. 75130. 160 S

MONFALCONE vendesi negozi d'affari. Rivolgersi Impresa Jacumin Mario ore ufficio tel. 75130. 160 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamenti nuovi e usati a Ronchi e Monfalcone dai 26.000.000 in poi. Mutuo. 41807. 164 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Fiumicello ultimi appartameti 3 letto. Possibilità contributo Regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina 41807. 164 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartameto centralissimo 120 mq garage 41807. 170 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Gradisca appartamenti indipendenti 125 mq, cantina, garage, giardino privato 41807. 170 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende locale centralissimo 200 mq 41807. 170 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende periferia Gradisca villa bifamiliare nuova 3 letto 56.000.000. 41807. 170 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende 36.000 mq terreno 2.000 mq 41807. 170 S

MONFALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende RIGOLATO 2 mini appartamenti nuovi tel. 0481-41569 Largo Anconetta I piano. 153 S

MONFALCONE appartamento 2 stanze, salone, cucina con veranda, bagno, terrazza, soffitta. Rifiniture extra vendesi. IMMOBILIARE EUROPA via Duca D'Aosta, 12 tel. 0481-44411. 1856 S

MONFALCONE CENTRO vendesi appartamento libero in casa ristrutturata, 3 stanze, cucina, bagno, 10.000.000. in contanti, saldo mutuo. Tel. 0481-44411. 1856 S

MONFALCONE CENTRALISSIMO appartamento ultimo piano, 1 stanza, cucina, bagno, grande terrazza, vendesi, 15.000.000. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca d'Aosta 12, tel. 0481-44411. 1856 S

MONFALCONE CENTRALISSIMO appartamento 1 stanza, grande soggiorno con caminetto, cucinino, bagno, grande terrazza, garage, rifiniture extra. Vendesi. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca d'Aosta 12, tel. 0481-44411. 1856 S

MONFALCONE CENTRO vendesi appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, soleggiatissimo, 35.000.000 possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca d'Aosta 12, tel. 0481-44411. 1856 S

MONFALCONE e vicinanze acquisto appartamento anche in casa vecchia, libero o occupato. Telefonare 0481-45505 ore 8-10. 1856 S

MONFALCONE nel nuovo complesso residenziale «Pacinotti» vendiamo ultimi appartamenti con 1-2 camere, soggiorno, cucina, servizi, ripostiglio, cantine, box. Rifiniture accurate, ampie zone verdi e parco giochi per bambini adeguatamente attrezzato. Mutuo regionale fino al 70%. Informazioni e vendite Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 158 S

MUGGIA magnifica vista, salone, 2 stanze, cucina, bagno, taverna, piccolo giardinetto proprio, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 656 S

OPICINA centralissimo Impresa accetta prenotazioni PREZZI BLOCCATI prossima costruzione 6 VILLE appaiate ognuna vasto giardino recintato, autoriscaldamento metano. MUTUI. Tel. 418840. 1914 S

OPICINA corso costruzione con mutuo vendesi appartamenti varie grandezze. Tel. 227228. 1829 S

OPICINA vendesi terreno edificabile mq 2700. Scrivere a Publikompass, cassetta 14-F, 34100 Trieste. 699 S

OPICINA via Salici attico due camere salone cucina bagno 115 mq più mansarda 75 mq rifiniture lussuose vendo. Tel. 31792 BONZANINI. 1859 S

PRIVATAMENTE acquisterei piccolo appartamento libero anche da ristrutturare. Tel. 755059. 14/2 S

PRIVATO causa trasferimento vende inintermediari locale uso negozio o altra attività Grado Pineta zona centrale prezzo interessante possibilità mutuo. Telefonare ore pasti 0432-27335. 050061 S

PRIVATO acquista appartamento occupato tristanze servizi casa recente. Tel. 823253. 589 S

PRIVATO acquisterebbe appartamento 2 stanze, servizi S. Giovanni, Roiano, Piccardi, Rossetti, ascensore anche senza riscaldamento. Consegna entro 6 mesi. Tel. 734905 ore 8-9. 1758 S

PRIVATO acquista appartamento seminuovo 80-100 metri quadrati zona Gretta, Rossetti, Campi Elisi. Tel. 722629. 676 S

PRIVATO permuta con conguaglio monolocale Lignano Sabbiadoro con appartamento città 4-5 stanze, inintermediari. Tel. 774691. 1766 S

PRIVATO acquista da privato soggiorno due stanze casa recente. Tel. 796524 ore pasti. 687 S

PRIVATO vende Garibaldi appartamento 3 stanze cucina bagno wc separato riscaldamento autonomo metano vera occasione 14.000.000 affittato 525.000 annue. Telefonare 728613 ore pomeridiane. Trattasi solo con diretti interessati. 1822 S

PRIVATO vende a privato inintermediari libero zona Stadio saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, box, grande giardino proprio 170 mq, casa recente. Tel. 731661 ore pasti. 1837 S

PRIVATO vende inintermediari appartamento nuovo in centro 3 stanze accessori uso ufficio. Scrivere a Publikompass, cassetta 48-E, 34100 Trieste. 1855 S

PRIVATO vende Rozzol linee 18-11 appartamento con mansarda mq 102 più 3 terrazzi mq 74 in palazzina di 3 piani cost. 1970. Tel. 274091. 1095 S

PROPRIETARIO vende villa Sistiana appartamento mansarda tavernetta garage giardino. Scrivere a Publikompass, cassetta 32-E, 34100 Trieste. 1765 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze Ospedale 2 camere cucina bagno 33.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera salita di Zugnano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi giardino 48.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Del Bosco soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 36.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via del Pozzo (San Giacomo) soggiorno camera cucinino bagno riscaldamento autonomo 18.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo via Molino a Vento soggiorno camera cucina bagno 32.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze via Costalunga soggiorno camera cucinino bagno 27.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Servola appartamento con mansarda recente signorile salone 2 camere cucinino doppi servizi terrazzo giardino condominiale 52.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze Ospedale soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento 13.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Commerciale (via Manna) soggiorno camera cameretta cucina bagno 33.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende locale d'affari adiacenze via Severo (via Tibullo) circa 80 mq 28.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende locale d'affari libero Salita di Gretta circa 130 mq 35.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende Salita Promontorio locale d'affari libero circa 45 mq 13.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Mercato Vecchio locale d'affari circa 60 mq 31.000.000. 14/2 S

Continua in 20.a pagina

Si è spento improvvisamente il 14 corrente il caro

Ahmed Mesinovich

Commerciante

Ne danno il triste annuncio a coloro che Lo conobbero gli addolorati familiari.

L'orario dei funerali sarà comunicato martedì 19 corrente.

Trieste, 17 febbraio 1980

Partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Ahmed Mesinovich

la famiglia BENEDETTI.

Trieste, 17 febbraio 1980

Partecipano al lutto MARINA - EDY.

Trieste, 17 febbraio 1980

---

†

Il giorno 15 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosilde Padovan ved. Viti

Ne danno il doloroso annuncio il figlio RENZO, la nuora ALIDA, nipoti, sorella, fratello, cognate, parenti tutti e la famiglia SORINA.

Un grazie di cuore vada ai medici e personale tutto della II Medica.

I funerali seguiranno domani lunedì 18 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1980

Si associa al lutto la famiglia PALOTTA.

Trieste, 17 febbraio 1980

Prendono parte al lutto le famiglie BACCI.

Trieste, 17 febbraio 1980

---

†

Il giorno 13 febbraio si è spento

Giovanni Germani

di anni 86

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annucio la figlia ADA unitamente ai parenti tutti.

A tutto il personale dei Lungodegenti I Reparto un sentito ringraziamento.

Trieste, 17 febbraio 1980

---

†

Improvvisamente si è spenta con serenità

Margherita Porcorato Perhauz

La piangono il marito REMIGIO, i figli ANTONELLA, GIANNI con la moglie SILVIA e ANDREA, MARIA SOFIA col marito LEONARDO.

I funerali seguiranno lunedì 18 febbraio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 17 febbraio 1980

Piangono la carissima

Rita

la sorella ELVIRA e il fratello BRUNO con la moglie ANITA.

Trieste, 17 febbraio 1980

Si associano ALBA e TULLIO METELLI.

Trieste, 17 febbraio 1980

MARGHERITA e RENZO GRASSI partecipano profondamente al dolore della famiglia PERHAUZ per la scomparsa della cara

Margherita

Ferrara, 17 febbraio 1980

Partecipa al lutto la famiglia PRISCO.

Trieste, 17 febbraio 1980

Partecipano al dolore dell'amico GIANNI e famiglia per l'improvvisa scomparsa della madre:
— GIANFRANCO e SILVA PERGOLIS

Trieste, 17 febbraio 1980

I colleghi installatori partecipano al dolore della famiglia PERHAUZ

Trieste, 17 febbraio 1980

Si uniscono al lutto le famiglie:
— DEGLI IVANISSEVICH
— BUTTAZZONI - BON

Trieste, 17 febbraio 1980

Si associano al lutto i dipendenti la ditta PERHAUZ

Trieste, 17 febbraio 1980

Partecipano al lutto:
— NIVEA, RUDI e famiglia

Trieste, 17 febbraio 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— BACCHILEGA
— IRMI
— ROTUNNO
— ROSIN
— CAFUERI
— ROBBA
— LUNIANI
— ZWAR
— LONGARO

Trieste, 17 febbraio 1980

Sono vicini agli amici ANTONELLA, SOFIA e LEONARDO gli amici BARBARA e BORIS.

Trieste, 17 febbraio 1980

Il CONS.A.R.T. partecipa al lutto del proprio socio.

Trieste, 17 febbraio 1980

---

†

Il 16 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Agostina Bosich

Ne danno il triste annuncio i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1980

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ruggero Forencis

ringraziamo sentitamente parenti amici e conoscenti che, in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Una Messa verrà celebrata il 19 c.m. alle ore 8 nella chiesa B.V. delle Grazie di via Rossetti 48.

I familiari

Trieste, 17 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mano Noachig

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 17 febbraio 1980

I familiari di

Veneranda Vriz

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Gorizia, 17 febbraio 1980

ANNIVERSARIO

1976 — 1980

Gastone Tomba

Nel vuoto incolmabile da Lui lasciato Lo ricordano con immutato affetto

La moglie, parenti, amici

Sarà celebrata una Messa mercoledì 20 corr. alle ore 17 nella Cappella dell'Asilo Speranza (via Petronio 26).

Trieste, 17 febbraio 1980

Moglie e figlia di

Marco Decarolis

ringraziano sentitamente quanti parteciparono al loro dolore.

Trieste, 17 febbraio 1980

---

†

Non è più fra noi

Pietro Bembo (Piero Maestro)

Ne danno il triste annuncio le figlie IOLANDA, LILIANA e LINA con i mariti, i cari nipoti CLAUDIO, NADIA, FULVIO e SILVA con le rispettive famiglie, la sorella VITTORIA, le cognate, pronipoti, parenti e amici tutti.

Un sentito ringraziamento vada al Primario dott. BONINI, ai medici ed al personale della III Geriatria ed uno particolare al medico curante dott. SILBERMANN.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 18 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1980

---

†

Il 12 corrente si è spenta

Anna Sirotich ved. Ritossa

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio con profondo dolore le figlie LIDIA e CLARA.

Trieste, 17 febbraio 1980

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Marchesi

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA con il marito ALBINO DECARLI, la cara nipote GEI, ALDO, LIVIO e ANITA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 11, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 17 febbraio 1980

---

†

Il 16 corrente ha raggiunto la pace e la luce del Signore

Emma Blasina ved. Zanetti

Ne dà il triste annuncio addolorata la figlia prof. JOLANDA unitamente a parenti tutti.

I funerali seguiranno il 18 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 17 febbraio 1980

---

†

Il giorno 15 febbraio si è spento

Francesco Umek

di anni 57

Ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali si svolgeranno lunedì 18 c.m. alle ore 12.30 partendo dall'Ospedale Civile di Gorizia per la chiesa di S. Ignazio.

Gorizia, 17 febbraio 1980

Il giorno 13 c.m. dopo lunghe sofferenze è ritornata a Dio (a Padova)

Elena (Alda) Facchinetti

Profondamente addolorate lo annunciano a sepoltura avvenuta la mamma, la sorella MARIA e parenti tutti.

Padova, 17 febbraio 1980

I familiari di

Anna Gherbaz ved. Puzzer

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Famiglie PUZZER-RUZZIER

Trieste, 17 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Reggente

ringraziano commossi coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 febbraio 1980

ANNIVERSARIO

1976 — 1980

Marcello Siega

Lo ricordano con immutato affetto e tanto rimpianto i familiari e parenti.

Trieste, 17 febbraio 1980

18.2.1978 — 18.2.1980

Gino Carbonaro

il Tuo ricordo è sempre vivo con tanto amore e immutato affetto.

Tua moglie e parenti tutti

Trieste, 17 febbraio 1980

Nel II anniversario della morte del nostro caro

Marcello Millo

la moglie NORI, i figli e parenti tutti con profondo dolore Lo ricordano.

Trieste, 17 febbraio 1980

---

†

E' mancato improvvisamente il nostro caro

Lucio Sparagna

Addolorati lo annunciano il papà CANDIDO, gli zii, le zie e i cugini unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 18 febbraio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1980

Partecipano al dolore: zii LINO, TERESA, MARIA, BENIAMINO, ANTONIO, NERINA, VITTORIO, IOLANDA e tutti cugini e cugine.

Trieste, 17 febbraio 1980

Partecipano gli amici:
— LICIA e GABRIELLA ZACCOLO
— LOREDANO BOLOGNA e famiglia
— FEDOR MERCANDEL e famiglia

Trieste, 17 febbraio 1980

---

†

Il 14 febbraio è venuta a mancare

Laura Zeh Cecchi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio gli addolorati familiari ad amici e conoscenti.

Ringraziano sentitamente il medico curante dott. GINO DAPAS e quanti hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 17 febbraio 1980

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved Coslovi n. Kramerstetter

Addolorati lo annunciano i figli ALBINA, MARIO, SERGIO, PINO, il genero, le nuore, i nipoti, fratelli, sorella, l'affezionato GIOVANNI e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedle Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1980

«Tu che a Dio spiegasti l'ali»

Anima cara e generosa di

Ninetta Cavalli

A tumulazione avvenuta lo annunciano tristemente la figlia LIVIA con il marito PINO SIMONETTI e i nipoti ALESSANDRO e TULLIO.

Sinceri ringraziamenti alle famiglie di via D'Alviano 32, alle suore di S. Giacomo e particolarmente a Suor LEONILDA, TINA MICHELONE, ADRIANA ROSSI e a quanti Le vollero bene.

Trieste, 17 febbraio 1980

---

†

Il 16 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Isolani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, i figli BRUNA, MARIA e ARMANDO, la nuora i generi, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1980

Partecipa al lutto per la morte di

Anna Miccoli

famiglia BATTISTON.

Trieste, 17 febbraio 1980

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Romano Burolo

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

La moglie SANTINA, i figli LILIA e LADI, sorella, fratelli e parenti tutti

Trieste, 17 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fioretta Esposito

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 febbraio 1980

La moglie e il figlio di

Remigio Ban

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 febbraio 1980

ANNIVERSARIO

17.2.1979 — 17.2.1980

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Milan Sila

e

Maria Modec ved. Sila

Li ricorda con infinito rimpianto la moglie e nuora ANGELA.

Trieste, 17 febbraio 1980

Nel IV anniversario della scomparsa di

Albano Biondi

Lo ricordano con affetto la moglie, i figli, i parenti e gli amici tutti.

Trieste, 17 febbraio 1980

---

†

Il 16 febbraio è mancato

Luigi Delise

di anni 74

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, sorella e fratello, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 18 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1980

La ITALIMES Succ. di A. CUTTINI prende parte al lutto del rag. MARCELLO DELISE per la morte del fratello

Luigi Delise

Trieste, 17 febbraio 1980

Si associano:
— GIANFRANCO RINALDI
— GIACOMO BORRUSO
— DOLORES OSTUNI

Trieste, 17 febbraio 1980

---

†

Il giorno 15 febbraio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giorgina Trampus ved. Pizzin

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora LILIANA, la nipote LOREDANA, i nipoti, cognati e cugini.

Un ringraziamento particolare ai medici e al personale dell'Inam di via Farneto per le sollecite cure prestateLe.

I funerali seguiranno domai lunedì 18 corr. alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1980

Partecipa al lutto famiglia WARBINEK

Trieste, 17 febbraio 1980

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Vlacci

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la mamma, la sorella, il fratello, ALBINA e MARINO, le zie, gli zii, i cognati, le cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 18 febbraio alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1980

Partecipano al lutto inquilini e condomini via G. Padovan 4

Trieste, 17 febbraio 1980

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Paliaga ved. Sforzina

Addolorati lo annunciano la sorella, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 18 corrente alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1980

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Comisso ved. Ratissa

Addolorati lo annunciano la figlia BERTA con il marito, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno il 18 corrente alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Enrichetta Cergol in Dellosto

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.

I familiari

Trieste, 17 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Angelo Codri

I familiari

Trieste, 17 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Dornik ved. Arbanas

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 febbraio 1980

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa della mia cara mamma

Maria Sila

la figlia ALBINA e parenti La ricordano con affetto e rimpianto.

Trieste, 17 febbraio 1980

1970 — 1980

Raffaele Panariello

i Tuoi amici Ti ricordano sempre.

Trieste, 17 febbraio 1980

18.2.1979 — 18.2.1980

Ricordano con affettuoso rimpianto lo zio

Gastone Umani

la cognata GETTA UMANI, i nipoti e gli adorati pronipotini.

Trieste, 17 febbraio 1980

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Colloqui di Ingrao a Mosca

MOSCA — Presso il comitato centrale del Pcus si è svolto ieri un colloquio fra l'on. Pietro Ingrao, della direzione del Pci, e Paolo Ciofi, (membro del comitato centrale), da una parte, e Boris N. Ponomariov, membro candidato dell'ufficio politico e segretario del comitato centrale del Partito comunista dell'Urss, dall'altra.

Nel corso della conversazione, che si è svolta «in uno spirito di franchezza e da compagni» — dice un comunicato diffuso da parte italiana — si è proceduto ad uno scambio delle rispettive opinioni sui problemi attuali della situazione internazionale, nonché sui rapporti tra il Pci e il Pcus.

Alla conversazione ha preso parte anche Vadim. V. Zagladin, membro candidato del Cc del Pcus e primo vice - responsabile della sezione esteri dello stesso comitato centrale.

Pietro Ingrao e Paolo Ciofi (insieme a Renzo Foa, capo redattore dell'«Unità») sono partiti ieri da Mosca alla volta di Pyongyang su invito del Partito del lavoro Nord-coreano, nella Repubblica popolare democratica di Corea si tratterranno alcuni giorni, per una serie di incontri con una delegazione del Partito del lavoro.

Diplomatico sovietico allontanato da Madrid

MADRID — Anatoli Krasilnikov, secondo segretario dell'ambasciata sovietica in Spagna, è partito ieri per Mosca a bordo di un aereo di linea dell'Aeroflot. Accusando, sia pure non ufficialmente, Krasilnikov di spionaggio, il governo spagnolo aveva dato all'ambasciata sovietica 48 ore di tempo per «ritirare» il diplomatico, che altrimenti sarebbe stato dichiarato persona non gradita e espulso.

Krasilnikov è la seconda spia sovietica individuata ed espulsa nel giro di poche ore, dopo il direttore dell'Aeroflot a Madrid, Oleg Suranov. Mentre Suranov, per ammissione di fonti ufficiali, si occupava di spionaggio militare, meno chiaro è il tipo di attività svolto da Krasilnikov. Potrebbe trattarsi di contatti con gruppi di sinistra e estrema sinistra, per mantenere una situazione politicamente instabile in Spagna.

■ PRESTITO — Alcune banche arabe stanno per concedere alla Cina popolare un prestito a cinque anni di 300 milioni di dollari (circa 250 miliardi di lire italiane).

MOSCA ACCUSA FORMALMENTE LA CIA DI FORNIRE ARMI AGLI INSORTI

Proposta di mediazione romena per sbloccare la crisi afghana?

BUCAREST — Una proposta della diplomazia romena per trovare una soluzione accettabile dalle parti interessate alla situazione internazionale creatasi dopo l'intervento militare sovietico in Afghanistan sarebbe all'esame dell'Urss e degli Stati Uniti, nonché di altri paesi dell'area e dei due blocchi.

Lo hanno confermato a Bucarest fonti occidentali, riferendo alcune indiscrezioni raccolte in ambienti vicini alla dirigenza diplomatica romena.

A grandi linee, secondo quanto è dato sapere, la proposta romena consisterebbe nel convincere l'Unione Sovietica a stabilire una data (o una scala di date) per il ritiro contemporaneo (o progressivo) del corpo di spedizione in Afghanistan. Tale impegno sovietico sarebbe collegato ad analogo impegno dei paesei confinanti con l'Afghanistan (Pakistan in primo luogo) a non fornire alcun aiuto né assistenza ai gruppi ribelli al regime filosovietico di Kabul, al quale si dovrebbe così permettere di rafforzarsi per raggiungere il completo controllo del paese. Il predetto impegno dovrebbe essere garantito dagli Stati Uniti.

La «Tass» ha intanto formalmente accusato la Cia di fornire segretamente armi ai ribelli dell'Afghanistan, lasciando intendere che la formazione di un comitato per l'aiuto ai rifugiati afghani rientra nelle operazioni segrete del controspionaggio americano.

In un commento sulla situazione afghana, la «Tass» ha inoltre riferito quanto già noto negli Stati Uniti, e cioè che uno dei capi della ribellione, Zia Khan Nassry, presidente del Consiglio nazionalista rivoluzionario islamico afghano, si trova a Washington dopo una visita in Egitto dove aveva ricevuto il «pieno appoggio» del Presidente Sadat.

Bolivia: voci di golpe

LA PAZ — Secondo voci correnti a La Paz, settori di destra starebbero tentando di organizzare un colpo di stato contro il governo della signora Lydia Gueiler, che ha effettuato un rimpasto assicurando di voler garantire lo svolgimento di libere e corrette elezioni nel prossimo giugno. Le voci sono accompagnate da evoluzioni di carri armati nelle strade di La Paz.

«Il Golfo è un tallone d'Achille»

PARIGI — «Il Golfo Persico è il tallone d'Achille dell'Occidente. L'avvenire del mondo industrializzato si fonda in gran parte sul suo petrolio. I sovietici lo sanno. Perciò gli Stati Uniti devono rafforzare le loro posizioni in questa zona, soprattutto dopo l'invasione dell'Afghanistan. Ma finora la reazione americana è stata debole. Le democrazie rispondono sempre con poca forza e troppo tardi». Lo dichiara l'ex segretario alla difesa americano, James Schlesinger, in un'intervista concessa al settimanale francese «Le Nouvel Observateur».

Schlesinger ritiene necessari un nuovo spiegamento della marina americana nell'Oceano Indiano con l'installazione di basi militari permanenti nella regione, una maggiore assistenza militare alle «nazioni amiche» e il rafforzamento dei servizi segreti americani, «indeboliti considerevolmente dopo il Vietnam».

«Abbiamo perduto la nostra supremazia globale — ritiene Schlesinger — ma il nostro apparato resta ancora abbastanza potente perché i sovietici riflettano prima di metterci alla prova. In Europa la Nato si è rafforzata, ma il Patto di Varsavia ha fatto lo stesso. La dissuasione americana non è più quella di una volta, a eccezione per l'Asia sudorientale, dove la svolta cinese e l'ascesa del Giappone hanno modificato la mappa regionale».

Secondo Schlesinger, anche in campo nucleare gli Stati Uniti hanno perso la loro supremazia e l'Unione Sovietica ha assunto ora il controllo delle iniziative in diverse regioni del mondo, anche se nell'emisfero occidentale i sovietici andrebbero incontro a una cocente sconfitta. «Se volessero metterci alla prova».

L'Unione Sovietica dedica l'8 per cento del suo reddito nazionale lordo alla fabbricazione di materiale bellico, «mentre gli Stati Uniti devono accontentarsi di un magro 1 per cento».

Per Schlesinger «l'Occidente, con la sua economia superiore a quella dei Paesi dell'Est, può fare lo sforzo necessario per ristabilire l'equilibrio. A meno che manchi la volontà politica». L'ex segretario alla difesa americano afferma ancora che «i Paesi occidentali si sono illusi sulla politica di distensione», ma esprime la speranza che non si torni «ai ciechi pugilati degli anni Quaranta e Cinquanta».

Egli conclude: «Se vogliamo che il mondo ritrovi la stabilità è necessario sbarazzarsi delle illusioni. Non sono le sole considerazioni morali a fare l'avvenire del mondo, ma anche e soprattutto considerazioni di potere. L'Unione Sovietica dal canto suo, non lo ha mai dimenticato».

Il governo dell'Oman ha reso noto intanto che fra le facilitazioni da concedere agli Stati Uniti non vi saranno né basi militari permanenti, né la possibilità di stanziare truppe statunitensi sul territorio dell'Oman.

In un comunicato, il cui testo è stato pubblicato dall'agenzia di stampa del Kuwait, il governo dell'Oman ha precisato che i colloqui fra l'Oman e gli Stati Uniti sono ancora in corso per la messa a punto delle facilitazioni da concedere. «Il governo dell'Oman sta procedendo all'esame del tipo delle facilitazioni che potrebbe accordare agli Stati Uniti in conseguenza della pericolosa situazione creatasi con il rafforzamento della presenza militare sovietica nello Yemen del Sud e con l'invasione sovietica dell'Afghanistan».

CRUENTO SBOCCO DELLA LUNGA TENSIONE

Falangisti e siriani di fronte in Libano

BEIRUT — Mentre sono sempre più allarmanti le notizie di combattimenti fra le milizie cristiane libanesi e le truppe siriane nelle montagne a un'ottantina di chilometri a Nord di Beirut, il Presidente Alias Sarkis ha lanciato ieri un drammatico appello per la riconciliazione nazionale.

«Rivolgo un appello all'intera nazione — ha detto Sarkis — perché risponda a questa invocazione alla riconciliazione nazionale, mentre attraversiamo la fase più critica della nostra storia. Esorto la nazione ad uno slancio nella ricerca energica della pace, ad a non soccombere al pessimismo».

I combattimenti sono infuriati per il quinto giorno consecutivo attorno a Knat, nel Libano settentrionale, dove le truppe siriane della «forza di pace» della Lega araba hanno attuato una perquisizione casa per casa alla ricerca dei miliziani del Partito cristiano della falange. 50 soldati siriani sarebbero stati uccisi ed un numero imprecisato feriti, nei cinque giorni di incessanti duelli di artiglieria e combattimenti nelle strade. Una fonte dell'esercito libanese ridimensiona questo bilancio a 18 soldati uccisi, e tre carri armati e due mezzi per trasporto truppe dell'esercito siriano distrutti.

Un cittadino israeliano è rimasto intanto ucciso e sei arabi sono stati feriti in due diversi attentati terroristici avvenuti ieri nella striscia di Gaza.

Scontri a Smirne

SMIRNE — Tre agenti della polizia turca hanno perso la vita e decine di persone sono rimaste ferite negli scontri che per gran parte della giornata sono tornati ieri ad insanguinare le strade di Smirne. Gli uomini dei servizi di sicurezza e dimostranti di estrema sinistra si sono dati battaglia nei quartieri poveri della città.

IL PREMIER CANADESE INDICA IL TRAGUARDO DELL'AUTOSUFFICIENZA

Il duello Clark-Trudeau nasconde la cruciale battaglia sull'energia

OTTAWA — Oltre 15 milioni di canadesi sono chiamati domani alle urne — per la seconda volta in nove mesi — per eleggere il nuovo governo federale del Canada. Le consultazioni del 22 maggio scorso avevano fatto perdere la maggioranza ai liberali (dopo undici anni) e avevano portato al potere i conservatori.

L'equilibrio delle forze nel Parlamento uscente era piuttosto precario: i conservatori raggiungevano un solo voto di maggioranza alleandosi con i creditisti (141 seggi contro i 140 dei liberali e dei neodemocratici uniti).

La spettacolare «rentree» di Pierre Elliot Trudeau ha dominato la campagna elettorale canadese. Primo ministro per undici anni, battuto alle consultazione del maggio scorso, egli si era dimesso in novembre da leader liberale con il proposito di lasciare la vita politica. Un voto a sorpresa metteva però poco dopo in minoranza il suo successore Joe Clark e il governo conservatore doveva indire nuove elezioni. Davanti all'occasione insperata di tornare rapidamente al potere, i liberali decidevano così di richiamare Trudeau, il quale è ora protagonista di un nuovo duello con il vincitore della scorsa primavera.

Lo scontro tra le due personalità così diverse è al centro dell'attenzione, né potrebbe essere altrimenti in presenza di un pubblico fortemente condizionato dai «mass media» e di un quadro politico che non conosce contrapposizioni ideologiche. Da una parte lo sfidante, il sessantenne Trudeau, colto e spregiudicato, oratore magnetico, campione di un forte governo centrale e interprete, anche per la sua origine (padre francofono e madre inglese), della causa dell'unità nazionale. Di fronte a lui, Clark, 40 anni, avvocato dell'Alberta, personaggio piuttosto opaco e ancora inesperto. I sondaggi sono quanto mai sfavorevoli all'attuale premier, che ha saputo tuttavia reagire negli ultimi tempi alla difficile situazione con una coraggiosa fuga in avanti. Egli si è visto respingere la proposta di bilancio federale, in quanto incompatibile con le precedenti promesse elettorali: anziché mantenere l'impegno di ridurre le tasse, ha imperniato la sua strategia economica su un'inattesa «stangata» fiscale mirante a contenere la spesa pubblica e l'elevato tasso d'inflazione.

Ma è il suo progetto energetico a costituire l'elemento più interessante di questa consultazione. Il Canada, pur disponendo di un'immenso potenziale, importa il 30 per cento del fabbisogno petrolifero. In nessun paese industrializzato l'energia ha costi minori e anche il consumo raggiunge, di conseguenza livelli record. I conservatori propongono ora un aumento medio graduale del 16 per cento per i prezzi energetici, al fine di rendere vantaggioso lo sfruttamento dei vasti giacimenti nazionali e mirare così al traguardo dell'autosufficienza. Basta ricordare, a questo proposito, l'asso nella manica rappresentato dall'ampia disponibilità di scisti bituminosi preziosa fonte alternativa di greggio.

Questo programma audace rischia di venire travolto dalla riscossa di Trudeau. Il Partito liberale da lui guidato preferisce, infatti, evitare scelte impopolari ed è incline a mantenere il controllo pubblico sui prezzi, che garantisce ai cittadini l'energia a buon mercato. Il dibattito energetico, anziché essere il dato caratterizzante dello scontro tra i partiti, è finito immeritatamente in secondo piano. Trudeau si sforza di recuperare i suffragi degli elettori liberali che lo avevano abbandonato perché ormai insofferenti della sua annosa «leadership» e si limita a dichiarazioni generiche spostando semmai l'accento sul problema del separatismo nel Québec.

E' una mossa incauta, tanto più che Clark era riuscito, ostentando un distacco arbitrale, a disinnescare parzialmente la questione e gli stessi autonomisti francofoni cominciavano a perdere terreno.

La ragione per cui Trudeau prende di petto le spinte centrifughe è che il Québec è tradizionalmente liberale e ogni voto perduto dal Partito Québecois rifluirebbe quell'alveo.

Il Partito neo-democratico di Ed Broadbent, vicino alle posizioni dei laburisti inglesi, potrebbe rivelarsi l'ago della bilancia. Esso è contrario alla liberalizzazione dei prezzi energetici, ma favorisce altresì un riciclaggio nazionale delle risorse che penalizzi lo strapotere statunitense. I canadesi diffidano delle coalizioni. Ma questa volta, se nessuno dei due grandi partiti ottenesse una chiara affermazione, un'intesa tra liberali e neo-democratici non sarebbe da escludere.

Forte dei consensi delle province anglofone delle praterie delle Montagne Rocciose, nonché di quelle atlantiche, Clark sa che la partita si gioca nell'Ontario, la regione più popolata, in cui l'elettorato tende a fluttuare. L'ultima mossa ad effetto del governo conservatore e, in primo luogo, dell'energica «Thatcher canadese», il ministro degli esteri Flora McDonald, ha riguardato proprio il settore in cui il gabinetto era stato più debole quello della politica internazionale.

Il debutto, in quel campo, non poteva essere più disastroso: l'incauto impegno a riconoscere Gerusalemme capitale d'Israele, spostandovi l'ambasciata da Tel Aviv, era stata penosamente cancellata in seguito alle pressioni di arabi e petroliferi.

Di fronte all'aggravarsi della crisi iraniana, si è ritenuto adesso doveroso un attestato tangibile di solidarietà nei confronti dei vicini statunitensi. Con grave rischio di subire rappresaglie da parte del «terrorismo di stato» di Teheran, lo «staff» dell'ambasciata canadese è riuscito a portare in salvo un gruppo di diplomatici americani. Non si è trattato peraltro di un gesto isolato. Esso rientra invece, in atteggiamento di generale fermezza, che si manifesta anche nell'embargo sull'export di grano nell'Urss, nell'adesione alla richiesta di boicotaggio olimpico e nella ripetuta espulsione di spie sovietiche. Un caso veramente raro di fedeltà atlantica, che ha comportato un'ondata di popolarità del vicino settentrionale in seno al pubblico Usa.

I rilevamenti demoscopici della vigilia indicano che la maggiore sicurezza acquisita dal giovane premier non basta ad assicurargli il successo sul più prestigioso Trudeau. Quest'ultimo dovrebbe dunque godere i fasti di una brillante rivincita, facilitata da un inesauribile estro demogogico. L'indicazione di una scelta lungimirante nella cruciale questione energetica è stata comunque formulata: essa vale anche per l'alleato americano. L'incapacità di frenare la spirale dei facili consumi può costare ai canadesi un avvenire di grandi promesse.

Mario Nordio

Incendio doloso distrugge campo di profughi laotiani

BANGKOK — Un gigantesco incendio ha distrutto l'altra notte uno dei più grandi campi di profughi indocinesi della Thailandia settentrionale, ed è stato definito «un atto criminale» dalla polizia thailandese. Il fuoco è divampato simultaneamente in quattro punti del campo situato presso Nong Khai, a 500 chilometri a Nord di Bangkok, sulle rive del fiume Mekong in corrispondenza della capitale laotiana, Vientiane. Ospitava 30.000 profughi laotiani, rimasti in gran parte senza tetto.

I responsabili thailandesi della provincia erano stati avvertiti qualche tempo fa di un piano di sabotaggio e avevano rafforzato le misure di sicurezza attorno al campo. L'incendio potrebbe essere opera di «una quinta colonna comunista»: è possibile che alcuni agenti del governo laotiano si siano introdotti in questo campo, dove si trovano molti oppositori al regime filovietnamita di Vientiane.

Si ritiene anche possibile però, che l'incendio sia opera di gente finanziariamente interessata alla ricostruzione del campo.

Insieme agli altri 14 campi profughi della Thailandia e ai quattro centri di transito affollati di cambogiani, il campo di Nong Khai è sotto il controllo delle autorità thailandesi, ma viene sostenuto dall'Alto commissariato dell'Onu.

IL CONGRESSO EUROPEO PER UN SALTO DI QUALITÀ NELLE GARANZIE

Una dichiarazione sui diritti umani approvata dai liberaldemocratici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Il congresso della Federazione dei partiti liberali e democratici riunito a Parigi ha approvato una dichiarazione sui diritti umani e sociali. Nella dichiarazione sono di particolare importanza i principi per la tutela delle minoranze e dei gruppi socialmente svantaggiati: le norme umanitarie e, fra queste, la richiesta di eliminazione della pena di morte in tutti i paesi europei; la tutela della vita privata contro l'intrusione del potere pubblico che rischia di aggravarsi anche attraverso la schedatura elettronica dei dati; l'affermazione del pieno sviluppo della personalità individuale durante il lavoro, l'educazione permanente e il tempo libero; la rivendicazione di una più avanzata libertà nelle scelte e nei comportamenti individuali.

Il lussemburghese Gaston Thorn è stato rieletto all'unanimità alla presidenza. I congressisti hanno eletto vicepresidenti Willy De Clerq (Belgio) e Jean François Pintat (Francia), il quale è anche primo vicepresidente del Parlamento europeo. Gli altri membri dell'ufficio sono: Martin Bangemann, presidente del gruppo liberale del Parlamento europeo, Russel Johnston, segretario generale incaricato di missioni politiche, Florus Wijsenbeek, segretario generale e Friedhle Fabers tesoriere.

Il segretario del partito liberale, Valerio Zanone, ha rilasciato al «Piccolo» la seguente dichiarazione: «L'integrazione europea, obiettivo costante dell'azione liberale, richiede oggi l'attribuzione alla Comunità di nuove e maggiori competenze al di là del campo degli interventi economici. Il congresso di Parigi si incentra significativamente sulla definizione dei diritti del cittadino europeo e sul miglioramento delle procedure per la protezione internazionale dei diritti civili. Il documento presentato al congresso dal Partito liberale italiano propone al Parlamento europeo la definizione di una carta dei diritti civili e delle procedure per attivarli.

«Il documento del Pli propone — prosegue Zanone — in particolare, che la carta comunitaria dei diritti fondamentali specifichi le norme: per la protezione delle libertà personali contro gli abusi del potere pubblico; per l'armonizzazione dei diritti sociali anche al fine di determinare principi europei di democrazia industriale; per la difesa dei diritti speciali dei cittadini d'Europa in quanto tali. Fra questi è di particolare significato la proposta di stabilire il diritto elettorale attivo e passivo ai cittadini dovunque essi risiedano nella Comunità.

«Il processo dell'integrazione deve ancora compiere certamente una lunga strada, è tuttavia significativo che nella comunità si sia stabilmente organizzata la Federazione liberaldemocratica che rappresenta oltre il dieci per cento dei cittadini europei e raccoglie partiti attualmente al governo in Francia, Germania, Lussemburgo, Olanda ed Italia e che ha espresso il primo presidente del Parlamento europeo eletto a suffragio universale».

Adolfo Battaglia, capo delegazione del partito repubblicano che aderisce alla federazione liberale e democratica ha dichiarato a sua volta: «La Federazione è largamente concorde sui temi di una legge elettorale europea a carattere proporzionale e su quello dei diritti umani e sociali. In questo congresso, che è il primo dopo l'elezione del Parlamento europeo, la Federazione ha avuto piuttosto il problema di affrontare in qualche modo i due problemi che si pongono: il rapporto fra l'orientamento della Federazione e quello del gruppo parlamentare sull'integrazione comunitaria; ed il rapporto tra la Federazione e i partiti membri in ordine alla capacità di intervenire sulle grandi questioni politiche su cui si gioca l'avvenire dell'Europa: l'energia, la politica verso il terzo mondo, la politica estera».

In una risoluzione che riguarda lo svolgimento delle Olimpiadi di Mosca, la Federazione sottolinea inoltre che «avuto riguardo alla risoluzione adottata dal Parlamento europeo con la quale si condanna l'invasione dell'Afghanistan, si chiede l'immediato ritiro delle truppe sovietiche da questo paese

M. S.

Un aereo-spia russo sfuggito ai francesi?

PARIGI — Il ministero della difesa francese ha smentito le informazioni secondo le quali un aereo sovietico che volava a una quota di 25 mila metri sarebbe stato inutilmente seguito dai caccia dell'aviazione nazionale dopo essere riuscito a fotografare le installazioni missilistiche dell'altipiano di Albion, nella Francia orientale.

SMANTELLATO UN GRUPPO CON CONTATTI ITALIANI E PALESTINESI

Duro colpo al terrorismo greco

ATENE — La polizia greca ha smantellato un'organizzazione terroristica di estrema sinistra, capeggiata da un editore, arrestando 11 persone, che ora sono state incriminate da un procuratore di Atene per «complotto inteso a perpetrare atti di terrorismo». Secondo un portavoce della polizia, questo gruppo armato aveva ordito un piano inteso a far saltare in aria l'ambasciata degli Stati Uniti ad Atene e ad assalire altre quattro missioni diplomatiche occidentali. Gli arrestati, inoltre, intendevano assassinare gli ambasciatori degli Stati Uniti, della Germania federale, di Israele, della Turchia e di Cipro.

Sempre secondo gli inquirenti, alcuni degli interessati hanno confessato di essere stati addestrati al terrorismo dal Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fplp) in campi situati nel Medio Oriente. Sono stati scoperti anche stretti collegamenti con organizzazioni terroristiche italiane, non meglio specificate. Il procuratore ha convalidato gli arresti ordinando che gli undici vengano trattenuti in carcere in attesa della conclusione dell'inchiesta in corso.

Gli arresti sono stati operati in base alla legge del 1978 per la repressione del terrorismo e per la protezione del sistema democratico greco. Se riconosciuti colpevoli, gli accusati, di età compresa fra i 22 e i 37 anni, saranno passibili, secondo un portavoce della procura, della reclusione fino a un massimo di venti anni.

Capo del gruppo armato, il cui nome è «Iniziativa del fronte popolare», è un editore di estrema sinistra, il 37enne Kostas Zyrinis, che pubblica un foglio rivoluzionario, la cui testata è «Novembre». Egli ha studiato per cinque anni, a Firenze e a Roma e lo si ritiene in contatto con i gruppi eversivi italiani di sinistra, oltre che con i gruppi palestinesi più estremisti, aderenti al cosiddetto «Fronte del rifiuto».

Accomagnato dalla sua fidanzata, Zyrinis si recò nel Libano nell'estate 1978 per trascorrere un periodo di addestramento alla guerriglia in una base del Fplp un'organizzazione specializzata, tra l'altro, in dirottamenti aerei.

Le indagini hanno preso le mosse da un duplice assassinio perpetrato il 17 gennaio scorso ad Atene, quando perirono in un agguato il vicecomandante dell'antiterrorismo ellenico, il 50enne Pantelis Petrou, e il suo autista. L'auto a bordo della quale si trovavano le vittime designate venne bloccata da un altro veicolo e i due poliziotti vennero crivellati da 18 proiettili sparati dagli autori dell'imboscata.

Il mortale attentato venne rivendicato dall'«Organizzazione rivoluzionaria del 17 novembre», un gruppo eversivo d'estrema sinistra che già aveva «firmato» altri attentati. Nel 1975, questo gruppo assassinò un funzionario dell'ambasciata degli Stati Uniti ad Atene, Richard Welch, accusandolo di essere un agente della Cia; poi, nel 1977, la stessa organizzazione assassinò Evangelios Mallios, ex capo della polizia di Atene, e nel 1978 un altro alto funzionario di polizia (entrambi erano noti per i loro sentimenti anticomunisti).

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8
La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Continuaz. dalla 18.a pagina

RABINO telefono 762081 vende viale XX Settembre locale d'affari circa 100 mq 53.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Soncini locale d'affari circa 35 mq 13.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende San Luigi locale d'affari circa 100 mq 15.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Largo Barriera soggiorno 4 camere 2 camerette cucina bagno 33.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda adiacenze via Carducci completamente rimessa a nuovo soggiorno camera cucinino bagno ascensore 33.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende Muggia Lazzaretto Hotel libero recentissimo 22 camere con bagno bar disimpegno uffici salone per pranzi cucina dispensa 240.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Muggia appartamento in villa salone soggiorno 4 camere cucina doppi servizi box auto terrazze giardino proprio circa 150 mq 105.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Giulia salone 3 camere cucinino bagno riscaldamento centrale circa 160 mq 49.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Castaldi (adiacenze via Molino a Vento) camera cucina servizio 9.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona Marina in signorile palazzo d'epoca salone 3 camere cucina bagno circa 160 mq 81.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Battisti ascensore riscaldamento centrale soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 58.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Baiamonti recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno 48.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via della Milizie recentissimo piano ammezzato 2 camere cucina bagno 21.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Besenghi recenti soggiorno 2 camere cucinino bagno da 28.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto (via Risorta) soggiorno 2 camere cucina bagno circa 120 mq 35.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende Opicina villetta libera circa 90 mq con giardino di 167 mq 69.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Settefontane (via da Feltre) recente piano alto soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 36.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Felluga (San Luigi) in villa salone soggiorno 3 camere cucinino doppi servizi box 2 auto giardino proprio 150 mq terrazzo riscaldamento autonomo 115.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna piano ammezzato soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 29.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Ciamician (adiacenze via Tigor) piano alto saloncino 2 camere cucina bagno 45.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Settefontane 2 camere cameretta cucina bagno 12.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Commerciale (via Rittmeyer) soggiorno 3 camere cucina bagno 21.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Rotonda del Boschetto recente piano alto luminosissimo saloncino camera cucina bagno circa 80 mq 46.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cubi (Borgo San Sergio) recente soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 43.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze piazza Hortis (via Duca D'Aosta) soggiorno 3 camere cameretta cucina doppi servizi 33.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata Strada per Longera ultimo appartamento salone angolo cottura camera bagno volendo posto macchina coperto 36.000.000 mutuo 50% compreso. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende Gabrovizza chalet prefabbricato composto da soggiorno 2 camere cucinino bagno magazzino terreno recintato 2.000 mq 28.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Coroneo (via del Ronco) recentissimo signorile soggiorno 2 camere cucina bagno 57.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende liberi via Roma appartamenti uso ufficio o abitazione in stabile con ascensore di mq 160 e 180 da 58.000.000 a 65.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina primo ingresso appartamento con mansarda in palazzina saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 73.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Artemisio (adiacenze via Baiardi) recentissimo in palazzina vista mare salone 2 camere cucina bagno terrazzo 57.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Marconi locale d'affari libero circa 115 mq 39.800.000 appartamenti 3-4 camere cucina bagno da 13.800.000 a 18.600.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Fabio Severo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento centrale 22.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende Opicina villa libera composta da due appartamenti di soggiorno 2 camere cucina bagno più dependance terrazzo giardino 650 mq riscaldamento autonomo a gas metano 143.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Pindemonte (adiacenze viale XX Settembre alta) recente signorile piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi terrazze cantina 75.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recentissimo soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzino 37.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Valmaura recente piano alto soggiorno camera cameretta cucinino bagno 33.800.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze viale XX Settembre 2 camere cucina bagno 27.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via della Guardia (San Giacomo) 2 camere cucina servizio più magazzino libero di circa 80 mq 13.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via XXX Ottobre appartamento uso ufficio circa 280 mq 36.000.000. 14/2 S

STABILE intero o appartamento occupato cerco in acquisto per investimento. Tel. 755059. 14/2 S

SPAZIOCASA vende centrale recente costruzione 4 stanze wc adatto ufficio. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Rozzol panoramicissimo attico salone soggiorno 3 stanze servizi terrazze. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Eremo in costruzione panoramici salone 3-4 stanze con giardino o mansarda possibilità box rifiniture lussuose. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Romagna in costruzione panoramicissimi in parco rifiniture extralusso salone 4-5 stanze servizi terrazze. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Piccardi consegna estate '80 soggiorno 1-2 stanze possibilità cantina e box da 47.000.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende centrale prossima consegna miniappartamento soggiorno cucinino bagno grande terrazzo 33.000.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Strada per Opicina recente costruzione soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggiolo. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Cantù miniappartamento occupato da 6.000.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Roiano in casetta bifamiliare su due piani soggiorno cucina 3 stanze servizi poggiolo 800 mq terreno proprio. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Rive adatto studio professionale o abitazione 7 stanze cucina servizi più soffitta. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende zona industriale recente costruzione soggiorno cucinetta 1 stanza bagno. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Tigor occupato 2 stanze cucina servizi 23.500.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende zona Università occupato 2 stanze cucina servizi 26.500.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende adiacenze stadio occupato piano alto 2 stanze cucina bagno poggioli 24.500.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Bibione prossima consegna appartamenti completamente arredati varie grandezze 550.000 il mq. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Bibione nuovi locali affari completi arredamento e licenza 800.000 il mq. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA Vi offre nel Cadore un sicuro investimento con un alto reddito. Per informazioni rivolgeteVi senza impegno al 0435/2697. 6/2 S

STADIO — Ultimo piano, signorile, salone, 2 stanze, cucina, due bagni, 2 pogioli, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA via S. LAzzaro, 10. Tel. 61712. 656 S

«TERRAMARE» Lignano Sabbiadoro; appartamenti trivani 700.000 mq posti barca mutui e dilazioni. Tel. 0432/208666 - 0431/71210. 59 S

TERRENO Duino progetto approvato tre più due ville schiera 3000 mq vende privato 100.000.000 concretamente interessati scrivano a Publikompass cassetta n. 6 F, 34100 Trieste. 665 S

TERRENO Gabrovizza, vicinanze camionale, inedificabile, 16462 mq vera occasione vende Gamma, 68537, Mazzini 30. 1901 S

TERRENO con progetto approvato per villa composta da cantina, taverna, box, salone, soggiorno, cucina, 3 letto, mansarda in AURISINA vendesi prezzo interessante. Tel. 764664. 050054 S

TERRENO costruibile cercasi. Telefonare 568810. 1584 S

VIA Conti vendesi appartamento affittato 60 mq circa 15.000.000 facilitazioni pagamento, telefonare Roma 06/351905. 1406 S

VIA PAISIELLO seminuovo una stanza soggiorno-cucinino bagno terrazza vendesi occupato. Tel. 61652. 1716 S

VICOLO SCAGLIONI — Palazzina in costruzione panoramicissima vista Golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale; 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna ottobre-novembre 1980, vende direttamente Impresa costrutrice SIE S. Caterina n. 9. Telefono 60098. 565 S

VENDESI appartamento centrale mq 110 al prezzo di 55.000.000. Tel. 274309 geom. CURIEL Studio Tecnico di Muggia. 1761 S

VENDESI Lignano appartamentino arredato Giardino zona tranquilla. Tel. 51450. 1806 S

VENDO appartamento via Valmaura 34.000.000. Tel. 824016. 630 S

Z.Z.Z. ADELFIO Zini vende magazzino in zona Commerciale 1000 mq facilmente trasformabile in 1600 mq 365 milioni trattabili. Tel. 040/411579. 1582 S

ZONA Ulpiano appartamento libero mq 220 lussuoso ogni comfort vendo inintermediari. Telefonare mattino 43878. «36 s

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 400 per parola

LIGNANO Sabbiadoro affittasi lungomare Trieste mini appartamenti in condominio dal 13 al 31 luglio e dal 16 al 31 agosto. Informazioni telefonare 0431/71201 ore ufficio. 677 T

VALBRUNA ottimo appartamento due stanze vicinanze skilifts e piste fondo affittasi per marzo. Telefonare 416229. 690 T

MATRIMONIALI
U — Lire 400 per parola

A. «LA VOSTRA STELLA» abolita la solitudine telefonare 763714-731430. 1790 U

A ABBANDONATI triste solitudine inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Richiedetecela. Realizzerete sicuramente vostre aspirazioni. «Focolare» Eustachi 45 Milano 02/222380. 82081 U

AUTOTRENISTA 35enne cerca scopo matrimonio signorasignorina 30enne. Scrivere Publikompass cassetta n 30 E 34100 Trieste. 119 U

BELLA seducente giovanile sposerebbe industriale giovanile. Telefonare 763714-731430. 1790 U

CONOSCERSI non costa nulla. Solo se interessati matrimonio o seria unione rivolgersi Istituto sociopsicologico l'Ideale via Manestro 52 Brescia per appuntamento tel. 381277. Riservatezza serietà. 118 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia conoscersi informazioni via Pelliccerie 6 Udine mercoledì sabato pomeriggio domenica mattina. Telefono 295923. 9 U

PENSIONATO cinquantacinquenne diplomato conoscerebbe seria piacente max cinquantenne scopo matrimonio. Scrivere Publikompass cassetta n 36 E 34100 Trieste. 1792 U

PROFESSORE non vedente quarantaquattrenne conoscerebbe scopo matrimonio seria sensibile affettuosa massimo quarantenne. Telefono (0481) 40969 Monfalcone ore 16-20. 00124 U

DIVERSI
V — Lire 400 per parola

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA chiromanzia magnetismo oroscopi amori problemi. Telefonare 775453. 1916 V

A STELLA Sibilla cumana I ching chirocartomanzia idrocristallomanzia etc telefonare 763714. 1790 V

ESPERTO equo canone offresi consulenze misurazioni verifiche contratti. Telefonare 209057. 465 V

ANIMALI
W — Lire 300 per parola

COMPRO cucciolo cocker maschio. Tel. 742205. T.A. 157 W

PRIVATO vende cuccioli Bretons iscritti. Tel. 0481/91077. 623 W

VENDO boxer femmina due mesi fulvo pedigree. Tel. 825764.

VENDO cucciolo boxer 60 giorni splendido pedigree. Tel. 71786.

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z — Lire 300 per parola

A.A.A.A. ALLA NAUTICA MILLYMAR Duino tel. 208484 esclusiva scafi veloci Shetland, concessionaria cantieri A.GE.M.A. per Motoryacht 26' e 29' piedi entrobordo, pilotine Vega, gommoni Novurania, scafi a vela Bissotwo, Caterfour, Soxisix appuntamenti per prove in mare. Motori FB Tomos, Johnson ed esclusiva per Trieste FB MARINER sino a 200 HP. Accessori, ricambi. Abbigliamento nautico. Agevolazioni. Scafi usati per conto clienti. 1782 Z

A.A.A. ALL'Automotonautica Piero Ostuni Trieste via Machiavelli 28 troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, motorsailer, gommone e motori marini che corrispondono ai vostri desideri. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigliarvi sul vostro acquisto. Assistenza specializzata ed organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima. 11/2 Z

A.A. CONCESSIONARIA Padovan De Carli, via Flavia 47 tel. 827782: imbarcazioni Rio, motori jet Piaggio, carrelli LB tutti i tipi e ganci traino per tutte le marche. 664 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7 Trieste tel. 811351-822223. Concessionaria Cantieri Comar, Edel, Dullia, Gobbi, Cranchi, Fjord, Solcio, Ilver, Glastron, Italmarine-AMF, Zampieri; motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Prima di fare il Vostro acquisto visitate la nostra esposizione in via Errera aperta anche nella mattinata dei festivi, telef. 824422. Negozio aperto lunedì. 644 Z

A. COMET 800 mt. 7,80 senza patente nè immatricolazione. Insieme al Comet 850, ora visibile presso l'esposizione dell'Autonautica Russo aperta anche in mattinata festivi, tel. 824422. 644 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2. Gommoni «Zodiac», Novurania, Eurovinil; motori «Mercury», Tomos; scafi Bostonwhaler, Cigalabertinetti, Laver; pilotine Rio. Prezzi specialissimi prenotando subito. Esempio: Mercury 20 HP/elica 1.190.000, Zodiac 3,80 solo 1.490.000 tutto compreso. Vasto assortimento cerate, sottomute felpate, giacconi, berretti, maglioni idrorepellenti. 1910 Z

AI cantieri navali Offshore Unimar Spa trovi la vasta gamma dei cantieri Cranchi e Rio con le novità 1980; prova in mare del C 8 sport; derive e cabine a vela e a motore; vasto assortimento surf e gommoni; motori Johnson, motori fuoribordo usati; a Udine telefono 0432/203938 a Lignano telefono 0431/71584. 050055 Z

AL CENTRO del gommone dell'Offshore Unimar Spa in viale Trieste 56 A Udine trovi i favolosi gommoni della Zodiac, Callegari & Chigi, Mirage, Pirelli, Flooting, Avon, Eurovinil ed i prestigiosi motori Evinrude. Condizioni di favore per acquisti entro febbraio. Telefono 0432/203938, 0431/71584. 050055 Z

ARCA motocaravan roulotte carrelli esposizione deposito via Carpineto 28 B 810387 (Servola) occasioni usati. Motorcaravan roulotte casamobile barche visitateci. 618 Z

AUTONAUTICA DEMARCHI viale D'Annunzio 25 tel. 795929 imbarcazioni vela tavolevela motoscafi pilotine gommoni motori usato. Prezzi pulitissimi prenotate salderete aprile. 1875 Z

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10: concessionaria «Surf Dufour» prezzo promozionale 535.000. 1902 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10: presenta rivoluzionario cabinato deriva mobile «Dufour T7», grande successo Salone Parigi. 1902 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10: scuola vela per cabinati e «surf». Iscrizioni prenotazioni telefono 567868. 1902 Z

BARCA a vela vetroresina come nuova, 2 cuccette, completa OCCASIONE lire 2.900.000, visibile Monfalcone, via Valentinis 20, tel. 470231 - 41066. 169 Z

BARCA vela Alpa 8 vendesi occasione. Tel. 756470. 1713 Z

CABINATO vela «Simuns 6» 4 cuccette, wc, cucinino, entrobordo diesel. Tel. 567868. 1902 Z

CABINATI vela in kit e completi metri 5,60 da 3.250.000, metri 7 da 5.100.000, metri 9,50 da 12.000.000 Rax cantieri. Tel. 790456. 645 Z

CENTRO Vacanze Opicina, Nazionale 119, tel. 212626 vende: roulottes usate varie misure, Autocaravan Ford usato posti 5, campers VW Westfalia nuovi e usati. 1469 Z

FLOATTING il gommone per le vostre vacanze, l'unico con 3 anni di garanzia, prezzi e sconti eccezionali. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/2 Z

GLENDALE motorcaravan inglese completo a prezzi veramente contenuti. Concessionario Nauticaravan, Muggia, tel. 271256. 1731 Z

GOBBI 6, Evinrude 25 elettrico dotazioni ormeggio 7.000.000. Tel. 410505. 1730 Z

MOTORI fuoribordo Wankel 10 Hp, Yamaha 5 Hp gambolungo, Evinrude 2 Hp vendo anche dilazionando. Telefonare ore ufficio 569010. 1815 Z

OCCASIONE Gobbi come nuovo 5 metri con motore 40 Hp lire 4.300.000. Eventuale carrello. Monfalcone, via Valentinis 20, tel. 0481/470231 - 41066. 169 Z

OCCASIONE motoscafo cabinato m 6,30, 4 cuccette, motore Volvo-Penta Hp 100, accessoriato, lire 5.000.000 trattabili. Eventuale posto Villaggio del Pescatore. Tel. 420487 ore serali. 1834 Z

OCCASIONISSIMA! Gommone nuovo m 3,20, prezzo di svendita lire 640.000 tutto compreso. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11 Z

PILOTINE di tutte le misure con fuoribordo o entrobordo a prezzi veramente sorprendenti. Assistenza totale. OMNIA NAUTICA MONFALCONE, strada per Grado, tel. 0481/41066 - 470231. 169 Z

PRIVATO vende roulotte «Nardi» N. 6, posti letto 6 più 1, accessoriata. Visibile presso il campeggio «Europa», Grado, tel. 811434. 1700 Z

SLOOP «Almadira» m 8,60, vetroresina, motore Arona diesel 10 Hp, 4 vele, spinnaker vendo. Tel. 796686. 667 Z

SCI usati varie misure e modelli vende Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050058 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, eccezionali offerte con sconti particolari ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 Hp, produzione 1980. 11/2 Z

VENDESI casa galleggiante bidiesel vele 10 persone, esentasse, ormeggio. Grado, v. Orseolo 28. Suppan. 1849 Z

VENDONSI imbarcazioni Coronet 31 con cabina poppa, bidiesel in perfetto stato, visibili a Lignano. Telefonare 0431/71584. 050055 Z

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30	D	Venezia S.L.
6.00	R	Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.05	R	Venezia - Bologna - Firenze - (via Venezia S.L.)*(1)
6.22	L	Portogruaro (2) (3)
6.42	D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00	Ex	Venezia S.L.
8.40	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (5)
9.20	R	Venezia S.L. - Roma (*)
9.35	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (1)
10.46	L	Portoguaro - Venezia S.L.
12.56	D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40	L	Portogruaro
14.30	Ex	Venezia S.L. (5)
17.15	R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22	D	Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35	L	Venezia S.L.
18.05	L	Portogruaro
18.40	D	Venezia S.L. (1)
18.54	Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
19.23	L	Portogruaro
20.00	Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
20.28	D	Venezia S.L. (5)
22.12	D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08	D	Venezia S.L.
6.12	L	Portogruaro (3)
7.10	L	Portogruaro
7.25	D	Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 all'1-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45	Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25	D	Venezia S.L.
10.17	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.04	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria, Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (1)
11.10	R	*Rialto* - Milano - V. Mestre (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30	Ex	Venezia S.L.
14.07	D	Milano C. - Venezia S.L.
14.24	L	Cervignano (6)
15.16	D	Venezia S.L.
16.05	Ex	Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; WLA e cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45	D	Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40	R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) (1)
19.05	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (5)
19.17	L	Portogruaro
20.22	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)
20.44	R	Roma - V. Mestre (*)
21.03	R	Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57	L	Venezia S.L.
23.27	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.
(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.
(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.
(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)
10.37	Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (3)
11.22	Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)
13.50	L	Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
14.50	L	Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
16.50	D	Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
17.50	D	Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
18.35	D	Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
19.00	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (6)
19.35	D	Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
19.55	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (7)
20.05	Ex	*Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (3)
20.20	L	Villa Opicina
21.08	Ex	*Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)
23.52	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (8)) (3)

ARRIVI

5.01	D	Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma - (9)) (3)
5.49	D	Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLBA Mosca - Roma (9)) (4)
6.17	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (6)
7.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (7)
8.05	Ex	*Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLBA e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (3)
8.55	Ex	*Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLAB e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (4)
9.10	D	Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
10.10	D	Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
13.35	L	Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
14.35	L	Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
16.38	D	Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
17.38	D	Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
18.34	Ex	*Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (3)
19.44	Ex	*Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (4)
21.30	L	Villa Opicina

(1) Si effettua dal 7-4 al 31-5-1980.
(2) Non circola nei giorni di venerdì e domenica.
(3) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(4) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(5) Soppresso i giorni festivi.
(6) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-10-1979 al 5-4-1980. Soppresso i giorni 1-11, 3-11, 8-12, 25-12, e 26-12-1979 ed 1-1-1980.
(7) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dall'8-4 al 31-5-1980. Soppresso i giorni 25-4 e 1-5-80.
(8) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(9) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20	L	Udine
6.10	D	Udine - Tarvisio
6.16	L	Udine
7.05	D	Udine (1)
7.15	D	Udine - Tarvisio - Vienna (2)
8.35	D	Udine - Tarvisio - Vienna (1)
10.10	L	Udine
12.22	D	Udine - Tarvisio
13.10	L	Udine - Carnia
14.05	D	Udine
14.35	L	Udine
16.55	L	Udine - Tarvisio
17.43	D	Udine - Venezia (3)
18.00	L	Udine
19.18	D	Udine
20.10	L	Udine
20.42	D	*Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna) (2)
21.40	D	*Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna) (1)
23.00	L	Udine

ARRIVI

0.50	L	Udine
6.43	L	Udine (3)
7.18	L	Udine
7.57	D	Venezia - Udine (3)
8.46	L	Udine
9.00	D	*Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
9.00	D	Udine (1)
10.03	D	Udine (2)
10.03	D	*Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (1)
12.04	L	Tarvisio - Udine
14.14	D	Udine
15.10	L	Udine
16.30	D	Udine (2)
17.26	D	Udine (1)
18.03	L	Udine
19.26	L	Udine
19.38	Ex	Tarvisio - Udine
20.50	L	Udine
22.30	L	Udine
22.50	D	Vienna - Tarvisio - Udine (2)
23.46	D	Vienna - Tarvisio - Udine (1)

(1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.